QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

SABATO
15 Giugno 1957
Anno XIII - N. 142
L. 30 (sped. in abb. postale)

Una situazione ancora oscura ed incerta

Gronchi affiderà oggi l'incarico per formare il nuovo Ministero

Fanfani avrebbe rinunciato perché non è possibile far rivivere l'alleanza di centro - Si prevede la scelta d'una personalità al di sopra dei partiti: De Nicola, Einaudi, Merzagora o Leone - E' possibile anche un richiamo in carica di Zoli per un nuovo voto di fiducia - La polemica di don Sturzo sui poteri del Presidente della Repubblica: una risposta ufficiosa del Quirinale

Le funzioni del Capo dello Stato

Roma, 14 giugno.

Il sen. Sturzo si è dichiarato in disaccordo con la tesi esposta ieri dal Presidente Gronchi circa le funzioni che spettano al Capo dello Stato in ordine alla soluzione di una crisi di governo. Egli ha, difatti, indirizzato al *Giornale d'Italia* una lettera in cui dice:

« Onorevole direttore, non posso esimermi dal ritenere che l'affermazione circa "il dovere di collaborare alla formazione del governo" fatta ai giornalisti dal Capo dello Stato abbia un chiaro riferimento all'ordine del giorno presentato al Senato da me e dall'on. Caristia il 31 maggio scorso. Se si fosse trattato di discutere una proposta di legge costituzionale o di discettare sul significato di un articolo della vigente Costituzione, Le avrei chiesto ospitalità per esporre il mio pensiero. Ma, di fronte all'autorevole affermazione di un "dovere in atto", altro non resta per un senatore in carica che di portare il problema in sede parlamentare nelle forme previste dal Regolamento ».

Il Regolamento non prevede, in verità, alcuna forma per introdurre nella discussione parlamentare apprezzamenti relativi ad atti od a discorsi del Capo dello Stato. Nel dicembre del 1955 fu respinta un'interrogazione dello stesso sen. Sturzo che richiedeva chiarimenti sull'avvenuto ricevimento di un gruppo di ambasciatori da parte del Presidente Gronchi.

Più di recente, a Montecitorio, la questione del mancato messaggio presidenziale di risposta ad Eisenhower non fu trattata che sotto la specie di un presunto "disservizio" dei corrieri diplomatici. Finalmente, l'ordine del giorno al quale Sturzo si riferisce, fu svolto a Palazzo Madama dal senatore Caristia per la sola parte che riguardava l'attività di organi diversi dalla Presidenza della Repubblica.

In altri termini, dell'operato del Capo dello Stato non si ammette la discussione in Parlamento. Qualora don Sturzo, eventualmente intervenendo nel dibattito sulle dichiarazioni del Governo, dovesse accennare alla persona di Gronchi, il presidente del Senato si vedrebbe nell'obbligo di togliergli la parola. Non si vede, perciò, come l'autorevole sacerdote pensi di portare in Senato quello che egli chiama « il problema » di « un dovere in atto ». A termini di regolamento, potrebbe, difatti, solo esporre il suo pensiero, senza riferimenti alle dichiarazioni di Gronchi, sull'eventuale necessità di nuove leggi costituzionali o sul significato di un determinato articolo della Costituzione: ed invece è proprio questa la possibilità che Sturzo sembra escludere nella sua lettera.

Prescindendo, comunque, dalla proponibilità o meno di un dibattito parlamentare sulle prerogative del Capo dello Stato, è intervenuto oggi nel merito della questione, il dott. Francesco Cosentino, direttore delle commissioni parlamentari della Camera dei Deputati, in servizio al Quirinale per i rapporti della Presidenza della Repubblica con il Parlamento e il Governo. Egli ci ha inviato una lettera nella quale illustra la questione.

Vedere in terza pagina il testo della « lettera aperta » inviata a La Stampa dal dott. Cosentino, incaricato al Quirinale dei rapporti della Presidenza della Repubblica con il Parlamento e il Governo.

Mandato definitivo o missione esplorativa?

Roma, 14 giugno.

L'agenzia ufficiale *Ansa* ha diffuso stasera la seguente informazione, evidentemente ispirata negli ambienti del Quirinale:

« *Si ha ragione di ritenere che il Presidente della Repubblica, dopo aver proseguito la analisi degli elementi raccolti nel corso delle consultazioni, affiderà nella mattinata di domani l'incarico per la formazione del nuovo governo o una missione esplorativa che consenta di fare definitivamente il punto sulla posizione dei partiti. In relazione al vaglio dei vari elementi raccolti viene messo un incontro che il Presidente Gronchi ha avuto stamane nella sua abitazione privata col segretario politico della DC, on. Fanfani* ».

Nelle poche righe dell'informazione sono adombrati i «fatti nuovi» maturati nel corso della giornata, fatti che domani potranno dar luogo ad un vero e proprio colpo di scena. E' molto probabile, infatti, che la personalità che verrà convocata domattina al Quirinale non verrà incaricata di costituire il nuovo governo, ma soltanto di accertare quali possibilità vi sono di ricostituire l'accordo fra DC, socialdemocratici, liberali e repubblicani su un programma concreto, che non eluda le due condizioni cui si è richiamato ieri Gronchi nelle sue dichiarazioni ai giornalisti: rispettare le « esigenze del Paese » e « il prestigio e l'autorità del Parlamento ».

E' altrettanto probabile che questa personalità non verrà scelta nella ristretta rosa di favoriti di cui si è ripetutamente parlato nei giorni scorsi. Non sarà Fanfani, che nell'incontro di stamane con Gronchi sembra abbia definitivamente rinunciato all'impresa(e non a caso l'informazione dell'*Ansa* menziona il colloquio che in un primo tempo Fanfani aveva fatto smentire); né dovrebbe essere neppure Segni che — a torto o a ragione — viene considerato l'uomo del « tripartito ad ogni costo », e quindi propenso ad accantonare quei famosi punti programmatici che hanno provocato il dissidio tra i liberali e gli altri tre gruppi della vecchia coalizione.

Così la prospettiva dell'*outsider*, che ieri sera veniva prospettata con cautela, in relazione alle dichiarazioni di Gronchi, stasera domina il campo. Se era difficile prevedere la scelta sulla base di una rosa di nomi indicata dai vari esponenti politici, ancora più difficile, se non addirittura impossibile, diventa la previsione nella nuova situazione aperta dall'accantonamento dei due nomi più favoriti.

La natura dell'incarico che il Capo dello Stato affiderebbe alla persona in questione, sconsiglia, comunque, di pensare ai nomi che, per una ragione o per l'altra, sono emersi nel corso delle consultazioni: da Pella a Scelba, da Piccioni a Campilli, a Medici, a Taviani, a Tambroni. Appare più logico guardare in quel ristretto gruppo di personalità al di fuori e al di sopra dei partiti che, per prestigio o per carica, possono dare assoluto affidamento di imparzialità: i due ex Capi di Stato De Nicola e Einaudi e i due presidenti delle assemblee legislative Merzagora e Leone.

Non ripeteremo mai abbastanza che siamo nel campo delle ipotesi, da accogliere con tutto il necessario beneficio di inventario. La situazione è completamente aperta e le numerose manovre e contromanovre dei gruppi interessati ad una o l'altra soluzione della crisi sono ancora in corso. Fino all'ultimo momento le cose possono cambiare, i « colpi di scena » possono rientrare o dar luogo ad altre novità completamente diverse.

Rimanendo, però, sulla scia delle indicazioni emerse nel corso della giornata, bisognerà riprendere in considerazione ancora un'altra ipotesi, anche questa affacciata ieri sera con estrema cautela. Se domani Gronchi, invece di affidare l'incarico, si limiterà al mandato esplorativo e non sarà Fanfani a svolgerlo, questo significherà che le possibilità di ricostituzione dell'alleanza centrista sono estremamente scarse, se non proprio nulle. Altrimenti Fanfani, dopo molto riflettere, non si sarebbe tirato indietro.

La missione esplorativa si risolverebbe, perciò, in una pubblica ammissione di accertamento dell'impossibilità di costituire un'alleanza efficiente tra i quattro gruppi, come quadripartito, come tripartito o come semplice monocolore a maggioranza centrista. A questo punto non rimarrebbe che dar vita ad un monocolore d'affari, preparatorio delle elezioni, o richiamare Zoli — di cui il Presidente non ha ancora accettato le dimissioni — e rinviarlo al Parlamento per un nuovo voto di fiducia, col governo attuale o con uno analogo.

Resta a spiegare perché Fanfani avrebbe rinunciato al suo esperimento. Si è detto che egli non sarebbe riuscito ad ottenere dagli altri dirigenti del partito l'assicurazione che avrebbe potuto mantenere la segreteria del partito anche nella sua nuova veste di Presidente del Consiglio. Essi pensavano, invece, di poter affidargli la carica di presidente del Consiglio nazionale della DC (quella che ricopre attualmente Zoli), più onorifica ma meno impegnativa, specialmente in previsione dell'intensa attività richiesta dalla prossima campagna elettorale. E si è detto anche che non aveva potuto ottenere la garanzia delle elezioni anticipate, da lui ritenuta condizione essenziale per provarsi in un altro monocolore.

Possono essere motivi concorrenti. Il determinante, però, sarebbe stata la sensazione di non poter resuscitare, con ogni migliore volontà, la vecchia alleanza. I repubblicani continuano ad escludere la loro partecipazione ad un quadripartito che non affronti i problemi per i quali a suo tempo ne sono usciti. Anche se decidessero di astenersi, il tripartito dovrebbe accantonare i punti sgraditi ai liberali e dovrebbe così ridursi a quel tripartito d'affari che il Capo dello Stato ha mostrato di non gradire.

Senza contare che il vantaggio acquisibile con la « benevola attesa » dei repubblicani potrebbe essere neutralizzato dalla ribellione di almeno cinque o sei deputati socialdemocratici. «Non ho che da riconfermare — ha dichiarato oggi l'ex segretario del PSDI Matteo Matteotti — l'atteggiamento assunto nella precedente riunione unitamente agli altri colleghi, giudicando esaurita la politica di solidarietà democratica e sterile qualsiasi tentativo di ricostituirla, soprattutto dopo che gli elementi emersi dal dibattito parlamentare sulla fiducia al governo Zoli hanno dimostrato la impossibilità di rimettere insieme i partiti della coalizione centrista ».

Forse è da ricercare proprio qui la classica goccia che ha fatto traboccare il vaso ed ha sciolto, negativamente, le esitazioni di Fanfani.

Enzo Forcella

Riprese con intensi colloqui le trattative sul disarmo a Londra

Mosca accetterebbe di sospendere per due anni le prove atomiche, con speciali controlli - Gli Occidentali chiedono più sicure garanzie

(*Dal nostro corrispondente*)

Londra, 14 giugno.

Con il ritorno a Londra del capo della delegazione americana Harold Stassen dopo le sue consultazioni a Washington, il comitato delle Nazioni Unite per il disarmo ha ripreso oggi le sue sedute a Londra. Nella prima riunione il delegato sovietico Zorin ha dichiarato che la Russia è ora disposta ad accettare l'idea di un accordo internazionale per porre termine agli esperimenti atomici.

Il piano consiste di tre punti: 1) sospensione di tutti gli esperimenti atomici per un periodo di due o tre anni; 2) creazione di una commissione internazionale per assicurare la sospensione degli esperimenti e per riferire al Consiglio di Sicurezza e all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite; 3) istituzione di speciali posti di controllo in determinati punti, equipaggiati con apparecchi scientifici, capaci di rivelare gli esperimenti.

Tali posti di controllo verrebbero istituiti nell'Unione Sovietica, negli Stati Uniti, in Gran Bretagna e nel Pacifico.

Queste proposte sono state presentate dal delegato sovietico Zorin — presidente di turno — alla seduta odierna, che è durata circa un'ora ed un quarto.

Il primo dei delegati occidentali a prendere la parola è stato l'americano Stassen, il quale si è dichiarato disposto a « percorrere mezza strada » se gli altri delegati faranno lo stesso per giungere ad un accordo parziale di disarmo al più presto possibile. A suo parere, il miglior modo per giungere al più presto ad una forma d'intesa, è quello di non puntare su alcun dettaglio in particolare.

Il delegato britannico comandante Noble, che ha parlato dopo di lui, ha detto che il comitato sta ora entrando in una fase nuova, durante la quale forse non vi è più bisogno di tenere riunioni formali ogni giorno.

Il francese Moch ha criticato in parte il piano russo, affermando che il governo di Parigi ritiene che la Russia dovrebbe interrompere completamente anche la produzione di materiale fissile a scopi militari. Moch, come del resto Stassen, è del parere che non basti mettere termine agli esperimenti atomici per porre un sicuro freno alla corsa al riarmamento atomico. Bisogna vietare anche la produzione delle armi nucleari già collaudate e che non hanno bisogno di prove. Gli altri delegati occidentali si sono dichiarati d'accordo con lui.

Il governo francese, inoltre, non si ritiene impegnato dagli accordi che le tre potenze nucleari — Gran Bretagna, Stati Uniti e Unione Sovietica — possono voler sottoscrivere durante le riunioni del sottocomitato. E' noto da qualche tempo che la Francia non vuole essere esclusa dal gruppo delle potenze atomiche, anche se per il momento non possiede ancora questa arma, e si batte tanto a Londra, in sede di comitato del disarmo, quanto a Washington, per evitare che venga a crearsi a poco a poco il gruppo dei « tre Paesi » che escluderebbe il possesso dell'arma da parte di altri.

Harold Stassen ha appoggiato l'idea francese di porre termine alla produzione di materiale fissile per uso militare ed ha fatto osservare anche che i russi non hanno finora dato risposta ufficiale alla proposta occidentale di una riunione di esperti per discutere al più presto i problemi della ispezione internazionale.

I russi hanno compiuto oggi una manovra tattica, presentando come loro alcune proposte preannunciate dall'America, senza però includervi le più ampie e sicure richieste degli Stati Uniti per un controllo internazionale totale, in tutti i punti e non solo in determinate località, e senza promettere di non costruire più le armi nucleari già collaudate.

Riccardo Aragno

Cauto ottimismo negli S. U. sulle proposte sovietiche

(*Dal nostro corrispondente*)

Washington, 14 giugno.

In linea di massima gli Stati Uniti hanno accolto con un certo interesse e un cauto ottimismo l'odierna proposta russa a Londra di una moratoria per gli esperimenti atomici, progetto avanzato per la prima volta dal delegato americano Stassen nei suoi colloqui con Zorin due settimane fa e lasciato trapelare dal Presidente Eisenhower nella sua conferenza-stampa di allora; ma gli americani non ritengono che sia pratico e realizzabile estendere il periodo della moratoria a due o tre anni come hanno chiesto i russi. Un periodo di un anno è considerato invece un tempo sufficiente per determinare la possibilità del progetto e per decidere altri eventuali passi per rinnovare — in seguito — l'impegno, il quale però dovrà essere integrato dalla proibizione di costruire armi nucleari già collaudate.

Anche gli Stati Uniti sono disposti a sospendere, con sicure garanzie russe, le prove nucleari; anzi il piano è originariamente americano; ma esso va integrato dalle altre proposte americane, che chiedono di dare al mondo la sicurezza che non ci saranno inganni e irrimediabili sorprese da parte di Mosca.

g. t.

La furia dell'alluvione sul Piemonte
Frane, inondazioni, danni catastrofici



In quattro zone soprattutto la situazione appare tragica. VAL DI SUSA: sono allagate Bussoleno, Novalesa, S. Ambrogio, S. Antonino, Borgone, Avigliana; la « nazionale » del Monginevro è scomparsa per centinaia di metri; crolli a Ulzio. VAL CHISONE: Sestriere è isolata; Fragelato è colpita da frane; molte strade della valle sono crollate o invase dalla melma. CUNEESE: decine di paesi, isolati nelle alte valli, saranno riforniti con elicotteri; sono scomparsi molti chilometri di ferrovia e crollati trenta ponti; vastissimi allagamenti in pianura. VALLE D'AOSTA: è tutta isolata da Pont St. Martin in avanti; mancano telefoni e luce; sono crollati due chilometri di massicciata ferroviaria. (Nella foto: uno dei 30 ponti distrutti nelle valli del Cuneese: è quello di Pratolungo nella Valle della Stura)

L'appello de "La Stampa,, accolto da governo e deputati

Pella e Bovetti in volo a Torino per disporre i soccorsi di emergenza

Presiederanno oggi in Prefettura una riunione di tutte le autorità interessate - L'on. Medici atteso a Cuneo - Togni stanzia 260 milioni per lavori urgenti; il ministro dell'Agricoltura invia un alto funzionario - Gronchi e il presidente della Camera seguono con ansia la tragedia piemontese - La produttività di intere zone distrutta per anni - Dichiarazioni di parlamentari al nostro giornale sui piani di ricostruzione

Roma, 14 giugno.

Le notizie allarmanti, giunte dalle zone del Piemonte devastate dal maltempo, hanno provocato a Roma vasta costernazione e hanno indotto le autorità responsabili, anche per le vivaci pressioni della stampa, ad immediati interventi.

Purtroppo la calamità coincide con un momento politico particolarmente difficile, sia per la crisi del governo, che impone anche la chiusura del Parlamento, sia per l'imminenza delle elezioni regionali in Sardegna, che impegnano nell'isola autorevoli parlamentari ed esponenti dei partiti. Tuttavia incomincia ad essere ascoltato ed attuato il pressante appello lanciato ieri da La Stampa, *e successivamente ripreso da altri giornali, perché rappresentanti del governo e deputati accorrano nelle regioni devastate e dispongano i necessari piani di assistenza.*

Il vice-presidente del Consiglio e ministro degli Esteri Pella, ed insieme a lui il sottosegretario alla Difesa Bovetti giungeranno domani a Torino con un aereo speciale. Qui alle 16, in rappresentanza del Governo, riceveranno in prefettura autorità e tecnici per rendersi conto dei danni subiti e provvedere agli interventi di emergenza.

I due parlamentari piemontesi hanno oggi avuto a Roma numerosi contatti con colleghi di governo, ed è dalle informazioni dirette da essi ricevute, e dalle drammatiche informazioni contenute nelle edizioni de La Stampa, *che si è avuto, di ora in ora, un più compiuto senso della catastrofe. Altro risultato positivo: il ministro dell'Agricoltura ha immediatamente disposto l'invio sui luoghi segnalati dell'ispettore generale dott. Raffaele Festa Campanile, presidente di sezione del Consiglio superiore dell'agricoltura, per coordinare gli accertamenti e gli eventuali interventi d'urgenza.*

Inoltre, in relazione alle notizie pervenute al ministero dei Lavori Pubblici circa i danni causati dalle acque nelle province di Torino, Cuneo, Asti e Alessandria, il ministro on. Togni ha dato pronte disposizioni per tutti i possibili interventi, sia da parte dei vari uffici del Genio civile come dell'ANAS, sotto la direzione dell'Ispettorato alle Opere Pubbliche di Torino. Contemporaneamente ha autorizzato la spesa di lire 260 milioni per opere urgenti.

Togni ha disposto altresì che il sottosegretario on. Sedati, accompagnato dal presidente di sezione del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, ing. Padoan, e da due ispettori del Genio Civile, si rechi immediatamente sulle zone colpite. Da noi avvicinato, il ministro anzitutto ha espresso il suo personale sentimento di solidarietà verso il Piemonte. Come uomo politico e responsabile del Dicastero dei Lavori Pubblici, ha voluto poi assicurare che egli si tiene costantemente collegato, mediante i servizi telegrafici e radiotelefonici del Ministero di Porta Pia, con i Provveditorati di tutte le zone colpite. Purtroppo numerose sono state le interruzioni nei collegamenti, ed anche ciò è un indice della gravità della situazione.

Domattina, intanto, il Ministro del Tesoro visiterà l'altra zona colpita: il Cuneese. L'on. Medici, atteso a Cuneo nelle prime ore del mattino, presiederà una speciale riunione in Prefettura. Contemporaneamente giungeranno da Milano due elicotteri dei vigili del fuoco; uno sarà inoltrato verso Vinadio, l'altro a Dronero.

Lo stesso presidente della Repubblica Giovanni Gronchi ha voluto essere dettagliatamente informato della grave situazione, in cui si trovano quasi tutte le province piemontesi, esprimendo sentimenti di solidarietà per le popolazioni colpite dall'alluvione e l'augurio che tempestivi, concreti provvedimenti vengano adottati dai dicasteri responsabili, in attesa che il Parlamento possa attuare più larghe provvidenze.

Il presidente della Camera dei Deputati, on. Giovanni Leone dal canto suo ha inviato al ministro dell'Interno Tambroni (che si trova attualmente in Sardegna) un telegramma così concepito: « Pregola trasmettere tramite autorità provinciali popolazioni piemontesi duramente colpite mio sentimento commossa solidarietà at nome Camera Deputati et mio personale ».

Il vice-presidente della Camera on. Rapelli e l'on. Chiaramello hanno oggi avuto numerosi contatti con gli uffici dei vari ministeri per informarsi sui provvedimenti adottati. I due parlamentari, che già nelle giornate di domenica e lunedì si trovavano nelle zone colpite, sono in procinto di ripartire per il Piemonte.

Al loro ritorno a Roma, nella prossima settimana, convocheranno a Montecitorio i parlamentari piemontesi per concordare i provvedimenti definitivi da sottoporre all'approvazione del governo.

L'on. Emanuela Savio, trattenuta in Sardegna per ragioni elettorali, ha inviato un telegramma alla nostra redazione romana, preannunciando una sua interrogazione al governo per invocare rapidi aiuti; altre interrogazioni sono già state presentate dagli on.li Bovetti, Girando e Giolitti. Questi parlamentari, oltre ad invocare per i danneggiati un equo risarcimento di danni, chiedono provvedimenti radicali per l'intera agricoltura piemontese, in ordine a problemi più volte denunciati e mai risolti.

Il deputato liberale Vittorio Badini-Confalonieri, che di ritorno dalla Sardegna sta recandosi in Piemonte, ha dichiarato a La Stampa: *« L'elargizione di pochi milioni di " beneficenza " ad opera delle Prefetture, se anche utile, è un palliativo che non risolve il problema. Tutti siamo ben consci della situazione finanziaria dello Stato italiano; qualcosa, tuttavia, si può e si deve fare:*

« 1) Indirizzare le Banche — oggi quasi tutte statali o parastatali — a largheggiare per entità e per tassi in tema di crediti agricoli; 2) esentare la agricoltura, se non da tutte le imposte, quantomeno da tutti i contributi che molto incidono sul bilancio agricolo e, per la verità, il più delle volte senza contropartita. Si esonerino comunque, e subito, gli agricoltori piemontesi dal pagamento dei danni alluvionali in Calabria; 3) si attui un vasto piano di cantieri di lavoro e, soprattutto, di lavori pubblici, che consentirebbero al contadino di ottenere qualche entrata al suo magro bilancio ».

L'on. Carlo Ronza, del PSI, ha confermato alla direzione de La Stampa *che i parlamentari piemontesi stanno sollecitando le misure necessarie, previo accertamento dei danni, che agli uffici romani « già risultano ingentissimi ». In un secondo tempo — attuati i provvedimenti d'emergenza — dovranno essere formulate provvidenze di maggior portata, a beneficio dell'intera regione piemontese già colpita — prima che dall'alluvione — da gelate e brinate.*

L'on. Ottavio Stella (d. c.) ha rivolto all'on. Andreotti una lettera, in cui chiede rimedi assai più imponenti che non la moratoria delle imposte fondiarie ed i lavori d'emergenza del Genio Civile. Il maltempo ha rovinato « per anni » la capacità produttiva di intere zone; soltanto forti aiuti potranno prevenire la più squallida miseria o la fuga degli agricoltori dalle campagne. Occorre ricostituire — con sovvenzioni, contributi e finanziamenti — il potenziale produttivo delle zone devastate.

Avremmo desiderato avvicinare il ministro dell'Agricoltura, on. Colombo, ma ci siamo dovuti appagare di comunicazioni ottenute attraverso i suoi più vicini collaboratori. E' da osservare tuttavia che il ministro dell'Agricoltura è altamente competente e attivo e più volte egli ha dimostrato, in occasione di analoghe calamità avvenute nel Mezzogiorno (egli è nato in Lucania), pronto interesse e sensibile comprensione. Siamo convinti che dimostrerà per il Piemonte la stessa sollecitudine.

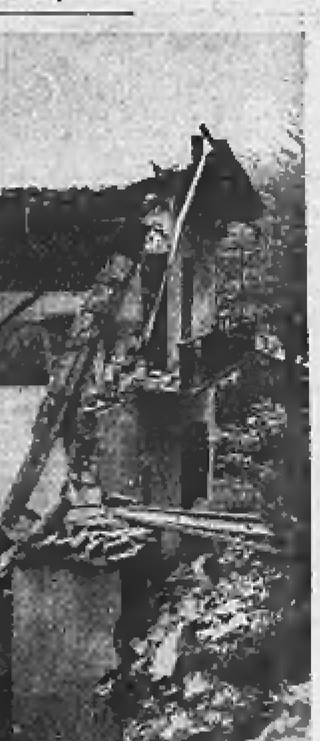
Delio Mariotti

I gravissimi danni all'agricoltura piemontese

La produzione agricola del Piemonte ha raggiunto nel 1955 (annata di reddito medio) il valore complessivo di circa 300 miliardi di lire. Le voci più importanti sono:

	Migliaia di q.li	Miliardi di lire
frumento	3.042	80,6
riso	4.481	29,0
granoturco	4.086	23,1
fagioli	244	2,8
patate	3.582	7,7
cavoli	721	1,7
foraggi	30.000	72,8
uva	10.270	68,7
mele	1.336	7,3
pere	618	3,1
ciliege	128	1,1
noci	63	1,8

I danni, nelle prime valutazioni di giovedì sera, ammontavano già ad oltre il 15 per cento come media regionale complessiva; nelle zone colpite dall'alluvione superano il 30 per cento.



Una delle molte case crollate ieri a Ulzio in Val di Susa.



Le strade di Sant'Antonino di Susa sono state invase da quasi mezzo metro d'acqua

Grandine e allagamenti nelle vicinanze di Asti

Asti, 14 giugno.

Un temporale violentissimo si è abbattuto alle 14,30 sulla città. Numerose cantine e abitazioni a pianterreno sono state allagate. Per venti minuti il traffico è stato letteralmente paralizzato.

Nelle campagne di Settime e Montechiaro, è caduta la grandine.

(Vedere in 2ª e 3ª pagina altri servizi e fotografie sulla alluvione).

CRONACA CITTADINA

Una giornata drammatica: Torino sotto rovesci di violenza tropicale

La piena impetuosa del Po e della Dora provoca allagamenti e minaccia i ponti

Famiglie bloccate dalle alluvioni in corso Belgio e a Sassi - Una casa in pericolo a Lucento - Interrotto il passaggio sul ponte del "balôn" - Via Borgodora invasa dalle acque - I "murazzi" sommersi - In via Confienza un lampione sradicato dalla furia del temporale precipita e schiaccia un'auto - Due donne sfuggono alla sciagura





La Dora è cresciuta di tre metri sul livello normale: a sinistra, l'irruenza della corrente sotto il ponte di via Fontanesi; a destra, via Borgodora allagata da 70 cm. d'acqua.

Migliaia di torinesi si sono alternati, per tutta la giornata di ieri, lungo le rive del Po, della Dora, della Stura. Valanghe di fango e d'acqua ribollivano e trascinavano a valle tronchi d'albero, travi, resti di capanne, carogne di animali. La massa gonfia, limacciosa aggrediva gli argini come volesse schiantarli, si scagliava contro i pilastri dei ponti. Appena trovava un varco, la marea di fango vi si avventava straripando. Dalle rive e dai ponti, la gente guardava sbigottita.

Difficile una graduatoria della pericolosità dei corsi d'acqua, nelle ultime ventiquattro ore. Tutti i fiumi, torrenti, ruscelli sono in piena: le campagne che li circondano sono tutte sommerse, le case delle zone basse che li costeggiano sembrano isolotti.

Particolarmente drammatica la situazione di tre famiglie che vivono in altrettante casupole — tra lo châlet e la baracca — al n. 160 di Lungodora Voghera. Una località sperduta, alla confluenza della Dora con il Po. Le tre casette sorgono in una «bassa», quasi in riva all'acqua. Gli abitanti contendono all'acqua la poca terra sabbiosa, campano la vita allevando conigli e galline. L'altra notte, verso le 3, l'acqua straripata dalla Dora cominciò a salire. Immersi fino alla caviglia, poi a mezza gamba, più tardi all'altezza dei fianchi, i poveretti cercarono di mettere in salvo le stie dei conigli, le covate dei pulcini.

Mentre la pioggia scrosciava, ieri alle 15, giunse sul posto una camionetta dei vigili urbani: li avevano avvertiti che c'erano persone da salvare. Ma i vigili non udirono voci, non videro luci nelle casupole: convinti che fossero ormai deserte, se ne andarono. Placatosi il temporale, vedemmo uscire da una delle casupole una donna: l'acqua le arrivava alla cintola, le faceva battere i denti per il freddo e la paura. Era Ersilia Beltrami di 53 anni; dentro la baracca, c'erano il marito Antonio Ciari di 49 anni, la quarantasettenne Alberica Capello e il cinquantacinquenne Giuseppe Miraglio. Si erano rifugiati nella costruzione più solida, l'unica cosa asciutta che gli era rimasta erano un paio di materassi. Gli altri due componenti della piccola comunità erano Maria Sasso di 55 anni, moglie del Miraglio, e il figlio. Quest'ultimo era all'ospedale, operato ieri mattina. La madre stava al suo capezzale, ignara del pericolo che incombeva sull'abitazione e sul marito. I quattro sono stati invitati ieri sera a sgomberare, il Municipio era disposto ad alloggiarli a proprie spese in un albergo. Solo il Miraglio non ha voluto abbandonare la sua casa: è rimasto, lui solo, a vegliare sui polli e sui conigli morenti, sulle sedie, i tavoli e le pentole che galleggiano come residui di naufragio.

Anche quattro famiglie che abitavano in via Caselette 11, una viuzza che corre parallela alla Dora in borgata Lucento, sono state costrette ad andarsene. Le infiltrazioni d'acqua minacciano di far crollare la casa, se ne sono accorti i tecnici del Genio Civile e del Municipio accorsi per un sopralluogo. Le 12 persone che occupavano lo stabile — la famiglia di Albina Tavilini ved. Pavetto e quelle di Giordano Pozzi, di Vincenzo Parisi, di Antonio Narducci — sono state sistemate a spese del Comune in un albergo. La Giunta municipale ha inoltre incaricato l'assessore all'assistenza, signora Ada Sibille, di provvedere ai soccorsi per i centri della Valle di Susa più colpiti dal disastro.

Tra gli edifici che hanno subito più gravi conseguenze per le intemperie, c'è la parrocchia del SS. Sacramento in via Casalborgone. Una parte del tetto della canonica, già lesionato dalle infiltrazioni d'acqua nei giorni scorsi, ieri mattina è crollata all'improvviso sopra l'abitazione del curato, monsignor Gorgellino.

Precaria anche la situazione di parecchi ponti sulla Dora: da ieri mattina, i tecnici del Comune li tengono sotto controllo e a mezzogiorno hanno provveduto a bloccare il transito sul ponte «del Balôn», che collega via Borgo Dora al corso Vercelli. Qui l'acqua aveva raggiunto la base del parapetto, e minacciava di ingoiare tutto il ponte. Potrebbe rendersi necessario di vietare anche il passaggio sul ponte di via Bologna. Per precauzione ieri è stato anche, temporaneamente, sospeso il transito dei convogli sul ponte in ferro della Ciriè-Lanzo.

La via Borgo Dora — qualche decina di metri oltre il ponte — è allagata per un tratto di cento metri. I chiusini delle fognature sono venuti a trovarsi sotto il livello della Dora e anziché lasciare defluire l'acqua piovana riversano sulla strada quella del fiume. Le macchine non potevano superare il tratto allagato se non rasentando i muri delle case. Nel centro della via, coperto da 70 centimetri d'acqua, passavano con difficoltà solo gli autocarri. Allagati completamente anche il campo sportivo di Moncalieri e le case e campagne di borgata Rosa, oltre il dazio di Sassi, verso San Mauro, alla confluenza del Po e della Dora.

Altra zona in cui l'acqua ha raggiunto un livello pauroso è quello dei murazzi, lungo il Po, da corso Vittorio a corso S. Maurizio. Il fiume ha invaso i magazzini e si spinge fino a metà delle scalette che da corso Cairoli e via Napione scendono verso le rive. Gli «imbarcaderi» sono sommersi, le imbarcazioni sono state tirate in secco fin quasi in piazza Vittorio, per metterle al sicuro dai gorghi.

Sciagure, in città per fortuna non se ne sono verificate. Una, raccapricciante, ha tuttavia sfiorato due donne in via Confienza, davanti al palazzo della Stipel, verso le 16 di ieri mentre infuriava il temporale. Corroso dalla ruggine e dal tempo, un pesantissimo lampione in ghisa è precipitato all'improvviso accanto al marciapiede, un attimo dopo che due donne eran passate correndo in quel punto. Uscivano dagli uffici della Stipel e si affrettavano per ripararsi dalla pioggia. Il lampione — grosso come un palo telegrafico, del peso di parecchi quintali — è finito su di una «Alfa Romeo 1900» in sosta, fracassandole la *capote*. Dall'auto, di proprietà della «Timo», era sceso pochi minuti prima un dirigente della società; sedeva proprio sul sedile posteriore, dal lato destro. Se al momento del crollo fosse stato ancora nella macchina, la tremenda mazzata lo avrebbe ucciso sul colpo. Il grosso globo di vetro del lampione è rimasto intatto.

Non hanno avuto tregua, ieri, i vigili del fuoco. Il centralino della caserma ha captato centinaia di appelli: provenivano da tutti paesi della provincia, segnalavano disastri o pericoli reali o imminenti. Le squadre si prodigavano, non potendo accontentare tutte le richieste davano la precedenza ai casi più urgenti e più gravi.

Verso sera, cessata la pioggia — che aveva ceduto il posto ad un sole caldissimo — la situazione appariva in netto miglioramento. Pur essendo salite di 2 metri e 80 centimetri, le acque del Po non fanno temere per i ponti e gli argini del territorio urbano. La Dora, salita di 3 metri, è sotto vigilanza per scongiurare possibili sinistri. La Stura ha un livello di soli metri 1,70 superiore al normale. Tutti i suoi ponti sono solidi, eccetto quello di corso Vercelli.

La situazione dei servizi pubblici ostacolati dalle violente bufere

Ieri sette rabbiosi temporali e per tre volte negli intervalli abbiamo avuto sole caldo e afa - Forti ritardi sui treni di Parigi e di Roma, deviati per Santhià-Domodossola - Gravi danni alle linee telefoniche ed elettriche - Le frane minacciano gli acquedotti - I rifornimenti di frutta e verdura dal Piemonte ridotti a un quarto del normale

Si direbbe che Torino è diventata una città dei tropici: temporali, scrosci violentissimi di pioggia, intervallati da brevi squarci d'azzurro; e quando non piove un'aria calda e pesante che solleva dalla terra folate di vapore umido. Ieri ha piovuto a sette riprese tra l'alba e il tramonto: per tre volte abbiamo creduto che il maltempo fosse definitivamente finito, per altre due abbiamo temuto il diluvio. Alle 16 il Po ha raggiunto l'altezza di 4 metri e 10 sul livello normale a Moncalieri, 3,60 a S. Mauro.

«*Mai vista tanta pioggia in giugno*» dicono i torinesi. Non hanno tutte le ragioni. Abbiamo esaminato i dati dell'ultimo cinquantennio. Dall'esame si può concludere che una primavera come questa è senza dubbio eccezionale, ma non unica. Dall'inizio del secolo fino al 1926 nei mesi di aprile-maggio-giugno, la media delle precipitazioni è stata normale: 82 millimetri in aprile, 81 in maggio e 62 in giugno. Poi è incominciato il ciclo delle stagioni primaverili particolarmente piovose.

Nel 1926 in tre mesi caddero 612 millimetri d'acqua. Straripavano il Po e tutti gli altri fiumi del Piemonte. A Torino il Po raggiunse il Castello Medioevale. La durata delle precipitazioni fu press'a poco come quest'anno: 53 giorni in aprile, maggio, giugno. Nella primavera del 1930 caddero 470 millimetri di pioggia in 51 giorni: il Po arrivò fino al ponte del Castello Medioevale. Nel '37 ci furono piogge lunghe e temporali: 530 millimetri in 45 giorni di pioggia. Nel '40 caddero [illegible] millimetri in 30 giorni. Il '41 fu un anno record: in 50 giorni 524 millimetri di pioggia. Il '48 fu l'anno della grande alluvione in Piemonte: i fiumi scorrevano su letti disordinati abbandonati a se stessi; bastarono 276 millimetri d'acqua in tre mesi per causare un disastro.

Ed eccoci al '57: 142 millimetri in aprile, 130 in maggio, 70 nella prima metà del mese di giugno: totale 346 millimetri. Ha piovuto 13 giorni in aprile, 17 in maggio e 8 in questa metà di giugno.

Ecco la situazione dei servizi pubblici dopo i rovesci delle ultime ore:

TELEFONI: i danni più gravi sono tra Cesana e Oulx, dove la strada è franata distruggendo, oltre la palificazione, i cavi sotterranei. Con il Sestriere si parla, via Pinerolo. Le comunicazioni sono interrotte con Oulx, Cesana, Claviere, S. Antonino, Borgone, Bussoleno, Novasca, Ceresole, Lemie, Usseglio, Balme. La palificazione della zona di Champlan du col è gravemente danneggiata. Squadre di operai specializzati sono al lavoro dovunque per riallacciare le comunicazioni e per creare linee di emergenza.

ELETTRICITA': l'Azienda elettrica è stata più gravemente colpita della Sip, la quale non lamenta che l'allagamento della centrale di Hône Bard in Val d'Aosta. Quasi tutte le centrali dell'A.E.M. in val di Susa e dell'Orco sono ferme. In quelle di Chiomonte e Susa lavora soltanto un «gruppo elettrogeno» per assicurare la luce ai paesi vicini. Alberi, tronchi, fronde e relitti trasportati dalle acque vorticose intasano le griglie e riducono la portata dei canali. Ogni trasmissione di energia a Torino è sospesa. Le linee ad alta tensione dell'A.E.M. in val di Susa sono in pericolo a causa dei cedimenti di terreno alla base dei tralicci. L'azienda è stata costretta ieri a ridurre l'erogazione di energia alle fabbriche siderurgiche. Il resto del servizio è normale: si supplisce alle minori erogazioni delle valli alpine, con la corrente che proviene dall'Italia meridionale. «*Soltanto a Ulzio, in corrispondenza dell'interruzione stradale* — ci è stato assicurato — *è in pericolo l'impianto*».

FERROVIE: «*I danni sono ingenti ma non ancora precisabili* — ha dichiarato un alto funzionario — *riguardano le linee aeree, le linee primarie, le massicciate, i telefoni, le trecate*». Le comunicazioni sono interrotte in due punti: in val di Susa a Salbertrand e in val d'Aosta a Verrès. Sulla Torino-Alessandria ieri sera si passava ancora ma tra Villanova e Villafranca i convogli erano costretti a procedere a passo d'uomo. Ieri si sono registrati i seguenti ritardi: Parigi-Roma: 100 minuti; treno 2 Parigi-Roma: 32 minuti; Treno del Sole: giunto a Torino con 27 minuti di ritardo è stato instradato per la linea Santhià-Domodossola e subirà in totale un ritardo di 3 ore circa. Torino-Roma: 20 minuti di ritardo per la frana tra Villanova e Villafranca. L'automotrice Lione-Milano è stata sospesa. Tra Verrès e Montjovet la ferrovia è allagata da un metro d'acqua. Tutti i convogli sono sospesi.

ACQUEDOTTO: La situazione per ora è normale ad eccezione di qualche fermata causata da improvvise mancanze di corrente, subito riattivata. La maggior minaccia incombe sull'acquedotto a causa dei franamenti della strada di Ceres, che potrebbero causare lo scoppio delle condutture, e per l'alluvione nel Pian della Mussa.

AEROPORTO: il traffico si è svolto regolarmente, nonostante il maltempo. Ieri pomeriggio verso le 16,30 nel momento della pioggia più intensa è atterrato un quadrimotore della società Britannia, proveniente da Londra con 68 turisti; domani ne arriveranno altri 2 e così domenica. Vengono a visitare l'Italia.

SERVIZIO TRANVIARIO: nonostante la situazione delle centrali, i tram hanno risentito le conseguenze del maltempo soltanto per un quarto d'ora ieri mattina, quando sono rimasti fermi dalle 8,5 alle 8,20. Naturalmente i temporali hanno provocato ritardi e ingorghi su tutte le linee.

MERCATI GENERALI: l'importazione della frutta e della verdura dai centri del Piemonte è stata ieri ridottissima; sono arrivati in tutto 1293 quintali di verdura (446 di piselli, 187 di insalata, 109 di coste, 127 di asparagi) e 213 di frutta quasi tutta di provenienza di magazzino: c'erano 590 quintali di mele, di fronte a 130 di ciliege e 90 di fragole. Questi quantitativi non rappresentano nemmeno un quarto rispetto alle forniture normali. Tutto il resto delle merci (3519 quintali di frutta e 6435 di verdura) proveniva da regioni italiane non battute dal maltempo.

Riunione di parlamentari piemontesi per discutere i problemi più urgenti

Promossa per lunedì dal presidente della Provincia - Richieste della D.C. provinciale al Governo: fondi immediati ai contadini; prestito obbligazionario di due miliardi; creazione di un comitato di soccorso

Il presidente della Provincia, prof. Grosso, ha inviato ieri funzionari e tecnici dell'amministrazione nei luoghi più gravemente colpiti dal maltempo. Era loro compito rilevare la situazione, mobilitare la mano d'opera locale e stabilire l'intervento delle squadre specializzate per contribuire al ripristino, più sollecito possibile, della normalità.

Il prof. Grosso ci ha dichiarato ieri sera: «*La situazione determinata dalle continue piogge si è fatta, particolarmente nelle ultime ore, veramente tragica. Dovunque sono chiamate urgenti, strade allagate o interrotte da erosioni, nuove continue frane, popolazioni isolate. Un vero e proprio disastro, che si aggiunge ai già gravissimi danni subiti dall'agricoltura. L'amministrazione provinciale ha senz'altro messo in opera tutti i mezzi a sua disposizione per fronteggiare la situazione nei campi che le competono.*

«*La situazione è però tale* — ha aggiunto il prof. Grosso — *che occorrono provvedimenti e mezzi straordinari. Per coordinare l'attività delle amministrazioni e dei parlamentari, ho convocato i rappresentanti di tutte le provincie del Piemonte e tutti i parlamentari della regione per lunedì pomeriggio alle 15,30 a Palazzo Cisterna. A questa convocazione sono giunto per concorde decisione della Giunta provinciale e dei parlamentari di diversi partiti, che l'hanno sollecitata. Questa unanimità dice che senz'altro la riunione di lunedì sarà espressione fattiva e concreta di una comune azione, volta a determinare i provvedimenti necessari e a sollecitarne l'adozione*».

La Commissione permanente per l'agricoltura, riunitasi ieri presso la Camera di Commercio, ha votato un ordine del giorno, con cui sollecita l'intervento del Governo per alleviare la grave situazione in cui si trovano, per i danni del maltempo e delle alluvioni, le aziende e le popolazioni rurali piemontesi.

La Giunta Esecutiva provinciale della Democrazia Cristiana ha discusso ieri la situazione delle campagne, colpite dal nubifragio e dalle inondazioni dopo i gravi danni provocati dalle grandinate e dalle brinate. Alla riunione di oggi del Comitato Provinciale sarà proposta una serie di provvedimenti d'emergenza per fronteggiare gli enormi danni.

«La Democrazia Cristiana chiederà: fondi statali, da disporre mediante decreto, per consistenti soccorsi in denaro e in natura, distribuzione gratuita di sementi e di concimi a prezzi ridotti, stornando una annualità dalle somme riscosse in Piemonte quale addizionale pro-Calabria. Emissione di un prestito obbligazionario di due miliardi da parte degli Istituti di Credito locali, alla Provincia ed ai Comuni per provvedere al ripristino delle opere pubbliche distrutte o danneggiate e per integrare il soccorso dello Stato. Moratoria delle scadenze cambiarie e tributarie, mentre si predispongano provvedimenti di esenzione. La amministrazione della Provincia dovrebbe esentare le zone colpite dalle addizionali provinciali.

«La Segreteria Provinciale solleciterà la visita dei Ministri dell'Agricoltura e dei Lavori Pubblici alle province piemontesi colpite e inviterà il Presidente della Provincia a costituire un Comitato di Soccorso per il Piemonte. Vi dovranno partecipare le maggiori aziende industriali e la Federconsorzi. Ai Parlamentari d.c. il Comitato Provinciale darà mandato di proporre, nel corso della riunione di lunedì, di formare una delegazione che si rechi a Roma e rimanga in permanente funzione finché non abbia ottenuto dal Governo gli indicati provvedimenti e quegli altri che si rendessero opportuni. Essenziali, tra questi, la costituzione di un Fondo di Solidarietà che intervenga ogni qualvolta nel nostro Paese si determinano circostanze eccezionali analoghe a quelle di oggi in Piemonte».

STATO CIVILE

Raimondo Giuseppe, a. 75, v. Campana 25; **Reggero** Bernardo, a. 46, v. Piave 5; **Falchero** Giovanni, a. 44, c. G. Cesare 12; **Merlo** Domenico, a. 68, v. Fréjus 130; **Olivetti** Clementina v. Certanu, a. 89, v. Marco Polo 7; **Giachero** Felicita m. Pentenero, a. 61, c. Cuneo 12; **Cassinelli** Battista, a. 77, v. Metastasio 20; **Vendrame** Genoveffa m. Morassut, a. 55, v. Saorgio 22; **Segna** Vittorio m. Bruna, a. 77, v. Ravenna 3; **Medico** Domenico, a. 43, c. Casale 308; **Gallo** Margherita.

Deceduti in ospedale: **Costa** Carolina, a. 58; **Bruno** Francesca m. Viale, a. 32; **Boschi** Adriano, a. 80; **Vellata** Emilia m. Odiard, a. 61; **Odiard** Vittorio, a. 65; **Flecchia** Angela v. Flecchia, a. 71; **Rosa** Giuseppe, a. 43; **Alessi** Adriano, a. 59; **Battistoni** Giuseppe, a. 55; **Ruffiero** Carolina, a. 80; **Notte** Angelo, mesi 2; **Masini** Ida v. Sperini, a. 80.

Morti 24 - Nati 48 - Matrimoni 36

L'Orco a Cuorgnè largo come un fiume

Tragica fine d'un pescatore rapito da un'onda vorticosa

Si accaniva a pescare sotto la pioggia - I parenti lo vedono scomparire all'improvviso risucchiato dalla corrente - Un balzo dalla diga alta 7 metri

La furibonda piena del torrente Orco ha travolto ieri pomeriggio un pescatore di Cuorgnè, sotto gli occhi atterriti del fratello e di un nipotino di 6 anni: il corpo non è stato ritrovato.

Pietro Roncaglione-Minella di 40 anni, operaio, era conosciuto nella zona come un uomo onesto ed equilibrato: ma tipo di pochissime parole, sempre accigliato, risentito, molto chiuso in sé stesso, poco amante della compagnia e degli amici. Non s'era sposato e viveva in località Campo Rotondo assieme al padre e al fratello che si chiamano entrambi Spirito e ad una sorella, Anna. Era dipendente di una azienda meccanica di Cuorgnè e nelle ore libere aiutava i congiunti nel lavoro dei campi. Alcune settimane fa, mentre rincasava, veniva investito da un motociclista: rotolava a terra malconcio e sanguinante, con ferite e contusioni alle gambe, al torace e ad una mano. Restava parecchi giorni a letto e solo verso il 7 od 8 giugno si alzava e riprendeva a camminare.

Ieri mattina, improvvisamente, dopo almeno 12 anni che non andava a pesca, calzava gli stivaloni, afferrava la lenza e diceva «Vado sull'Orco». Il padre e il fratello lo sconsigliavano vivamente: il tempo era pessimo, pioveva a scroscio e l'Orco era grosso, con una corrente impetuosa e paurosa: per di più il Pietro non sembrava nelle sue migliori condizioni fisiche, con una mano praticamente inutilizzabile. Ma non era facile dar consigli all'operaio: e soprattutto era quasi impossibile essere ascoltati. Infatti egli non cedeva nè alle affettuose insistenze del padre nè a quelle del fratello: e riparandosi alla meglio con un giaccone e un cappellaccio partiva sotto la pioggia. Sino alle 13,30 rimaneva fuori e quando ricompariva non aveva un'aria soddisfatta: c'era bagnato sino alle ossa ed era riuscito a far abboccare soltanto due o tre striminziti pesciolini, scarsamente commestibili.

Mangiava in fretta e alle 15,30 nonostante che i suoi tentassero di nuovo e con maggior calore di dissuaderlo, riprendeva la lenza e ripartiva per l'Orco. Stavolta si recava in località Gorasso, sulla sponda destra del torrente, d'una cinquantina di metri a monte della diga che è chiamata «canale di Caluso»: ... le acque compiono un salto di 6 o 7 metri: ieri, dato il volume eccezionale, la caduta era spettacolare e terrificante, con la schiuma che ribolliva e schizzava su, ad un paio di metri d'altezza. La corrente era violenta, quale non era mai stata da molti anni.

Un'ora più tardi sul posto cessata la pioggia, giungeva il fratello tenendo per mano suo figlio Domenico di 6 anni. Il Pietro era entrato nel torrente ed era a tre o quattro metri dalla riva, con l'acqua giallastra e schiumosa, piena di detriti, che gli arrivava sopra il ginocchio. Doveva fare continuamente uno sforzo disperato per non essere rovesciato e sommerso dalla corrente.

— Vieni via! — gli gridava il fratello — è pericoloso star lì! Se proprio vuoi del pesce, te lo compro io, ma levati da quell'acqua!...

Il Pietro rispondeva con una frase smozzicata tra i denti che il fragore della piena disperdeva e copriva: e seguitava a tendere la lenza.

— Vieni via, Pietro! — gridava per l'ultima volta il fratello — non essere testardo! Tanto non riesci a prendere niente!

Visto che il pescatore non si moveva, lo Spirito, col bambino, volgeva le spalle e s'incamminava lentamente verso casa. Ma non aveva fatto cinquanta metri che udiva un urlo. «Veramente non saprei dire che cosa fosse — racconterà più tardi, stringendosi il capo fra le mani — forse un urlo, forse un'invocazione, forse mio fratello ha gridato il mio nome... Mi sono voltato di scatto e ho visto uno spettacolo orribile, uno spettacolo che non dimenticherò mai più...».

La forza delle acque, evidentemente, aveva scavato la terra sotto i piedi del Pietro: ad un tratto l'uomo sentiva mancare ogni appoggio, annaspava, cadeva all'indietro: come era preda della furiosa corrente, non si rialzava più, non si salvava più. Il fratello e il nipotino, sbigottiti, angosciati, pietrificati dal terrore, scorgevano il corpo sbattuto come un fuscello dalle onde: in un attimo era al salto della diga e precipitava roteando: ancora due o tre riapparizioni (il cappello che galleggiava qua, la lenza che riemergeva là) e poi più nulla: l'uomo restava sommerso definitivamente e spariva in un turbinio di creste di spuma, di pezzi di legno, di rami, di detriti d'ogni genere.

Salvataggio di contadini minacciati dall'allagamento

A tarda sera, verso le 21,45, i pompieri accorrevano in borgata La Rotta di Moncalieri: era giunta segnalazione che la cascina Santa Marta, in prossimità del Po, era circondata dalle acque e che l'agricoltore Giovanni Quaranta e la moglie Giuseppina Toja, con i quattro figli di 10, 7, 4 e 2 anni, invocavano disperatamente soccorso. Per fortuna, la situazione non era così tragica: le acque erano tutt'attorno alla casa, ma non minacciavano direttamente la costruzione che si trova su di una gobba del terreno, alta 20 o 30 metri. Comunque, per misura precauzionale, i pompieri, con un barcone, traghettavano l'intera famiglia su terreno asciutto. I Quaranta venivano ospitati da contadini loro conoscenti. Nella cascina restavano gli animali — mucche, oche, maiali — per i quali si provvedeva abbondante foraggio. Già ieri sera alle 23 le acque tendevano a ritirarsi: si pensa che oggi la casa potrà essere facilmente raggiungibile.

Il prof. Allara rieletto rettore dell'Università

Il professor Mario Allara è stato rieletto, per la quinta volta, Rettore della nostra Università. La decisione è stata presa ieri pomeriggio dal Corpo Accademico, riunitosi sotto la presidenza del prof. Terracini. Erano presenti 38 docenti, di ruolo e fuori ruolo delle nove Facoltà: 36 voti sono stati favorevoli alla riconferma dell'attuale Rettore, 2 schede sono state consegnate bianche. Alcuni professori, tra cui Luigi Einaudi, non potendo intervenire all'assemblea hanno inviato una lettera per esprimere la loro fiducia al prof. Allara.

Con la nuova riconferma il prof. Allara reggerà l'Università per il triennio 1957-1960.

Il «Lavoratore Fiat» organizza per domani alle 9,30 al teatro Gobetti un convegno sul tema: «Le commissioni interne oggi». Relatore l'on. Giuseppe Rapelli.

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA + 21,2
MINIMA + 16,8

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temp. media 19,1; pressione 747; umidità 85 %. Pioggia 15 mm. **Previsioni**: Nuvolosità irregolare, probabili temporali nel pomeriggio. — Temperatura a Caselle: massima 25,2; min. 17,4; media 21,7.

Percuote a sangue la moglie sotto gli occhi dei due figli

La donna, per sfuggire alla furia dei colpi, chiede soccorso ai vicini - Accompagnata in ospedale

Disgustosa scenata ieri sera in un alloggio delle Case Popolari di corso Sebastopoli: due coniugi sono venuti a diverbio e il marito ha percosso a sangue la moglie che ha dovuto mettersi in salvo fuggendo. I due sono Maria ed Ernesto Bersano rispettivamente di 36 e 40 anni.

La discussione è nata per motivi di interesse. Il marito, davanti ai due figli, ha incominciato a picchiare la moglie che si è accasciata a terra. Quando ha potuto riaversi, il Bersano tentava ancora di colpirla con calci e pugni; la donna, raccolte le proprie forze, è scappata rifugiandosi nell'alloggio dei vicini.

La poveretta, stordita e sanguinante, veniva soccorsa; quindi si avvertiva la Celere e il commissariato S. Secondo. Quando gli agenti si portavano sul posto il Bersano si era allontanato, nascondendosi in cantina. La moglie veniva accompagnata al Mauriziano dove i sanitari le medicavano alcune ferite e contusioni e la ricoveravano con prognosi di pochi giorni. Il marito, rintracciato dagli agenti, veniva accompagnato al posto di polizia e rilasciato dopo l'interrogatorio. Sarà denunciato per lesioni.

Uccise la futura suocera che si opponeva alle nozze

Condanna in Appello a 18 anni

Processo a porte chiuse ieri, in Corte d'Assise d'appello, per giudicare il contadino Carlo Corgnati, di 33 anni, da Maglione Canavese, colpevole di tentata violenza, omicidio volontario, compiuto con particolare crudeltà, e vilipendio di cadavere. Per avere ucciso Pierina De Giau, di 43 anni, la madre della ragazza che egli intendeva sposare, la Corte di Ivrea lo aveva condannato, con la concessione dell'attenuante della seminfermità mentale, a 17 anni e 6 mesi di carcere, più tre anni di ricovero in una casa di cura.

Il delitto, compiuto la notte del 26 dicembre 1955, a Mazzè, mise in luce un torbido retroscena. Il Corgnati era innamorato di Elsa, la figlia diciottenne di Pierina De Giau. Egli comprese che, per ottenere il consenso alle nozze avrebbe dovuto cedere alle lusinghe della madre della fidanzata. Fra la De Giau, di dieci anni più anziana di lui e il giovane agricoltore s'intrecciò una relazione interrotta bruscamente quando il Corgnati seppe che la donna per tenerlo a sé più avvinto aveva indotto la figlia ad accettare un posto di *entraîneuse* in un ritrovo notturno di Firenze. Durante una disputa il Corgnati uccise la donna a colpi di pietra seviziandone il cadavere.

La Corte (pres. Cottafavi, P. G. Berutti, canc. Quaglia), ascoltati i motivi della difesa esposti dall'avv. Gianni Oberto di Ivrea, ha fissato la pena in 18 anni di reclusione.

Specchio dei tempi

Lettera sul problema religioso di un ex comunista - "Volevo lavorare i campi, ho mutato parere" - In Francia tutti sono "monsieur" - Casco in testa per i motociclisti! - Servizio scambi internazionale

Un lettore ci scrive:

«La frequente ed inopportuna accusa lanciata contro la Chiesa di fare della politica, è dovuta a ignoranza voluta o involontaria delle circostanze storiche anche attuali della vita sociale e politica.

«Non è la Chiesa che vuol fare della politica. Essa deve difendersi e mettere in guardia i cristiani contro certi (o tutti) i partiti politici che oggi in maniera intollerabile pretendono di fare delle loro dottrine una religione ed una morale. Se i partiti si limitassero a far della politica nel senso di operare per una saggia ed onesta amministrazione pubblica rispettando la morale, la libertà, l'integrità fisica e spirituale dell'uomo, la Chiesa non si occuperebbe certo di queste questioni. Oggi invece è suo dovere difendersi contro tutte quelle dottrine sociali, siano esse socialismo, liberalismo, comunismo. Sono sorelle, perché figlie d'un unico padre, il materialismo; traviano coscienze e costumi ed allontanano l'uomo dal retto sentiero che conduce a Dio. Questa è la verità. E' ignoranza inalberarsi perché una contadina vede la Madonna, Dio, creatore e signore dell'Universo, può disporre a suo piacere di tutte le forze e le leggi della natura.

«Chi scrive non è un prete, ma un operaio, che solo pochi anni fa era comunista».

Paolo Beringhelli.

Un lettore ci scrive da Castiglione Torinese:

«Sono un giovane contadino della collina torinese che, dopo il servizio militare, aveva intenzione di continuare a lavorare i campi. Ora ho cambiato idea. Come me ce ne sono molti e presto la collina verrà abbandonata da quasi tutti. Non solo le piogge e il cattivo tempo che sovente ci danneggiano mi fan decidere, ma il fatto che noi contadini siamo abbandonati da tutti. Solo prima delle elezioni si ricordano di noi. Gli operai hanno il giusto, talvolta il superfluo.

«Quando la campagna va bene si disprezzano la roba: i commercianti ce la pagano una miseria e la vendono cara senza che nessuno se ne curi, nemmeno chi la compera. Adesso la pochissima roba che abbiamo raccolta nei momenti di asciutto è poco bella e ce la pagano niente perchè è un po' guasta. Intanto noi paghiamo le tasse (in collina dovrebbero essere tolte) e i commercianti si comprano macchine e alloggi».

Antonio Barbato.

Un lettore ci scrive:

«Dopo lunga assenza, sono rientrato dalla Francia dove ho contratto l'abitudine di premettere ai nomi di persona il semplice appellativo di "monsieur". Raramente, in Francia, si antepone al nome il titolo di studio. Tutti, dal Presidente della Repubblica all'ultimo lustrascarpe del "metrò" sono "messieurs", cioè signori.

«Qui, purtroppo, mi sono già creato l'inimicizia di molte persone, per il fatto di rivolgermi a loro con il semplice "signor". Constato con quale impegno ci si profonde nel pronunciare il titolo accademico e nel ripeterlo fino alla noia durante un colloquio. Questa nostra mania, apparentemente priva d'importanza, è una chiara dimostrazione di quanto sia fraintesa da noi la democrazia che vuol dire rispetto e considerazione reciproca, senza alcuna precostituita distinzione culturale.

«"Signore" è un bell'appellativo, perchè si presta a qualificare ad un tempo l'ottimo artigiano e il mediocre ingegnere, il contadino e il professionista, il ricco ed il povero, il buono ed il cattivo. In sostanza ci guadagnano tutti, il che non è poco».

Lina Garberia.

Un lettore ci scrive da Littleborough (Lancaster):

«Su *La Stampa*, quasi giornalmente, si leggono resoconti su disgrazie motociclistiche, il più delle volte mortali. Questo è uno stato di cose veramente impressionante, tanto più che nella maggior parte dei casi si tratta di giovani vite nel fiore degli anni.

«Eppure esiste una semplice precauzione che può evitare il concludersi tragico delle disgrazie e non capisco come mai tutti i motociclisti non pensino a usare il casco per proteggere la testa in caso di caduta. Non sarebbe il caso di iniziare una propaganda a questo fine? In Inghilterra, circa tre anni fa, il quotidiano *Daily Express* organizzò una di queste "campagne" ed il successo fu così grande che oggi è rarissimo notare un motociclista viaggiare senza casco in testa. Le disgrazie mortali in questo settore sono scese al minimo grazie alla effettiva protezione che questo mezzo offre alla parte più vulnerabile del corpo umano in caso di scontri violenti».

F. C. Panatti.

Una lettrice ci scrive da Asti:

«Ho potuto constatare che pur essendovi in Italia studenti desiderosi di corrispondere con studenti stranieri a scopo culturale, difficilmente riescono a realizzare una seria e regolare corrispondenza.

«Arte, musica e letteratura italiane sono note in tutto il mondo, e molti sono coloro che vorrebbero approfondire una conoscenza necessariamente troppo superficiale. Sarebbe bene che gli studenti contribuissero a far conoscere l'Italia e la lingua italiana: troverebbero corrispondenti entusiasti, desiderosi di conoscere questo nostro magnifico Paese e questa nostra difficile lingua. Ne ritrarrebbero un accrescimento della propria cultura ed una approfondita conoscenza delle lingue.

«I lettori de *La Stampa* che desiderano corrispondere con ragazze portoghesi (in francese, inglese, spagnolo e portoghese); ragazze e ragazzi messicani (in francese e spagnolo); ragazzi turchi (in francese, inglese), possono richiedermi indirizzi, specificando la lingua conosciuta. Sono una studentessa: mi agevoleranno se, allegata alla richiesta, metteranno una busta affrancata».

Ornella Rota
Via Guttuari 38 - Asti.

Alla C.I.S.L. la maggioranza nella Commissione interna SIP

Si sono svolte le votazioni per l'elezione della commissione interna della Sip. La lista della Cisl-Fiaci ha conquistato per la prima volta la maggioranza: ad essa sono andati 878 voti (570 degli impiegati e 308 degli operai): l'anno scorso i voti erano stati 602. Alla lista Cgil-Fidae sono andati 512 voti (240 degli impiegati e 272 degli operai): l'anno scorso 622. Per la Cisl (sei seggi) sono stati eletti: Airale, Borrione, Graziano, Rao, Cavadore e Cussotto; per la Cgil (tre seggi) sono stati eletti: Pellegrini, Ferassolo e Suriani.

Alla città di Torino il «Premio Europa 1957»

Il «Premio Europa», che fu istituito tre anni fa, su base annuale, per premiare una o due città che si siano particolarmente distinte nell'opera per la unificazione europea, è stato assegnato ieri alle città di Torino e di Bordeaux. La decisione è stata presa all'Aja, nel corso di una riunione del comitato delle autorità locali dell'Assemblea consultiva del Consiglio d'Europa.

Messa per l'Artista — Domani, alle 11,45, nella chiesa di S. Tommaso eseguirà musiche sacre il Coretto di Stella Calcina.

Thomas Mann e il demoniaco

Thomas Mann intitolò un suo scritto del 1918 — l'anno della sconfitta tedesca —: «Considerazioni (*Betrachtungen*) di un apolitico». E ancora nel 1937 egli professava: «Colui che scrive queste righe non è nato per essere un uomo politico». Qui però aggiungeva, restringendo il senso della sua esclusione: «cioè un uomo di partito spiritualmente legato».

Le *Considerazioni di un apolitico*, del 1918, avrebbero dovuto, in questa interessantissima raccolta di *Scritti storici e politici*, undecimo volume di *Tutte le opere di Thomas Mann* (edite dal Mondadori a cura di Lavinia Mazzucchetti) seguire agli altri due scritti di guerra: *Pensieri di guerra*, e *Federico e la grande coalizione*. Ma poiché le *Considerazioni* sono per sé un grosso volume, si sarebbe potuto, o premettervi i primi due, piuttosto brevi, riunendo in un secondo volume gli scritti del Mann repubblicano, democratico, antinazista; oppure farne un volume a sé. E infatti la Mazzucchetti ci dice che ne è contemplata «la eventuale versione integrale». Auguriamo che l'evento si verifichi al più presto, perché riteniamo la conoscenza di quel libro come necessaria per una veduta completa del Mann politico (o apolitico). Per adesso, possiamo rimandare i lettori italiani a quel poco — tuttavia, abbastanza caratteristico — che ne dice la prefazione dell'Andersch, la quale, essendo la riproduzione sostanziale di un saggio critico su Mann caldamente approvato dall'autore, riveste un valore particolare.

La fase bellica, nazionalistica, attivistica del Mann è rappresentata tuttavia assai bene dagli altri due scritti, e specialmente dal primo, i *Pensieri di guerra*. Scritto, questo, di importanza eccezionale, un vero «documento chiave». L'interpretazione che da gran tempo io sostengo della guerra del 1914 (presa nel suo insieme, con quel che venne dopo), come di una esplosione dell'attivismo irrazionalistico accumulatosi negli spiriti, in pochi testi trova una conferma così luminosa come in questo di Thomas Mann, allora appena quarantenne (n. 1875), ma già famoso dal tempo de *I Buddenbrooks* (1901). Il Mann reagisce qui contro lo scatenamento di accuse e di vilipendi, nei primi mesi di guerra, a danno della Germania; ma la sua reazione è ben diversa da quella del famoso manifesto dei Novantatrè, non sottoscritto da lui, e che rispetto ai *Pensieri* è camomilla pura. I Novantatrè negavano le imputazioni fatte alla Germania movendosi sul terreno stesso degli accusatori, cioè quello del diritto e della morale comuni. Il Mann, invece, afferra la lancia degli avversari, senza nessuna paura di ferirsi le mani, e la scaglia contro di loro. Alla civiltà (umana) in nome della quale essi condannano, contrappone, entusiasticamente, la *Kultur* (tedesca), che «non è l'opposto di barbarie», ma piuttosto «una primitività stilizzata», «una certa organizzazione spirituale del mondo», che «può comprendere l'oracolo, la magia, la pederastia, il cannibalismo, culti orgiastici, inquisizione, autodafé, ballo di S. Vito, processi di streghe, fiorir di venefici e delle più varie atrocità. Civilizzazione è invece ragione, illuminismo, distensione, ritegno, compostezza, scetticismo, chiarificazione... spirito. Sì, lo spirito è civile, è borghese; è il nemico giurato degli istinti, delle passioni, è antidemoniaco, antieroico».

Qui dentro c'è (consapevole o no il Mann) D'Annunzio, il futurismo, il Papini di *Lacerba*; e in prospettiva il surrealismo e il nazismo. Mann, artista, sta per la «Cultura» contro la «Civilizzazione». L'arte, egli dice, «come tutta la cultura, è sublimazione del demoniaco». Il demoniaco: ecco identificata la divinità che, affascinante o paurosa, dominerà d'ora in poi, fino alla morte, lo spirito di Thomas Mann, quando egli si mette a considerare l'indole e il destino del proprio popolo. Il *Doktor Faustus* sarà l'antidoto, e il complemento, dei *Pensieri sulla guerra*.

* *

Con *Federico e la grande coalizione*, di solo qualche mese posteriore (dicembre 1914, invece di settembre), siamo già in acque più calme. Il confronto fra la posizione della Prussia nella guerra dei sette anni, e quella della Germania nella guerra del 1914, corre tacitamente da un capo all'altro del saggio (l'invasione della Sassonia corrisponde a quella del Belgio; la Triplice Intesa alla alleanza franco-austro-russa contro Federico II), ed è apprezzabile anche in pura sede storica; ma per ciò stesso v'è un ritorno alla ragione, alla realtà concreta, alla morale umana. Per Federico, il Mann accetta la formula del Rousseau: «Il pense en philosophe et se conduit en roi». E commenta: «E' una grande antitesi, che racchiude molti contrasti vivaci: il contrasto, per esempio, tra diritto e potenza, pensiero e azione, libertà e destino, ragione e dèmone, moralità borghese e dovere eroico». Qui, al posto della negazione irrazionale, abbiamo l'antitesi dialettica.

Sul terreno dell'antitesi dialettica — diversamente impostata, però — Mann rimane alla fine della guerra, nelle *Considerazioni di un apolitico*. Egli difende ancora la causa della Germania; non però da un punto di vista attivistico-rivoluzionario, come nei *Pensieri*, ma conservatore. Egli è contro la politica, e ritiene la politica difforme dall'indole del popolo tedesco. La politica come attività primaria di un popolo si identifica per Mann con la democrazia; e perciò Mann considera lo stato autoritario, l'*ancien régime*, come più adatto per il popolo tedesco. La Germania ha rappresentato nella guerra la resistenza alla rivoluzione francese. Ma egli ammette, come dato di fatto, che la democrazia è in cammino, anche in Germania; e mostra sintomi di rassegnazione, pur protestando contro l'idea che essa possa rappresentare per i Tedeschi uno stadio superiore, procurato dalla «civiltà» occidentale.

Insomma, non c'è un vero capovolgimento, di qui alla presa di posizione in favore della repubblica di Weimar (*Della repubblica tedesca*, 1922). La nota prevalente è quella della continuità fra la Germania vecchia e la nuova: Mann fa perfino, in proposito, esercitazioni virtuosistiche, potremmo dire anche «storicistiche». Egli cita una massima di Novalis: «Un re non può esistere senza repubblica, né una repubblica senza re». La democrazia, adesso, si identifica per lui non con la politica, ma con l'umanità; e alla causa della repubblica e della democrazia-umanità vuol conquistare i giovani. Mann respinge ancora il pacifismo, ma constata che oggi la guerra è menzogna; mantiene i valori nazionali, ma trova possibile e necessario conciliarli con gli universali. La *humanitas* non è venuta mai meno al popolo tedesco.

C'è qui un misto di riconoscimento più o meno esplicito della via sbagliata, di adattamento alla nuova realtà, di preoccupazione etico-politica per la salute del popolo tedesco. Un pensiero politico organico, una ispirazione democratica profonda (diciamo: di tipo mazziniano) non ci si ritrova.

* *

La maturazione del Mann politico si ha quando la considerazione politica nazionale si fonde in lui con l'ispirazione morale universale: e cioè, quando egli dice «no» al nazismo, lo respinge nelle sue opere, ne mette a nudo l'ultima, repugnante ispirazione. Adesso egli s'impegna a fondo. La serie di scritti che vanno dall'*Appello alla ragione* dell'ottobre 1930 (subito dopo la grande vittoria del nazismo nelle elezioni del settembre per il Reichstag) ai cinquantacinque radiomessaggi ai Tedeschi lanciati fra l'ottobre 1940 e il maggio 1945, rappresentano una delle analisi più approfondite, e una delle condanne più eloquenti, di Hitler e del nazionalsocialismo.

Adesso, calore di sentimento, acutezza di intelletto, capacità rappresentativa di artista fanno tutt'uno negli scritti politici del Mann. Attraverso la polemica spietata contro il nazismo, le intuizioni anteriori sono completate e integrate in una visione d'insieme, che raggiunge un alto valore storico. Nel discorso *La Germania e i Tedeschi*, tenuto a Washington per il suo settantesimo compleanno (6 giugno 1945), abbiamo una diagnosi politico-etica dello spirito tedesco tra le più profonde che siano mai state tracciate. L'impoliticità, l'estremismo, il «demoniaco» del popolo tedesco (nelle cui mani — arriva a dire il Mann — tutto il bene si trasforma in male, per lui stesso) sono pagine degne di meditazione, per il ieri, ma anche per l'oggi e il domani. Esse culminano nella coraggiosa confessione: «Nulla di quel che qui ho tentato di dire o di accennare fuggevolmente intorno alla Germania proveniva da una mia cognizione estranea, rigida, staccata: io ho tutto dentro di me, ho tutto sperimentato su me medesimo». Alla luce di quella diagnosi e di questa confessione il *Doktor Faustus* assume il suo pieno valore.

Luigi Salvatorelli

MARILYN E IL CADETTO



L'attrice americana è intervenuta a New York alla «prima» del suo ultimo film, «Il principe e la ballerina», interpretato con Laurence Olivier. La Monroe, passando davanti ad un cadetto che faceva parte del picchetto d'onore, ha notato che il sottogola del «chepì» del giovane militare era allentato e si è fermata per aggiustarlo. (Radiofoto)

IERI DOPO UN LUNGO PERIODO QUASI INVERNALE

Sole e spiagge affollate sulle due Riviere liguri

Trenta gradi, mare tiepido e tranquillo - Altissime prenotazioni negli alberghi - Ad Alassio 3500 stranieri - I pescatori dicono: "il bello è stabile"

(Dal nostro inviato speciale)

Finale Ligure, 14 giugno.

Il sole è riapparso oggi caldo e violento, facendo salire fortemente il termometro, inondando le spiagge della Riviera di luce estiva. Ventisei gradi all'ombra, anche 30 e 31 nelle zone più calde. Questi dati valgono per Finale come per Alassio, per Varazze e Sanremo, con piccole variazioni. Ovunque mare calmo, assenza di vento. Alle 16 l'acqua del mare era tiepida, 18-20 gradi. I segni delle «grandi piogge» si notano soltanto sulle colline, intensamente smaltate di verde come raramente accade di vedere in estate in prossimità della costa. Sino a ieri si parlava di estate con un certo timore; ma oggi in Riviera il timore scompare di fronte alle maree di bagnanti impegnate a godere il sole fino al tramonto, come rivalsa sui giorni umidi che hanno avvelenato le vacanze nei giorni scorsi.

Tutta la Riviera è egualmente assolata, con qualche esitazione fatta di nuvole passeggere, ben presto svanite. Ovunque si nota un affollamento che cancella le apprensioni, svuota di significato le voci di crisi dovute al maltempo. Gli stranieri hanno tenuto duro anche nei giorni peggiori, restando fedeli alla «piccola stagione», dando oggi un apporto superiore a quello degli anni scorsi. Sono rimasti per due motivi: 1) la grandissima parte aveva ormai pagato le vacanze organizzate da speciali agenzie; 2) anche nei giorni passati c'è sempre stato qualche barlume di sole, tra uno scroscio e l'altro gli ospiti trovavano che le brutte giornate in Riviera sono più calde delle migliori giornate di agosto sulle spiagge del Mare del Nord.

La Riviera di Ponente ha sopportato con disinvoltura il maltempo, grazie a tedeschi, olandesi, svedesi e svizzeri. Non appena spuntava un po' di sole tutti scendevano in massa sulla spiaggia ancora umida, poi rivestiti coscienziosamente, avvolti in impermeabili a cappuccio, affollavano i caffè, compensando con largo consumo di vino, generalmente rosso, le delusioni della cattiva stagione.

Oggi, ricomparso il sole (ed è feroce, caldissimo) ci si accorge che gli stranieri non erano scappati, come si temeva, ma sono ancora più numerosi del previsto. In città si diceva: «Con questa pioggia la Riviera sarà deserta». Ed ecco invece le cifre: Qui a Finale si contano tremila ospiti: di questi, duemila sono tedeschi, gli altri italiani danesi e inglesi. Martedì e mercoledì scorso sono arrivati due treni speciali, scaricando ben 840 tedeschi, inviati da agenzie di Amburgo e di altre città. Alberghi e pensioni sono prenotati per tutta l'estate. Liberi invece molti appartamenti con diminuzione degli affitti: si trova un buon alloggio nuovo per 80 mila lire (luglio-agosto) contro le 120 mila richieste lo scorso anno.

A Varazze oggi erano presenti tremila turisti, di cui 2500 stranieri. Fino ad oggi a dispetto dei ripetuti diluvi si è avuto un numero di arrivi e di presenze superiore del 30 per cento all'anno scorso.

Alassio aveva oggi sulla spiaggia cinquemila ospiti, di cui ben 3500 stranieri. I suoi alberghi e pensioni sono prossimi al completo; se il sole resisterà qualche giorno, si prevede l'esaurito prima della fine del mese. Sarà probabilmente battuto il primato dello scorso anno, che portò Alassio in testa a tutte le stazioni turistiche liguri per totali di arrivi e di presenze seguita dalla straordinaria Finale, fino a pochi anni fa quasi negletta. Sanremo era in terza posizione.

Anche sulla Riviera di Levante numerosi gli stranieri ma pure in minor misura che a Ponente, mancando le grandi comitive. A Rapallo gli stranieri sono prevalentemente isolati e, come a Santa Margherita o Portofino, e altre stazioni turistiche, si trattengono pochi giorni. Difficile dire se il maltempo ha influito abbreviando questi soggiorni frettolosi, definibili di transito. Americani, inglesi, tedeschi o norvegesi arrivano da Firenze, senza avere avuto il tempo di spedire le cartoline con Palazzo Vecchio o Santa Maria del Fiore. Le imbucano dal Tigullio, per poi spedire le vedute di Portofino dalla Stazione Centrale di Milano.

Anche sul Tigullio oggi sole trionfale, caldo, mare calmissimo, atmosfera pienamente estiva ma con un vago accento di attesa: si aspettano le élites italiane, i proprietari di yachts, i grandi industriali milanesi e torinesi, le famiglie della buona società settentrionale quest'anno restie a mettersi in cammino in attesa del sole e del «bello stabile». I pescatori dicono che sia arrivato. Secondo i vecchi il tempo è «in candela».

Mario Fazio

Il corridore d'auto Luigi Musso condannato per eccesso di velocità

Non aveva rallentato su una strada sulla quale erano in corso lavori

Milano, 14 giugno.

Luigi Musso, il popolare asso del volante, è comparso stamane davanti al Pretore di Milano ed è stato condannato al pagamento di una multa di 10 mila lire per eccesso di velocità.

Il corridore era stato denunciato qualche mese fa dal capomastro Arturo Bianchi, dipendente dall'amministrazione provinciale, che gli aveva intimato di fermarsi e di esibire i documenti personali. L'episodio era accaduto tre mesi fa sulla strada che da Cassano d'Adda conduce a Treviglio. Luigi Musso, nonostante i segnali posti sulla carreggiata per avvertire gli automobilisti di procedere lentamente a causa di lavori in corso, aveva tentato di transitare ad elevata andatura a bordo della sua vettura «Gran Turismo». Il Bianchi, che dirigeva i lavori, si era posto allora in mezzo alla strada costringendo il corridore a fermarsi ed intimandogli di esibire i documenti d'identità. Luigi Musso, pur essendo stato costretto a frenare, si era rifiutato di mostrare la patente di guida: ne era nato un alterco che si era concluso con una denuncia per eccesso di velocità e per rifiuto d'obbedienza a pubblico ufficiale.

Stamane al processo, il corridore si è difeso dichiarando che si rifiutò di esibire i documenti in quanto, dalla tesserina mostratagli dal Bianchi, aveva appreso solamente che il capomastro apparteneva all'amministrazione provinciale di Milano; ritenendo pertanto di non trovarsi dinanzi a un «pubblico ufficiale» si era rifiutato di ubbidire. Per quanto riguarda poi l'apprezzamento dell'alta velocità, Luigi Musso ha sostenuto che con la sua macchina procedeva ad andatura normale e che il Bianchi doveva essere incorso in un'errata valutazione.

La prima tesi è stata accolta dal pretore dr. Testa che ha assolto il corridore dalla accusa di rifiuto di esibire i documenti; avendo invece riconosciuto l'imputato colpevole di eccesso di velocità — altri testimoni hanno deposto contro Luigi Musso — lo ha condannato al pagamento di una multa di 10 mila lire.

La Stagione lirica italiana aperta con successo a Parigi

Parigi, 14 giugno.

(*l. m.*) Al «Sarah Bernhardt» è cominciata stasera la stagione lirica italiana, organizzata da Remigio Paone e da Francesco Ansaloni. Gli spettacoli fanno parte di una serie d'iniziative del Théâtre des Nations, a cui hanno aderito compagnie artistiche di molti Paesi.

Dopo la *Cenerentola* di Rossini, che ha inaugurato stasera il programma di dieci rappresentazioni, verranno dati *Il Turco in Italia* pure di Rossini, e la *Lucia di Lammermoor*, di Donizetti.

Il maestro Oliviero De Fabritiis ha diretto l'esecuzione della *Cenerentola*, la cui protagonista principale è Giulietta Simionato, e dirigerà anche *Il Turco in Italia* domani sera, i cui protagonisti sono il basso Rossi-Lemeni e il soprano Ratti. Il maestro Giuseppe Antonicelli dirigerà, invece, la *Lucia di Lammermoor* lunedì prossimo; Virginia Zeani ne sarà la protagonista.

Altri interpreti sono i tenori Monti, Lazzari e Prandelli, i baritoni Bruscantini e Sordello, il soprano Elda Ribetti.

Lo spettacolo di stasera ha ottenuto un grande successo.

Per modificare il clima

In progetto nel Sahara un mare artificiale

Parigi, 14 giugno.

La *Gazzetta Ufficiale* francese registra stamane la costituzione di una «Associazione di ricerche tecniche per lo studio del mare interno sahariano» (A.R.T.E.M.I.S.) che si propone di studiare la creazione di un mare interno sahariano.

Il gigantesco progetto prevede l'apertura di un canale di 46 chilometri di lunghezza, che metta in comunicazione il Golfo di Gabes con lo «Schott Djerid», il quale si trova sotto il livello del mare. Sarebbe così possibile inondare tutta la regione degli «schott» (o laghi salati) che si estende sino ai territori dell'Algeria Meridionale. Un progetto analogo era stato già studiato nel 1877 dal capitano Roudaire, collaboratore di Ferdinand De Lesseps, costruttore del Canale di Suez.

Gli scopi dell'impresa sono: 1) operare una completa trasformazione agricola delle zone desertiche dell'Algeria e della Tunisia del Sud, modificando integralmente il clima, grazie al formarsi di una immensa superficie di evaporazione; 2) creare un'area navigabile che costituirebbe l'ideale sbocco per i prodotti petroliferi della regione di Hassi Messaoud e Edjele, nonché per i minerali di ferro ed i fosfati delle zone di Tebessa e di Gafsa.

Occorrerebbe rimuovere, secondo un calcolo approssimativo, 500 milioni di metri cubi di terra, quantità sei volte superiore a quella che venne spostata per l'apertura del Canale di Suez. La spesa si aggirerebbe intorno a varie centinaia di miliardi di franchi.

LETTERE AL DIRETTORE

I poteri del Capo dello Stato nella nomina del Presidente del Consiglio

Un chiarimento del consigliere giuridico del Quirinale

Il dott. Francesco Cosentino, consigliere giuridico del Quirinale, ci ha inviato la seguente lettera sul problema delle funzioni che spettano al Capo dello Stato in materia di nomina del Presidente del Consiglio. Essa rappresenta un documento di particolare importanza in merito alla questione cui si accenna nell'editoriale in prima pagina.

Caro Direttore,

le recenti dichiarazioni del Presidente della Repubblica sulla natura e sui limiti dei propri poteri in materia di nomina del presidente del Consiglio e le interpretazioni che vi hanno fatto seguito, mi inducono a pregarla di voler ospitare alcune mie note su tale argomento, redatte non già con la presunzione di voler chiarire, bensì con l'intento di apportare un modesto contributo all'impostazione di un problema che certo merita approfondito esame e serena discussione.

La Costituzione si limita a prescrivere che «il *presidente della Repubblica nomina il presidente del Consiglio e, su proposta di questo, i ministri*»; tutte le attività, quindi, del Capo dello Stato che sogliono precedere l'emanazione del decreto di nomina hanno natura e contenuto costituzionali, ma appartengono alla prassi ed alla consuetudine, non alla Costituzione vera e propria.

Fanno parte di tali attività le consultazioni (che invece la Costituzione francese prescrive espressamente) ed il conferimento dell'incarico formale oppure del cosiddetto preincarico, e cioè incarico preliminare per sondaggio. Per consuetudine acquisita ed ormai consolidata, la accettazione delle dimissioni del gabinetto ha luogo mediante decreto che arreca la stessa data del decreto di conferimento dell'incarico formale (il preincarico, invece, non comporta decreto); a sua volta il decreto di accettazione delle dimissioni reca sempre una norma rivolta a stabilire che il presidente ed i ministri dimissionari rimarranno in carica per gli affari di ordinaria amministrazione fino alla nomina dei successori. Donde la logica conseguenza che il decreto di conferimento dell'incarico non dà vita all'organo «presidente del Consiglio designato» (come erroneamente è stato detto) al quale solo competerebbe ogni azione per risolvere la crisi ministeriale, ma costituisce una semplice credenziale destinata a legittimare l'operato di colui che ha ricevuto l'incarico stesso.

Solo quando l'incaricato si dichiara in grado di sciogliere la riserva che sempre accompagna il conferimento (e di cui è data pubblica conoscenza attraverso il comunicato diramato alla stampa) il Capo dello Stato firma il decreto di nomina del presidente del Consiglio; questi usa sottoporgli contestualmente i decreti di nomina dei ministri, ed è in tale momento che cessa di avere vita il vecchio gabinetto rimasto in funzione per gli affari correnti e che il governo nuovo entra in carica, assumendo poi la funzioni *pleno jure* col giuramento prestato nelle mani del Presidente della Repubblica.

Chiaro, dunque, che fino a quando non intervenga l'atto di nomina del presidente del Consiglio, il Capo dello Stato non ha soltanto il diritto, ma il dovere di non disinteressarsi della situazione e delle vicissitudini dell'incaricato, la cui funzione consiste soltanto nell'assumere tutti gli elementi di giudizio utili alla costituzione di un nuovo governo, per riferirne al Presidente della Repubblica. Spetta sempre a quest'ultimo di accettare o meno l'eventuale scioglimento della riserva, firmando oppure no il decreto di nomina; che è tipico atto autonomo; e cioè d'iniziativa presidenziale, non proposto da alcuno e solo controfirmato dal presidente del Consiglio entrante (nell'antico Ordinamento Albertino, invece, l'atto era proposto dal presidente dimissionario).

Sotto questo profilo, riesce agevole constatare come la nascita di un nuovo Governo sia la risultante di una intensa collaborazione fra il Capo dello Stato — che ne assume la responsabilità morale, in maggiore o minor grado a seconda delle situazioni politiche contingenti obiettivamente valutate — e la persona che ha ricevuto l'incarico. E' evidente, infatti, che i problemi relativi al programma ed alla struttura del gabinetto assumono un più marcato rilievo, nei riguardi della responsabilità morale del Capo dello Stato verso il Paese ed il Parlamento, nel caso di governo minoritario a cui solamente il programma o la struttura, o entrambi tali elementi congiuntamente, possono consentire di affrontare il voto delle Camere con ragionevoli e validi margini di probabilità; ed è anche evidente che il Presidente della Repubblica, durante le consultazioni, non può limitarsi a chiedere nominativi o simpatie per l'una o l'altra formula, ma deve estendere la sua indagine fino ad acquisire tutti gli elementi di giudizio, formali e sostanziali, utili a facilitare il successivo compito dell'incaricato.

Nessun eccesso di potere, quindi, si può ravvisare nella collaborazione fra Presidente della Repubblica ed incaricato, né in quelle condizioni od anche in quei suggerimenti che a quest'ultimo venissero posti per l'espletamento del mandato, e ciò per due buone ragioni: la prima, che nessuno è tenuto ad accettare un incarico del genere; la seconda, che l'incaricato diviene capace di formulare proposte costituzionalmente rilevanti soltanto dopo che abbia ricevuto il decreto di nomina. Inoltre si deve tenere presente che anche le proposte per la nomina dei ministri debbono ottenere la firma del Capo dello Stato: sono infatti, questi decreti, veri e propri atti complessi la cui validità è subordinata al concorso delle due manifestazioni di volontà del Presidente del Consiglio che propone e del Capo dello Stato che, approvando, aderisce all'atto e lo rende perfetto.

Quanto ai paralleli che da più parti si sono istituiti con la Costituzione francese su tale argomento, basta ricordare che in Francia il Presidente della Repubblica «designa» (non nomina) il Presidente del Consiglio; questi «sceglie» i membri del suo gabinetto e ne fa conoscere la lista all'Assemblea Nazionale, davanti a cui si presenta per ottenerne la fiducia sul programma e sulla politica che si ripromette di perseguire; rimane intanto in carica, per l'ordinaria amministrazione, il ministero dimissionario. Il nuovo governo assume la pienezza dei poteri solo dopo che abbia ottenuto il voto di fiducia, il quale ha quindi natura di vera e propria condizione sospensiva di validità, laddove in Italia ha carattere di condizione risolutiva.

Direi anzi che il voto favorevole dell'Assemblea Nazionale francese, in quanto costituisce il governo *pleno jure* (che cioè, come ha detto il Presidente Gronchi, può dirsi «formato»), presenta analogia — nell'ordinamento italiano — con l'atto di nomina formale del Presidente del Consiglio da parte del Capo dello Stato e non il vero atto di nomina dei ministri.

La verità è che l'ordinamento costituzionale francese, pur appartenendo al grande *genus* dei regimi parlamentari (poiché è fondato sul rapporto di responsabilità fra le Camere ed il governo) ha forti caratteristiche assembleari; come rivela altresì il sistema di scioglimento della Assemblea, che è del tipo cosiddetto «semiautomatico», in quanto si basa sul presupposto obbligatorio del verificarsi di eventi predeterminati (due crisi ministeriali derivanti da voti di sfiducia nel corso di diciotto mesi).

Non basta, in verità, la presidenza del Consiglio dei Ministri — che è poi meramente formale — per dare contenuto alla figura del Presidente della Repubblica francese la cui Costituzione risente ancora gli influssi per così dire «convenzionalistici» degli ordinamenti post-rivoluzionari della fine del secolo XVIII; il Presidente francese, sotto questo profilo, ha tratti più di un sovrano costituzionale che regna e non governa, che non di organo attivo e detentore di poteri esercitabili in via autonoma.

Tale è, invece, il Presidente della Repubblica italiana, al quale i poteri autonomi di nomina del Presidente del Consiglio e di scioglimento delle Camere conferiscono una precisa — e dalla dottrina ormai bene individuata — natura di organo detentore di un vero e proprio potere di equilibrio politico costituzionale; funzione questa che trova corrispondenza nel potere di equilibrio giuridico costituzionale proprio della Corte Costituzionale. Non è quindi azzardato sostenere che nell'ordinamento italiano esiste una funzione costituzionale esercitata da due organi: la Corte ed il Presidente della Repubblica.

La ringrazio e la prego di accogliere i miei più cordiali saluti.

Francesco Cosentino

Roma, 14 giugno.

Nuova iniziativa a Firenze per risolvere la crisi comunale

Firenze, 14 giugno.

Si è registrato stasera un colpo di scena nella vicenda della crisi comunale di Firenze che, com'è noto, si trascina da alcuni mesi. I capigruppo consiliari del PSI, di Unità Popolare, del PSDI e del PCI, i cui consiglieri assommano esattamente a trenta — la metà esatta dell'intero consiglio — e che, contrariamente ai colleghi della DC, del PLI e del MSI non hanno presentato le dimissioni, hanno diretto una lettera a tutti i consiglieri comunali e, per conoscenza, al segretario generale del Comune, per invitarli a partecipare ad una riunione congiunta [illegible] gruppi medesimi in Palazzo Vecchio, nel salone dei Duegento alle 21 del 17 prossimo per discutere sulla situazione amministrativa della città.

Si ignorano quali saranno le reazioni degli altri partiti.

NOTIZIE E POSTILLE

Il documento falso

L'altro ieri a Roma, in via Veneto, la fotografa inglese Lee Thody Kladnik è stata fermata perché scattava alcune istantanee d'un tale che lei aveva pagato per fargli recitare la parte del mendicante. Ieri, sempre la stessa fotografa ha fatto sapere che c'è stato un equivoco. Non si trattava di un falso mendicante, ma di un suo conoscente che per gentilezza si prestava a recitare la parte del raccoglitore di cicche.

Sarà vero; anzi non abbiamo motivo per non credere che tutto si è svolto come lei ha spiegato in una lettera indirizzata al direttore dell'agenzia *Ansa* e divulgata sui giornali. Tramutato così il mendicante in raccoglitore di cicche, ed illustrato il quale grosso abbaglio erano caduti i poliziotti, sfuma dunque la «correità in accattonaggio» e lei non ha più nulla a che fare col codice. Messa a posto questa prima parte della faccenda, la fotografa conclude la lettera dicendo che spera di aver dissipato il dubbio che lei volesse diffamare, con quelle fotografie, la capitale d'Italia.

C'è da risponderle subito che il dubbio da lei avuto sui nostri dubbi è fuori posto. Non siamo così permalosi da ritenerci offesi nel vedere fotografato un nostro «povero» ed abbiamo abbastanza conoscenza del mondo per sapere che ogni capitale ha ottimi mendicanti o, magari, esperti raccoglitori di cicche. Con improvviso eccesso di candore potremmo persino sostenere che la fotografa inglese, nel ricercare un falso raccoglitore di cicche (o mendicante che sia) voleva farci capire che a Roma non ne esistono di veri, o sono introvabili. Noi però sappiamo che a Roma c'è di tutto e quindi la signorina Lee Thody Kladnik può vivere ancora molti anni fra di noi sicura e tranquilla.

Ma per tornare ai dubbi, che lei crede d'avere sollevato, dobbiamo aggiungere che sono molto diversi da quelli pensati. Essi, infatti, riguardano soltanto l'onestà del suo lavoro, la veridicità delle sue informazioni visive, insomma la sua coscienza professionale. Un grande giornalista, che non nominiamo soltanto perché nostro caro amico, e la citazione potrebbe dunque sembrare adulatoria, è solito dire: «Io non ho mai inventato nulla, anche perché troppo faticoso. Mi basta quel che vedo, ma voglio vedere con i miei occhi». E così, a maggior ragione, la pensano decine e decine di fotografi, tanto vicini alle cose che succedono nel mondo da esserne spesso travolti e, qualche volta, uccisi.

La fotografa inglese deve adesso sapere che noi non abbiamo nessuna animosità a sfondo nazionalista per mendicanti o raccoglitori di cicche fotografati nella via più mondana di Roma. Invece la nostra animosità nasce nel vedere che lei mostra come documento vero un documento falso, che sorprende la buona fede di migliaia di persone, che insomma bara non al giuoco, ma sul lavoro. A questo punto potrebbe risponderci che, scegliendo un mendicante od un raccoglitore di cicche fotogenico, lei desiderava soltanto aggiustare artisticamente una realtà che esiste e quindi non travisava e non inventava nulla. Ma non è argomento serio e non lo prenda come spunto per scrivere un'altra lettera all'agenzia *Ansa*, perché di scusa in scusa chissà dove si finisce.

Magari nel ridicolo, dal momento che c'è un unico metro per giudicare le fotografie che vogliono documentare la vita quotidiana: se sono vere o se sono false. Il resto non conta, sia che si tratti di un mendicante italiano o di un Lord inglese.

Enrico Emanuelli

Ultime battute al Tribunale di Vercelli

La difesa chiede l'assoluzione per Dato e gli altri imputati

«L'ex-procuratore del Registro di Santhià, quale «contabile dello Stato», aveva funzioni amministrative: quindi non commise peculato»

(Dal nostro inviato speciale)

Vercelli, 14 giugno.

Prima giornata della difesa al processo dell'Ufficio del Registro di Santhià gestione dicembre 1952-ottobre 1953. Hanno parlato l'avv. prof. Malinverni per l'ex-titolare dell'ufficio dott. Emilio Dato, l'avv. Geo Dalfiume per Livio Bassanino «cassiere» dell'ufficio stesso, e l'avv. Mosca per il dott. Cesare Lavioso, procuratore di una ditta biellese e amico del Dato.

Tutt'e tre, appoggiandosi all'esame dei fatti o a sottili disquisizioni giuridiche, hanno chiesto l'assoluzione dei loro protetti, anche con formula piena.

L'avv. prof. Malinverni rifà la storia del processo. Esso è partito da una presunzione di gravità immensamente superiore al reale. Si cominciò col parlare d'un «ammanco» di oltre 75 milioni di lire nelle casse dello Stato, mentre si trattava di una semplice «distrazione» a carattere attenuato, nel senso cioè che se il denaro fu «distratto» dal suo cammino legale, la «distrazione» fu provvisoria, senza deficit alcuno alla resa dei conti. Ciò non solleva, secondo il Pubblico Ministero, dall'accusa di peculato e dalle pene relative. Ma l'avv. prof. Malinverni sostiene con argomentazioni giuridiche che non vi fu peculato. Non per opinione sua, ma per definizione tecnica il procuratore dell'Ufficio del Registro «è un contabile dello Stato», egli quindi ha funzioni amministrative, è un amministratore. E' stato detto: il Dato era tenuto a versare giornalmente l'introito del suo ufficio: nel momento in cui egli veniva meno a questo dovere entrava in zona di peculato punibile penalmente. Ribatte il Malinverni che ciò non è esatto. Innanzi tutto, non di un giorno si deve parlare, ma di tre; [illegible] inoltre il Dato in veste di amministratore il peculato sfuma; egli non è quindi perseguibile penalmente ma semmai solo amministrativamente. Contro il Dato si dovrebbe applicare soltanto il regolamento del 3 maggio 1924, secondo il quale in caso di ritardo nei versamenti è prevista una multa del 2 per cento al mese e quando il ritardo supera i cinque giorni, provvedimenti di carattere disciplinare. E' una tesi molto discutibile, ma appoggiata ad una quantità di testi e sentenze. Alleggerito dall'accusa di peculato, l'intero processo si smonterebbe.

L'avv. Geo Dalfiume trova campate in aria e inverosimili le accuse rivolte al Bassanino, «cassiere» fantasma. Tutto il movimento di denaro dell'Ufficio del Registro di Santhià faceva capo al titolare, è contro di lui che devono scaricarsi le tratti a carattere sospetto.

Per il Lavioso, anch'egli sotto la spada di Damocle del peculato, l'avv. Mosca precisa la qualità giuridiche del suo protetto. Egli era procuratore a stipendio fisso della ditta «Avita». Egli non ricavava lucri particolari da nessuna operazione effettuata, ed il lucro è una delle caratteristiche del peculato. Non è stato dimostrato nè è dimostrabile. Inoltre, che il Lavioso sospettasse illegale la fonte alla quale attingeva il Dato per i suoi assegni, che tra l'altro cominciarono ad essere discutibili soltanto nel dicembre 1952, mentre il Dato reggeva l'Ufficio del Registro dal 1949, stimatissimo, fino ad ottenere elogi particolari dalle sue gerarchie.

La sentenza a domani.

Antonio Antonucci

Coraggioso gesto d'una madre

Salva la bimba dal camion e cade svenuta per lo choc

Casale, 14 giugno.

Il borgo Ronzone, che si trova nella zona industriale della città, è stato teatro oggi di uno spettacolare incidente, nel quale, per vero miracolo, una mamma e la sua bambina non sono perite.

Un automezzo del municipio, guidato dall'autista Luigi Marchesi, stava sorpassando un autocarro della ditta di autotrasporti Belviso, quando dalla casa n. 42 di via XX Settembre sbucava un ciclomotore; il Marchesi, nel timore di travolgerlo, deviava sulla sua destra costringendo l'autista della Belviso, Giovanni Varela, ad appoggiare egli pure sopra il marciapiedi.

La manovra non ha però evitato che i due automezzi si urtassero e danneggiassero, ed anche il camion del municipio è finito sul marciapiedi fermandosi a meno di mezzo metro dalla casalinga Alessandrina Franciel in Botta; la donna in un atto di istintiva difesa della sua bimba di quattro anni, ha spostato la piccola dietro di sè contro il muro, facendole scudo col corpo; quindi, presa da grave choc, la [illegible] è caduta svenuta.

Agricoltore ucciso da un dipendente licenziato

La vittima era presidente della Federazione provinciale coltivatori diretti e consigliere comunale della D. C.

(Nostro servizio particolare)

Salerno, 14 giugno.

Questa mattina in località Case Rosse, uno dei più noti agricoltori della Campania, il sessantenne Luigi De Donato, presidente della federazione provinciale dei coltivatori diretti e consigliere della D.C. nell'amministrazione comunale, è stato ucciso con due colpi di pistola da un suo dipendente, il guardiano Francesco Mazzone, di 66 anni.

Dalla contrada San Leonardo, come ogni giorno, il De Donato si era recato in una sua azienda presso il comune di Pontecagnano per ispezionare i lavori stagionali in corso. Nel visitare un frutteto accompagnato dal Mazzone, aveva notato che le saracinesche dei canali di irrigazione, non ostante un suo ordine di tenerle chiuse, erano state sollevate. Avendo chiesto una spiegazione al guardiano, il Mazzone aveva risposto che la disposizione era stata data da un figlio del De Donato, Vincenzo. Senonchè, insoddisfatto del chiarimento, il De Donato rimproverava il dipendente dicendogli che nella sua proprietà gli ordini li dava lui, e poichè egli il giorno prima aveva lasciato detto di non dare altra acqua alle piante, il guardiano avrebbe dovuto preoccuparsi di eseguire la sua disposizione, non quella di altri, pur se suoi familiari.

A queste parole il Mazzone rispondeva in modo scorretto e allora, adiratosi, il De Donato gli gridava di ritenersi licenziato. Di fronte a questo proposito, che per il carattere severo del proprietario il Mazzone sapeva definitivo, egli chiedeva, prima di andarsene, di essere liquidato delle sue spettanze. Allora il De Donato gli diceva che la liquidazione gliel'avrebbe data, ma un altro giorno. Mentre il diverbio fra i due diveniva sempre più aspro, improvvisamente il guardiano, estratta una pistola e puntatala contro il De Donato, faceva partire due proiettili che colpivano l'agricoltore uno alla fronte e l'altro al cuore, uccidendolo all'istante. Quindi il Mazzone, liberatosi con una spinta di alcuni contadini che cercavano di trattenerlo, si recava di corsa alla stazione dei carabinieri. Al sottufficiale che lo interrogava diceva: «So di averlo ucciso, ma non me ne pento».

Il Mazzone, nato in Calabria, era stato assunto dal De Donato nel 1948. Nel 1924 egli, a Torre Orsaia, frazione di Policastro (Salerno), uccise la moglie Anna Maria e il cognato Salvatore Marturano «per ragioni d'onore», come accertarono i giudici, dandogli per quel duplice delitto tre anni. L'ucciso lascia la moglie e cinque figli.

c. g.

Precipita per dodici metri nella tromba dell'ascensore

Napoli, 14 giugno.

In un albergo di Lacco Ameno, il dipendente Achille Romano, di 33 anni, del luogo, trovandosi a lavorare in uno dei piani superiori, apriva le porte del montacarichi per scendere al piano terreno. Non si accorgeva però che il montacarichi si trovava proprio al piano terreno e, oltrepassato il cancelletto, precipitava dall'altezza di dodici metri, nella tromba dell'ascensore fin sul tetto della cabina.

Il Romano, che è stato subito soccorso e trasportato all'ospedale civile di Ischia, vi è rimasto ricoverato in pericolo di vita per avere riportato la frattura del bacino e ferite multiple.

Due ragazzi impiccano un amico per punirlo di aver distrutto un nido

La vittima, che ha 8 anni, salvata da un demente - Volevano imitare una scena vista alla tv - Intendevano spaventarlo per dargli modo di pentirsi del gesto

Vicenza, 14 giugno.

Un grave episodio è avvenuto a Foza, sull'altipiano di Asiago. Due ragazzini, Giancarlo Compostella, di 10 anni, e Giorgio Menegatti, di 8, venuti a conoscenza che il loro compagno Giacomo Chiumento, di 8 anni, aveva distrutto un nido di cui tutt'e tre conoscevano l'esistenza e che si erano ripromessi di rispettare, decidevano di infliggergli una lezione.

I due ragazzi avevano visto qualche tempo fa alla televisione la «Fanciulla del West», rimanendo colpiti dalla scena in cui il bandito viene portato nel bosco per essere impiccato, e perciò avevano riservato al Chiumento uguale punizione. L'invitavano sotto una tettoia che si trova alla periferia del paese piuttosto fuori mano, gli legavano le mani dietro la schiena, infine lo spingevano sopra una sedia e gli passavano il cappio al collo. Il bambino, convinto che si trattasse di un gioco, non opponeva resistenza, nè invocava soccorso, ma all'improvviso uno dei due «giustizieri» buttava all'aria la sedia con un calcio lasciando penzolare nel vuoto il ragazzino cui il nodo scorsoio chiudeva la gola: una esecuzione capitale in piena regola.

Per fortuna a breve distanza era un uomo minorato psichico, Ermenegildo Cristiani, di 45 anni, il quale, pur nella sua demenza si rendeva conto del pericolo di morte per il Chiumento e raggiungeva la tettoia imponendo ai due ragazzi, e specialmente al più grandicello, di rimettere la sedia sotto i piedi dell'impiccato, il quale in tal modo poteva salvarsi.

Il malcapitato ragazzo, ancora tutto stordito e dolorante, correva a casa ove narrava la tremenda avventura alla madre, che si affrettava a sporgere denuncia ai carabinieri, i quali hanno subito svolto le indagini del caso confermando la versione del fatto che abbiamo esposta.

I due ragazzetti non avevano intenzione di uccidere il Chiumento, ma soltanto di fargli provare un grosso spavento: infatti, come nella vicenda pucciniana, il giovane all'ultimo momento sarebbe stato salvato e avrebbe trovato modo di meditare e redimersi.

Per vilipendio ai partigiani 6 mesi a un deputato missino

Roma, 14 giugno.

Dinanzi alla Corte di Assise di Roma, presieduta dal dott. Napolitano, è stata discussa la causa a carico dell'on. Cesare Pozzo, del Movimento Sociale Italiano, e del direttore responsabile del settimanale *Lotta Politica* Giorgio Fois, imputati del reato di vilipendio alle forze armate della Resistenza per un articolo a firma dell'on. Pozzo, pubblicato nel febbraio del 1955, in cui i partigiani erano definiti «belve assetate di sangue, sul quali ogni uomo degno di questo nome è autorizzato a sparare a vista».

Contro l'on. Pozzo si era proceduto a seguito dell'autorizzazione concessa dal Parlamento.

Il pubblico ministero, dott. Pedote, ha chiesto la condanna di ambedue gli imputati: il Fois a 7 mesi di reclusione ed il Pozzo a 9 mesi.

Dopo le arringhe dei difensori la Corte ha ritenuto il Pozzo ed il Fois responsabili del reato di vilipendio alle forze armate della Resistenza e, in concorso di attenuanti generiche, li ha condannati a sei mesi di reclusione senza i benefici di legge.

Due nuovi francobolli da lire 500 e 1000

Roma, 14 giugno.

Il ministero delle Poste e Telecomunicazioni informa che il 24 corrente saranno emessi due francobolli di posta ordinaria nei valori di lire 500, di colore verde, e di lire 1000, di colore rosso, riproducenti la testa del San Giorgio di Donatello.

Una giovane colpita da polio mentre fa gli esami a scuola

La studentessa tredicenne paralizzata nel banco - Forse è stata contagiata in Francia - Nessun allarme a Biella

Biella, 14 giugno.

Una studentessa di 13 anni, Ornella Canina, di Eraldo, residente alla periferia della città, è stata colpita da un grave attacco di poliomielite, mentre presso una scuola cittadina stava sostenendo l'esame di licenza. Si presume che la poveretta, che è rimasta paralizzata, sia stata contagiata dal morbo una decina di giorni or sono in Francia, mentre si trovava a Montpellier, anche perchè in quella zona si sono verificati numerosi casi di poliomielite.

L'ufficiale sanitario ha subito fatto disinfettare aule e banchi per evitare il pericolo di contagi. Quello di Ornella Canina è per fortuna l'unico caso di poliomielite verificatosi in città e quindi ogni allarmismo è ingiustificato.

Tenta ricattare due esercenti minacciandoli di una rapina

Genova, 14 giugno.

La Squadra Mobile ha arrestato Pietro Longhi, di 52 anni, da Bergamo, il quale ha tentato due estorsioni ai danni della signora Cesarina Rossi, proprietaria di una calzoleria del centro, e del signor Michele Guarese, titolare di un locale notturno di via Gramsci.

Il Longhi, quattro giorni or sono, inviò una lettera alla signora Rossi invitandola a depositare 50 mila lire in una cassetta della nettezza urbana di piazza Savonarola: altrimenti la donna avrebbe subita una rapina a mano armata. Ieri sera una lettera simile è stata recapitata al signor Guarese. In entrambi i casi la polizia ha consigliato ai ricattati ad eseguire gli ordini del Longhi, predisponendo un appostamento di agenti. Naturalmente il Longhi non s'è fatto vivo; tuttavia oggi egli è stato sorpreso in un caffè cittadino e arrestato.

Arrestato un contadino che maltrattava i sei figli

Albisola, 14 giugno.

Un contadino di Calice Ligure è stato arrestato per una serie di reati. Giorni or sono si presentava ai carabinieri di Finalborgo una signora che denunciava per maltrattamenti il proprio marito Quinto Benne, di 41 anno. I militi però, per la titubanza dimostrata dalla donna nell'esporre i fatti, si convincevano che ella nascondesse qualcosa di più grave: così infatti è risultato.

Il marito, sottoponeva i sei figli, tutti maschi, ad ogni sorta di maltrattamenti: il più anziano dei figli ha ora soltanto 11 anno e il più giovane sei. I carabinieri fermavano allora il Benne il quale ammetteva completamente quanto gli veniva contestato.

Si vara a Riva Trigoso la bananiera «Marzia Fassio»

Genova, 14 giugno.

Sarà varata domani, nei cantieri di Riva Trigoso, la nave bananiera «Marzia Fassio».

La nave, che è stat costruita per conto della Società Villain e Fassio, avrà una portata lorda di 3200 tonnellate. Sarà azionata da un motore Fiat tipo 756.

Le quotazioni nelle Borse

ROMA — Molto fermi i titoli industriali specie per le Teti «A» e «B». Valori di Stato e obbligazioni: stazionari.

Centrale 9460-500-450 (chiusura 9455); Ferr. Meridionali 1697-708-700 (chius. 1696); Finsider 705-06-04 (chius. 704,50); Teti A 3115-80-300 (chius. 3180); Teti B 3115-80-215 (chius. 3175); Viscosa 1750-53-55 (chius. 1735); M. Catini 2688-75 (chius. 2688); Ilva 489 ex ex (chius. 488,50); Terni ex ex (chiusura 284); Fiat 1431-32-27 (chiusura 1425); Romana El. 2970 (chiusura 2950); Edison 2725 (chiusura 2725); Sarda 3875-65-50 (chiusura 3845); Pirellone 3875,50 (chiusura 3875). Dopoborsa: Teti «A» e «B» 3060, Fiat 1430.

Quotazioni ufficiali delle valute estere: dollaro USA 627,075; dollaro canadese 656,50; franco svizzero 146,46; corona danese 88,50; corona norvegese 85,65; corona svedese 118,75; fiorino olandese 163,75; franco belga 12,59; franco francese 150,75; lira sterl. 1718,50; marco tedesco 148,375; scellino austriaco 24,085; peseta spagnola 12,135; scudo portoghese 21,90; peso argentino 15,375; cruzeiro brasiliano 8,35; rublo URSS 10; sterlina egiz. GT 1160, PT 1180; dinaro jugoslavo 0,90; dracma greca 20; lira turca 48; sterlina australiana 1255,50.

Quotazioni delle valute al mercato libero: sterlina oro 6325-375; marengo 4925-975; sterlina unitaria 1710-720; sterl. egiziana 1180-200; dollaro blu 627-628; franco svizzero 146-147; franco francese 151-153; peso 1550-16; peseta 1210-1230; 50 messicani oro 295-30.000; oro al mille 708-711; argento puro 303-20,500; marco tedesco 148-149.

Titoli trattati: di Stato 10 milioni 700.000; obbligazioni 21 milioni 200.000; azioni 189.425.

MILANO — Le incertezze della politica non hanno presa sul mercato borsistico, il quale prosegue il suo cammino, in complesso ascensionale. Il favore della giornata è per le Generali, Centrale, Bastogi, per i telefonici Teti A e Teti B, nonchè per la Cementi e la Pirelli. Per contro reazionano un poco rispetto ai massimi di ieri la RAS e l'Eternit. I valori a larga base azionaria, come Fiat, Catini e Edison, si limitano a resistere sulle precedenti posizioni. Nel settore del reddito fisso, in lieve ripresa i Buoni del Tesoro novennali 1966. Diritti: Nebiolo 2,85; Terni 4; Ilva 14,90; Solgas 3,90. Ilva e Terni quotano ex-opzione ed ex-assegnazione gratuita. Solgas quota ex-opzione. Titoli trattati: valori di Stato 8.500.000; Buoni del Tesoro 54 milioni; obbligaz. 88.000.000; azioni 311.890, di cui Finsider 30.000; Fiat 23.250; Rinascente 16.000; Nebiolo 15.000; Viscosa 15.500; Terni 13.000; Bastogi 12.400; Ilva 11.000; Catini 10,200; Sade 9700; Liquigas 9500; Immobiliare Roma 9000; Edison 8700; Unes 8300; Pirelli 8700.

Ecco alcuni prezzi indicativi. R. 31, 5% 90,55; 3,50% 66,95; Red. 3,50% 81,50; 5% 96,30; Ric. 3,50% 74,05; 5% 88,85; Rif. fond. 5% 82,65; Trieste 5% 83,50; B. T. '59 5% 97,05; '60 5% 96,03; '61 5% 94,60; '62 5% 93,20; '63 5% 93,10; '64 5% 93,02; '65 5% 93,02.

Mediobanca 14.220; GIM 5835; La Centrale 9440; Invest. 3810; Bastogi 1695; Sviluppo 1776; Finmare 492; Finsider 706; Finelettrica [illegible]; Ass. Gener. 24.825; Assicuratr. 5585, RAS 7825; Nord Milano 4900; Veneta 1760.

Cantoni 11.900; Olcese 800; Stampati 3003; Cucirini 5235; Linificio 840; Lanerossi 3735; Châtillon 2290; Snia Viscosa 1732; Pacchetti 740.

Ilva 486,50 ex; Magona 465; Met. Bresc. 3180; Metalli 5560; Amiata 3300; Montecatini 2673; Monteponi 2440; Dalmine 1671; Siele 7610; Bianchi 351; Fiat 1424; Nebiolo 14,35.

Sade 1573; CIELI 3630; Dinamo 7712; Edison 2725; Bresciana 3003; Campania 1627; Caffaro 830; Valdarno 3005; Sarda 3870; Emiliana 2675; Sesto 2075; Pugliese 1191; Subalpina 2762; SIP 1427; Vizzola 3353; Meridelettr. 1438; Orobia 2382; Romana El. 2950; Terni 283 ex; Unes 734; E. Marelli 519; Magneti 388; Tecnomasio 2130; SIT 1195; Calabria 1550; Teti A 3210; Teti B 3180; Stet 2585; Volta ordin. 1850; Volta prefer. 2418.

Distillati 4700; Eridania 4580; Motta 5990; Rom. Zuch. 608; ANIC 2615; Carlo Erba 3630; SAFFA 2348; Italgas 1640; Liquigas 301,50; Pibigas 218,75; Solgas 1053 ex; Larderello 440; Mira Lanza 8200; Ossigeno 1182; Petroli 700; Rumianca 1730.

Aedes 2410; Iniziative 1380; Beni Stabili 4830; Gen. Imm. 596; Ris. Napoli 7120; Cart. Binda 21,725; Cart. Burgo 13,915; CIGA 3650; Eternit 5220; Italcementi 15.000; Smeriglio 330; Linoleum 2150; Pirelli S.p.A. 2895; Pirelli & C. 2780; Rinascente 173,50; Cer. Pozzi 492.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro 6325-6525; marengo svizzero 4900-5100; oro 708-712; argento puro 19,90-20,10.

GENOVA — Mercato limitato ad una trentina di voci, ma piuttosto attivo con fondo sostenuto. Migliorano specialmente Generali, Teti, Bastogi e Pirelloni. Locali uniformati all'andamento generale. Reddito fisso incerto con scarsi affari. Titoli trattati: di Stato 5.000.000; obbligazioni 7.100.000; azioni 35,916.

FIRENZE — Dopo un'apertura ad intonazione fermissima il mercato ha ripiegato su posizioni intermedie, ma sempre in buona tendenza. La fine settimana e l'attesa della risoluzione della crisi governativa debbono avere consigliato gli operatori alla prudenza, ma il mercato conserva ancora buone disposizioni. Si è fatto in apertura fino a 1752 per le Viscosa che sono rimaste poi a 1735-40; 1710 per le Bastogi finite a 1690-95; le Centrale da 9500 di apertura sono rimaste a 9430-40; le Catini da 2678 a 2668-70. Pochi i prezzi della chiusura ufficiale. Eccoli: Incendio 1365; Vita 6400; Teti B 3185; Valdarno 3000; diritti Ilva 14,25; diritti Terni 3,90; le Ilva e le Terni quotano da oggi ex diritto ed ex azione gratuita e valevano rispettivamente 490 e 283-85. Titoli trattati: azioni per contanti 10.250; azioni per fine mese 1000.

A TORINO

VALORI DI STATO	13	14
Rendita 3½	66 80	66 80
» » cd.	66 70	66 70
Rendita 1902	58 50	58 50
Rendita 5%	90 80	90 80
» » cd	90 70	90 70
Redimibile 3½	81 65	81 60
» cd	81 55	81 50
Redimibile 5%	96 35	96 35
» cd	96 25	96 25
Ricostruz. 3½	74 40	74 50
» cd	74 50	74 20
Ricostruz. 5%	[illegible] 70	[illegible] 875
» cd	[illegible] 60	[illegible] 775
Bt. fond. 3%	83 55	83 50
Fi. N. 5% [illegible]	83 90	83 65
B.T.N. 5% [illegible]	97 15	97 10
» » [illegible]	96 20	96 15
» » [illegible]	94 50	94 50
» » [illegible]	93 25	93 225
» » [illegible]	93 15	93 10
» » [illegible]	93 20	93 025
» » [illegible]	93 15	93 —
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 3½%	90 —	90 50
» [illegible]	92 65	92 70
» [illegible]	91 95	92 05
» [illegible]	95 —	95 —
» [illegible]	86 30	86 30
» [illegible]	99 40	99 40
» [illegible]	274 —	274 —
» [illegible]	120 —	120 —
» [illegible]	165 —	163 —
» [illegible]	100 —	108 —
» [illegible]	98 25	98 25
» [illegible]	110 70	110 —
» [illegible]	87 50	87 50
[illegible]	85 35	85 35
[illegible]	85 15	85 15
[illegible]	87 20	87 30
» [illegible]	[illegible] 40	87 40
» [illegible]	[illegible] 35	[illegible] 35
C.C.I.F.T. [illegible]	92 —	91 975
S. Paolo 3%	91 —	91 —
» [illegible]	94 —	94 —
» [illegible]	86 —	86 —
» [illegible]	81 —	81 —
[illegible] 5%	99 —	99 —
[illegible]	85 20	85 20
Cr. I. Sicilia	92 50	92 50
C.I.S. Napoli	92 50	92 50
» » [illegible]	92 —	92 —
I.F.A. [illegible]	94 90	94 90
[illegible]	92 75	92 65
» [illegible]	94 50	94 50
[illegible]	96 80	97 —
» [illegible]	[illegible]	96 10
» [illegible]	95 20	95 80
» [illegible]	92 65	92 70
» [illegible]	92 85	92 775
[illegible] 5%	92 50	92 50

	13	14
[illegible]	92 50	92 50
Fiat 6%	97 55	97 55
Fiat 6% '38	97 05	97 —
Pirelli 6%	98 55	98 55
[illegible]	103 55	103 35
» [illegible]	103 40	103 40
» [illegible]	103 70	103 70
[illegible]	100 60	100 20
» [illegible]	100 80	100 80
» [illegible]	101 20	101 20
[illegible]	100 80	100 80
[illegible]	103 40	103 40
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	102 25	102 10
[illegible]	98 —	98 25
[illegible]	100 50	100 50
[illegible]	92 —	92 —
[illegible]	103 40	103 40
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	100 05	99 80
[illegible]	93 60	94 05
[illegible]	96 15	96 15
[illegible]	93 20	93 —
[illegible]	99 10	99 10
[illegible]	95 40	95 40
[illegible]	96 —	96 —
[illegible]	92 75	92 75
[illegible]	93 20	93 20
[illegible]	95 60	[illegible]
[illegible]	92 80	[illegible]
[illegible]	97 95	97 90
[illegible]	92 05	92 05
[illegible]	90 65	90 65
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANUFATTI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	90 50
[illegible]	1730	1730
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
MINERALI-ESTRATTIVI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2435	2430
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
[illegible]	—	—
Assic. Generali	24.600	24.700
[illegible]	—	—
[illegible]	2533 3	2525
[illegible]	—	—
[illegible]	1683	1695
[illegible]	—	—
[illegible]	1300	1315
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

	13	14
METALMECCANICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	560 —	488 —
[illegible]	304 50	300 —
Finsider	700 —	705 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	1150
[illegible]	—	—
[illegible]	16 90	16 35
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Fiat	1425	1424
[illegible]	895 —	—
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	3020	—
[illegible]	975 —	970 —
[illegible]	720 —	725 —
[illegible]	—	3000
SIP	1430	1427
[illegible]	1440	1445
[illegible]	1570	1575
[illegible]	—	—
ALIMENTARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	133 —
[illegible]	—	—
DIVERSI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	2730
[illegible]	13.820	13.850
[illegible]	—	—
[illegible]	3370	3380
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
CHIMICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	—	770 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2255	2250
[illegible]	1725	1725
[illegible]	2600	2600
[illegible]	2670	2670
[illegible]	301 —	301 —
[illegible]	210 —	219 —
IMMOBILIARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	595 —	594 —
[illegible]	—	—

Mercato ancora impostato su un concetto di attesa. Affari decisamente scarsi: la nota caratteristica è stata data dalla fondamentale resistenza di fondo, avvertibile chiaramente anche in queste giornate opache. Lievi regressi dei prezzi di ieri sono stati segnalati per un numero limitato di voci. Titoli di Stato ed obbligazioni scorrevolmente variati. Dopoborsa animato da larga ricerca di Assicurazioni Generali e Pirellone su prezzi nettamente superiori; in un secondo tempo la tendenza sostenuta ha interessato attivamente un largo lotto di voci. Le azioni Terni ed Ilva sono state quotate ex-assegnazione gratuita ed ex-opzione. Diritti: Terni 3,75; Ilva 15,70; Nebiolo 2,90. In totale sono stati trattati: titoli di Stato per L. 6.700.000 c.n.; obbligazioni per L. 7.100.000 c.n.; azioni per contanti n. 85.616 di cui n. 50.000 Nebiolo.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro USA 627,50; dollaro canadese 655,05; franco svizzero 146,42; Fiorino olandese 163,50; franco belga 12,45; franco franc. 151,05; sterlina G. B. 1713; marco germanico 148,10; scellino austriaco 23,80.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6300-6500; marengo svizzero 4900-5000; sterlina carta unitaria 1710-1730; dollaro carta USA 626-628; franco svizzero 146,25-147,25; franco francese 150-154; oro fino 705-715; argento 20,25-20,75.

BORSE ESTERE

LONDRA — Continua la ripresa fra i titoli di Stato, ma i titoli industriali oscillano semplicemente in base agli annunci dei dividendi.

NEW YORK — Dopo tre riunioni consecutive caratterizzate da una continua ascesa, la Borsa Valori di New York ha registrato oggi ampi regressi determinati dai realizzi di beneficio ed ha chiuso con perdite da frazioni di dollaro fino a due dollari per azione. Sono state scambiate complessivamente 2.090.000 azioni. Sul mercato cereali di Chicago, il grano ha chiuso con migliorie a 202,75 cents per bushel. I cotoni futuri hanno chiuso con guadagni da 10 a 115 cents per balla: luglio 35,33; ottobre 34,88; dicembre 34,60; disponibile 35,45.

FALLIMENTI — TORINO: Società r.l. «Edilia», corrente in Torino, corso Venezia 16, avente per oggetto commercio e rappresentanze per acquisto e vendita di materiali ed attrezzature per l'edilizia, l'arredamento e l'ambientazione, in persona dell'amministratore unico geom. Vada Oreste: sent. 14 giugno; giud. dott. Olivero; curat. Rava dott. Carlo; verif. 15 luglio. - Società di fatto tra **Chiola Enrica** in Darbesio e **Darbesio Enrico**, esercente torrefazione denominata «Darbesio», corrente in Torino, via Cesare Balbo 22; nonchè in proprio dei Darbesio, già essendo stata dichiarata fallita la Chiola; sent. 14 giugno; giud. dott. Olivero; curat. Bosio dr. Mario; verifica 15 luglio. - **Gallarate Silvio**, esercente sartoria per confezioni sportive, via Tupini 122; sent. 13 giugno; giud. dott. Pregno; curat. Casella avv. **Manfredi**; verifica 2 agosto.

SPETTACOLI

Concerto sinfonico popolare

Stasera alle 21,30 nel cortile della Università di via Po, terzo concerto sinfonico popolare gratuito. Musiche di Brahms, Debussy, Strawinsky. Dir. Ettore Gracis.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa Via Roma ang. Bertola, tel. 52.112

Cortile Università ore 21,30 3o concerto sinfonico popolare gratuito. Mo E. Gracis. Musiche di Brahms, Debussy, Strawinsky.

Teatro Mobile Piem. p. Bengasi Lingotto Comp. G. Bondi ore 21,15 «Le due mamme!»

Circo Nazionale Togni (p. d'Armi t. 393-157): ore 16 e 21,15 spettacoli

Esposiz. Naz. Belle Arti (Palazzo Chiablese): 10-12. 15,30-19,30.

Al Florida (p. Solferino, t. 42-892): ore 21-1 Orchestra E. Andreghetti canta Riccardo Vigna.

Apollo Danze 21 Compl. Scrivano. **Brusa** Valentino danze ore 21. **Chalet Valentino** 21 Bertolozzi. **Danze via Argentero 4** ore 21-24. **Eden** 16,30-21 Giorgio Beral. **Fortino Danze** 21 d'Alessandro. **Gardea Danze** Valmalice ore 21-24 Orch. Borgione. (Salone coperto). **Gay** (v. Pomba 7): ore 17-21 danze. **Gran Mago Ristorante** danze ore 21 (pista coperta). **Hollywood** 21 «I 4 del Murelllo» **La Serenella** 21 Miguel-Vasquez serata nel giardino o nel salone. **Lutrario** 21 Orch. Ferraris. **Montecappuccini Danze** ore 21-24. **Pagoda** 16 15 student. 21 Orch. Canaro c. M. Battis. G. Cucco. **Piscina del Sole** San Mauro Tor. Fermata Speranza ore 21 danze. **Rosso Danze Barca** ore 21. **S. Giorgio** Rist. Danze Valentino Compl. H 4 Boys. Sala coperta.

Tavernetta (v. Amendola 10, telef. 47-533): 21 Orch. Allegrini. Attraz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I falsari di Cuba», Errol Flynn, Pedro Armendariz, Romana Rory, Gia Scala. **Astor** «Queste maledette vacanze» Sophie Desmarets, P. Destailles. **Ceres**: «Hub! Il grido che uccide» George Montgomery, Freeman, c. **Doria**: «La strega» Marina Vlady, Nicole Courcel, Maurice Ronet. **Lux**: «X 3 operazione dinamite» Raymond Pellegrin, Charles Vanel **Metro-Cristallo** «I miliardari» Mike Bongiorno, G. Rubini, Fiorella Mari, C. Ninchi. Matt. 10,30. **Reposi**: «I 3 moschettieri» con Lana Turner, Gene Kelly, June Allyson, Van Heflin, technicolor. **Vittoria**: «Giubbe rosse» techn. G. Cooper, P. Goddard, M. Carroll.

Alfieri: ore 15 «Lassù qualcuno mi ama» Newmann, Pierangeli. Sc. **Ariston**: «Autostop» techn. Scope con June Allyson, Jack Lemmon. **Augustus**: «Io non sono una spia» R. Milland, E. Borgnine. Scope. **Nazionale**: «Ero un soldato» riprese 2a guerra mond. corrisp. italiani, tedeschi, americani e russi. **Torino**: «Gli amanti del sogno» Jennifer Jones, J. Cotten. Ap. 10.

Alexandra: «Rififi» Jean Servais, Carl Mohner, M. Noël. Viet. min. **Arlecchino** «Sultana di ferro» Bob Hope, K. Hepburn, tech. vistav. **Capitol**: «Rififi», Jean Servais, Carl Mohner, M. Noël. Viet. min. **Faro**: «Rififi», Jean Servais, Carl Mohner, M. Noël. Viet. min. 18 a. **Fiamma** Ap. 15 «Sultana di ferro» Bob Hope, K. Hepburn, tech. Vist. **Gianduja** «Prigioniero Amsterdam» Joel Mac Crea, L. Day, Sanders. **Hollywood**: «Ragazzo sul delfino» Sophia Loren, A. Ladd. Scope col. **Ideal**: «A 3 passi dalla forca» con Scott Brady. Gran Varietà con Mariça Del Frate 16,15 e 21,15.

Maffei Avventuriero Bahama, tech. Riv. Mucci-Di Giulio 16,15-21,15. **Massimo**: «I violenti» a colori. C. Heston, A. Baxter, G. Roland. **Principe**: «Ragazzo sul delfino» Scope tech. Ladd, Webb, Loren. **Statuto**: «I violenti» a colori. C. Heston, A. Baxter, G. Roland.

Adriano: «Duello Sierra Madre», tech. R. Mitchum, L. Darnell. **Alcione**: «Cacciatore di indiani». Riv. Masini-Dicelli 16,15-21,15. **Alpi**: «Il figliuol prodigo» tech. Lana Turner, Edmund Purdom. **La Perla**: «Soli nell'infinito» tec. Scope, William Holden. **Regina** «Il grande matador» Scope col. A. Quinn, Maureen O'Hara.

Asti «Paris Palace Hôtel» Charles Boyer, Françoise Arnoul. A. 14,30. **Milano**: «Napoli terra d'amore» e «Gli ostaggi». Ap. 10. **Olimpia**: Calice d'argento, techn. **Po**: Assedio delle 7 frecce, techn. **P. Nuova** 999 Scotland Yard. A. 10. **S. Felice** La baia del tuono, tech. James Stewart, J. Dru.

Cabota: «Perdonami». **Esperia** «Serenata per 16 bionde» Scope, Claudio Villa, Billi, Riva. **Giardino**: «L'uomo che sapeva troppo» tech. J. Stewart, D. Day. **Italiano** Tempesta sul Nilo, Scope, Anthony Steel, L. Harvey. **Mirafiori** Michele Strogoff, techn. **S. Rita**: «I giorni più belli». **Vinzaglio**: «Colline bruciate» in tech. Scope. N. Wood, T. Hunter.

Araldo «Il re vagabondo» vistav. techn. K. Grayson, R. Moreno. **Eliseo**: «Gaby» technicol. Scope. Leslie Caron, John Kerr. **Frejus** Non c'è amore più grande. A. Lualdi, F. Interlenghi, Cervi. Sulla scena spettacolo varietà. **Nuovo**: Vera storia Jess bandito. techn. Scope. R. Wagner. **S. Paolo**: «Bandido!» tech. Scope. R. Mitchum, U. Thiess. Ap. 15,30.

Belgio: Anastasia, Bergman, col. **Corallo**: «Tempo di villeggiatura» tech. Scope. De Sica, G. Ralli. **Eridano**: «Vera storia di Jess il bandito» Scope tech. J. Hunter. **La Salle**: «Tesoro di Pancho Villa» R. Calhoun, Winters, tec. Cart. an. **Oropa**: «Guendalina» J. Sassard. **Radium**: «Baia dell'inferno» tech. Alan Ladd, E. G. Robinson. **Rossini**: «Piccola santa». **V. Veneto** «Fuga nel sole» Scope colori. Jean Marais, D. Scala.

Astra: «Donne... dolli... denaro» Scope col. Dan Dailey, G. Charisse. **Bernini**: «Mio amante è un bandito» tec. Sc. B. Stanwyck. A. 10,30. **Cibrario**: «Tesoro sommerso», J. Russell, Scope, technicolor. **Elios**: «Oltre il destino», Glenn Ford, Eleanor Parker, Sc., techn. **Europa**, «Bellezze al bagno» tech. con Red Skelton, Esther Williams. **Excelsior**: «Soli nell'infinito», Scope, techn., William Holden. **Nazareno**: «Mano sinistra di Dio» Scope, H. Bogart, Gene Tierney. **Odeon**: «Uomini violenti», Glenn Ford, B. Stanwyck, techn. Scope. **Star**: «Gaby», Scope, colori, Leslie Caron, John Kerr. Ap. 15.

Adua: Voce che uccide, col. Var. **Aurora**: Regina del Far West, col. **Barca** Quando amore è poesia, col. **Brescia**: Tesoro di Rommel, Scope. **Châtillon**: «Principe coraggioso». **Eri-Dan**: Webb il coraggioso, col. **Falchera**: «Il guanto di ferro». **Fortino**: «Terra contro dischi volanti», Marlowe, Taylor. Varietà. **Maior**: Il mago della pioggia, col. **Nord**: «Giovani senza domani», Sc., tech., R. Wagner, J. Hunter. **Palermo**: Miss Spogliarello, Viet. **R. Pareo**: «Nuvola nera» techn. **Sociale**: «Vera storia Jess il bandito», Scope, R. Wagner, Hunter. **Zenit**: «La più grande corrida», Scope, technic., Michel Ray.

Baretti: «Sogno d'amore» techn. **Cabiria** Fidanzato di tutte, Sinatra **Colosseo**: «Soli nell'infinito», Sc. technic. William Holden. **Italia**: «Guendalina», Jacqueline Sassard, R. Mattioli, R. Vallone. **Moderno**: «La rissa», e «La baia del tuono», technicolor. **Nizza**: «L'ultima sfida» technic. Randolph Scott. **Piemonte** «Saga Comanches» tech. Scope. D. Andrews, Cristal. A. 15. **S. Carlo**: «La rossa» e Varietà. **Spezia**: «Regina delle piramidi», Sc., tec., Jack Hawkins, Collins.

Alfa: «Sangue misto», tech. Sc., Ava Gardner, Stewart Granger. **Apollo**: «Lisbon», tec., Naturama Ray Milland, Maureen O' Hara. **Diana**: «Guendalina» J. Sassard. **Dora**: «Seme della violenza», Sc., Glenn Ford, Anne Francis. **Edera**: Battaglia Rio Plata, tech. **Lucento**: «L' ultima frontiera», tech., Scope, Robert Mitchum. **Lutrario**: «Figlia dell'ambasciatore», tech., Sc., O. De Havilland. **Massaua**: «Oro maledetto» techn. **Morialdo**: «Alamo», S. Hayden, A. M. Alberghetti, techn. **Roma**: «Riccardo III», vistavision, technicolor, Laurence Olivier. **Splendor**: «Difendo il mio amore» Martine Carol, V. Gassman. **Umbria** Nipote picchiatello, Lewis.

Riduzioni ENAL — Ippodromo Mirafiori (per domani, biglietti ridotti all'Enal); Sferisterio EDA (per domani, biglietti ridotti alla cassa).

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio alle 7, 8, 13, 14, 20,30, 23 — Ore 6,45: Lezione di tedesco - 7,10: Buongiorno - Musiche del mattino - Ieri al Parlamento - 8,15: Rassegna della stampa - Crescendo - La comunità umana - 11: Il romanzo del firmamento - Mattinata sinfonica - 13,10: Orchestra Trovajoli - 13,20: Album musicale - 14,15: Cronache del teatro e del cinema - 16,30: Le opinioni degli altri - Canzoni da una stella - 17: Sorella radio - «Il medico per forza» - 18,15: Orchestra Melachrino - Scuola e cultura - 19,05: Musica da ballo - Prodotti e produttori italiani - 20: Album musicale - Radiosport - 21: La voce che ritorna - Canzoni napoletane - 21,30: L. Sangiorgi al pianoforte - Canti sulla rosa dei venti - 22: Il convegno dei cinque - Orchestra della canzone - 23,25: Musica da ballo - 24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio alle 13,30, 15, 20; Radiosera alle 20 — Ore 9: Effemeridi - Notizie del mattino - Il buongiorno - Orchestra Savina - 10: Appuntamento alle dieci - 13: Orchestra Fragna - Il contagocce - Il discobolo - Campionario - 14,30: Schermi e ribalte - Canta R. Solviati - 15,15: Confidenziale - 16: Spirito allegro - 17: Atlante - 18,10: Programma per i ragazzi - Musica per tutti - 19: Il sabato di classe unica - Altalena musicale - 20,30: La voce che ritorna - Canzoni del sabato sera - 21,15: Dal Comunale di Firenze: «Ernani», di G. Verdi (negli intervalli: Ultime notizie - Asterischi - Siparietto).

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Problemi dell'aviazione civile - Musiche di S. Prokofiev - Tendenze nell'organizzazione della ricerca scientifica - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - Piccola antologia poetica - 21,30: Concerto sinfonico diretto da J. Fournet (nell'intervallo: Sentimento e fantasia nella cronaca sportiva - Al termine: La rassegna).

TELEVISIONE — Ore 17,30: Monumenti d'Italia (il Duomo di Monreale) - 18: La tv dei ragazzi (Passaporto - «L'uomo di Zanzibar», telefilm) - 18,50: La tv degli agricoltori - 20,00: Carosello - 21: Un, due, tre (varietà musicale) - 22: Concorrenti - 22,35: Una rosa nella sera - 22,55: Appuntamento con la novella («Il mondo di carta», di L. Pirandello).

Con il disgelo improvviso il maltempo in Piemonte ha raggiunto ieri il massimo della violenza

Isolate le valli di Susa e di Aosta per immensi allagamenti, frane e crolli

La Dora Riparia ha rotto gli argini nella notte, straripando da Bussoleno ad Avigliana - La strada che porta a Cesana e Bardonecchia è sprofondata: ci vorrà forse un anno per ricostruirla - La Dora Baltea provoca disastri presso Villeneuve e Pont St. Martin: duemila metri di ferrovia travolti dalla piena

Distruzioni fino a Bardonecchia

(Dal nostro inviato speciale) Ulzio, 14 giugno.

Un'alluvione disastrosa ha sconvolto ieri notte e questa mattina la val di Susa. Nessuno si ricorda di aver visto qualcosa di simile. Nel 1921 c'era stata una piena, ma l'acqua si era limitata a riempire qualche cantina, ad abbattere alcune passerelle. Ieri la Dora più che acqua pareva portasse fango. La fiumana travolgente era così torbida e pesante che le ondate accavallandosi o frantumandosi neppure spumeggiavano. Aveva un colore marrone scuro e portava con sé la terra trascinata dai monti o strappata al fondo valle, alberi, erba, detriti in una furia paurosa. Ha invaso interi paesi, come Sant'Antonino, Villarfocchiardo e Borgone, ha travolto ponti, ha distrutto in più punti la nazionale del Monginevro tra Exilles e Salabertano e tra Ulzio e Cesana.

Per parecchi mesi non si andrà in auto a Ulzio e a Bardonecchia. A Cesana si arriverà passando dal Sestriere dopo che questa strada sarà liberata dai massi che la ricoprono. Per la valle di Susa è un danno gravissimo, non tanto perché ha distrutto il raccolto dei magri campi e dei tristi vigneti, ma perché ha paralizzato il turismo.

Le comunicazioni sono mantenute per ora con il treno, ma c'è stato un momento ieri notte in cui si temeva che le acque portassero via la massicciata. Per ora ha resistito.

Venendo da Torino si incomincia a trovar la strada coperta di acqua ad Avigliana, appena dopo la stazione. La Dora ha rotto verso l'una di notte, dopo il ponte di Borgone, e l'acqua ha invaso Sant'Antonino ed è scesa ad Avigliana per rientrare nel letto un chilometro o due verso Rivoli. Per poter andare oltre Avigliana è necessario passare per la parte alta e girare nella strada del dinamitificio. A Condove di nuovo la strada è coperta di acqua e si devia a destra per la strada militare sino a Borgone.

Allagati sono Sant'Ambrogio e, più ancora, Sant'Antonino. Nella piazza di questo paese c'è il circo Roma. Ieri sera aveva dato il primo spettacolo. Quando la gente stava tornando a casa cominciava ad arrivare la piena. Così nessuno ha dormito. L'acqua stamane alle 8 superava il mezzo metro di altezza. La gente aveva abbandonato gli alloggi al pian terreno e si era rifugiata ai piani superiori e guardava sbalordita dai balconi e dalle finestre. I sette leoni del circo di tanto in tanto ruggivano. L'acqua lambiva le loro gabbie e li innervosiva. Il domatore non li abbandonava.

Tra Sant'Antonino e Borgone in località San Valeriano la centrale idroelettrica del cotonificio Valle di Susa è stata circondata da una fiumana ruggente e le quattro persone che vi si trovavano, il custode, Riccardo Traversa, la moglie Pierina, il piccolo Franco di 8 anni, l'aiutante Michelangelo Perdomo con il cane bassotto, hanno dovuto attendere che arrivassero i vigili del fuoco da Torino a salvarli con la barca stamane alle 11. A Bussoleno l'acqua ha invaso le case nella mattina ed il livello si è alzato questa sera. Nessun edificio però è pericolante. E' saltato il ponte della diga, nel mezzo del paese.

A Susa si temeva per il ponte degli Alpini. Un pezzo della spalletta se n'è andato, ma alcuni volenterosi sono riusciti a togliere i tronchi che facevano ingorgo e pare che esso possa considerarsi salvo. Da Borgone per arrivare a Susa si deve inerpicarsi sino a Mattie. Dappertutto case allagate, isolate dalle acque. Ma il peggio viene dopo Chiomonte. Il ponte sulla vecchia strada è stato sfondato mentre un altro ponte in legno è stato portato via per intero.

Tra Exilles e Salabertano è crollata la nazionale per circa trecento metri. La strada faceva una curva: la Dora, che corre circa duecento metri in basso, ha scavato il fianco della montagna: l'asfalto è rimasto per alcune ore sporgente sul vuoto, poi verso le 17, si è sbriciolato. Si temeva che l'enorme frana potesse chiudere il letto della Dora, che in quel punto è molto affossato, ma le acque avevano una tale violenza che si sono rifatte la via prima che il livello si alzasse sino a minacciare Salabertano.

In questo paese una casa è stata travolta, una seconda a sera tarda era in pericolo. Per portare via gli abitanti di una delle due case, gli anziani coniugi Alessio e Maria Jannon, ed il loro nipotino Aldo di 2 anni, — gli alpini sono partiti da Ulzio salendo con una camionetta sino a Salice e scendendo per una stradetta simile ad una mulattiera. Non c'era altra via.

Da Salabertano ad Ulzio il rio Secco (ironia di nome) ha portato un cono di deiezione sulla nazionale. Gli alpini si sono affrettati a fare un passaggio alle acque. Le poche auto che devono attraversare erano trainate da un trattore.

Ad Ulzio è crollata la casa all'angolo con il ponte. La casa era stata rimessa a nuovo quest'anno e vi abitavano i coniugi Angelo e Teresa Barilli. Stavano mangiando quando, oggi a mezzogiorno, si sono visti aprire le pareti: hanno fatto in tempo a fuggire e mettersi in salvo. La casa è di proprietà della signora Montaldo che abita a Torino in via Sant'Anselmo 81. Più a monte è stato necessario sgomberare il negozio di vini Lanfranchi: i volonterosi e la corrente lottavano a strapparsi damigiane e fiaschi e bottiglie. Per poter arginare la furia delle acque sono stati tagliati gli alberi lungo la via principale di Ulzio e legati contro le sponde.

Da Ulzio a Cesana la strada del Monginevro manca in tre punti per tratti di centinaia di metri. In regione Moretta con la strada se n'è andata la villa dell'ing. Ferrero che abita a Torino in corso Duca degli Abruzzi 63 e la casa, con segheria di Carlo Maccagno. Le furie delle acque hanno trascinato dai monti migliaia di alberi: tutta la valle, che è per intero occupata dalla Dora, ne è ricoperta. Tanta furia che addirittura si sono visti galleggiare isolotti con ritti cinque o sei pini.

Ad Ulzio manca l'acqua potabile. Da Exilles a Cesana la luce è stata data ad interruzione. Non si telefona da Cesana da Bardonecchia da Ulzio. Neppure funzionano le linee internazionali con Parigi. Questa sera dopo una giornata incerta tra poco sole e molta pioggia si è fatto sereno. La gente guarda e spera.

Giovanni Trovati

La colonna dei soccorsi da Torino a Cesana

(Dal nostro inviato speciale) Perosa, 14 giugno.

Fra Pragelato e Fenestrelle un agente della polizia stradale con il casco, la giacca e gli stivaloni grondanti pioggia ferma la nostra macchina: «Avete intenzione di scendere a Torino? Sbrigatevi, fra mezz'ora non passerà più nessuno. La frana di Fenestrelle ha cominciato a muoversi...».

Altri avvertimenti dello stesso genere avevamo dovuto udire nel triste viaggio per la valle del Chisone, lungo quelle zone incantevoli che in anni normali, di questa stagione, sono gremiti di villeggianti e di fiori: «State attenti, a Pragelato il torrente sta mangiando la strada...». Ed ancora: «Badate, che rischiate di farvi intrappolare fra Monteulles e Roreto!».

Come tutta questa iradiddio sia potuta avvenire, risulta chiaro se appena si guardano le montagne che attorniano il Sestriere: sono ancora tutte bianche di neve, come fosse marzo, fino ad una quota sui duemila trecento metri. Ieri, specialmente nel pomeriggio, è stato un giorno di gran caldo: la neve si è sciolta come se fosse messa a cuocere ed intanto dal cielo calavano turbinose colonne d'acqua. Un finimondo. I risultati, purtroppo, sono ben evidenti. Cerchiamo di enumerarli risalendo la valle, avvertendo che non terremo conto dei campi allagati, delle coltivazioni distrutte perché dovremmo riempirne il giornale.

A Souchères basse, prima di Pragelato, un ponte è stato distrutto, i vigili del fuoco di Torino (otto uomini con il brig. Serazio) hanno lavorato ore ed ore appesi a corde per salvare quanto restava. A Souchères alte un altro ponte in cemento, inaugurato due anni fa, ha perso un'arcata su tre. La frazioncina Pattemouches è isolata, delle sei o sette famiglie che la abitano non si può più sapere nulla.

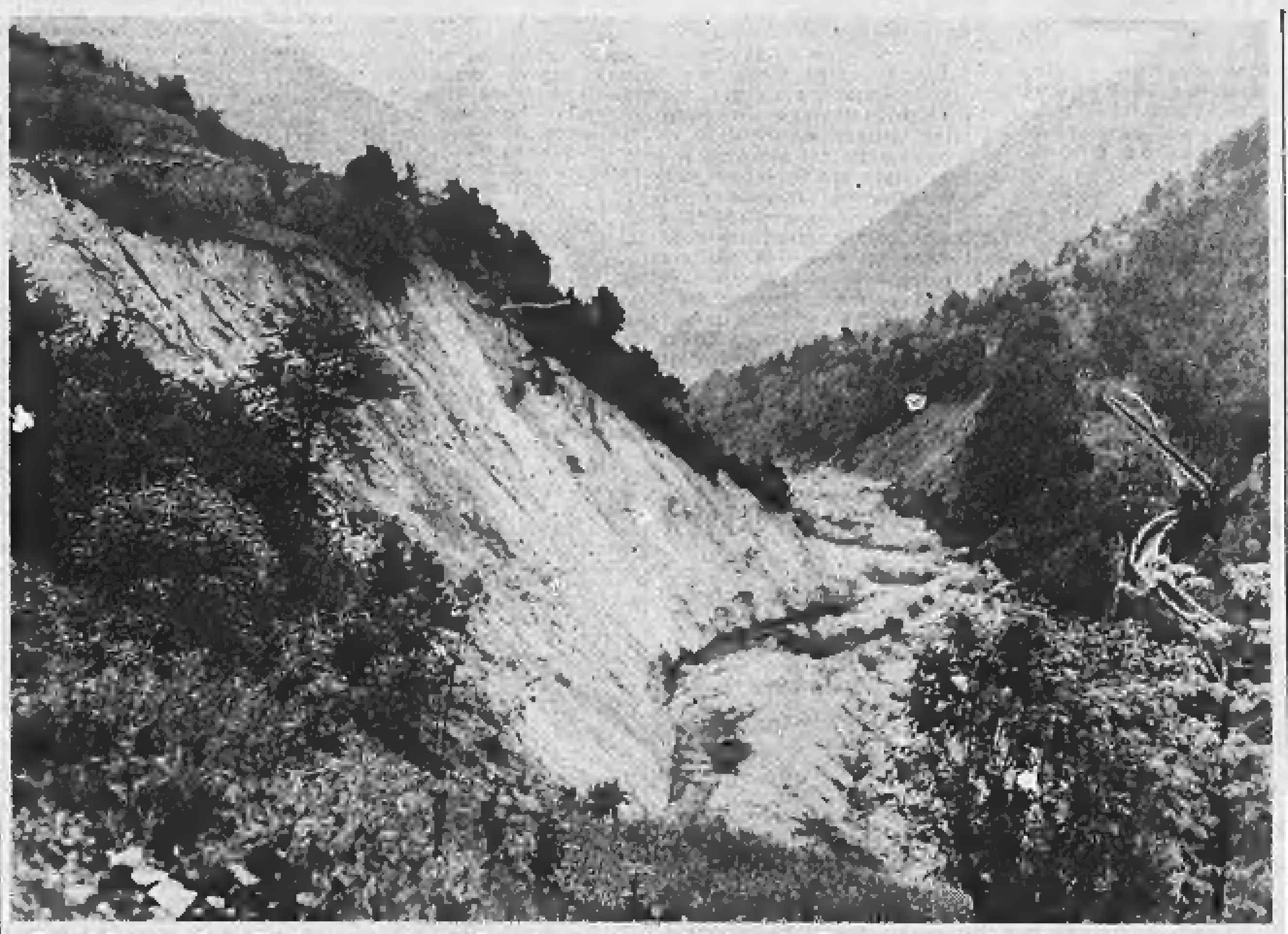
A Pragelato ecco la distruzione della strada di cui già abbiamo detto: dove c'era l'asfalto adesso si spalanca una voragine, in fondo alla quale urla e schiumeggia il Chisone. Bisognerà erigere un'alta massicciata per sostenere la «statale»: sarà un lavoro assai lungo e difficile. A Sestriere-borgata lo spettacolo è penoso: la civettuola frazioncina, mèta di tante gare sciatorie, è immersa nella melma, sprofondata in una laguna di fango in movimento. Qualche casa corre pericolo di essere spazzata via.

Un discorso più lungo è necessario per Cesana. Arrivandoci dal colle, ad una curva a due chilometri e mezzo dal paese ci si trova di fronte ad una muraglia compatta. Dai fianchi della montagna sono rotolati sulla strada massi giganteschi, taluno dei quali pesa decine di tonnellate. La frana è lunga soltanto una decina di metri, ma bastano per arrestare qualsiasi transito di autoveicoli: per proseguire bisogna fare dell'alpinismo fra un macigno e l'altro. Qui ci vorrà la dinamite, non bastano i picconi dei volontari che abbiamo visto adoperarsi a tutt'uomo.

A Cesana-paese una vista strana: la facciata della maggior parte delle case è diventata grigia fino ad un'altezza di un metro e mezzo dal suolo, cioè fino al punto a cui era salita l'inondazione di fanghiglia che ora si è ritirata. Uno stabile dell'INA che ospitava quattro famiglie si è afflosciato come fosse di carta, una segheria è stata distrutta; se l'ondata di caldo e di pioggia dovesse ripetersi Cesana sarebbe in grave pericolo. Tre frazioni (Bousson, Rouilles, Thures) sono rimaste isolate, probabilmente senza viveri; non si hanno più notizie di un gruppo di cinquanta militari del Nizza Cavalleria in esercitazione oltre Bousson, ma si pensa che riescano a cavarsela senza danni da sé.

Gli unici aiuti che oggi siano arrivati a Cesana bloccata dalle due parti (verso il Chisone e verso Susa) sono quelli organizzati dal prefetto di Torino e recati da un'autocolonna della polizia. Un grosso camion e sei automobili hanno trasportato dieci quintali di viveri e decine di paia di stivaloni di gomma. La marcia della colonna, comandata dal dott. Allitto e dal ten. Curcio, partita verso le 13 da Torino, ha potuto essere seguita passo passo grazie ai collegamenti disposti in diversi punti con altrettanti ponti-radio. Ma alla frana fra Sestriere e Cesana anche le macchine della polizia hanno dovuto arrestarsi, ed è toccato allora agli agenti caricarsi in spalla sacchi, scatole e pacchetti, cioccolato, cognac e caffè per superare l'ostacolo saltando da un masso all'altro.

Carlo Moriondo



Tre chilometri dopo Exilles verso Salabertano la statale è crollata nella Dora per un tratto di circa trecento metri, interrompendo il transito per Ulzio e Bardonecchia. Saranno necessari parecchi mesi per poterla ricostruire.

Acqua e fango nei campi

(Nostro servizio particolare) Aosta, 14 giugno.

Dal primo pomeriggio di oggi la Valle d'Aosta è completamente isolata dal resto del Paese, le comunicazioni ferroviarie sono interrotte, la strada nazionale è allagata in più punti fra Pont San Martin e Montjovet, a Villeneuve la furia delle acque alla confluenza della Dora di Rhêmes col Savara e la Baltea ha spezzato ogni collegamento isolando completamente l'Alta Valle dal resto della Regione. Travolti i pali delle linee telefoniche come di quelle elettriche, è impossibile avere un quadro anche approssimativamente esatto della situazione: coloro che riescono a passare, parlano di frane su tutte le strade delle vallate laterali, di decine di paesi semisommersi, di case evacuate davanti alla minaccia dell'acqua e del fango che continuano a precipitare ricoprendo migliaia di ettari.

Se fino a ieri si poteva parlare di danno gravissimo alle culture e alle cose, da oggi si trepida per le persone. Gli uomini fanno il possibile per difendersi: per tutta la giornata, a Gressan, dove una enorme frana ha coperto vigneti, pascoli e prati, un migliaio di persone ha lavorato senza soste per aprire un varco alle acque ed impedire che si precipitassero sull'abitato. Ma spesso c'è poco o nulla da fare: a Villeneuve già in mattinata tutti si erano accorti della crescente minaccia costituita dal ribollire della Dora Baltea dopo la confluenza di quella di Rhêmes e del Savara, dal premere sempre più impetuoso contro il ponte e i muri che ne precedono l'arcata. Avvertiti dal sindaco Vauthier e dal consigliere regionale Petigax, giungevano sul posto i tecnici della Valle: il quadro era impressionante, non solo le acque cominciavano ad incrinare le difese ma l'accumularsi di detriti, di alberi e massi enormi, stava creando uno sbarramento che avrebbe potuto far dilagare il torrente ingigantito nel paese stesso. L'intervento di reparti alpini permetteva di scongiurare questo pericolo e di aprire un varco, ma non poteva salvare la strada e la ferrovia: alle 14,30, con un cupo boato, duemila metri di massicciata crollavano in un turbinio di acqua e di fango. L'Alta Valle era tagliata fuori: decine di macchine di turisti stranieri che già avevano valicato il Piccolo San Bernardo dovevano tornare indietro.

A Villeneuve si recavano immediatamente il presidente della Regione avv. Bondaz, l'assessore ai lavori pubblici geom. Vesan, l'ing. Pasquali del Genio Civile, i tecnici dell'ANAS. Il compito di ripristinare le comunicazioni appare estremamente difficile: più a nord anche la ferrovia di Prè St. Didier risulta interrotta da una frana. In Valsavaranche tutti i ponti sarebbero crollati, e così pure in Val di Rhêmes; bloccata la valle di Cogne da quattro frane in località Chevril, Vieyes, Ponte della Valle e cascata di Lex; interrotta la strada di Ollomont per lo straripare del torrente Berio.

Nella valle di Champoluc, la strada è interrotta almeno in tre punti da piante, massi, fango, che l'Evançon continua a rovesciare al piano. I danni maggiori son segnalati a Champoluc stessa dove il torrente ha dilagato distruggendo una casa in frazione Frachei, mentre un'altra trentina di abitazioni han dovuto esser sgombrate d'urgenza. In frazione Periasc il ponte principale resiste ancora per quanto paurosamente inclinato, ma un ponte secondario ed una casa sono «scivolati» nelle acque.

Segnalazioni da altri centri della Valle: a Pollein, lo straripamento del Comboè ha interrotto ogni comunicazione e ha indotto all'evacuazione di quindici case. A St. Marcel, la centrale della SIP in fase di allestimento è stata invasa dalla Dora e l'acqua è alta quattro metri. Ad Aosta, allagamenti in periferia, sgombero di case, frequenti interruzioni dell'energia elettrica.

Altre notizie frammentarie e imprecise continuano a giungere nella notte. Il cielo è mutato, tornato al sereno: ma non è tornata la calma in tutta la Valle dove il rombo dei torrenti continua cupo, inquietante.

Sergio Ramera

Comuni del Vercellese esentati dalle imposte

Vercelli, 14 giugno.

L'Intendenza di Finanza ha emesso il decreto con cui viene sospesa la riscossione delle due rate — giugno e agosto — delle imposte e sovrimposte fondiarie e dell'imposta e dell'addizionale sui redditi agrari, nei confronti dei possessori di fondi rustici in 45 comuni della Provincia ove le perdite sono state più sensibili. Il provvedimento riguarda i comuni di: Albano, Arborio, Balocco, Benna, Borgovercelli, Brusnengo, Buronzo, Caresanablot, Carisio, Casanova Elvo, Cascine S. Giacomo, Castelletto Cervo, Cerrione, Cigliano, Collobiano, Crescentino, Crova, Formigliana, Gattinara, Ghislarengo, Gifflenga, Greggio, Lenta, Lessona, Lignana, Massazza, Masserano, Mottalciata, Olcenengo, Oldenico, Quinto, Rosalo, Rovasenda, Salasco, Sali, Saluggia, Salussola, Santhià, San Germano, Tronzano, Vercelli, Verrone, Villanova, Villarboit e Villata.

Bloccate tutte le alte valli del Cuneese
Elicotteri in volo per portare soccorsi

(Dal nostro inviato speciale) Cuneo, 14 giugno.

Il nubifragio di ieri notte ha provocato ovunque danni enormi all'agricoltura e alle opere pubbliche. Quasi tutti i paesi che si trovano nella parte alta delle valli del Cuneese sono isolati. La piena dei fiumi e dei torrenti ha spazzato via una trentina di ponti e decine di chilometri di strade statali e provinciali.

Alla Prefettura di Cuneo vi è stata questa sera una lunga riunione alla quale hanno partecipato tutte le autorità civili e militari. Si sono coordinati i primi soccorsi urgenti. Domani saranno istituiti in città due centri di raccolta viveri e medicinali: uno della Sepral e l'altro della Pontificia Commissione di Assistenza. Altri due «centri mobili» saranno formati a Vinadio (per l'Alta Valle Stura) ed a Dronero (per la Val Maira). Il trasporto dei soccorsi alle popolazioni isolate sarà effettuato con due elicotteri che giungeranno domattina da Milano.

Per molti giorni il cielo sarà l'unica via di comunicazione per raggiungere i centri bloccati. Questa sera la Prefettura di Cuneo ha trasmesso al Ministero degli Interni il seguente quadro schematico della situazione.

ALTA VALLE STURA — *Il comune di Argentera è completamente isolato e minacciato dall'acqua della Stura; chiede soccorsi generici. Il comune di Sambuco è isolato ma ha scorta di viveri e di medicinali. Con la popolazione è bloccato un gruppo dell'Artiglieria da montagna Susa della forza di 175 uomini. Il comune di Pietraporzio è minacciato dalle acque. I militari chiedono con urgenza esplosivi per far saltare il ponte ostruito da alberi. Il comune di Vinadio è isolato dalle frazioni di Pratolungo, Roviera, Aie e Pianche. Il comune di Demonte è isolato dalla frazione Festiona.*



ALTA VALLE MAIRA — *Acceglio completamente isolato chiede viveri. A sera, sotto la spinta delle acque, l'edificio postale è crollato. La popolazione è vivamente allarmata. Comune di Prazzo: le case periferiche sono invase dalle acque e minacciate di crollo. Sia a Prazzo che ad Acceglio con la popolazione sono bloccate truppe dell'Artiglieria Alpina gruppo Pinerolo.*

ALTA VALLE VARAITA — *I centri di Casteldelfino, Bellino, Pontechianale, sono completamente isolati. Il capoluogo e la frazione di Chianale sono stati sgombrati dalla popolazione. Si chiedono in tutti i centri soccorsi di viveri e specialmente medicinali.*

Notizie altrettanto catastrofiche abbiamo potuto avere dal Genio Civile. Tutti i ponti della Valle di Stura che collegano i paesi della riva destra sono stati spazzati dalle acque. A monte di Vinadio la statale del Colle della Maddalena è interrotta in più punti per frane ed asportazione della massicciata.

In Valle Maira il ponte Marmora è crollato e la strada è anche ostruita dalle frane. Nella Valle Varaita tutti i ponti che collegano la sponda destra del torrente con la strada provinciale sono caduti. In valle Po, valle Gesso, valle Vermegnano, valle Pesio altri ponti che collegano frazioni minori sono caduti.

Le strade che dipendono dall'Amministrazione provinciale hanno subito la scorsa notte danni per oltre 850 milioni di lire da aggiungere ai 100 milioni delle piogge precedenti. Per riparare i guasti occorreranno 4 o 5 mesi.

Impossibile per il momento il bilancio dei danni all'agricoltura. L'altra sera si parlava di 10 miliardi per tutta la provincia. Ora si ritiene che il totale superi i 12-13 miliardi. Nella pianura il Po ha allagato vaste zone nei comuni di Faule, Polonghera, Moretta e Casalgrasso. A Polonghera anche il torrente Varaita ha rotto gli argini. Il torrente Grana, che diventa Mellea a Cavallermaggiore, ha allagato centinaia di ettari di terreno della zona. Una grandinata massiccia ha colpito le coltivazioni fra Savigliano e Marene. Una striscia di oltre mille ettari di cui 400 seminati a grano ha subito danni per l'80 per cento.

Gli episodi di famiglie che hanno trascorso la notte (e un'altra la trascorreranno) per contendere cascine e terreni alle acque sono centinaia. Ovunque con le popolazioni abbiamo visto all'opera i pompieri, carabinieri, polizia, alpini e militari del Genio e della Finanza.

Sulla strada della Maddalena un camionista che stava scendendo verso Vinadio con autocarro e rimorchio l'altra sera ha sentito franare la strada sotto le ruote. E' ancora riuscito a percorrere un centinaio di metri poi per salvarsi ha sganciato il rimorchio (che poco dopo è finito nella Stura) scendendo alla massima velocità con la sola motrice.

Purtroppo si deve lamentare anche una vittima: Mario Melchio di 32 anni, insegnante della Scuola di Avviamento di Vinadio. E' scomparso nella Stura in circostanze drammatiche alla vigilia del matrimonio. Il Melchio, che nella mattinata di giovedì aveva fatto le pubblicazioni di matrimonio con la fidanzata Emilia Margaria di 24 anni, nel pomeriggio si era recato in moto a Pratolungo dove abitano i parenti della sposa. La Stura molto ingrossata minacciava già il ponte di Pratolungo. Egli si avvicinò per vedere le acque che si scagliavano contro i piloni. Un istante dopo il terreno gli franava sotto i piedi e scompariva nelle acque tumultuose senza un grido. Con lui erano la fidanzata e la sorella che si sono salvate. Il cadavere non è ancora stato ritrovato.

Alle Terme di Vinadio vi sono centinaia di ammalati bloccati. Sui piazzali stazionano anche auto, camion e pullman e un automezzo con pompieri che per muoversi dovranno attendere che sia ricostruito il ponte di Pratolungo. Domani si tenterà di raggiungere le Terme con un elicottero. Anche le Terme di Valdieri (che dovevano essere inaugurate in settimana) sono isolate per crollo di ponti.

Da Genova stanotte è partita una squadra di venti pompieri che si metterà a disposizione delle autorità di Cuneo. Vi sono anche tre sommozzatori. La squadra è attrezzata con gruppi elettrogeni, cannoncini lanciasagole, esplosivi, ecc..

Ecco infine notizie schematiche delle altre zone del Cuneese.

RACCONIGI — *I danni all'agricoltura superano il 60 per cento. Il torrente Maira è straripato a Cavallerleone allagando i cascinali della Pedaggera. Minacciata è pure la statale n. 20.*

FOSSANO — *La Stura ha rotto gli argini allagando vaste zone coltivate a grano ed ortaggi.*

MONDOVI' — *Nel Monregalese i danni sono ingenti. Il raccolto delle pesche, pere e mele, maggiore risorsa della zona, è annientato. Il reddito dei vigneti sarà ridotto di un terzo; la grandinata di giovedì ha annientato mille giornate di viti. A Dogliani, Murazzano e Clavesana il grano è perduto per il 35-40 per cento. Molte frane lungo le strade comunali di collina. Alcuni ponti sono pericolanti.*

SALUZZO — *Parte della strada provinciale è stata divorata dall'impeto della corrente del Varaita. Alcuni piccoli ponti sono crollati. A Frassino le acque hanno travolto un mulino; a Rore una segheria. Decine di case e stalle sono allagate e le famiglie senza tetto. La corrente trasporta a valle tronchi di mezzo metro di diametro come fossero fuscelli. A tarda sera il traffico è stato sospeso sul ponte Val Curta e le acque minacciano l'abitato di Venasca. Dal lago artificiale di Casteldelfino si fanno defluire le acque attraverso le chiuse di emergenza per salvare la diga. Il Varaita ha rotto gli argini anche nei pressi di Villanova Solaro e minaccia l'abitato di Moretta.*

Sergio De Vecchi

I danni nelle risaie

Contrariamente a quanto si verificava nelle scorse annate, quest'anno gli specchi d'acqua delle pianure risicole sono popolati da poche mondine perché tutte le operazioni hanno dovuto subire delle dilazioni: in molte aziende poi si notano sensibili danni alle colture risicole e foraggere.

Il riso seminato in aprile ha avuto una vegetazione stentata e rada e molte aziende devono colmare i vuoti con il trapianto, prelevando cioè le piantine da quei vivai che erano stati predisposti per i terreni resi liberi dallo sfalcio del fieno maggengo e dal grano.

Pure nei vivai però le piantine sono rade, stremenzite e molti agricoltori dovranno cercare il materiale presso altre aziende pagandolo a caro prezzo.

Un fatto nuovo si è notato quest'anno nel settore della mano d'opera: le mondine provenienti dall'Emilia sono giunte in molte aziende in numero minore di quello richiesto dagli agricoltori e ciò sarà imbarazzante quando, tra qualche tempo, i lavori si faranno urgenti, e non si avrà il personale sufficiente. Ciò indispone l'agricoltore poiché paga i contributi di disoccupazione e d'inverno, nella cosidetta «stagione morta», deve sopportare l'imponibile di mano d'opera. Questo fatto ha già avuto come effetto immediato l'aumento delle richieste da parte delle «squadre volanti», cioè degli specializzati nel trapianto del riso che lavorano a cottimo, le quali, se prima richiedevano 14-15 mila lire per ogni giornata di superficie di terreno (mq. 3810) da trapiantare, compreso anche l'estirpamento in vivaio, ora invece, per scarsità di mano d'opera, richiedono 18-20 mila lire.

Gli agricoltori delle zone risicole, oltre alle richieste di carattere generale avanzate pure dalle altre provincie piemontesi per il risarcimento dei danni subiti dalle eccezionali avversità, pongono altre due richieste: la prima relativa all'aumento della superficie a risaia ridimensionata per compensare la superficie a grano danneggiata dal gelo; la seconda relativa all'aumento del contingente provinciale di grano da conferire all'ammasso poiché nella corrente annata venne imposta la riduzione della superficie a riso per disposizioni superiori ed aumentata quella a frumento.

Le aziende risicole, che sono indubbiamente all'avanguardia della tecnica e della industrializzazione risentono maggiormente le difficoltà che sopraggiungono improvvise, le quali determinano indubbiamente una flessione del reddito, maggiori spese e ritardi nel pagamento dei canoni d'affitto e di altre obbligazioni.

A tutto ciò si deve poi aggiungere che, proprio in questi giorni, sono giunte ad un punto morto le trattative sindacali per la rinnovazione del contratto provinciale di lavoro dei braccianti, causa le discussioni sull'imponibile di mano d'opera e sull'assistenza sanitaria «extra legem» concessa dagli agricoltori nel 1955 quando il Governo aveva in preparazione la legge che avrebbe dovuto regolamentare la materia su base nazionale.

Carlo Rava

Elenco di strade franate

STRADE PROVINCIALI: In val Germanasca, la Perrero-Praly è interrotta da una frana, dopo la frazione Gianna. Sono isolati: Villa, Ghigo, Praly. Squadre di operai dell'amministrazione provinciale cercavano ieri di aprire almeno un passaggio pedonale. «Ci andranno dei mesi per ripararla» ci ha dichiarato l'ingegnere capo Tarizzo. La Pont-Ceresole è ostruita tra Rosone e Noasca, dove mezzi meccanici sono all'opera per sgombrare una frana lunga 30 metri e alta due. In val di Lanzo sono cadute due frane una dopo Ceres verso Ala e l'altra tra Chialamberto e Forno. La Viù-Usseglio è allagata da quasi un metro d'acqua nei pressi di Usseglio. In val di Susa i ponti di Avigliana e Condove sono pericolanti; così il ponte degli Alpini a Susa, dove è permesso soltanto il traffico pedonale. Sulla Susa-Novalesa il ponte sul Rio Crosiglione è scalzato alla spalla; è permesso il solo transito pedonale. Novaretto è isolata. A Bardonecchia il ponte sul torrente Melezet è stato asportato dalle acque. Nel Canavese è interrotta la Ivrea-Lessolo: l'allagamento di 2 metri circa d'acqua arriva sino a Banchette. Inondate sono pure le strade: Leyni-Fogliuzzo, Montanaro-Ponte Orco, S. Antonino-Villarfocchiardo, S. Ambrogio-Caprie, Avigliana-Almese.

STRADE STATALI: La strada n. 23 per il Sestriere, interrotta in mattinata dal km. 72 fino a Cesana, è stata in parte riaperta. Al km. 92 è però ostruita da grosse frane, per cui si dovrà intervenire oggi con mine e martelli pneumatici. La strada n. 24 lamenta i danni più ingenti: non si passa neanche a piedi. Le interruzioni permanenti sono dal km. 15 al km. 15,500 (Salabertano-Exilles) e dal km. 25 fino al km. 26,500. Sono causate da grosse frane. La strada n. 26 Ivrea-Aosta è interrotta tra Verrès e Montjovet, allagata da un metro d'acqua, tra Aosta e Prè St. Didier per il crollo di parte del ponte a Villeneuve e sul tronco del Piccolo San Bernardo, dove al chilometro 112 è caduta una frana larga 40 metri e alta 3. Il valico è impraticabile. La strada n. 25 per Susa è tutta allagata; più grave la situazione tra S. Antonino e Borgone di Susa. Anche il «raddoppio» è invaso dall'acqua. Sulla strada n. 21 della Maddalena (Cuneo) l'interruzione va da Bersezio al confine ed è causata da frane. La strada n. 22 è ostruita tra Roccabruna e Carpignano e da Piglio Elva ad Acceglio per la piena del torrente Macra. Sulla 34 del Lago Maggiore, tra Intra e Cannobbio, alcune frane sono in via di sgombero. Le squadre dell'ANAS sono ovunque al lavoro.

Straripati Po e Dora in provincia di Torino

Nelle ultime 24 ore quasi tutti i corsi d'acqua che si gettano nel Po fra Moncalieri e la zona di Saluzzo sono usciti dai loro argini allagando campagne e minacciando cascine. Gli altri premono furiosamente contro le sponde.

Le prime segnalazioni d'allarme sono pervenute la notte scorsa da *Casalgrasso* e *Polonghera*. I torrenti Maira e Varaita, due piccoli corsi sono andati ingrossandosi, si sono scavati nuovi letti, sono rovinati verso valle trascinando tronchi e detriti di ogni genere. I ponti hanno fatto da diga. Quello sul Maira fra Casalgrasso e Carmagnola è stato il primo a contenere le acqua anche per dei detriti accumulatisi sotto le arcate. All'alba il torrente è straripato ed ha invaso la zona di Casalgrasso. Nella stessa plaga si sono riversate poco dopo le acque del Po, del Pellice e del Varaita. Casalgrasso è ora circondata dalle acque, che già lambiscono le case della periferia. Polonghera e la vicina *Faule* sono nella stessa situazione. Le strade tuttavia emergono e i collegamenti sono assicurati.

Altre cascine sono minacciate nel territorio di *Carmagnola*, dove oltre 400 ettari di campagna sono completamente sommersi. Sono quelle situate nelle regioni Betlemme, Cocchi, Meletta e Palazzotto, investite dal Po. In esse non sono rimaste che poche persone incaricate del governo del bestiame, che alla cascina Betlemme è stato ricoverato ai piani superiori.

Nella zona di *Ivrea*, la Dora Baltea è uscita dagli argini in più punti allagando campagne, strade e, in qualche caso, raggiungendo cascinali isolati e minacciandone altri. Nei pressi di *Donnas* e di *Bard*, le acque hanno raggiunto la strada statale della Val d'Aosta interrompendo il traffico. In regione S. Antonio di Ivrea, i vigili del fuoco hanno tratto in salvo i coniugi Borghis rimasti bloccati nella loro casa. La strada delle Rocchette è inondata per una cinquantina di metri. Fra *Baschette* e *Fiorano*, la strada della Valchiusella è sommersa per 300 metri. La situazione è preoccupante nella zona di *Torre Balfredo*.

Presso *Chivasso*, nel pomeriggio il Po e l'Orco hanno allagato le regioni Brozola e Molino Pistono. In località Orchetta, un uomo che vive in una capanna situata su un isolotto è tagliato fuori dal resto del mondo non avendo accolto gl'inviti rivoltigli ieri di raggiungere la terraferma. E' certo Giacinto Ansaldi, da Chivasso. I danni causati dalle recenti piogge alle colture agricole della zona superano i 250 milioni di lire.

Nella Valle di Lanzo, a Chialamberto la Stura ha rotto un argine ponendo in pericolo dieci case. Nella Valle di Viù, la Stura è straripata ad Usseglio raggiungendo una trentina di case.

a. v.

Nebbia nell'Alessandrino

Alessandria, 14 giugno.

Nubifragi senza confronto su tutta la provincia; grandinata in zona di San Salvatore con danni rilevanti. La campagna ha molto risentito dello sbalzo di temperatura odierno: dalla minima di 17,4 di stamane ai 37 gradi del pomeriggio. L'afa pomeridiana ha danneggiato ulteriormente le colture tanto che si prevede, in particolare, rovinato il primo taglio del maggengo. Si ha, dalla terra piena d'acqua, una evaporazione lenta e la nebbia ristagna sui campi provocando umidità e soffocando le colture.

A CASALE le acque del Po, gonfie e piene di detriti, destano preoccupazioni.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni nord occidentali residui annuvolamenti irregolari con locali rovesci tendenti a diminuire nel corso della giornata. Su tutte le altre regioni tempo buono, salvo locali annuvolamenti più intensi sui rilievi nelle ore pomeridiane. Temperatura stazionaria; mari ovunque quasi calmi o leggermente mossi.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	14	30,4	Pescara	16,2	27,6
Trento	16,9	32,6	L'Aquila	14,6	26,9
Trieste	24,4	32,6	Roma	16,6	26,3
Venezia	21,5	29,2	Bari	16,8	28,4
Milano	19,5	31	Napoli	14,1	27,6
Torino	17,4	25,2	Potenza	15,8	28,6
Genova	16,8	25,5	Reggio C.	19,9	25,1
Bologna	17	29,4	Messina	19,8	28,4
Firenze	16,6	31,5	Palermo	16,8	24,7
Pisa	17,5	26,4	Catania	16,8	26,7
Ancona	18,6	25	Alghero	22,2	25,9
Perugia	18,2	27,6	Cagliari	12	23

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualsiasi sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30031 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in **date fisse, seguiti o ripetute**, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta. Insieme alle **condizioni generali** cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunzi che contengano uno o più lettere iniziali o indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie o di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano **rimanere ignoti** ai lettori possono aggiungere la frase «Scrivere casella ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole; in tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della casella in lire 50 per decade, ed in prima, deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

La corrispondenza indirizzata ad una Casella non può contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ALLEVATORI, L'incubatoio [illegible] «Pedersen», S. Mauro Torinese, fornisce uova da cova, pulcini migliori razze e incroci. Schiuse ogni giovedì. Prenotazioni telefono 73-735. M0933

ARREDAMENTO negozio merceria acquisterei occasione. Scrivere casella 2104 SPI, Torino. M1065

ATTENZIONE! Stock lamiere 6-50 mm. Parma 1, telef. 20-700. 449

AUTISTA con Fiat 1100-103 vettura propria, offresi mezza giornata. Tel. 781-757.

AUTISTA con Leoncino occuperebbesi solo passaggio per qualsiasi genere di trasporti. Telef. 397-270. F6135

CANCELLI ferro cancellate disegni misure varie, vendo. Boscaldi, Villarbasse 45, Pollenzo 27. 3745

CERCASI macchina automatica applicazione puntali a lacci per scarpe. Scrivere casella 8074, SPI, Torino. F6132

CESSATA industria abrasivi liquida prezzi ottimissimi frantoio, mulino a cilindri, separatore a vento, attrezzi vari. Telefonare 596-634. F5945

CESSATA industria liquida prezzi ottimi tele e carte abrasive, dischi fibroli abrasivi in granelli e polvere, varie. Telefonare 596-634. F5947

COMMISSIONARIA Incet. Fili avvolgimento. Pont, via Mazzini 31, tel. 81-067.

COSTRUIAMO tettoie, capannoni, rimesse, lire 10.000 mq. Scrivere: Fermo Posta, Torino. B1513

DECAUVILLE: binari, vagonetti, accessori, vasto assortimento, ecc. vende: Metallurgica Piemontese, via Cigna 160, Torino. 376

FORNO elettrico per pasticceria seminuovo vendesi, condizioni. Telef. 44-445 oppure scrivere casella 3078, SPI, Torino.

FRESATRICE universale media Induma, analoga completa ottimo stato buona occasione comprerei. Telef. 781-521.

FUSTI ferro [illegible] 200 leggeri, vende Gay, Tassoni 90. Tel. 70-081. 8649

IMPIANTO estrazioni sabbia vendo eventuali combinazioni pagamento, anche solo macchinario. Telefonare 74-127.

IMPRESA pulizia SAM, Pomba 8, telefono 527-[illegible] ai vostri ordini per tutte le pulizie alloggi, uffici ecc. raschiatura palchetti macchina, ceratura marmi piastrelle, linoleum, vetri brillanti.

MACCHINARI d'occasione: torni frontali e paralleli, trapani, frantoi, martelli pneumatici, motocompressori, mole, ingranaggi, bulloneria, ecc. Occasionissime, vende: Metallurgica Piemontese, via Cigna 169, Torino. 376

MACCHINE utensili d'occasione, grande assortimento, liquidiamo, Viaksteel Momat, via Nizza 183. 8380

MACCHINE utensili, tessili, speciali di qualsiasi tipo, rimettiamo in ordine, operai specialisti. Assumesi manutenzione qualsiasi complesso. Prezzi convenienti. Telefonare 796-018. B1289

METALLURGICA Piemontese, via Cigna 169, Torino: bulloneria, molatta omogenea e acciaiosa, tubi, tondo C. A., serramenti di ricupero. Vasto assortimento di materiali nuovi, di Stock e di ricupero. 376

MOMAT, via Nizza 183, presenta gli ultimi modelli di grande produzione: torni De Bernardi con [illegible] idraulico-revolver, Bassi & Massari, fresatrici universali, rettifiche universali, rettifiche senza centri idrauliche. 8380

MOTOCOMPRESSORI Diesel aria, nuova produzione Lombardini Worthington, massime prestazioni. Consegne pronte. Motorizzazione Guglielmino, Madama Cristina 109, Torino. [illegible] 5749

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Laparia, Unione Sovietica 157. 7556

OCCASIONE: fabbrica confetti e pastiglie vende impianto n. 7 bassine e due macchine pastiglie adraganti Fini, [illegible] via S. Francesco d'Assisi 5, Bergamo. Tel. 21-015. 8965

OFFICINA liquida torni automatici paralleli, revolver, Galliari 24. 34376

RETTIFICA in tondo fino a tre metri acquisterei se ottimo stato recente costruzione. Scrivere casella 6107, SPI, Torino. 91479

RITAGLI mescole [illegible] bruciare disponibili continuamente. Tel. mattino 690072.

TRAFORI alpini. Economica e rapidissima realizzazione senza esplosivi mediante nostra perforatrice meccanica «Felsgrillerkraz». Scrivere Tarro Ricca, Rosmini 23, Torino. 34546

TUBI ferro, acciaio, nuovi, usati. Gay, Tassoni 90, telef. 70-081, 70-084. 7536

VENDO tornio trapano. Telef. 280-340.

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

AMBIENTAZIONI decorazioni tappezzerie. Ripristino totale alloggi, negozi. Telefonare Edilplastica 528-948. 82614

ATTENZIONE: lucidatore mobili ostruni, artistici, modi preciso, recasi domicilio. Telefonare 520-801. 3183

BETONIERE montacarichi costruzioni riparazioni occasioni. Via Tiziano 31, telefono 690-071. M1174

DITTA esegue convenientemente decorazioni, pavimentazioni, restauri generali alloggi. Telef. 697-701. B1659

ELETTRORADIOTECNICO ripara radio televisori elettrodomestici con garanzia, anche domicilio. Tel. 665-423. 84008

FALEGNAME assume lavoro costruzione mobili tracciati commerciali. Tel. 562-614

GIOVANE verniciatore a spruzzo (biretta) lavori anche a domicilio. Telefonare 263-919. M1134

OCCHIALI prestigiosi «Facciotti» ristabilizzatori conservatori dell'occhio, inconfondibili. S. Massimo 42. T6230

OFFICINA artigiana eseguisce qualsiasi lavorazione del tubo, mobilio. C. Artisti 5.

OFFICINA Cerea complesso saldatura elettrica autogena. Tel. 296-146. 84130

PAVIMENTAZIONI [illegible], lucidatura, piombo, raschiatura palchetti, opere murarie. Telefono 280-891. 91256

SARTA espertissima confeziona per ditte e privati. Tel. 588-386. G5526

VERNICIATORE a spruzzo macchine utensili, massima fiducia, telef. 780-062.

3 SOC.CAP.BIL.AZIEN. L. 70 p.p.

A compagine cedesi avviato centrale elettromeccanica radio elettricità. T. 290-284.

ABBIAMO caffè bar 40.000 giornaliere, cedesi 6.000.000; volendo impiego capitale concedere gestione affitti 130.000 mensili dette combinando. Ureo, San Massimo 33. 5618

ABBIAMO licenza commestibili traslocabile, vicinato attrezzatura nuova, arcioccasione. Tel. 86-202. 5618

ABBISOGNAMI prestito 300.000 causa malattia, garanzia attività macchinario negozio, buon interesse, restituzione scalare. Scrivere casella 2004, SPI, Torino.

ACCETTO offerte fino al 20 giugno, termine improrogabile, per cessione negozio in via Roma, adatto attività di lusso, esposizione, importante recapito. Agenzia viaggi ecc. Rag. David, via Roma 343, tel. 553.272. 8060

ACQUISTO licenza trasferibile salumi e generi affini. Scrivere casella 6329, SPI, Torino. 84464

AFFARE, causa infortunio cedesi avviato elettrauto, forte lavoro. T. 290-189.

AFFARONE: causa malattia cedesi centrale negozio fiori, forte reddito dimostrabile. Telef. 291-772. B1705

AFFARONE, cedesi attrezzatissimo negozio pettinatrice, ampio retro abitabile. Telef. 62-187. 2946

AFFITTASI oppure cedesi avviato laboratorio attrezzatissimo calzature, Orbassano. Telef. 965-318. B4264

AFFITTASI periferia Torino chiosco benzina, gasolio con grande locale e abitazione. Telef. 964-237. M1190

AGNELLERIA con annessa pescheria alloggio, magazzino, lavoro assicurato, causa malattia, cedo 2.000.000. telefonare 290-303. B1449

ALBERGO centro cedesi avviato commestibili frutta verdura, alloggio, motivi salute. Scrivere casella 9120, SPI, Torino.

ALDO Barbatano, Savona, per cambio attività cede avviatissima drogheria angolare, tre porte, finale bagni. 8306

ALMA, cede bar centrale; commestibili avviatissimo, alloggio; drogheria, Barbaroux 38. 157

ANGOLARE grandioso bar su corso cedesi, permutando parzialmente con terreno fabbricabile, villetta al mare, montagna. Torzini, corso Montecucco 21.

ARCIDOCCASIONE: autorimessa avviatissima, centrale, reddito dimostrabile, causa partenza, vendesi. Tel. 585-239.

ARTIGIANA cede laboratorio fodere automobili presse mq. 130 centrale. Telefonare 683-075. M1173

ASSOCEREI scopo sviluppo commercio redditizio permanente, persona assoluta serietà, apportante adeguato capitale. Scrivere casella 2121, SPI, Torino.

ATTENZIONE: A famiglia pratica offresi vantaggiosamente albergo-bar-ristorante tabacchi, zona Torino, grande avvenire, 20 camere, salone, trattenimento. Balma, Sacchi 30. 8471

ATTENZIONE: Bar-ristorante angolare, modernamente attrezzato, [illegible] lavoro, cedesi occasione 5.500.000. Balma, Sacchi 34. 8471

ATTIVITA' commerciale buonissimo reddito, cedo. Telef. 521-168. M1053

ATTREZZATA centralissima rinomata esportazione degustazione vini caffè, forte passaggio. Cedesi oppure gerenza. Telefonare titolare 764-254. F5838

AUTORIMESSA capacità massima 100 macchine cerca privato, esclusi intermediari. Scriv. casella 9129, SPI, Torino.

AUTORIMESSA 100 macchine, officina, alloggio, avviatissima, cede: «Denis», corso Francia 3. 4922

AUTORIMESSE nuove ed avviate, piccole, grandi, medie, cede geometra Crota, via Carlo Alberto 43. 4968

AVENDO brevetto, buona televisione, offrirei combinazione commerciale persona pratica corrispondenza, contabilità, apportando piccolo capitale. Avetta, Vinaglio 13, Tel. 527-639. 7319

AVVIATA profumeria semicentrale. Cedesi motivi famigliari. Scrivere casella 6070, SPI, Torino. B4064

AVVIATISSIMA ferramenta [illegible] 3 autisti cedesi o permutasi con casa rurale villa 10-12 km. Torino. 84502

AVVIATO negozio casalinghi e giocattoli cedesi. Telef. 260-279. M0891

BAR-torrefazione superavviato centralissimo, gran passaggio, cedesi 6.500.000 Telefonare 523-273. 84117

BAR torrefazioni, centrali, avviatissimi cedonsi convenientemente. Cravenzola, Cernaia 40. 8462

BOTTIGLIERIA attrezzatissima, dehor, alloggio [illegible] 23.000. S. Paolo cedesi. Carandina, Di Nanni 61. M0852

CASALEGNO, tel. 385-063, rilevandomi liberasi negozio: poltrone, sedie, passamanerie, 1.200.000. B1605

CAUSA malattia cedesi piccola officina fornito, reparto, accessori. Tel. 882-040.

CAUSA malattia vende orologeria oreficeria avviatissima eventuale rateazione. Telefonare 895-163. 84476

CAUSA salute cedesi chiosco fiori corso Regio Parco 77, Cirillero. Tel. 781-303.

CAVALLERA, Saluzzo 21, panificio, buon lavoro, cedesi 4.700.000 causa ritiro commercio. 7473

CAVALLERA, Saluzzo 21, commestibili, salumi, incassi 35.000, cedesi svincoli mutuo malattia. 7472

CAVALLERA, Saluzzo 21: acquistando rilevandomi negozi, aziende qualunque genere, facilitando. 5985

CAVALLERA, Saluzzo 21, Bloccati avviata officina, 2.500.000, facilitazioni, alloggio, fitto mite, ritiro commercio.

CEDESI affittasi gestione stazione carburanti con bar ristorante tabacchi, parcheggio autorizzato statale Torino-Genova. Scriv. casella 9114, SPI, Torino.

CEDESI autorimessa moderna, affarone, capacità 110 macchine e 40 motociclette. Telef. 791-711, Torino. 85087

CEDESI bar caffè centrale redditizio, causa malattia, Tel. 21-105. 83095

CEDESI corso Venezia Milano cinquanta metri da San Babila negozio avviatissimo confezioni lusso signora. Rag. Brunetti Delta, via Veneto 18, Chiavari.

CEDESI negozio pellicceria. Scrivere casella 6356, SPI, Torino. B1683

CEDESI piccola trattoria, avviata, attrezzata. Genova centro, volendo abitazione medesimo casseggiato. Scrivere casella 1484 R, SIP, [illegible]. 8940

CEDESI profumeria ben avviata. Telefonare 396-456. F6133

CEDESI ritiro commercio ultraquarantennale attrezzato esportazione vini liquori oli, zona centrale pieno sviluppo avvenire assicurato volenteroso gruppo familiare. Telefonare 81-174. F6015

CEDESI subito negozio abbigliamento, centro Torino con merce. Rivolgersi Bertani, via Carlo Alberto 44. G5517

CEDO avviatissima trattoria bar ritiro commercio. Telefonare 20-757 Torino.

CEDO causa sviluppo azienda avviata autoriparazione con lavaggio, corso Unione Sovietica [illegible] 1.500.000. Tel. 72-123. F5712

CEDO gerenza o vendo persona pratica avviato bellissimo grandioso bar analcoolico. Telefonare 553-301. M1132

CEDO moderno esercizio caffè bar eventuale pertinenza terreno alloggio. Telefonare 41-787. 38

CEDO gestione Chiosco carburanti e lubrificanti zona grande traffico, reddito dimostrabile, decennale attività. Scrivere casella 2124, SPI, Torino. M1204

CENTRO industriale 12 km. Torino, cedesi motivi salute ampio centralissimo negozio abbigliamento con licenze annesse alloggio, fitto mite. Telefonare 73-711 ore pasti. B1303

COLORIFICIO negozio ultradecennale affare cedesi urgentemente. Tel. 560-373.

CERCASI comproprietari [illegible] milione cinema costituenda società sviluppo e sfruttamento brevetti articoli letterari molto qualsiasi consumo. Scrivere Tarro Ricca, Rosmini 23, Torino.

CERCO 300 milioni per impianto rete nazionale sedi nuova modernissima industria di sicuro immediato sviluppo. Esperimenti effettuati assicurano utili ingentissimi; possibilità lancio esclusivo altre nazioni. Scrivere SPI, casella 16-L Genova. 5995

COMMESTIBILI centrale, frigorifero, alloggio, avendesi 1.300.000. Agenzia Bacca, S. Domenico 54. 84114

CUNEO centro cedesi panetteria [illegible], annesso alloggio, 4.500.000 trattabili. Scrivere SPI, casella 30 Q, [illegible].

DISPONENDO capitali cumulerei serie combinazioni. Scrivere casella 8360, SPI, Torino. B1718

DROGHERIA centrale, grandi locali, 40.000 giorno, possibilità sviluppo, cedesi 2.500.000. Telefonare 528-875.

DROGHERIA, Torrefazione, Superalcoolici posizione, incasso [illegible] settimanali cedesi. Tel. 528.012. B1415

ELETTRAUTO, città industriale [illegible] km. Torino, avviato, attrezzato cedesi. Scrivere casella 6331, SPI, Torino. 84421

ESPERTO trentenne organizzazione commerciale fiscale economica esaminerebbe proposte collaborazione direzione commerciale apporto capitali sviluppo vendite. Scriv. casella 2023, SPI, Torino.

FARMACIA cercasi gestione Torino Piemonte, redditizia. Scrivere casella 9123, SPI, Torino. G5376

FERRAMENTA dettaglio, fondazione ultracentennale cedesi. Scrivere casella 6046, SPI, Torino. B1236

FINANZIAMENTI a proprietari terreni costruttori concediamo, eventuale allestimento progetti. Telefonare 528-012.

GERENZA frutta verdura avviatissimo importante. Lainy 20. Muratori. Telefono 23-522. F5770

GOMMISTA artigiano, cede negozio ben avviato, località ottima. Telefonare 890.552. F5951

LABORATORIO falegnameria con macchinario cedesi causa trasferimento, forte guadagno. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. F5746

LABORATORIO maglieria corta, clientela centrale, macchinario, cedesi 4.000.000. Telef. 693-832. 84042

LATTERIE, gelaterie, bottiglierie pasticcerie, qualunque ritraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 1914

NEGOZIETTO tessuti zona buona ben avviato [illegible] sola vetrina cedesi. Scrivere casella 4100, SPI, Torino. 82941

NEGOZIO pasta fresca con alloggio cedesi. Scrivere casella 6056, SPI, Torino.

NEGOZIO tessili angolare 5 vetrine bene avviato cedesi a buone condizioni [illegible] molto commerciale. Scrivere casella 4106, SPI, Torino. 32939

NOBILE famiglia necessita sovvenzione 1.500.000 restituisce tre mesi 2.000.000 garanzia pignoratore veneta custodia antiquaria, serietà, mediatori esclusi, scrivere rag. Giuseppe Costantino, via dei Piceni 5, Roma. Tel. 497812. 9164

OCCASIONE affittasi ristrutturato ristorante albergo collinare adiacente Torino, libero 1° luglio. Operti, Saluzzo 63, telefono 681-930. M1158

OCCASIONE causa espatrio vendesi avviato negozio pettinatrice attrezzatissimo. Telefonare 389-100. B1355

OCCASIONE. Cedesi attrezzato laboratorio confezioni, maglieria, camiceria. Telefonare 521.482. B1401

OCCASIONE cedo oppure do gerenza 15.000 mensili cartoleria, libreria. Telefonare 296-160. 1747

ORBASSANO, motivi salute cedesi ampio [illegible] negozio maglieria calze filati annesso alloggio, [illegible] tre licenze. Telefonare 385-3[illegible]. B1301

OREFICERIA orologeria avviatissima con alloggio con senza merce cedesi. Scrivere Casella 6083, SPI, Torino. 84152

PANETTERIA (rivendita) grande alloggio, incasso oltre 40.000 garantite, cede Bacchetta, Alfieri 20. 7347

PANETTERIA 50 Km. Torino, grandi locali, quintali 2, negozio, occasione cedo: «Denis», corso Francia 3.

PANIFICIO periferia Torino, forno elettrico, vendita negozio 300 kg. urge cedere causa malattia. Ottime condizioni pagamento. Bacchetta, Alfieri 20. 7347

PARRUCCHIERE uomo signora [illegible] lussuosi, avviati, centralissimi, vicinanze Casinò, cedonsi Sanremo anche separatamente. Lao, San Raffaele 3, Milano.

PASTICCERIA con forno bolliatone trentennale, ottima, cedesi. Scrivere casella 6336, SPI, Torino. 84453

PER causa malattia cedo negozio fiori. Telefonare 230-231. F6896

PETTINATRICE con [illegible] zona Dante cedesi convenientemente. [illegible] 779-975.

PRIMARIA società affida in gestione chiosco carburanti ottima posizione già funzionante, a serio capace elemento che disponga capitali necessari acquisto e movimentazione prodotti. Scrivere [illegible] la 6065, SPI, Torino. [illegible]

PROFUMERIA, camiceria, posto commerciale, adito, portici, volendo separati. Cravenzola, Cernaia 40. 0469

RAPALLO avviatissimo forno, vastissimo lievito, cedesi. Scrivere SPI, casella 22 R, Rapallo. 9109

RAPALLO cedo caffè, gelateria, latteria moderna Torinese, Mattarelli 23, Rapallo.

REGALO 500.000 prestandomi [illegible] 60 giorni garanzia indiscussa proprie mani. Scrivere De Santis Elena, via Plinio 7, Roma. 8932

SALUMERIA centrale attrezzatissima, lavorazione propria, forte incasso, cedo, vero affare. Tel. 50-701. 4743

SANREMO cedesi avviatissimo panificio causa salute. Agenzia Marcolli, Matteotti 87. 8906

SOCIETA' petrolifera cerca gestore per stazione carburante avviata, disponga 1.500.000 per movimento. Scrivere casella 9132, SPI, Torino. G5619

TABACCHERIA centrale con alloggio cedesi. Scrivere casella 6057, SPI, Torino.

TINTORIA con alloggio cedesi ottima posizione. Telefonare 506-976 ore [illegible].

[illegible] 6.500.000 trattabili, ristorante bar avviatissimo. Fiat [illegible]. Telefon. 200-196.

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A buone condizioni vendiamo 2 alloggetti, camera, cucina, cantina, [illegible] 25.500, centrali, 2.875.000. Affarone. Anglesio, Nizza 9. 4868

A buone condizioni vendiamo alloggetti signorili, termo, bagno, ascensore, 1-2 camere, servizi, 375.000 vano, affittasi reddito 10%, corso Brunelleschi angolo via Postumia 1. Visite martedì, giovedì, sabato, ore 17-19. Per informazioni telefonare 582-835. [illegible]

A privato vendo casa 40 [illegible] unipiano, [illegible]. Scrivere casella 6330, SPI, Torino. 84418

A Roma, corso Trieste, vendesi alloggio mq. 350 bloccato, prezzo lire 60.000 mq. Scrivere: Cerrato, corso Re Umberto 133, Torino. 2085

A 300.000, camera cucina, blocco, frazionati, [illegible] Unica, urgente realizzare. Telef. 389-303. M1149

ABATE Chanoux 81 (dopo Unica) alloggi 1.900.000, facilitazioni, mutuo. Telefonare 793-871. M0795

ABBIAMO ancora due alloggi tre camere tinello cucinino, ogni comfort, con o senza garage. Telefonare 23-823.

ABBIAMO corso Francia, [illegible] nuova costruzione alloggi camera, tinello, cucinino, affittati 15.000 mensili, vendiamo 1.700.000. Domus, Garibaldi 80. 5858

ABBIAMO negozi alloggi una, due camere tinello, cucinino, bagno, termosifone, ascensore, vendonsi, Francia 261. telefono 290-474.

ABITABILE subito avendiamo adiacenze Municipio, alloggio 2 camere, cucina, termo, bagno, ascensore, 3.300.000 Domus, Garibaldi 39. 6858

ABITABILI subito, prezzi trattabili, facilitazioni, vendonsi alloggetti splendida vista, Ventimiglia 30. Nuovo Valentino Lingotto. Telefonare 523-016. 5539

ABITABILI subito vendonsi, facilitando, alloggi signorili zone: Crocetta, Valentino, Cairoli. Tel. 528-891. 5090

ACQUISTASI o affittasi locale industriale adatto deposito sociale ingresso carraio cortile 2 uffici servizi luce forza. [illegible] offerte dettagliate scrivendo casella 6048, SPI, Torino. B1219

ACQUISTO casa bloccata, [illegible], terreno per impiego 25.000.000 privato. Telefonare 582-226. 442

ACQUISTO casetta collinare con civile, preferenza Pecetto, Sabbazze. Ragioniere Fortello, p. Lagrange, Torino.

ACQUISTO piccoli alloggi contanti affittati, ottimo reddito, esclusi intermediari. Scrivere casella 2090, SPI, Torino.

ADATTO industria, laboratorio vendesi locale centrale superficie mq. 900. Telefonare 80-441, Lupano, ore ufficio.

AFFARE: camera cucina gabinetto particolare S. Paolo, 1.250.000. Carandina, Di Nanni 61. M1180

AFFARE, corso Moncalieri 371, vendo villa libera, garage, 13 camere, 1200 terreno, frutteto, bellissima posizione. Telefonare 691-196. 8960

AFFARE. Vendesi alloggetto nuovo camera tinello cucinino terrazzo. 2.000.000 compresi mobili. Gruppo 55 angolo Monfalcone. Telefonare 661-308. 5539

AFFARONE a Cuneo vendesi palazzina due appartamenti garage terreno metri quadrati 1000 circa. Agenzia Subalpina, Cuneo. 9124

AFFARONE, casa 17 camere affittata, vendesi 6.500.000. Scrivere casella 2110 SPI, Torino. M1111

AFFARONE. Permuto vendo villa collinare 8 vani termosifone rimessa a nuovo, due garages, rustico tre vani, vigna frutteto, piante fiori, terreno mq. 2000 circa, tasse registro esente, mutuo, rateazione. Telefonare 46-459. F5857

AFFITTASI area mq. 700 di cui 300 coperti adatti industria, cantiere, autotrasporti, via Monti angolo via Nizza. Telefonare 656-204. 84472

AL Gallo d'Alba, nuova palazzina, su piazza, posizione, giardino, frutteto, alpeta, tutti comforts, vendesi. Rivolgersi Parrocchia. 84484

ALLA periferia [illegible] 6-14 fabbricabili, eredi vendono. Amministrazioni Olietta, Barbaroux 4. 6413

ALLOGGETTI in palazzina 3 camere servizi autorimessa giardino (facilitazioni) Tabacchi 38. Visibili 15.30-17. 8422

ALLOGGETTI vendonsi 1-2-3 camere servizi termo ascensore [illegible] nuova adiacenze parrocchia [illegible] Mirafiori. Telefonare 42-683. [illegible]

ALLOGGETTO signorile presso Stadio, camera tinello, cucinino, accessori, piano rialzato, mutuo 500.000, vendo 2 milioni 300.000. Telef. 361-208 ore pasti.

ALLOGGI, Borgata Parella, fronte corso, 1-2 camere signorili, pronti giugno, vendonsi. Telefonare 41-918. 8381

ALLOGGI due camere tinello cucinino vendo cambio con terreno. Torres, Mongineyro 46. M1198

ALLOGGI liberi occupati vendo via Di Nanni, Torres, Mongineyro 46. M1181

ALLOGGI panoramici Santa Rita, ogni comfort, pronti agosto, prenotansi Corallo: A. Doria 15. 6806

ALLOGGI signorili in costruzione, una, due camere tinello cucinino termo, bagno, ascensore, Vigone 44. Visite cantiere ore 16-17.30. 319

ALLOGGI signorili [illegible] 1-2 camere tinello cucinino servizi vendo direttamente, Via S. Marino 96. Telefonare 589-412. 3602

ALLOGGI spaziosi termo ascensore, capolinea 5, via Mongineyro [illegible] camera. Telefonare 692-691. [illegible]

ALLOGGI 2 camere tinello, cucinino costruzione signorilissima, lavante ponente, prezzi convenienti, facilitazioni vende impresa via Sarpi 62. Telefonare 529-382. 6984

ALLOGGI S. Salvario bloccato secondo piano 6 camere servizi termo particolare, vendesi. Tel. 652-558 ore pasti. F5901

ALLOGGIO corso Regina, due camere, tinello, termo, bagno, vendesi. Telefonare 772-378. F5943

ALLOGGIO 2 camere tinello bagno ripostiglio, terzo piano (Crocetta), vendo 3.550.000. Tel. [illegible]. B1557

ALLOGGIO 5 camere; altro quattro, servizi casa signorile. Visite 15-17, Susa 42.

ALLOGGIO 5 camere servizi, lussuoso, esente tasse, autorimessa, tutto libero, prezzo occasione L. 6.500.000. Telefonare 598-607. B1711

ALLOGGIO 5° piano tre camere, tinello, cucinetta, servizi vendesi. Corso Lecce 86. M1061

ALLOGGIO 9° piano con grandioso terrazzo mq. 300 circa, tripli servizi, libero, lussuoso esente tasse, vista incantevole, corso Mediterraneo 28 (Crocetta) vendesi convenientemente, per sopraluogo tel. 596-607. B1689

ALPIGNANO vendo villa, grandioso parco, panoramico, vigna, frutteto, rustico. Telefonare 529-614. B1675

APPARTAMENTI signorili soleggiatissimi corso 4-5 camere doppi servizi isolamenti acustici, volendo garage, pronti subito vendonsi. Telefonare 53-512. M1345

APPARTAMENTO lussuoso piazza corso 6 camere tripli servizi, due entrate, due ascensori, abitabili subito, vendonsi. Telefonare 53-512. B1343

AUTORIMESSA centralissima signorile, affittata, redditizia, vende impresa, Gambini, via Nizza 8. M1113

BALANGERO 23 vendonsi camere bloccate da 240.000 in su. Visibile sabato, martedì, giovedì ore 16-18. 442

BARETTI 7, Vendo ultime camere, pagamento dilazionato, Pomeriggio. Telefono 43.688. 22724

BERNINI, alloggetto 3.260.000, camera salottino tinello cucinino bagno terrazzo. Telef. 71-463. M1047

BORGATA Parella, su corso, negozi, alloggi 1-2 camere, tutti comforts, pronti giugno, vendesi. Tel. 41-918. 8381

CAMERA cucinino liberi termo palchetto [illegible] 11. Visibili 17-18. 3422

CAPOLINEA 14 negozio, magazzino libero, nuovo, 90 mq., avendesi 4.500.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

CASA camere 11, officina mq. 1600, terreno Lingotto, vendesi. Rasca, San Tommaso 6. Telef. 527-058. M1203

CASA 11 alloggi affittati di reddito, termo, bagni, garages, urge vendere. Telefonare 50-077. 8392

CASA 36 camere servizi esente tasse, buon reddito, comfort moderni, 30 milioni trattabili. Tel. 586-607. B1707

CASE vicinanze Porta Nuova 150 camere, parecchi negozi buon reddito, vendesi a privato convenientemente. Telefonare 596-607. B1709

CASETTA 3 camere servizi seminterrato giardino, Telefonare 279-149. B1267

CASETTA, 600 mq. terreno, adatto industria, via Cossallo, vendo. Tel. 53-601.

CASETTE Avigliano 4-5 camere, luce, acqua potabile, giardino, comodità corriera, vendonsi prezzi eccezionali. Telefonare 49-770. 4868

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 1-2 camere servizi pronti giugno. Visite cantiere 14.30-16. via Viterbo angolo via Tirabuschi. 319

CAUSA divisione vendo alloggio libero Porta Nuova 2 camere tinello cucinino termo bagno 3.300.000. Scrivere casella 6053, SPI, Torino. B1353

CAVI Lavagna vendo occasione, nuovo alloggetto, fronte mare, telefonare 23-106 ore pasti. F5119

(Continua a pag. 10)

Grave incidente al processo per l'oro di Dongo

Il P.M. chiede l'incriminazione con riserva dell'on. Rosini per offesa al Presidente

"Se non fosse deputato procederei immediatamente" - L'inchiesta proseguirà sul verbale dell'udienza - Lo scontro sorto per una frase rivolta dal difensore al dott. Zen - Natale Negri, accusato di aver ucciso Anna Bianchi, nega

(Dal nostro inviato speciale) Padova, 14 giugno.

Un grosso incidente, espressione dell'atmosfera rovente che si respira in aula — e non soltanto perché su Padova da ieri si è scatenato un caldo decisamente tropicale — ha caratterizzato l'udienza di oggi. Uno scontro tra l'avv. on. Rosini e il presidente dott. Zen, si è risolto con una richiesta d'incriminazione avanzata, sia pure con riserva, dal P. M. dott. Schivo contro il difensore.

L'incidente è stato provocato dalla deposizione del teste Alessandro Serravalle, che al presidente era apparso piuttosto reticente al punto da ammonirlo ripetutamente a dire la verità. Il Serravalle, che allo scoppio dell'insurrezione comandava a Milano le zone di Baggio e di Porta Genova, stava deponendo sull'arresto e sulla successiva liberazione di Giuseppina Tuissi «Gianna». Arrestata a Baggio la sera del 28 aprile in applicazione della sentenza di condanna a morte, l'intervento di Vergani ne fece sospendere la minacciata esecuzione. Il 7 maggio, Vergani la interrogò. «Le disse — ha detto il Serravalle — che i tedeschi l'avevano scarcerata per finta, che lei e Neri avevano tradito. Gianna piangeva, negava ma in modo non convincente. Qualcosa evidentemente c'era». Il giorno 9, Vergani la fece rimettere in libertà.

Il Serravalle poi si è smarrito, tentennando su un particolare: al colloquio era presente Cesare Tuissi? Questi afferma di sì, il teste invece esitava, «non ricordo se ci fosse, mi pare di no». Il presidente lo ha ammonito: «Ricordi bene è molto importante. Lei si assume una grande responsabilità». L'altro si è ostinato a dire che dopo dodici anni i ricordi non possono essere tanto precisi: «Se Tuissi dice che c'ero sarà così, ma io non ricordo d'averlo visto».

Le esortazioni del presidente sono state però mal considerate dall'avv. Polcaro: «Gli ammonimenti al teste Serravalle costituiscono una forma larvata d'intimidazione, in quanto essi violano l'art. 348 del codice di procedura penale, il quale vieta domande che possano turbare il teste. Elevo pertanto rispettosa protesta». L'avv. Rosini si è associato alla protesta aggiungendo: «Prego sommessamente il presidente d'interrogare i testi a difesa con la stessa serenità con la quale interroga i testi d'accusa».

Il presidente ha fatto rileggere il verbale, e vi ha fatto inserire le sue frasi ammonitrici. Si è allora alzato il P. M.: «Vorrei che fosse messo a verbale quanto è stato detto dall'avv. on. Rosini, perché mi riservo di procedere alla sua incriminazione se ravviserò elementi di offesa alla Magistratura. Se l'avv. Rosini non fosse un deputato procederei immediatamente incriminandolo per oltraggio al presidente. Poiché è protetto dall'immunità parlamentare, vedrò o meno il Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Venezia se sarà il caso di chiedere la prescritta autorizzazione a procedere».

«Il difensore — ha detto allora l'avv. Polcaro — ha il dovere di esprimere il suo animo, altrimenti la difesa verrebbe a trovarsi in condizioni di disagio e di inferiorità». A sua volta l'avv. Rosini ha detto che la toga impone coerenza e coraggio: «Non ho nulla in contrario che le mie parole vengano inserite nel verbale»; e ha dettato al cancelliere l'espressione censurata.

«L'ammonimento — ha ricordato l'avv. Degli Occhi — dev'essere rivolto al momento in cui sorge il pericolo, non prima. Anche a me sembra che si sia determinata un'atmosfera di prevenzione verso i testi a difesa».

Parole chiarificatrici sono state pronunziate dall'avvocato Luzzani, patrono di parte civile: «La legge stabilisce che il presidente faccia delle domande e che queste non possano esser censurate, perché voi, presidente, siete la punta di spillo della piramide giudiziaria». Infine il presidente ha riassunto la situazione dicendo: «Il mio obbligo è di saggiare in tutti i modi la credibilità del teste nell'interesse della giustizia. Con ciò ritengo esaurito l'incidente».

Ma l'incidente non è affatto esaurito. Il P.M. infatti, ha annunziato che domani chiederà lo stralcio del verbale di udienza che riguarda l'incidente, ripromettendosi un esame più approfondito e riservandosi di trasmetterlo al P.G. di Venezia qualora vi riscontrasse gli estremi del reato di offese alla Magistratura, con la proposta di chiedere l'autorizzazione a procedere contro l'avv. on. Rosini. Questo, come si è detto, ha concluso in serata l'udienza, che oggi era stata dedicata quasi per intero al duplice caso di Neri e Gianna.

«Neri» e «Gianna» tradirono i compagni di lotta? È fondata l'accusa del tradimento che offusca il ricordo di questi due caduti, è legittima la loro condanna a morte e la loro uccisione? E perché la sentenza fu eseguita con tanto ritardo (8 maggio Neri, 2 giugno Gianna), quando ormai altre prove, di fede e di valore, avrebbero dovuto in ogni caso revocarla? E perché fu eseguita clandestinamente? Chi diede l'ordine della duplice soppressione, chi lo eseguì? Su questi drammatici interrogativi si fonda la parte dei presunti responsabili (Vergani e Gorreri i mandanti, Gambaruto e Bernasconi gli esecutori), e su di essi è stata impostata l'udienza di oggi. A tali interrogativi non sono state date però esaurienti e risolutive risposte da parte dei vari testimoni.

L'udienza si è iniziata stamane con una novità: «l'interrogatorio di Natale Negri, imputato con il contumace Ennio Pasquali dell'uccisione di Anna Bianchi, su ordine di Dante Gorreri. Il Negri si era già presentato all'inizio del processo, lo scorso aprile, ma poi era sparito, e soltanto oggi, ripresentatosi, ha potuto essere interrogato. Deposizione prevista: egli in istruttoria aveva dichiarato di non sapere nulla della morte di Anna Bianchi, e stamane ha ripetuto la sua versione. «Quale ex ausiliaria, la Bianchi era stata arrestata anche perché si diceva che avesse ucciso o fatto uccidere il tenente partigiano Rino Bonelli «Yorick» che era stato suo amante». Queste indicazioni diedi un giorno a Ennio Pasquali, il quale mi chiese chi fosse la Bianchi. Per quanto mi riguarda, io mi sono limitato a guidare la macchina che verso la metà di maggio la trasportò, accompagnata dalla partigiana Nella Galeffi, a Tremezzo, da dove poi fu trasferita a Dongo e addetta al comando della polizia in qualità di dattilografa. Un mese e mezzo dopo, ai primi di luglio, seppi che era stata uccisa, nell'imminenza del processo per la morte del tenente «Yorick». Non è vero che io abbia partecipato con Ennio Pasquali alla sua uccisione. Di questo fatto non so proprio nulla».

Dopo di che ci si è tuffati nel duplice episodio della fine di Neri e Gianna, e prima teste a esser chiamata è stata Giuseppina Panzeri detta Chicchi, il cui nome di partigiana era «Tigre». Un nomignolo che il suo sorriso non giustifica affatto, ma lo giustifica invece la veemenza con la quale nega di sapere qualcosa della fine di Neri e Gianna. Il fratello di questa, Cesare Tuissi, ha affermato di essersi incontrato con la Panzeri, la quale gli disse di sapere tutto della fine di quei due, «ma per parlare voleva soldi».

«Non è vero — è scattata Giuseppina Panzeri — non è vero che io sapessi qualcosa della morte di Gianna e Neri, non è vero che abbia chiesto quattrini. Morrei di fame piuttosto di chiedere quattrini» ha ribadito con vigore, accesa in volto.

Il sen. Lorenzo Spallino, che rappresentava la D.C. nel CLN di Como, e che ha fatto parte, come sottosegretario alla presidenza del Consiglio, del recente ed effimero ministero Zoli, ha brevemente deposto sulla inchiesta ordinata dal CLN per conoscere la sorte dei valori. Il sen. Spallino ha confermato che l'inchiesta non diede risultati concreti.

Si è poi avuta la deposizione di Oreste Gementi, già comandante di piazza a Como. Egli sostanzialmente ha ripetuto quanto aveva già deposto nell'interrogatorio subito nel suo domicilio il 31 maggio scorso da parte del giudice *a latere* dott. Ambrogi. E cioè che egli è convinto che Neri non si rese colpevole di tradimento, ma fu vittima d'una concatenazione di circostanze fortuite che ingenerarono tale sospetto nei capi, i quali pronunciarono nei suoi confronti e in quelli di Gianna una sentenza di morte.

Giuseppe Faraci

Un ragazzo annega mentre si bagna in Arno

Firenze, 14 giugno.

La prima vittima dell'Arno è stato un ragazzo di sedici anni, Rodolfo Ceccarini, che insieme a tre coetanei si era recato stamani a fare un bagno. Buon nuotatore, il Ceccarini insieme agli amici si era portato in mezzo al fiume, dove una draga ha scavato per un lunghissimo tratto una profonda «buca».

A un tratto, forse perché colpito da malore, il giovanetto è scomparso sott'acqua e nonostante i compagni tentassero di porgergli soccorso è annegato. Qualche ora più tardi il cadavere è stato ripescato e tratto a riva.

Morti 14 paracadutisti in una sciagura



Spaventoso quadro della sciagura nel Kentuky: l'autocarro sbandando ad una curva è precipitato in un torrente: 14 paracadutisti americani a bordo del veicolo sono morti sfracellati. Le squadre di soccorso all'opera per ricuperare le salme. (Radiofoto)

Un comunicato dell'Organizzazione sanitaria internazionale

L'influenza sta arrivando in Europa Non è grave, ma non si può arrestarla

Neanche la quarantena impedisce che il male si diffonda - In Estremo Oriente l'epidemia continua a fare vittime - Alcuni casi in Olanda - Morti per enterite 43 bimbi nelle Filippine?

Ginevra, 14 giugno.

La organizzazione internazionale della sanità, che ha sede a Ginevra, informa che l'epidemia di influenza ha raggiunto l'Europa e l'America settentrionale e che nulla può essere fatto per impedire che dilaghi in quasi tutto il mondo.

Il nuovo tipo di «virus» che provocò i primi casi di influenza in Asia due mesi or sono è stato identificato dalle autorità sanitarie olandesi, e i medici dell'organizzazione mondiale sono del parere che l'epidemia penetrerà con grande rapidità nel resto d'Europa e negli Stati Uniti, senza tuttavia causare vittime. Secondo gli esperti, è probabile che il «virus» rimanga allo stato latente in qualche paese, e che si faccia vivo durante la stagione fredda, causando così maggiori danni. Casi di influenza asiatica sono stati riscontrati all'Aja e a Rotterdam.

La organizzazione internazionale della sanità ritiene che sia impossibile fermare l'epidemia con il sistema delle quarantene, in quanto queste misure sono più dispendiose che efficaci, ed aggiunge che, scientificamente, pochi casi letali sono stati causati dall'influenza, essendo la gran parte delle persone decedute anziane e sofferenti da qualche forma di bronchite cronica.

Secondo notizie giunte a Ginevra, altre 65 persone sarebbero tuttavia morte nelle Filippine, mentre a Manila si starebbe diffondendo un'altra gravissima malattia, l'enterite: ne sarebbero stati colpiti dal 1° giugno 136 bambini, 43 dei quali sarebbero morti. Le autorità sanitarie di Manila calcolano che oltre 2 milioni di filippini siano stati colpiti dall'influenza.

In Giappone i malati sarebbero due milioni e mezzo; i morti sono sette. In Birmania l'influenza ha colpito ieri 3000 persone. A Taipeh i morti sarebbero 101, ad Hong Kong 40, in Indonesia 43.

I sintomi del male

L'odierno comunicato della Organizzazione sanitaria internazionale conferma, dunque, che per il virus influenzale non vi sono frontiere insormontabili.

La fulmineità del passaggio suo da continente a continente oggi è ovvia, visto che è assai difficile individuare chi si sia appena contagiato dell'agente infettivo, quando in Oriente sia per mettere piede sull'aereo, che rapido lo discenderà in Europa, prima che il periodo di incubazione del male, per quanto breve, sia esaurito ed il soggetto abbia palesato i sintomi più o meno caratteristici dell'influenza.

Anche se un certo spossamento prodromico incombe su quel tizio è possibile che egli lì per lì lo attribuisca semplicemente alla stanchezza del viaggio, se ad allarmarlo non vi siano notizie di epidemie in corso. Bisogna proprio per accorgersene che brividi assaggiano il soggetto e la febbre balzi rapida a qualche grado, mentre una certa sete, un bruciore alla gola, eppoi una tosse senza formulino il cartellino segnaletico del malanno. Ciò senza contare che possono esserci convalescenti o portatori sani del virus; il quale subdolamente si alleva nelle loro fauci, donde, mediante goccioline di saliva, viene espulso in miriadi di esemplari. Rapido si diffonde allora per via inalatoria in altri soggetti, pronti evidentemente ad accoglierlo allorquando l'individuo contagiante si trovi con essi in ambienti affollati.

Tale possibilità di una rapida diffusione del virus evidentemente agevola l'epidemia influenzale, anche quando la stagione, come l'attuale, non ne sia l'abituale. Forse oggi sembra anzi favorita dalle strambe condizioni atmosferiche, che in certo qual modo creano il clima propizio all'attecchimento del virus stesso nell'organismo sottoposto a squilibri organici.

Per se stessa l'influenza in genere non è pericolosa, per quanto il tipo A del virus infettante (di cui una varietà atipica sembra essere oggi in causa) sia il più estroso. Per lo più la gravità della malattia dipende dall'entrata in campo di altri germi, cosiddetti di sortita; i quali sono precisamente sollecitati a virulentarsi dal terreno organico minorato dal virus influenzale. Sono essi che producono le complicazioni particolarmente a carico dell'apparato respiratorio; contro le quali, però, oggi fortunatamente si dispone di ottimi antibiotici. Il che può ripagarci del non disporre ancora di un farmaco specifico contro l'influenza. Quello che dovrebbe avere particolarmente funzione preventiva dovrebbe consistere in un vaccino, per il cui allestimento occorre isolare tempestivamente il virus responsabile dell'epidemia in corso. Nella pratica è difficilissimo produrne e distribuirne in quantità utile, tanto è veloce la diffusione dell'epidemia stessa, tanto più tenuto conto che in genere occorrano quattro settimane dalla avvenuta vaccinazione perché il soggetto vaccinato raggiunga la sufficiente immunizzazione.

Quindi nessuno cada in preda ad isterismi se il vaccino (che pare già in corso di produzione in Inghilterra, dato l'avvenuto isolamento del virus specifico attualmente di scena) non fosse rapidamente a disposizione di tutti. Importante è il rinforzare in anticipo le proprie difese organiche, curando eventuali minorazioni in atto. In caso di attacco, oltre all'eventuale concorso di antibiotici, quali particolarmente le nuove tetracicline, si faranno entrare in azione certe sostanze utili a stimolare appunto le difese naturali dell'organismo. Ma in unione alla vitamina C, ad azione antinfettiva, potranno dare buoni effetti anche i semplici medicinali di un tempo a funzione antipiretica e cardiotonica. In quanto a mezzi igienici di prevenzione d'ordine ambientale non è fuori luogo ricordare le nebulizzazioni di aerosol di glicolo trietilenico e propilenico, nonché l'impiego di apparecchi a raggi ultravioletti.

Soprattutto un ammonimento ci pare necessario ed è quello di non lasciarci ora sorprendere da quei patema d'animo collettivo che non è desiderabile affatto per premunirsi contro un eventuale attacco influenzale. Perché è proprio vero che il timore del rischio incombente di una malattia, attraverso un complesso gioco di reazioni nervose e variazioni umorali, attenua in precedenza i poteri di resistenza necessari per la lotta dell'organismo contro qualunque fattore infettivo.

Angelo Viziano

I gatti inglesi vittime d'un «virus» mortale

Londra, 14 giugno.

Mentre gli inglesi temono che l'influenza asiatica dilaghi in Gran Bretagna, i loro gatti sono vittime di un'epidemia provocata da un «virus» che può provocare casi letali.

Le autorità mediche portuali, intanto, hanno ricevuto dal Ministero della Sanità l'ordine di controllare attentamente i sospetti portatori del «virus» della influenza.

Ha rubato un libro d'arte

Non può sostenere gli esami perché in prigione per furto

Novara, 14 giugno.

Lo studente Domenico Mallardi, di 19 anni, da Acquaviva (Bari), trovandosi a Milano per prepararsi agli esami per conseguire la maturità classica, è incorso in un «infortunio» che gl'impedirà il 28 corr. di presentarsi alle prove scritte.

L'altro ieri il giovane studente si recava fino a Novara: qui entrava in una modernissima libreria e, dopo aver acquistato per 1700 lire un libro sul D'Annunzio, posava gli occhi su un costoso volume d'arte: «Pittori italiani dal futurismo ad oggi».

«Sono un appassionato di Picasso, non ho saputo resistere alla tentazione: non visto dal libraio, me lo sono messo nella borsa e me ne sono andato alla stazione»: così ha dichiarato oggi ai giudici il giovane studente. Sul treno in partenza per Milano il libraio, che s'era accorto della scomparsa del volume e sospettava chi fosse il ladruncolo, aveva raggiunto il Mallardi consegnandolo alla polizia.

In stato d'arresto è stato perciò giudicato stamane per direttissima dal nostro tribunale che l'ha condannato a quindici giorni di reclusione col beneficio della non iscrizione, ma senza concedergli la condizionale a mo' di lezione, dal momento che per un reato consimile aveva già beneficiato in passato del perdono giudiziale; il Mallardi riacquisterà la libertà soltanto il 26 giugno.

«Vivo più tranquillo e sereno in cella»

Un detenuto in licenza chiede di rientrare in carcere

La decisione dopo appena 5 giorni di libertà - E' stato accontentato

Voghera, 14 giugno.

Il pregiudicato Federico Piumati di 60 anni, residente nella nostra città, e detenuto nelle carceri di Pisa, mandato a casa il 7 corrente in licenza-premio di 30 giorni per buona condotta, ha voluto tornare in prigione. Infatti, dopo aver trascorso appena cinque giorni di licenza, il Piumati si è presentato all'autorità di polizia di Voghera chiedendo di rientrare in carcere. Egli ha dichiarato di trovarsi meglio in cella, dove trascorre una vita più tranquilla e serena, senza alcuna preoccupazione e lontano da qualsiasi tentazione.

Tra sei mesi, al termine dell'espiazione della sua pena, egli dovrà però lasciare definitivamente il carcere, ma spera di rimaner fuori per poco tempo. Lo strano detenuto è stato subito munito di biglietto di viaggio e ieri ha raggiunto nuovamente il penitenziario di Pisa.

L'estrazione del proiettile al pretore ferito in ufficio

Alessandria, 14 giugno.

Domani il pretore dott. Stefano Suriano, che il 7 giugno scorso fu colpito da un colpo di rivoltella sparatogli dall'avvocato Aldo Bianchetti, sarà sottoposto al non difficile intervento operatorio per estrargli il proiettile dalla massa dei glutei, dove è rimasto conficcato. Oggi, con radiografia, si è localizzato il punto preciso dove si trova la pallottola. L'intervento sarà eseguito dal primario prof. Igino Tomasini.

Il magistrato, pur essendo tuttora degente all'ospedale, è in via di netto miglioramento e si presume che possa far ritorno alla sua abitazione nei prossimi giorni.

Lo sparatore, detenuto alle nostre carceri giudiziarie, è già stato sottoposto ad esami da parte del prof. Pappalardo, perito psichiatrico.

Resta fulminata cogliendo un filo elettrico per strada

Sarzana, 14 giugno.

La chiromante Cleopatra Provenzano di 58 anni, da Milano, e residente nella nostra città da circa dieci anni, mentre in località Fortezza transitava in un vicolo che porta al Collegio delle Missioni, si vedeva intralciata la strada da un pezzo di filo della luce elettrice. La donna lo raccoglieva da terra senza avvedersi che era ancora collegato alla linea e rimaneva fulminata.

Il fatto è accaduto dietro le scuole medie e alcuni studenti, che avevano assistito al drammatico incidente, avvertivano immediatamente la segretaria della scuola che telefonicamente chiamava alcuni operai della società «Cieli» e la pubblica assistenza. La poveretta veniva staccata dal filo e prontamente trasportata all'ospedale civile di S. Bartolomeo ove purtroppo il medico dott. Pala non poteva che constatarne la morte.

Convegno a Biella di agenti e rappresentanti

Biella, 14 giugno.

Domenica, presso il Circolo commerciale biellese, si terrà un convegno di Agenti e Rappresentanti di Commercio.

All'importante riunione parteciperà l'on. Momoli, presidente dell'Enasarco.

Inserviente condannata per il suicidio di una paziente

La donna, lasciata senza «camicia di forza», si era gettata dalla terrazza dell'ospedale

Venezia, 14 giugno.

Una causa non comune è stata discussa stamane davanti ai giudici del Tribunale penale. Era imputata di omicidio colposo la trentenne Antonietta Lunardi, da Codevigo (Padova), domiciliata a Cavarzere.

Alla Lunardi, che è inserviente dell'ospedale di Cavarzere, si faceva addebito di aver causato la morte di una ricoverata, la settantenne Pasqua Sturaro in Bia la quale, la mattina del 14 gennaio di quest'anno, eluse la sorveglianza del personale e si era gettata da una terrazza e in seguito alle gravi lesioni riportate era morta l'indomani. La Sturaro era entrata in ospedale quattro giorni prima perché affetta da psicosi senile ed affetta da stati deliranti. Il medico curante, su consiglio del primario, aveva fatto applicare all'ammalata la camicia di forza.

La mattina del fatto la poveretta giaceva a letto senza la camicia di forza: l'indumento le era stato tolto dall'assistente Amalia Guzzon che aveva poi passato le consegne all'imputata. Costei si era limitata a fare la pulizia personale alla Sturaro poi, visto che si era appisolata, si era allontanata. Pochi minuti dopo, destatasi dall'assopimento, la Sturaro era scesa dal letto e si era gettata dalla terrazza.

Il Tribunale ha accolto la richiesta del P. M. e ha condannato la Lunardi a quattro mesi di reclusione con tutti i benefici di legge.

Uno studente fugge di casa per i brutti voti degli esami

Genova, 14 giugno.

Lo studente Giorgio Anconelli, di 18 anni, abitante a Mignanego, si è allontanato da casa per avere riportato brutti voti agli esami. Pare che si sia imbarcato clandestinamente per raggiungere il Sud-America.

Anche lo spazzino Martino Gouella, di 36 anni, dopo avere ritirato lo stipendio del mese di maggio è scomparso inspiegabilmente abbandonando la moglie e un bambino in tenera età. La donna dubita che il marito sia fuggito nella Legione Straniera.

La Nuova Cantina di Calosso

Salito a 94 milioni il passivo di Remo Forno

Asti, 14 giugno.

Oggi pomeriggio si è avuta la terza udienza per i crediti presentati al fallimento dell'ex-presidente della Nuova Cantina Sociale di Calosso di Asti, Remo Forno. Fino a stasera i creditori ammontano a 160 per un totale di 94 milioni di lire. Si presume che nei prossimi giorni verranno presentati altri crediti per una ventina di milioni.

Il giudice dott. Sacchi ha respinto la domanda del Comune di Calosso d'Asti per un credito di lire 8.641.744, quale ammontare del dazio sul vino che il Forno doveva pagare. Il giudice ha ritenuto la domanda infondata e pertanto l'ha respinta.

L'esame dei crediti finora presentati non è ancora terminato. Martedì prossimo si terrà una nuova udienza. Il Forno si trova in carcere da oltre ottanta giorni.

CRONACHE DELLO SPORT

Domani, ultima giornata del campionato, si risolverà il problema della retrocessione?

A Genova, Trieste e Vicenza gli incontri del batticuore

Il compito più facile sembra averlo il Lanerossi che ospita un Milan incompleto - La drammatica situazione del Genoa - Non è da escludere l'eventualità di uno spareggio fra quattro squadre

Siamo giunti finalmente all'ultimo atto del campionato. Domani sera sapremo quale sarà la squadra che dovrà retrocedere insieme con il Palermo; o almeno sapremo quali saranno le due squadre che dovranno disputare la partita di spareggio per la designazione definitiva di quella che dovrà discendere. Sono quattro le squadre ancora in pericolo e cioè Genoa (28), Atalanta (29), Triestina (29), Lanerossi (30); e tre le partite che tali squadre impegnano: Genoa - Napoli, Lanerossi - Milan, Triestina - Atalanta.

Il campionato non ha null'altro da offrirci, tutte le altre partite non valgono le tre sopra elencate perché non impegnano che squadre già al sicuro. Potranno avvenire alcuni spostamenti in classifica nella metà superiore del girone, ma saranno sempre movimenti di scarsa importanza. La lotta vera è in fondo al gruppo.

Delle quattro squadre ancora in pericolo una può dirsi già virtualmente al sicuro: quella vicentina del Lanerossi. Dopo il punto prezioso conquistato domenica scorsa a Genova, essa deve ora giocare l'ultima partita in casa col Milan che sarebbe uno scoglio estremamente duro se fosse ancora il Milan di qualche domenica fa, ma l'undici rossonero è enormemente indebolito nei ranghi in seguito alla infezione che ha mandato in clinica alcuni suoi giocatori. Il Milan si batterà con accanimento ma la sua forza non è più quella di prima. Da parte sua il Lanerossi, come ha dimostrato nella partita di Genova, è pieno di vigore e si trova già sulla soglia della salvezza. Gli basta un punto per mettersi matematicamente al sicuro e questo punto sembra in questo momento alla sua portata date le condizioni dell'avversario.

La situazione del Genoa è drammatica. Con 28 punti è il più vicino al pericolo e l'avversario che gli starà di fronte non ha ancora smobilitato. Domenica scorsa contro il Lanerossi il Genoa ha perduto un punto che potrebbe essere quello che deciderà. Aveva in programma la conquista di quattro punti nei due ultimi incontri in casa, e con essi avrebbe raggiunto la salvezza, ma ora i conti si sono fatti difficili. La vittoria sul Napoli è intanto indispensabile, almeno per cercare di raddrizzare la situazione. Noi non sappiamo se le condizioni del Genoa siano tali da poter consentire questa impresa. I dubbi che si hanno sulla presenza di Abbadie saranno risolti non prima di domani, ma se il sudamericano dovesse disertare la prova la squadra ne risentirebbe gravemente le conseguenze.

A Trieste la lotta è per la salvezza assoluta. Triestina e Atalanta sono entrambe a 29 punti: chi vince va nella zona di sicurezza. Ma quale delle due squadre vincerà? Il vantaggio del campo parrebbe favorire la Triestina, ma forse sono migliori in questo momento le condizioni di forma dell'Atalanta che ha realizzato nelle ultime due domeniche due vittorie clamorose. Sono due squadre con l'acqua alla gola e quindi decise a lottare con estrema decisione. Si preveda facilmente quale sarà il tono della lotta: la posta, del resto, è talmente alta da giustificare pienamente l'impegno che vi metteranno le contendenti.

Vediamo i diversi casi che possono verificarsi. Il Genoa ha un limite massimo di trenta punti. Questa quota può essere superata dalla Triestina o dall'Atalanta in caso di vittoria perché quella che vince delle due va a 31 punti. In tal caso il Genoa salterebbe davanti alla squadra perdente e sarebbe salvo. A 30 punti il Genoa potrebbe però trovarsi alla pari sia con la Triestina che con l'Atalanta se esse pareggiassero il loro incontro, e magari col Lanerossi se il Milan riuscisse a compiere l'impresa — non da poco, date le sue condizioni — di vincere a Vicenza. In questo caso ne verrebbe fuori uno spareggio a quattro, altamente emozionante. Se a sua volta il Genoa pareggiasse domani col Napoli vedrebbe ridotte le sue speranze di salvezza ad un incontro decisivo con la squadra battuta a Trieste.

Come si vede, le probabilità vanno dalla retrocessione immediata di una squadra ad uno spareggio a quattro. I tre incontri che abbiamo sopra elencati, sono gli incontri del batticuore. Rispettiamo le ansie dei tifosi e non facciamo alcun pronostico.

Il resto, come abbiamo detto, poco di interessante. La Juventus va a Firenze con una squadra alquanto rimaneggiata e il Torino ospiterà l'Udinese. La importanza di classifica di questi due incontri non è grande, ma le compagini torinesi possono sperare di fare ancora un piccolo balzo in alto. Spetta al granata di chiudere la stagione a Torino. E' un arrivederci che essi danno al pubblico con la speranza di ritrovarsi per la prossima stagione in una situazione di maggior tranquillità e con un orizzonte più sereno.

e. b.

La classifica attuale

Milan p. 48, Fiorentina 41, Lazio 38, Udinese 36, Sampdoria 35, Bologna, Inter e Torino 33, Juventus, Napoli e Spal 32, Roma e Padova 31, Lanerossi 30, Triestina e Atalanta 29, Genoa 28, Palermo 22.

Le partite di domani (inizio ore 16)

SERIE A: Fiorentina-Juventus (1-1); Genoa-Napoli (2-1); Inter-Sampdoria (2-2); L.R. Vicenza-Milan (2-6); Palermo-Lazio (0-3); Roma-Bologna (0-1); Spal-Padova (2-1); Torino-Udinese (1-5); Triestina-Atalanta (1-3).

SERIE B: Alessandria-Legnano (2-3); Bari-Venezia (0-1); Brescia-Taranto (3-0); Cagliari-Novara (0-3); Modena-Catania (0-1); Parma-Sambenedettese (1-1); Pro Patria-Messina (0-0) (campo neutro di Lodi); Simmenthal-Marzotto (1-2); Verona-Como (3-4).

SERIE C: Biellese-Catanzaro (0-1); Carbosarda-Treviso (0-0); Lecco-Sanremese (0-1); Livorno-Pavia (1-2); Molfetta-Siena (0-1); Reggiana-Prato (1-3); Reggina-Cremonese (0-1); Salernitana-Vigevano (1-1); Siracusa-Mestrina (1-2).

Fra parentesi i risultati del girone di andata.

Gaggero vince a Chaux de Fonds e Fornara è primo in classifica

La terza tappa del Giro della Svizzera è stata animata dagli italiani - L'ex-maglia d'oro Schellemberg è passato al quarto posto con circa un minuto e mezzo di ritardo

(Nostro servizio particolare)

Chaux de Fonds, 14 giugno.

Trionfale giornata per i rappresentanti dei colori italiani nella terza tappa del Giro della Svizzera, la Basilea-Chaux de Fonds di Km. 196. Se Gaggero si è aggiudicato la vittoria battendo all'arrivo un gruppetto composto di sei uomini, Pasquale Fornara ha conquistato la «maglia d'oro». Quanto all'ex-leader della classifica generale, lo svizzero Schellemberg, che invano ha tentato oggi di neutralizzare gli attacchi di Fornara, egli si vede relegato al quarto posto.

Sia Gaggero che Fornara meritano i più vivi elogi per la loro ammirevole condotta. Il primo, prodigatosi in una lunga fuga, ha sfoggiato sorprendenti qualità di resistenza. Basti dire che i tre corridori con i quali Gaggero era evaso dal plotone a circa sessanta chilometri dal traguardo sono crollati sull'ultima salita della giornata, mentre egli ha saputo tenere magistralmente a bada gli attacchi degli inseguitori. Per quanto riguarda Fornara, bisogna dire che egli ha mostrato oggi di essere il corridore più forte di questo giro.

L'odierna tappa, favorita dal bel tempo, ha avuto un andamento abbastanza movimentato. Subito dopo la partenza, alla quale s'erano presentati soltanto 55 corridori, essendosene ritirati ieri otto fra cui gli italiani Buratti, Coletti e Fabbri, scattavano alcuni uomini di secondo piano. Sulla vetta del Passwang (1029 m., e terzo traguardo del G.P. della Montagna) i passaggi avvenivano nel seguente ordine: primo, l'elvetico Holenger; a 10" il tedesco Reinecke; a 15" l'austriaco Christian; a 32" lo svizzero Pianezzi e il francese Maillan. Il grosso, guidato da Fornara, era a 1' e 7". Nella susseguente discesa tutto rientrava nella normalità.

All'uscita della località di Aarberg (Km. 76 dall'arrivo) si produceva la fuga decisiva: evadevano l'italiano Gaggero, il lussemburghese Bolzan, il belga Declerc e il francese Chaussabel. Siccome il grosso non reagiva, i quattro fuggitivi a Neuchatel, a 43 Km. dall'arrivo, precedevano già di 1' e 40" il plotone. Sulle rampe del colle di Rus, Gaggero piantava in asso i suoi compagni di fuga, i quali più tardi erano riassorbiti dal plotone. Sulla cima del Rus, il vantaggio dell'italiano sugli immediati inseguitori era sceso a 35".

Sull'ultima salita della giornata, quella di La Cibourg (1093 m.) Fornara, validamente coadiuvato da Geminiani, il quale, come si sa, fa parte della stessa squadra, passava all'attacco. Soltanto il belga Sorgeloos, i tedeschi Friedrich e Junkermann e lo svizzero Moresi potevano rimanere nella sua scia. Per contro, Schellemberg e Graf venivano chiaramente distanziati. Gaggero resisteva magnificamente allo attacco dei suoi inseguitori, riuscendo a tagliare il traguardo con 1" di vantaggio sul tedesco Friedrich, il quale a sua volta batteva in volata Sorgeloos e Fornara. L'arrivo degli altri corridori avveniva alla spicciolata. Domani è in programma la tappa Chaux de Fonds-Berna di Km. 213.

l. f.

ECCO L'ORDINE D'ARRIVO: 1. Gaggero (It.), km. 196 in 5 ore 35'53" (con l'abbuono di 30", tempo: 5 ore 35'23"), media chilometri 34,960; 2. Friedrich (Germ.) a 1"; 3. Sorgeloos (Bel.) idem; 4. Fornara (It.) idem; 5. Junkermann (Germ.) idem; 6. Moresi (Svizz.) idem; 7. Clerici a 1'; 8. Christian a 1'51"; 9. Traxel a 2'3"; 10. Geminiani idem; 11. Schellemberg idem; 12. Lampert a 2'9".

CLASSIFICA GENERALE: 1. Fornara, 17 ore 38'33"; 2. a pari merito Sorgeloos e Moresi a 1'21"; 4. Schellemberg a 1'22"; 5. Friedrich a 1'44"; 6. Junkermann a 1'59"; 7. Couvreur a 2'31"; 8. Traxel a 3'22"; 9. Geminiani a 3'14"; 10. Assirelli a 3'16"; 19. Gaggero; 20. Emiliozzi.

Carver va all'«Inter» e Selmosson resta alla Lazio

Roma, 14 giugno.

Selmosson resta alla Lazio, Carver invece se ne va all'Inter. Il viaggio a Roma del manager dell'Inter, Valentini, è quindi riuscito solo a metà. Infatti Arne Selmosson, nel primo pomeriggio, ha apposto la sua firma al contratto che lo lega ancora per un anno alla società bianco-celeste. Delle trattative con l'Inter non si parla ormai più.

All'Inter è passato invece definitivamente Jesse Carver. L'allenatore inglese della Lazio ha anche lui firmato oggi un contratto, che lo lega all'Internazionale di Milano. Egli ha contemporaneamente raggiunto un accordo di rottura definitiva del contratto che lo legava alla Lazio. Carver guiderà domenica prossima per l'ultima volta la Lazio nell'incontro di Palermo.

La serata d'addio degli Harlem Globe Trotters

Maggiore successo di pubblico che non nella prima serata di esibizione ha ottenuto la seconda e ultima di ieri sera, sotto l'ampia volta di To-E., che i prestigiosi cestisti negri della *troupe* Harlem Globe Trotters hanno offerto agli sportivi di Torino.

I celebri giocolieri del «basket» sono stati persino superiori a quanto avevano mostrato l'altro ieri, e ciò principalmente per il fatto di essersi meglio abituati alle condizioni del campo, il cui fondo, come noto, è rappresentato dai lastroni di marmo che formano il pavimento dello sterminato salone «G. Agnelli».

Oltre i consueti numeri di scelta varietà sportiva è stata ieri sera giocata una sola partita di contorno, invece che due. Erano state avversarie, in un confronto simpaticamente amichevole, due formazioni, la A e la B, composte dalle migliori giocatrici della U. S. Autonomi. La squadra A ha superato la B, di levatura leggermente inferiore, con il punteggio di 26 a 8; 14 a 6 nel primo tempo.

Le cestiste dell'Autonomi hanno vivamente interessato il pubblico per gli schemi di gioco e gli apprezzabili tiri. La Liliana Ronchetti si è distinta segnando ben 15 cesti con rara precisione.

Monaco e Juventus nel «Torneo Bacigalupo»

Domani sul campo Dora di Collegno si svolgerà la terza edizione del torneo giovanile calcistico intitolato al nome di Valerio Bacigalupo, con l'organizzazione della U. Sportiva che dell'indimenticato portiere del granata porta il nome.

Il torneo si svolgerà in due gironi e la nota più interessante di questa manifestazione è la partecipazione dei giovanissimi della Juventus nonché dei juniores dell'A. C. Monaco, molto conosciuti anche in Francia e detentori del titolo di campioni della Costa Azzurra.

Il Real Madrid è stato battuto al torneo del Racing, a Parigi, dall'undici brasiliano Vasco de Gama, per 4-3. La partita è stata tempestosa e ricca di incidenti.

Fantini ha rinunciato a correre il «Tour» e il suo posto nella squadra italiana sarà preso dal veneto Mario Tosato.

Richiesto al Sindaco un mutuo di quaranta milioni per il Torino

Ieri ha avuto luogo in Municipio un breve colloquio tra l'avv. Peyron ed i reggenti granata - La Giunta non sarebbe contraria alla concessione del prestito ma richiede però garanzie

Le difficoltà finanziarie in cui si dibatte l'Associazione Calcio Torino sono note. Recentemente esse hanno perfino dato luogo ad un tentativo di sciopero di protesta da parte dei giocatori. Lo «sciopero» è rientrato e la squadra ha poi disputato una generosa partita a Roma contro la Lazio. Questo non toglie che i reggenti del sodalizio, avv. Colonna e Mario Rubatto, abbiano continuato ed interessarsi vivamente per portare il loro Club in acque meno agitate.

Pochi giorni or sono è stato ottenuto da un Istituto bancario torinese un mutuo di circa ottanta milioni che ha permesso di far fronte agli impegni più urgenti. Tra l'altro sono stati pagati gli stipendi e una parte dei premi di reingaggio ai giocatori.

L'apporto decisivo — secondo quanto esplicitamente dichiarato dalla direzione del Torino — potrà essere costituito però dal mutuo di quaranta milioni chiesto al Comune. I dirigenti granata hanno studiato un sistema di garanzie che potrà assicurare la restituzione del mutuo stesso a scadenza breve, quattro anni.

Ieri mattina per dare una svolta decisiva alle trattative i reggenti del Torino, Colonna e Rubatto, accompagnati dal segretario rag. Giusti, si sono recati a Palazzo di Città. Era in programma un colloquio col Sindaco, ma l'avv. Peyron si è trovato improvvisamente alle prese con problemi imprevisti, tra cui quello del «Piccolo Teatro». Egli non ha potuto dedicare molto tempo ai dirigenti sportivi, tuttavia ha avuto un rapido scambio di idee con l'avv. Colonna. Questi gli ha esposto la necessità del Club granata, illustrando anche alcuni particolari della proposta di mutuo. L'avv. Peyron ha riconosciuto le benemerenze sportive e la fama che la società granata gode in tutta Italia ed all'estero ed ha promesso il suo interessamento. Una risposta dovrebbe essere data prima dell'assemblea generale della società granata, assemblea che, come è noto, è convocata per il 19 corrente.

Intanto la Giunta ha esaminato ieri sera la richiesta del prestito avanzata dal Torino. E' stato dichiarato che la Amministrazione comunale non è contraria alla concessione del mutuo ma che sono necessarie però delle garanzie precise; quindi una decisione sarà presa soltanto dopo che i dirigenti granata avranno presentato le garanzie richieste.

In ogni caso la somma richiesta non sarà disponibile tanto presto e questo, da una parte, sottolinea l'urgenza degli aiuti da stabilire, e nello stesso tempo illustra la difficoltà in cui si dibatte la società granata. La stessa assemblea generale è attesa con molto interesse e si prevede movimentata. I due reggenti, Rubatto e Colonna, si presenteranno dimissionari, perché il loro mandato scadrà appunto con la convocazione dei soci. Per il proseguimento della vita del Club si fanno tre ipotesi: nomina di un commissario straordinario, conferma dei due reggenti, nomina di un solo reggente. Oltre a Rubatto e Colonna, la cui opera attiva è valsa a mantenere in piedi il sodalizio granata in momenti ardui, si fanno i nomi del conte Lora Totino e del conte Marone. Si parla pure di altri sondaggi, ma per ora non si aggiungono nuovi nomi.

Vi è da notare che per la sistemazione economica del Torino era stata progettata una campagna tendente a trovare l'apporto di circa duecento sostenitori disposti a versare 250.000 lire ciascuno. Di questi soci ne sono stati trovati poco meno di quaranta cosicché il «piano» resta accantonato.

Il Torino dovrà impostare le sue attività ed il suo bilancio secondo le norme di una amministrazione molto cauta. Qualche elemento di valore dovrà essere ceduto per sanare il bilancio. Su Bodi e Fogli, i due giovani mediani giunti rispettivamente alla nazionale «B» e alla convocazione per gli allenamenti della rappresentativa maggiore, si rivolgono le maggiori richieste. Entrambi interessano alla Roma. Per Bodi, inoltre, hanno avanzato proposte la Sampdoria e, pare, il Bologna. Fogli interesserebbe pure alla Fiorentina e al Milan. Nessuna trattativa, comunque, potrà essere portata a termine prima che la parte economica della società abbia trovato un assetto. Decisamente in questi giorni il Torino attraversa un periodo cruciale per la sua esistenza.

p. b.

Quattromila vercellesi con la Pro a Palazzolo

Vercelli, 14 giugno.

Ore febbrili di vigilia a Vercelli. L'incontro di domenica a Palazzolo può essere, infatti, decisivo per la continuazione da parte della compagine bianca della strada tanto bene iniziata verso la promozione in Serie C.

La compagine vercellese, purtroppo, si presenterà ancora in formazione rimaneggiata all'attacco. Amatnis, sul quale si faceva tanto assegnamento, non è ancora guarito dal duro colpo ricevuto nel corso dell'incontro con il Pinerolo cosicché Todeschini, dovendo sostituirlo ha scartato le varie soluzioni che si prospettavano riconfermando la sua fiducia a Ciocchetti il quale domenica scorsa non ha messo in rilievo che una minima parte delle sue possibilità e pertanto può rendere assai di più.

La formazione della Pro Vercelli sarà quindi la seguente: Colombo; Padulazzi, Cantone, Baglietti, Tonegutti, Bolzoni; Limberti, Perin, Panza, Ciocchetti, Genovesio.

La carovana degli sportivi al seguito sarà imponente: oltre 10 torpedoni e più di cinquecento macchine private, senza contare, se il tempo sarà volto sul bello, le motociclette e gli scooters. Non meno di quattromila persone trasmigreranno a Palazzolo sull'Oglio domenica. Sulle ali dell'entusiasmo che questi tifosi creeranno, forse la Pro Vercelli troverà modo di cogliere un grande successo.

Prosegue l'inchiesta sul caso Montesi

Rossana Spissu smentisce di essere stata incriminata per falso

La giovane dice di non aver ancora ricevuto alcun mandato di comparizione - I due magistrati Gallucci e Mirabile hanno interrogato a Chiusi la signora Bacosi che smantellò l'alibi di zio Giuseppe

Roma, 14 giugno.

Il giudice istruttore dottor Achille Gallucci ed il sostituto procuratore della Repubblica dott. Giuseppe Mirabile, oggi a Palazzo di Giustizia sono rimasti solo pochissimi minuti. Il tempo materiale per prendere alcuni fascicoli e dare talune disposizioni per quello che sarà il programma di domani mattina: per esempio, convocare di nuovo Mariella Spissu, la fidanzata di Giuseppe Montesi. Poi sono partiti alla volta di Chiusi. Dovevano interrogare la signora Giuseppina Bacosi il cui intervento tanto ha contribuito ad incrinare il secondo alibi fornito da Giuseppe Montesi a Venezia.

Cosa disse, infatti, ai giudici veneziani lo zio di Wilma, quando, il 30 marzo scorso, fu costretto ad ammettere d'essersi allontanato dalla tipografia Casciani il pomeriggio del 9 aprile 1953? Che Rossana Spissu verso le 17 gli aveva telefonato e che era stato con lei sulla Via Flaminia al decimo chilometro. E perché non aveva mai, prima d'allora, riferito questa circostanza? «Perché — spiegò Giuseppe Montesi — non desideravo far sapere che Rossana Spissu, sorella della mia fidanzata, è stata la mia amante». Fu interrogata Rossana Spissu e arrivò, con lei, la conferma delle dichiarazioni fatte dallo zio di Wilma.

Una settimana dopo però, l'on. Filippo Ungaro venne a sapere che qualcuno era in grado di poter smentire Rossana Spissu. Due coniugi, Gastone e Fulvia Piastra, improvvisamente si ricordarono d'una circostanza: «Rossana — dissero — il pomeriggio del 9 aprile alle 18 era con noi alla stazione Termini. Come poteva essere nello stesso momento con Giuseppe Montesi?». E come potevano ricordare con tanta esattezza sia la circostanza che la data? Semplicissimo: quel giorno alle 18 da Roma partì per Chiusi la signora Rina Bacosi e sua figlia, Fulvia Piastra, era andata ad accompagnarla al treno. Poco prima delle 18 arrivò alla stazione anche Rossana Spissu per salutare la signora. La conferma? Pronta anche quella: un libretto ferroviario dal quale risultava, in effetti, come la signora Bacosi fosse realmente partita da Roma alla volta di Chiusi nel pomeriggio del 9 aprile 1953.

L'alibi di Giuseppe Montesi da quel momento poteva considerarsi crollato o per lo meno seriamente incrinato. Ma i giudici veneziani non ebbero la possibilità di chiedere dei chiarimenti alla signora Bacosi: «Sono ammalata — avvertì — e non posso affrontare un viaggio così lungo». Ed è stato appunto, per completare l'indagine interrotta a Venezia che il giudice istruttore e il sostituto Procuratore della Repubblica hanno affrontato un viaggio di 200 chilometri circa.

Sono giunti a Chiusi con il direttissimo delle 10 e 50; si sono recati al commissariato di P. S., dove erano ad attenderli i coniugi Venturino e Rina Bacosi. Hanno voluto conoscere dalla signora tutto ciò che sapeva sull'episodio e presumibilmente vi è da ritenere che Rina Bacosi abbia confermato quel che, a suo tempo, ha detto ai giornalisti («Io mi ricordo che nei primi giorni di aprile del 1953 Rossana Spissu venne a salutarmi alla stazione mentre partivo»). Quando questo? «Il giorno preciso non lo rammento — ha sempre sostenuto la signora — poiché mi ricordo che fu quello del mio ritorno a Chiusi lo si può dedurre dal mio libretto ferroviario». E il documento smentisce Rossana Spissu e di conseguenza Giuseppe Montesi. Alle 14 il dottor Gallucci e il dottor Mirabile hanno completato il loro lavoro. Pochi minuti dopo salivano di nuovo sul direttissimo per Roma.

Era sera quando sono rientrati a Palazzo di Giustizia. Non sapevano di certo che la atmosfera intorno al caso di cui si stanno interessando era stata particolarmente nervosa ed eccitata per l'intera giornata.

Al mattino, infatti, un giornale aveva annunciato con molto rilievo una notizia di un indubbio interesse: che cioè anche Rossana Spissu era stata incriminata. Alla sorella della fidanzata di Giuseppe Montesi era stato attribuito, secondo la informazione, il reato di falsa testimonianza. Una notizia, se vera, importante soprattutto per un motivo: perché significava praticamente che i magistrati avevano ritenuto ormai crollato in modo definitivo anche il secondo alibi di Giuseppe Montesi. Senonché, si è trattato di una notizia, diciamo così, prematura.

Per tutto il giorno Rossana Spissu ha atteso che qualcuno le recapitasse il mandato di comparizione con il quale assumeva praticamente in questo procedimento il ruolo di imputata. Solo a tarda sera si è convinta che la informazione era infondata; il magistrato non ha ancora preso alcun provvedimento. «Non ho ricevuto alcun avviso — ha spiegato la ragazza — da parte del giudice istruttore. D'altra parte quando sarò chiamata ripeterò quel che ho detto sempre: che cioè il pomeriggio del 9 aprile 1953 sono stata con Giuseppe Montesi e non sono andata, invece, alla stazione ad accompagnare la signora Bacosi».

Guido Guidi

Si oppose al pignoramento sparando a un carabiniere

Il milite era intervenuto in difesa dell'ufficiale giudiziario - Condannato a 4 anni dalle Assise di Cuneo

Cuneo, 14 giugno.

E' comparso stamane, davanti ai giudici popolari della nostra Corte d'Assise, il trentaquattrenne Domenico Sorello da Fossano, per rispondere di una serie piuttosto numerosa di reati: tentato omicidio, oltraggio e violenza a pubblici ufficiali, porto abusivo d'arma e rifiuto di generalità. Egli è stato condannato a tre anni e otto mesi.

Il 18 ottobre dello scorso anno l'ufficiale giudiziario della Pretura di Fossano si presentava al Sorello per notificargli un ordine di pignoramento. Per tutta risposta, questi andava su tutte le furie e metteva alla porta l'ufficiale giudiziario: in suo aiuto accorreva dalla vicina caserma il brigadiere dei carabinieri Fausto Bazzigotti di 28 anni, che, visto inutile ogni tentativo di ridurre alla ragione il Sorello, tentava di trascinarlo in guardina. Il forsennato estraeva allora fulmineamente di tasca una pistola e faceva fuoco sul milite: il Bazzigotti, intuito il proposito del Sorello, riusciva ad evitare con un balzo di essere colpito al torace: il proiettile gli trapassava il braccio sinistro e gli produceva una ferita guarita in circa un mese. Gettata poi la pistola, il feritore si barricava in casa ma in seguito si arrendeva.

Stamattina il P. M. dr. Spaziani, al termine della sua requisitoria, ha chiesto che l'imputato — che una perizia ha definito seminfermo di mente — venisse condannato a sei anni di reclusione e ad un anno di permanenza in casa di cura. Dopo l'arringa dell'avvocato difensore Andreis, la Corte ha condannato il Sorello a tre anni, otto mesi di reclusione e, a pena scontata, ad un anno di permanenza in casa di cura.

Il senatore Piola sarà il nuovo sindaco di Acqui

Acqui, 14 giugno.

Domani alle 21 si riunirà per la prima volta il nuovo Consiglio comunale di Acqui risultato eletto con le votazioni del 26-27 maggio u.s. Il Consiglio è formato da quattordici democristiani, dieci comunisti, quattro socialisti nenniani, un socialdemocratico e un liberale eletto con la lista di concentrazione democratica.

Oggi si sono riuniti i rappresentanti della D.C., del PLI e del PSDI per cercare un accordo sulla formazione della nuova maggioranza, accordo che è stato raggiunto e pertanto la Giunta sarà formata da assessori di questi tre partiti. A sindaco sarà con sicurezza eletto il senatore Giacomo Piola, sottosegretario alle Finanze, già sindaco di Acqui fino al maggio del '55.

Le commissioni per gli esami di maturità e abilitazione a Torino

Roma, 14 giugno.

Ecco la composizione delle commissioni esaminatrici per la maturità classica, scientifica e l'abilitazione magistrale per Torino e provincia:

MATURITA' CLASSICA

Liceo Alfieri Chieri-Carmagnola. Presidente: Leoni Bruno dell'Università di Pavia; Giovannucci Mario, di Pistoia: italiano; Della Venezia Mario, di Napoli: latino e greco; Gard Patrizio, di Aosta: filosofia e storia; Aresti Giuseppe, di Cagliari: matematica e fisica; Donna Giannone Ermenegilda, di Casale: scienze.

Liceo Alfieri, liceo parificato Cadorna, liceo parificato Sacro Cuore, liceo Carlo Alberto, di Moncalieri. Presidente: Malcovati Enrica, della Università di Pavia; Vigliani Luigi, di Alessandria: italiano; Ciresola Teodora, di Milano: latino e greco; Pavese Cesare, di Roma: filosofia e storia; Bossetti Ugo, di Cremona: matematica e fisica; Aromolo Santoianni Maria, di Napoli: scienze.

Liceo Cavour di Torino, liceo di Ivrea, liceo Principessa Clotilde di Torino. Presidente: Casetta Elio dell'Università di Trieste; Coen Cesare, di Milano: italiano; Muciacia Vito, di Palermo: latino e greco; Gasbarro Umberto, di Napoli: filosofia e storia; Perotti Felicina, di Aosta: matematica e fisica; Maiosi Gigia, di Chieti: scienze.

Seconda commissione del liceo Cavour, liceo Susa e liceo parificato Margara di Torino. Presidente: Risigato Antonino dell'Università di Messina; Cipriani Prosperina, di Vercelli: italiano; Tognetti Vera, di Roma: latino e greco; Cantoni Alfredo, di Milano: filosofia e storia; Giorgio Bruno, di Roma: matematica e fisica; Floris Gina, di Cagliari: scienze.

Liceo D'Azeglio e liceo parificato Sociale. Presidente: Trecari Onorato dell'Università di Roma; Baracco Carlo, di Asti: italiano; Lidiasi Michelina, di Roma: latino e greco; Ballini Maria, di Milano: filosofia e storia; Mosaco Girolamo, di Palermo: matematica e fisica; Jacchibretto Giorgina, di Aosta: scienze.

Liceo classico D'Azeglio, liceo parificato Virgilio e liceo parificato Rosmini di Torino. Presidente: Manni Eugenio dell'Università di Palermo; Memoli Matteo, di Roma: italiano; Uderzo Paolo, di Milano: latino e greco; Cappelli Ugo, di Milano: filosofia e storia; Missana Eleonora Merlo, di Chieri: matematica e fisica; Russo Eusebio, di Susa: scienze.

Liceo classico D'Azeglio di Torino, liceo parificato S. Giuseppe di Torino. Presidente: Mazzantini Carlo dell'Università di Genova; Pezzoli Luciano, di Brescia: italiano; Cremona Carlangelo, di Novara: latino e greco; Fraccari Gerardo, di Milano: filosofia e storia; Cannata Cosimo, di Palermo: matematica e fisica; Bergia Battista, di Lombriasco: scienze.

Liceo classico Gioberti di Torino. Presidente: Bulferetti Luigi dell'Università di Pavia; Boniti Aldo, di Milano: italiano; Caretta Alessandro, di Sondrio: latino e greco; Raimondo Luciano, di Milano: filosofia e storia; Rosso Giorgina, di Trapani: matematica e fisica; Bertoni Elena, di Pavia: scienze.

Liceo Classico Gioberti di Torino, Liceo di Pinerolo, Liceo pareggiato Valdese di Torre Pellice. Presidente: Conso Giovanni dell'Università di Urbino; Cesari Raffaele di Milano: italiano; Giusta Michelangelo di Mondovì: latino e greco; Giorgi De Rossi Olga di Roma: filosofia e storia; Lombardi Michelina di Napoli: matematica e fisica; Padovan Maria Teresa di Arona: scienze.

Liceo parificato di Valsalice. Presidente: Gonnet Giovanni dell'Università di Roma; Brosse Baldassarre di Torino: italiano; Magnino Domenico di Voghera: latino e greco; Petrone Boris di Roma: filosofia e storia; Ceroni Arnaldo di Savona: matematica e fisica; Ferreri Elena di Torino: scienze.

MATURITA' SCIENTIFICA

Liceo G. Ferraris e Liceo parificato S. Giuseppe di Torino. Presidente: Olmo Antonino, Preside del Liceo Classico di Savigliano; Rapuano Mario di Catania: italiano e latino; Porrino Salvatore di Milano: filosofia e storia; Paffale Anna Maria di Legnano: inglese; Comei Francesco di Siracusa: matematica e fisica; Carrara Caterina di Bergamo: scienze.

Liceo G. Ferrari e Liceo Faà di Bruno di Torino. Presidente: Aromolo Giulio, Preside del Liceo Classico Vico di Napoli; Schick Carlo di Milano: italiano e latino; Maturi Silvio di Trieste: storia e filosofia; Ghilli Bianca di Como: inglese; Carniello Maria di Milano: matematica e fisica; Bonfanti Giovanni di Vercelli: scienze.

Liceo Scientifico G. Ferraris e Liceo Scientifico parificato S. Giovanni Evangelista di Torino. Presidente: Fassò Guido, dell'Università di Parma; Panarese Luigi di Firenze: italiano e latino; Barberis Edmondo di Asti: filosofia e storia; Minguzzi Enrica di Milano: tedesco; Corbella Bonvini Luigia di Milano: matematica e fisica; De Amicis Scura Elettra di Borgosesia: scienze.

ABILITAZIONE MAGISTRALE

Istituto Magistrale Statale Regina Margherita di Torino, Istituto Magistrale di Pinerolo e Istituto parificato M. Immacolata di Pinerolo. Presidente: Preziosi Renato, Preside del Liceo Classico di Cuneo; Agussino Teresa di Palermo: italiano e storia; Cannizzaro Antonio di Como: latino; Festa Silvia di Pistoia: pedagogia e filosofia; Chiavolini Attilia di Aosta: matematica e fisica; Gariaschi Edoardo di Milano: scienze.

Istituto Magistrale Regina Margherita e Istituto Magistrale parificato di Ivrea. Presidente: Mazzari Chiesa Francesco, Preside del Liceo Classico di Pinerolo; Manca Giuseppina di Cagliari: italiano e storia; Spoglianti Edoardo di Milano: latino; Tisato Renato di Pavia: pedagogia; Laurenti Bernardo di Vercelli: matematica; Ravera Elena di Aosta: scienze.

Istituto Magistrale Regina Margherita e Istituto Magistrale parificato S. Anna di Torino. Presidente: Caramello Celestino, Preside dell'Istituto Magistrale di Vercelli; Detti Giacomo di Arezzo: italiano e storia; Panigada Francesco di Pavia: latino; Brida Agostino di Lodi: pedagogia; Signetto Fulvia di Torino: matematica; Boria Albus Luigia di Torino: scienze.

Istituto Magistrale Berti e Istituto Magistrale parificato Maria Ausiliatrice di Torino. Presidente: Fortunato Ernesto, Preside a riposo di Roma; Muratore Rosario di Novara: italiano e storia; Guala Fortunato di Vercelli: latino; Viotto Piero di Pinerolo: pedagogia; Scavone Rosa di Bologna: matematica; Mosca Carmelo di Bergamo: scienze.

Istituto Magistrale Berti, Istituto Magistrale parificato Suore di S. Giuseppe di Torino e Istituto Magistrale parificato di Rivarolo. Presidente: Malco Italo, Preside dell'Istituto Magistrale Lambruschini di Genova; Bertoni Itala di Lodi: italiano e storia; Terraneo Salvatore di Brescia: latino; Agozzino Maria di Palermo: pedagogia; Perassi Rinaldo di Cuneo: matematica; Marchetto Armida di Cosenza: scienze.

Istituto Magistrale Berti e Istituto Magistrale parificato Albert di Lanzo. Presidente: Picco Ida, dell'Università di Roma; Bezza Carla di Pistoia: italiano e storia; Gay Marcella di Pinerolo: latino; Filippone Emilia di Venezia: pedagogia; Bonelli Lucia di Como: matematica; Foti Filomena di Napoli: scienze.

ULTIME NOTIZIE

Nuove tasse per colmare il bilancio statale

Previsti in Francia aumenti sulle tariffe postali e la benzina

Forse 15 lire in più al litro - Bourgès-Maunoury affiancherebbe due sottosegretari arabi al ministro Lacoste in Algeria

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 14 giugno.

Uno strascico della crisi ha rimesso in agitazione gli ambienti politici francesi dopo che, stamane, Guy Mollet ha dato le consegne a Maurice Bourgès-Maunoury. Si trattava di completare il nuovo ministero con la nomina d'una trentina di sottosegretari, una operazione piuttosto delicata perché si finisce sempre per deludere molte ambizioni personali; ma questa volta è stata complicata dall'arrembaggio che i partiti hanno dato ai posti-chiave dell'economia e delle finanze.

Il Presidente del Consiglio non è riuscito a concludere le trattative con i gruppi parlamentari e, alla fine d'una giornata di discussioni snervanti, ha rinviato a lunedì la redazione della lista dei sottosegretari. I contrasti di oggi chiariscono in ogni modo le ragioni per cui i settori parlamentari che difendono gli interessi della destra economica, dopo aver rovesciato con il loro voto il governo Mollet, hanno poi votato l'investitura a quello Bourgès-Maunoury, che ha una struttura politica pressoché identica: il loro obiettivo, in gran parte raggiunto, era di eliminare ogni influenza socialista dalla vita economica del Paese.

Poco richiesto è il sottosegretariato al Bilancio, il cui titolare dovrà farsi carico di misure impopolari, mentre invece i sottosegretariati all'Agricoltura, all'Industria e al Commercio vengono reclamati con insistenza dai radicali dissidenti, che rappresentano l'ala più conservatrice del nuovo ministero e sono spalleggiati dai cosiddetti indipendenti che, pur non partecipando al governo, lo controllano con il peso dei loro voti. Tra i sottosegretari si fanno i nomi di due musulmani, che affiancherebbero il ministro Lacoste in Algeria.

Bourgès-Maunoury spera comunque di aver superato anche queste difficoltà quando riunirà lunedì il primo Consiglio dei Ministri. Vi saranno decisi i provvedimenti più urgenti per far fronte all'angosciosa situazione finanziaria: 150 miliardi di franchi di nuove imposte; 250 miliardi di economie da effettuarsi con riduzioni di spese già approvate; nuovo anticipo di 80 miliardi dalla Banca di Francia; prelevamento sulle riserve di oro del Tesoro.

Altre misure verranno prese dopo qualche giorno, fra le quali è prevista l'aumento delle tariffe postali, delle tasse sui prodotti di lusso e una forte imposta sui dividendi delle società. Anche la benzina subirà probabilmente un nuovo aumento di [illegible] franchi al litro, circa quindici lire.

L'aumento di prezzo della benzina avviene mentre diminuiscono le spese di trasporto del prodotto, cosicché il beneficio per lo Stato sarà complessivamente di quindici franchi al litro. Domani infatti la prima nave mercantile francese si presenterà a Suez per attraversare il Canale. L'approvvigionamento di petrolio riprenderà così la sua via normale, però questo ritorno alla libertà di navigazione porta una spesa in valuta estera di cinque milioni di dollari al mese, corrispondenti a due miliardi di franchi. Il governo si propone perciò di farvi fronte con un aumento all'interno del Paese delle tasse su tutti i prodotti petroliferi.

s. v.

Adenauer non è favorevole a una Germania neutralizzata

Vienna, 14 giugno.

(p. b.) La seconda giornata viennese del Cancelliere della Germania occidentale, Adenauer, qui in visita ufficiale col ministro degli Esteri Von Brentano, è stata in gran parte dedicata a visite a musei, al Municipio e, in serata, al Teatro dell'Opera dov'era in programma un eccezionale spettacolo di danze classiche.

In una conferenza-stampa, alla quale erano presenti oltre duecento giornalisti austriaci e stranieri, Adenauer ha ribadito il punto di vista del governo di Bonn sui problemi del disarmo, osservando che la eventuale smilitarizzazione di una vasta zona europea come il territorio germanico non avrebbe in pratica nessun valore in quest'epoca di strategia atomica e di missili che annullano le distanze.

Circa la riunificazione delle due Germanie, il Cancelliere ha ricordato che esiste in proposito una promessa di ricostruire l'unità tedesca da parte di tutte e quattro le grandi potenze che sconfissero Hitler ed ha rammentato che Bulganin e Kruscev si erano impegnati ad una sollecita e giusta soluzione del problema.

Il movimento diplomatico sarà attuato entro settembre

Roma, 14 giugno.

Il movimento diplomatico in preparazione a Palazzo Chigi, che verrà deciso subito dopo la formazione del nuovo Governo e che entrerà in vigore alla fine di settembre, avrà una portata più vasta di quella annunciata in un primo momento. Resta confermato che l'ambasciatore Rossi Longhi lascerà la carica di Segretario generale per andare a Londra. Il suo posto non verrà assunto dal ministro Magistrati, com'era stato detto, bensì dall'ambasciatore Cattani o, forse, dall'ambasciatore Quaroni, che lascerà Parigi. Se alla segreteria generale dovesse andare Cattani, Quaroni potrebbe essere destinato a rappresentare l'Italia alle Nazioni Unite. All'ambasciata di Parigi andrebbe Umberto Grazzi, che ora è a Bonn, e a Bonn Zoppi, attualmente ambasciatore a Londra.

Non è esatto che l'ambasciatore Mameli, il quale supererà i limiti d'età soltanto fra un anno, debba abbandonare l'ambasciata presso la Santa Sede. L'ambasciatore a Mosca, Di Stefano, andrebbe alla direzione generale degli affari politici al posto del ministro Magistrati, il quale sarà destinato ad uno dei grandi organismi internazionali.

Per la sede di Mosca non v'è ancor nessun candidato sicuro. A Bruxelles andrà quasi sicuramente l'ambasciatore Bartolomeo Migone, attuale capo di gabinetto. L'ambasciatore Scammacca dovrebbe passare da Bruxelles al cerimoniale. A Berna andrà il ministro Coppini (o Vanni D'Archirafi), mentre il ministro a Berna, sarà spostato a Varsavia al posto dell'ambasciatore Cortese che ha superato i limiti d'età.

Il nuovo capo di gabinetto dovrebbe essere l'ambasciatore Caravale. Anche il vice-capo di gabinetto, Enrico Aillaud, destinato al Cairo, sarà sostituito. Così, ad eccezione dell'ambasciata a Washington, muteranno titolare quattro o cinque delle più importanti sedi all'estero (Parigi, Londra, Mosca, Bonn, Nazioni Unite), e verranno sostituiti il Segretario generale, il capo di gabinetto e il direttore degli affari politici. Si tratterà, di conseguenza, d'uno dei più vasti movimenti mai operati nelle file della nostra diplomazia.

S. Antonino di Susa allagato



L'abitato di S. Antonino di Susa invaso dalle acque della Dora che hanno rotto a Borgone

Interrotte la ferrovia Parigi-Roma e la strada del Moncenisio

Un metro d'acqua nelle vie di Modane per lo straripamento del torrente Arc

Bloccati ieri i telefoni - Crollo di numerosi ponti - La valle dell'Isère isolata dall'alluvione - Un operaio italiano annegato a Saint Jean de Maurienne - Compagnie di marinai mandate in soccorso da Marsiglia

(Nostro servizio particolare) Modane, 14 giugno.

L'Arc in piena per le furiose piogge di questi giorni ha rotto gli argini allagando Modane e numerosi paesi vicini. Le vie di questa città erano simili oggi a piccoli torrenti limacciosi, vi correva un metro d'acqua, e gli abitanti hanno dovuto sgomberare i piani terreni. L'unica zona all'asciutto è il piazzale antistante la stazione, trasformato stasera in un enorme parcheggio d'auto. Non si ha notizia di vittime.

L'alluvione ha provocato danni enormi. La situazione è giudicata catastrofica per la agricoltura, e anche molte fabbriche sono state costrette a chiudere i battenti. Le linee telefoniche tra Parigi e l'Italia sono interrotte; i treni diretti in Italia si fermano prima di Modane, i binari essendo sommersi poco fuori della città da un metro d'acqua (ma finora non si sono avute frane); le strade delle Alpi sono allagate e non si passa più in automobile; la strada del Moncenisio (per Lione e Parigi) è interrotta dal crollo di un ponte; intransitabile per un ponte crollato a Mont Dauphin è pure la strada del Monginevro (per Gap e Grenoble). I treni della Parigi-Roma sono stati dirottati per Ginevra.

A Modane manca stasera la corrente elettrica e la città è al buio. La furia dell'Arc ha abbattuto alcuni ponti metallici e numerose baracche alla periferia; gli inquilini del quartiere che si distende dietro la stazione si sono rifugiati ai piani superiori. Si temono crolli per la lenta erosione dell'acqua, soprattutto nelle case di più antica costruzione. Alcuni villaggi dei dintorni sono stati sgomberati per ragioni di sicurezza.

La situazione è grave anche a Saint Jean de Maurienne e a Saint Michel le cui popolazioni sono state svegliate stamane dalle sirene d'allarme mentre i vigili del fuoco accorrevano nelle zone più colpite per soccorrere gli alluvionati. A Saint Jean de Maurienne si è avuta anche una vittima. Si tratta di un operaio italiano, non ancora identificato, travolto dalla piena dell'Arc mentre tentava d'attraversare in bicicletta un ponticello.

Anche l'Isère è straripata allagando numerose case sulla riva destra e provocando danni ingenti. Le sue acque nerastre trasportano tronchi di alberi e materiale d'ogni specie. La cappella di Val d'Isère è stata distrutta, oltre a parecchie baracche, e due automobili sono state travolte. Gli abitanti sono isolati nelle rispettive case.

La ferrovia è interrotta fra Livron e Briançon per lo straripamento del torrente Le Guil, affluente della Durance, e la situazione è molto grave nella regione di Barcellonette. Metà della città è sommersa dall'Ubay e il villaggio di Jausiers è circondato dall'acqua che in alcuni quartieri ha raggiunto quattro metri di profondità. Alcune compagnie di marinai con barche di salvataggio sono partite da Marsiglia in soccorso degli abitanti. La strada che da Barcellonette porta in Italia è interrotta per il crollo di ponti; la valle dell'Isère è isolata e la statale n. 202 (da Thonon a Nizza) è intransitabile.

Nelle Alpi Marittime, infine, il villaggio di Isola è sotto un metro d'acqua per lo straripamento del fiume La Tinée, e parecchie case sono crollate. Non si sa se vi siano feriti perché le linee telefoniche e telegrafiche sono interrotte.

l. m.

Quattro annegati in Austria per disastrose inondazioni

Innsbruck, 14 giugno.

Nel Tirolo orientale e in Carinzia le inondazioni hanno provocato la morte di quattro persone. Presso il villaggio di St. Veith un operaio è scivolato mentre tentava di attraversare il fiume Schwarzach servendosi di un tronco di abete come ponte, ed è annegato. Un contadino è caduto in acqua perché colto da un attacco cardiaco mentre svolgeva opera di soccorso presso il villaggio di Mosinzbach. Sono annegati inoltre un muratore, precipitato nel fiume Gross-Arl, ed una donna presso il villaggio di Huettenberg.

A Innsbruck sono arrivati tre aerei per il servizio di rifornimento viveri al villaggio di St. Jakob, nella valle di Defreggen, dove la popolazione e circa 250 turisti, tra cui molti italiani, sono completamente isolati. Si calcola che le riserve di viveri di cui St. Jakob dispone possano durare soltanto pochi giorni. Le comunicazioni ferroviarie tra il Tirolo e la frontiera italiana sono interrotte.

Numerosi villaggi svizzeri allagati dai fiumi in piena

Ginevra, 14 giugno.

Le piogge torrenziali cadute ieri nel Vallese hanno causato inondazioni e frane nella valle di Zermatt e principalmente nella regione di Viège. Numerosi torrenti sono straripati provocando gravi danni.

Alcuni ponti sono stati abbattuti dalla furia delle correnti e parecchi villaggi sono invasi dalle acque che in alcuni punti hanno raggiunto il primo piano delle case. Particolarmente colpito risulta il villaggio di Taesch i cui abitanti sono stati fatti sgomberare. Non si segnalano vittime, ma ovunque danni considerevoli.

Il pensiero di Londra sulla "piccola Europa,,

Colloqui a Roma del ministro inglese Eccles - Non adesione completa, ma "Zona di libero scambio,, - Le possibilità d'includere Grecia, Turchia, Portogallo, Irlanda, Islanda e Finlandia

Roma, 14 giugno.

Il ministro del Commercio inglese, sir David Eccles, è venuto a Roma per avere anche con i ministri competenti italiani i colloqui sulla «zona di libero scambio» che ha già avuto con i ministri francesi e tedeschi. In una conferenza stampa tenuta stamane nella ambasciata britannica, Eccles ha dichiarato:

«Ho discusso con i rappresentanti del governo italiano una importante questione di principio: se l'Europa dovrà essere unita o divisa dall'entrata in vigore del Mercato comune. Se, infatti, altre potenze non aderiranno all'area creata dal Mercato comune, avremo un'Europa divisa perché la Gran Bretagna, i Paesi scandinavi, la Svizzera e altre nazioni seguirebbero politiche economiche del tutto separate da quelle della «Piccola Europa». Ma anche il governo italiano, come ho notato durante i miei colloqui, vuole evitare questa pericolosa divisione dell'Europa».

Eccles ha confermato che la Gran Bretagna, a causa dei suoi legami con il Commonwealth, non può entrare a far parte del Mercato comune perché non potrebbe accettare la unica tariffa doganale verso l'esterno stabilita dalle potenze del Mercato comune. Ma la «zona di libero scambio» dovrebbe consentire una proficua cooperazione economica. «I prodotti italiani — ha detto Eccles — sono già popolari in Inghilterra. Dopo l'istituzione della zona di libero scambio, noi prevediamo un aumento delle importazioni dall'Italia. Così, ad esempio, i vostri tessuti potrebbero far seria concorrenza ai manufatti inglesi. Inoltre noi manterremo inalterato il volume delle importazioni agricole dall'Italia».

Inoltre Eccles ha prospettato l'adesione della Grecia, della Turchia, del Portogallo, dell'Irlanda e dell'Islanda agli accordi che sono attualmente oggetto di trattative; e, pur senza prendere posizione sulle dichiarazioni dell'on. Pella, il quale disse che nella nuova Europa potrebbero entrare a far parte anche i satelliti dell'Unione Sovietica, ha affermato che nessun ostacolo si opporrebbe all'inclusione della Finlandia.

Mosca afferma che è di Crabb il cadavere del sommozzatore

Mosca, 14 giugno.

La radio sovietica, parlando oggi del cadavere decapitato rinvenuto presso le coste inglesi, è andata oltre il cauto parere delle stesse autorità britanniche, identificando nel cadavere il sommozzatore Lionel Crabb.

L'emittente russa ha affermato che Crabb sarebbe tragicamente deceduto mentre tentava di prendere fotografie della nave da guerra russa che portò Bulganin e Kruscev in Inghilterra. Non è improbabile che la trasmissione russa sia un'iniziativa propagandistica per accusare di spionaggio gli occidentali.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Per il Consiglio regionale

Domani in Sardegna votano 800 mila elettori

Roma, 14 giugno.

Domenica si svolgeranno le consultazioni popolari per la elezione del terzo Consiglio Regionale della Sardegna. Le operazioni di votazione avranno inizio subito dopo le operazioni di autentica delle schede, e comunque non oltre le ore 8, e si concluderanno alle 22.

Il nuovo Consiglio Regionale sarà composto di 70 seggi così ripartiti: provincia di Cagliari (seggi 37), di Nuoro (seggi 14) e di Sassari (seggi 19). L'elezione avviene con sistema proporzionale a scrutinio di lista, e riparto dei seggi nelle singole circoscrizioni con il quoziente corretto (n + 3).

Sono interessati alla elezione 788.665 elettori, i quali votano in 1322 sezioni, così distribuiti: circoscrizione di Cagliari 406.238 elettori e 665 sezioni; circoscrizione di Nuoro 161.258 elettori e 278 sezioni; circoscrizione di Sassari 221.169 elettori e 379 sezioni per un totale di 788.665 elettori in 1322 sezioni.

Nelle tre circoscrizioni sono state presentate in complesso 21 liste dai seguenti partiti, presenti con propria lista in tutte e tre le circoscrizioni: PCI, PSI, PSDI, DC, Partito Sardo d'Azione, PLI, PMP, PNM, MSI.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Cumiano nata Porcellana

Ne dànno il doloroso annuncio: il marito **Antonio**; il figlio **Felice**, la nuora **Costanza Pastore**; le nipoti **Gina** e **Ilda**; e parenti tutti.

La cara Salma partirà oggi 15 c. m. alle ore 14,30 da via Brunetta 34 per Orbassano ove alle ore 17 avranno luogo i funerali. Segue autopullman.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancato ai suoi cari l'anima buona di

Cesare Ferrero

Lo piangono la moglie, fratello, sorella, nipoti e parenti tutti.

I funerali oggi 15 corr. alle ore 14,30 da via Ghiacciaie 1. Un particolare ringraziamento al dottor Luigi Sacco per l'assidua assistenza prestata.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

Ha reso l'anima a Dio

Luigi Maddalena

Corradore - d'anni [illegible]

Ne dànno il triste annuncio la moglie, i figli, la figlia con i rispettivi congiunti e parenti.

I funerali avranno luogo domenica 16 corr. alle ore 9 in Cafasse.

Stanotte è mancata la signora

Iginia Magnani in Ottino

Lo annunciano addoloratissimi il marito **Celestino** e i figli **Ermanno** e **Rosita**.

Milano, 14 giugno 1957.

Lunedì 17 giugno nella chiesa San Giuseppe, via Santa Teresa, alle ore 8,30 verrà celebrata una Messa in suffragio del

Conte Attilio Agliardi

La famiglia ringrazia quanti si uniranno alle sue preghiere.

Teresita Jans nel terzo anniversario della scomparsa dei suoi indimenticabili

Mario e Laura

farà celebrare una S. Messa lunedì 17 c. m., ore 9, nella chiesa Nostra Signora Madonna del Pilone.

E' improvvisamente mancato all'amore dei suoi il

Comm. Bernardino Balboni

Ne dànno il mesto annuncio: la moglie **Maria Gioccoli**; i figli: prof. **Giuseppe** con la moglie **Laura**, **Arrigo** con la moglie **Alma**, **Giuliana** con il marito ing. **Niccolucci** ed i nipotini amatissimi.

I funerali avranno luogo oggi sabato alle ore 14,30 partendo da via Salabertano 1.

L'Agenzia Generale della Compagnia Anonima d'Assicurazione di Torino partecipa con vivo dolore la perdita del Comm. **DINO BALBONI** suo stimato funzionario.

Gianni Belly e Giuseppe Ferrero si uniscono al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'amico e prezioso collaboratore Comm. **DINO BALBONI**.

Gli amici fraterni ricordano **DINO**:
Selva e Renzo Bottelli
Olga e Amedeo Nistri
Eho ed Eugenio Calandra.

La S. p. A. De Marchi F.lli si associa al dolore della famiglia.

Dopo breve malattia, serenamente come visse è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Quadro

Pensionato FF. SS.

Lo piangono inconsolabili: la moglie **Marcellina Arduino**, il figlio **Dante** con la moglie **Rosy Panetto**, sorelle, fratelli, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 16 corr. alle ore 10,30 dall'ospedale Molinette (via Santena 5), indi la cara salma proseguirà per Ferrere d'Asti ove verrà tumulata nella tomba di famiglia.

La presente è di partecipazione e di ringraziamento.

Ines, M. Luigi e Sergio Panetto prendono viva parte all'immenso dolore del caro Dante e della sua mamma.

Il 13 giugno 1957 cessava di esistere il

CAVALIER

Giuseppe Luigi Raimondo

Ispettore principale FF. SS. in pensione

Ne dànno l'annuncio a funerali avvenuti, per espresso desiderio dell'Estinto: la moglie **Vittoria**; il figlio dott. **Enzo** e famiglia; la figlia **Teresita**; la sorella **Angela**; e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento alla famiglia Olivero, al medico curante dott. Libero Strocco e al signor Andrea Berra.

Nella e Rosy partecipano al dolore della cara amica Teresita.

La RAI - Radiotelevisione Italiana ha il dolore di annunciare la scomparsa della signora

Giannina Airoldi Caccia

madre dell'ing. Giuseppe Airoldi, Dirigente Capo Servizio Acquisti della Direzione Generale di Torino.

I Dirigenti ed il Personale della RAI - Radiotelevisione Italiana partecipano sentitamente al grave lutto dell'ing. Giuseppe Airoldi.

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Caterina Rossotto ved. Bongino

Ne dànno il triste annuncio: la figlia **Francesca** col marito **Carlo Badarelli** e figlie **Piera**, **Ettorina** e **Maria**; cognate, nipoti, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 16 corr. alle ore 10,30 da via Priocca 4.

Un particolare ringraziamento al dott. Marcel Hutter ed alle rev.de Suore del Cottolengo di Pino Torinese per le cure e l'assistenza prestata.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Ronco

di anni 59

Inconsolabili ne dànno il doloroso annuncio: la moglie **Paola Alberto**, i figli: **Ersilia, Claudio, Adriana** con il marito **Giulio Picca** e parenti tutti.

I funerali avranno luogo a Moncalieri domenica 16 giugno alle ore 10 partendo dall'ospedale di Santa Croce.

La Filatura Felice Trabaldo con gli **Impiegati** e le **Maestranze** prende viva parte al dolore del proprio amministratore signor Attilio Trabaldo per la morte dell'amata suocera, signora

Giuseppina Perazzi in Delmastro

avvenuta oggi in Lozzolo.
Crevacuore Lozzolo, 14 giugno 1957.

La Tessitura Fratelli Trabaldo con gli **Impiegati** e le **Maestranze** prende viva parte al grave lutto del contitolare signor Attilio Trabaldo per la morte della cara suocera, signora **GIUSEPPINA PERAZZI in DELMASTRO**, avvenuta oggi in Lozzolo.
Crevacuore Lozzolo, 14 giugno 1957.

Dopo breve malattia è mancata l'anima buona di

Maddalena Sona

Ne dànno il doloroso annuncio: il fratello **Emilio**, la sorella **Antonietta**, le cognate, i nipoti, gli zii e cugini.

I funerali avranno luogo domenica ore 8,30 partendo dall'abitazione in via Di Nanni 16, indi la cara salma proseguirà per Racconigi nella tomba di famiglia.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Giovanna e Renzo Vittone si associano al dolore della cara amica Nietta.

Serenamente è mancata

Lucia Cerrato ved. Rissone

Ne dànno il mesto annuncio: le figlie **Letizia in Fissore**, **Rosa in Rosso** con le rispettive famiglie, fratelli e famiglie, parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi ore 16 partendo da via Elba 22.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

I nipoti **Cantatapi** prendono parte al dolore per la perdita della cara Zia.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Ercolina Motta

Ne dànno il doloroso annuncio: il fratello **Secondo**; la sorella **Corinna** ved. **Nalva**; nipoti e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi 15 c. m. alle ore 16 da via Aporti 17.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il sorriso del giorno



Nella galleria dei sorrisi Durban's è oggi di turno Evelina Ariosto di Venezia che, per far meglio risplendere l'abbagliante bianchezza della sua dentatura, si è fatta fotografare in pieno sole.

Un'inchiesta del "Figaro,,

Numerose defezioni tra i comunisti d'Oltr'Alpe

E' la conseguenza dei fatti d'Ungheria - La Confederazione francese del lavoro ha perso 200 mila iscritti

Parigi, 14 giugno.

La C.G.T. (la Confederazione generale francese del lavoro) avrebbe perso, negli ultimi sei mesi, circa 200 mila aderenti e il «Movimento internazionale per la pace» (iniziativa di sinistra) quasi il 50 per cento dei suoi effettivi. Queste cifre, alle quali vanno aggiunte le numerose defezioni di simpatizzanti intellettuali del partito comunista francese, indicano la crisi che sta attraversando il partito di Maurice Thorez.

Si tratta di dati che, stando al *Figaro*, sarebbero stati illustrati dagli stessi dirigenti comunisti nell'ultima riunione del comitato centrale, tenutasi ad Arcueil dal 14 al 16 del mese scorso. E' un fatto che i dibattiti che ebbero luogo in quell'occasione sono rimasti insolitamente segreti e che l'organo del partito comunista *Humanité* fu particolarmente succinto nel darne notizia ai suoi lettori. Risulta che il comitato centrale ascoltò una relazione del deputato Marcel Servin sulla situazione delle federazioni dipartimentali, rapporto che farebbe apparire in grave crisi anche l'organizzazione cellulare del partito.

In sostanza, il Servin avrebbe presentato il seguente bilancio: 19 federazioni su 89 sono riuscite a conservare all'incirca lo stesso numero di iscritti che avevano nel 1956; o almeno 58 federazioni avrebbero avuto perdite — in diversa misura — rispetto all'anno scorso.

Per rimediare a questa grave flessione delle forze comuniste, dovuta in gran parte ai fatti d'Ungheria, i dirigenti avrebbero preparato una vasta campagna di reclutamento; anche sul piano politico i comunisti francesi cercano di trovare nuove vie d'uscita dal loro isolamento.

Tragica fine in Spagna d'un ingegnere milanese

Madrid, 14 giugno.

L'ingegnere milanese Antonio Sterpone, di 31 anno, è deceduto oggi per le ferite riportate ieri in un incidente in cui quattro operai spagnoli sono morti. Due altri versano in gravi condizioni.

La sciagura è stata causata dallo scoppio di una carica di dinamite, in prossimità di un grande argano sul quale l'ingegnere e gli operai lavoravano.

Il gen. De Gaulle favorevole all'indipendenza dell'Algeria?

Parigi, 14 giugno.

Il settimanale *Demain*, di tendenza socialista, ritiene di poter asserire che «il generale De Gaulle ha un'opinione ben precisa sulla soluzione del problema algerino». Il settimanale scrive che De Gaulle ritiene che occorra innanzitutto iniziare conversazioni anche con il Fronte di liberazione nazionale. Per iniziare i colloqui, il generale prevede due mezzi simultanei: poiché gli algerini esigono il riconoscimento del loro diritto all'indipendenza, De Gaulle proclamerebbe tale diritto o piuttosto questa «vocazione». Propone quindi la creazione di un'organizzazione di carattere federale con l'appoggio della Tunisia e del Marocco. De Gaulle auspicherebbe inoltre che contemporaneamente all'inizio dei negoziati, vengano gettate le basi di una confederazione franco-maghrebina.

Dodici morti a Mosca in una sciagura aerea

Mosca, 14 giugno.

Un aereo bimotore delle linee civili polacche è precipitato nei pressi di Mosca durante un violento temporale. Risulta che a bordo dell'apparecchio si trovavano otto passeggeri e quattro uomini di equipaggio. Un passeggero — una donna americana non identificata — e la hostess si sono salvate dal disastro. Le altre dodici persone sarebbero decedute. A bordo dell'aereo si trovavano polacchi, americani ed indiani.

L'aereo nel tremendo urto contro il suolo si è spezzato in due parti.

ULTIME DI CRONACA

Illeso nell'auto che abbatte cinque paracarri e due pali

Una «1100 E», colpita in pieno fianco da un autocarro, ad un incrocio, ha abbattuto cinque paracarri, un palo di ferro e uno di cemento, ciononostante il conducente è rimasto illeso. Il pauroso incidente è accaduto sulla strada di Pianezza, alle 12,30 di ieri.

La macchina, targata TO 130460, era guidata dal proprietario, il commerciante Giovanni Pacchiardi di 29 anni, abitante in via Verolengo 42, che, proveniente dal centro cittadino, si stava dirigendo verso Alpignano. L'autocarro, targato TO 173842, guidato da Sebastiano Caule di 25 anni, residente a Collegno, proveniva da via Pietro Cossa.

Sull'incrocio il Caule non si avvedeva della macchina e l'investiva in pieno schiacciandole il fianco sinistro. La «1100 E», ormai senza controllo, continuava la sua corsa sbandando sulla destra. Andava così a cozzare contro un gruppo di cinque paracarri che sono posti quasi di fronte alla casa del dazio. Abbattutili, spezzava un palo di ferro della luce e quindi un grosso pilastro in cemento armato.

Quando i due automezzi si arrestavano, ne scendevano il Caule e il Pacchiardi pallidi e spaventati, ma illesi.

— Alle ore 20 di ieri Giuseppe Rivella di 10 anni abitante in via Candelo 15, mentre giocava nei pressi della propria abitazione veniva investito da una Giardinetta targata TO 120185. Il proprietario dell'auto caricava il ragazzo e lo portava al Maria Adelaide dove i medici gli hanno dato alcuni punti di sutura alla gamba destra.

Il col. Fedeli ferito in uno scontro d'auto

Poco dopo le 2 di questa notte, in piazza Castello, angolo via Accademia delle Scienze, una macchina si è scontrata con una vettura tranviaria fuori servizio. L'auto era guidata dall'ex-colonnello Enzo Fedeli, di 50 anni, domiciliato in via Cassino 34, esponente del movimento monarchico. Nell'incidente egli ha riportato una ferita di una certa gravità al capo. Accompagnato all'ospedale San Giovanni, dopo le prime cure del caso i medici hanno disposto per il suo ricovero. Il Fedeli, però, ha preferito fare ritorno alla propria abitazione.

Rientra e trova la moglie impiccata a un chiodo

Una donna di 49 anni, Gianna Barberis, si è tolta ieri mattina la vita impiccandosi con una cordicella legata a un grosso chiodo, infisso nella parete della stanza da letto. Il dramma è avvenuto nell'alloggio al quarto piano della casa di corso Regina [illegible]. Il marito della donna, Angelo Barberis, pensionato, di 69 anni, era uscito verso le 8 per fare le compere. La moglie, preoccupata per una grave malattia della sorella, soffriva da tempo di esaurimento nervoso e il medico le aveva consigliato un lungo periodo di riposo.

Dopo essere rimasto fuori neanche un'ora, il Barberis faceva ritorno a casa. Entrato nella camera da letto, trovava la moglie impiccata. Subito si precipitava in suo soccorso; staccava il cappio, adagiava la donna sul letto. Ma tutto era inutile: la sventurata era ormai cadavere.

— Da tempo senza lavoro, il ventottenne Isidoro Baricco ha tentato di uccidersi con il gas. Egli abita con il fratello Giovanni in via Borgo Dora 25. Ieri mattina, alzatosi prima dell'alba, si è recato in cucina e ha aperto i rubinetti del gas. Per fortuna è giunto a salvarlo il fratello, svegliatosi poco dopo.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 6)

CENTRALISSIMO uno, due camere più cucina, servizi, vendiamo, liberi e bloccati, termo, ascensore, via Sebastiano Valfrè ang. c. Vinzaglio 9. Visite 15-17.
CERCASI acquistare, affittare, presi Prarizza Regina Margherita, prospiciente corso Francia [illegible] edificabile media industria mq. minimo 500. Scrivere cassetta 1360, SPI, Torino. 8378
CERCO alloggio 3 camere, cucina, servizi. Telefonare 270-085. 84463
CERCO costruzione industriale mq. 1500-3000. Scriv. cassetta 4140, SPI, Torino.
CERCO terreno precollinare, comodità tram, panoramico, zona Crimea Gabelli. Scrivere cassetta 2036, SPI, Torino.
CIALDINI angolo Moncalvo 2, vendonsi alloggi occupati 2-3 camere servizi cucina, facilitazioni. Tel. 687-162.
COLLI 10, vendonsi alloggi signorili occupati 5 camere, cucina, soggiorno, termo, bagno, ascensore, 5.800.000. Visite pomeridiane. 8392
COLLINA Canale vendesi casetta 4 camere garage vigneto o senza, tutte comodità. Telefono 776-217. M1093
COMPRO alloggio piano rialzato 8-10 camere anche mezzo occupato, zona Statuto-Cernaia e dintorni. Telefonare 772-857.

COMPERO uno, due [illegible] vecchia nuova costruzione, Comba. Tel. 46-411.
COMPRO casetta quattro sei camere, scantinato, giardino periferia Torino, specificare prezzo località, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 2022, SPI, Torino. M0716
CONVENIENTISSIMI alloggetti Barriera Francia, signorili uno, due camere vendesi. Campra, Santa Teresa 18. 7829
CONVENIENTISSIMO appartamento signorile, zona Statuto Bertini, grande salone, 2 camere cucina, servizi, 6.800.000. Campra, telefonare 48-670 e 767-514.
CORSO Francia 96, ultimi alloggi signorili 4, 6 camere vendonsi. 82911
CORSO Mediterraneo 28 (Crocetta) alloggi da 2 a 12 camere, doppi servizi, vuoti, locali reddito aggiornato, liberi allo sblocco, privatamente signorili, vista incantevole, esenti tasse, facilitazione pagamento attraverso mutuo, eliminati frazionamento vendonsi ultraconvenientemente, sopraluogo, martedì, giovedì, sabato portineria 16-18 altri giorni telefonare 596-607. B1607
CORSO Racconigi, via Frejus vendo 2 camere cucina servizi. Stillo, Magenta 13
CORSO San Maurizio vendo 1.300.000, due grandi camere, libere, primo piano. Tel. 50-077. 8037
[illegible] Traiano 176 (Lingotto) vendo direttamente alloggi signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi. Facilitazioni. Telefonare 589-412. 3602
COSTRUTTORI: Casa corso Giardini Rivoli, soprelevabile quattro piani, attualmente 15 camere, termosifone, bagni, negozi, vendesi. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 8296
CRIMEA, Villa Regina, Crocetta, centralissimi, appartamenti signorili vendonsi, Studio Rossi, Po 22. G5455
CROCETTA: libero alloggetto su corso, nuova costruzione, affare, vendo. Telefonare 582-501.
CROCETTA, via Carle, vendesi appartamento signorile 3 camere cucina bagno piano settimo. Telefonare 595-687.
DI NANNI 52, vendo alloggetto libero, 3 camere, cucina, piano terzo; altro 2 camere cucina piano 2°. Pomeriggio.
FACILITAZIONI massime di pagamento a prezzi minimi vendonsi alloggi 2-3 camere, libere et occupate, termo, bagni, ascensori, posizione soleggiata. Corso Firenze 61 ore 15-17. 7406
FARMACIA centrale proprietario vende muri. Tel. 525-000 ore ufficio. F5934
GROPPELLO 11 angolo Vassalli Eandi vendonsi alloggi signorili liberi et occupati, doppi servizi, camere spaziose, posizione altamente residenziale. Prezzi e condizioni di pagamento favorevoli. Ore 17-19 feriali. 7406
IFIT concede rapidamente prestiti con garanzia ipotecaria su immobili. S. Quintino 4 bis. 6607
IFIT, S. Quintino 4 bis, telef. 53-000 53-048, compera vende case, terreni, stabili industriali. 6597
IMPRESA, vende corso Agnelli 26, alloggi tre camere tinello cucinino, levante ponente, mutuo San Paolo. Facilitazioni pagamento. Visite: cantiere, ore 15-17.
ITALCASE, S. Teresa 3, Torino, dispone di alloggi altamente signorili e residenziali, liberi et occupati. Speciali condizioni di pagamenti e prezzo. Via Groppello 11 angolo Vassalli Eandi, adiacenze Porta Susa, [illegible] Francia. 7406
ITALCASE, S. Teresa 3, Torino, vende in corso Peschiera 311, zona Francia, appartamenti nuovi signorilissimi, piccoli, medi, grandi. Termo, bagno, ascensore. Ogni confort moderno. Contanti 50 %, mutuo 20 %, rateazioni fino a 5 anni 30 %. Affarone, ottimo impiego di capitale. Ore 15-17. 7406
LAMARMORA 67, costruttore vende alloggi signorili da 4 a 12 locali, tripli servizi, finiture accurate. Tel. 584-024.
LARGO Fabrizi angolo Domodossola 58 vendonsi alloggetti liberi occupati (esenti) 1-2 camere servizi moderni. Visite 16-19.
LARGO Orbassano vendo tre camere cucina servizi 3.400.000. Stillo, Magenta 13
LOCALI liberi piano terra mq. 40. Francia 95. Vassilli 18-19. 3423
MAGAZZINI ampi luminosi, androne carrabile, servizi, vendonsi. Corso Francia 94.
MINIMO anticipo e lunghe rateazioni per affitto divenendo proprietari moderni alloggi corso Montecucco 23. Com. F.A.I., Cavour 7. Telefonare 527-496. 6311
MONTECUCCO 23 eccezionale vendita alloggi liberi e reddito mutuati, lunghe rateazioni. Com. F.A.I., Cavour 7. Telefonare 528-521. 6311
MURI negozio affittato bar, reddito annuo 900.000, vendo 9.500.000. Telefonare 50-765. 83708
MURI negozio affittato 420.000 annue, sartoria, vendo 4.500.000. Tel. 50-765.
MURI negozio affittato ferramenta, reddito 500.000, vendo 6.500.000. Geometra Carrara, piazza Statuto 16. Telefonare 50-765. B3794
NEGOZI centralissimi vicinanze via Roma, liberi, occupati, vendo. Tel. 521-163.
NEGOZI, fronte corso intenso traffico, vendo, con alloggio, zona Parella, vendonsi, affittansi. Telefonare 41-918.
OCCASIONE terreno città giardino metri 5000 per costruttori ville permuterei parte camere. Telefonare 23-571. M0626
NEGOZIO mq. 200, 10 aperture, angolare corso Mediterraneo, via [illegible] Carle, via Vernazzano, annessa licenza alcoolici, giardino alberato mq. 400, società costruttrice vende. Telefonare 596-737.
OCCASIONE, barriera Nizza, vendo due alloggi nuovi, camera tinello cucinino, con mutuo quindicennale, tutti comfort. Telefonare 691-979. 8652
[illegible] cascina 26 giornate dintorni Chivasso 4.000.000 vendesi. Tel. 584-247.
PAESE dell'Albese collinare casetta centrale quattro camere [illegible] o senza, comodità, vendesi. Tel. 776-217. M1094
PALAZZO [illegible] completamente rinnovato impianti [illegible] nuovissimi proprietario vende liberi subito alloggi, uffici, negozi, magazzini. Telef. [illegible] ore ufficio. F5832
PALAZZO Podgora (Mirafiori) società costruttrice vende alloggetti signorili, una camera, tinello, cucinino e servizi. Telefonare 596-737. 8821
PER impiego dotale compro casa 40-50 milioni anche con affitti bloccati. Non tratto con mediatori. Scrivere cassetta 1356, SPI, Torino. 7406
PERMUTO terreno con permesso costruzione approvato mq. 4840 presso c. Traiano con terreno fabbricabile industriale o costruzione. Scrivere cassetta 4149, SPI, Torino. 85055
PIAZZA Bengasi, locali cantinati adatti tipografia, deposito mobili, ecc. mq. 500 divisibili, proprietario vende, affitta. Telefonare 691-979. 6904
PIEDICAVALLO 45 (adiacenze piazza Cibrario e Rivoli) vendonsi alloggetti liberi et occupati 2-3 camere. Prezzi vantaggiosi, condizioni speciali di pagamento, lunghe rateazioni con minimo anticipo. Adesione. Visite feriali 17-19. 7406
PORTA Nuova alloggio libero primo piano due camere salone ampi servizi termo anche uso ufficio vendesi. Telef. 682-558 ore pasti. F5899
PORTA Susa vendo alloggio 1° piano, 3 camere cucina termo bagno. Tel. 53-001.
PRIVATO acquista direttamente stabile centrale o semicentrale bloccato, impiegando fino 200.000.000, pagamento contanti, dettagliare offerta cassetta 6358, SPI, Torino. B1701
PRIVATO vende alloggi 5 camere servizi adatto pensione via S. Domenico ang. via Milano, 3 camere cucina servizi via S. Donato 79, volendo [illegible] liberi. Telefonare 524-504. F5730
PRIVATO vende bellissimo alloggio nuovo, camera cucina, salotto, servizi. Via Cialdini 22. Tel. 290-707. G5815
PRIVATO vende camera palchettata cucina entratina ripostiglio 1.290.000; camera cucina bloccate 700.000 vicino Gran Motori. Telefonare 352-282. F5965
PROPRIETARIO vendo semicentrale 1.100.000 camera terrazzo, servizi, termosifone. Telef. 82-171. G5571
PROPRIETARIO vende terreno fabbricabile corso Francia zona Aeronautica mq. 7000 a L. 7000 al mq. Telef. 521-071, 553-502 ore ufficio. B4256
RAPALLO vendesi in villetta appartamento 4 camere servizi, volendo 250 mq. giardino, Beni, via Betti 64, Rapallo.
RAPALLO, vendo graziosa villa moderna vista mare, arredata, 14.000.000. Torinese, Mattenti 23, Rapallo. [illegible]
RATTAZZI 1, vendonsi alloggi, negozi, liberi ed occupati, minimo anticipo, lunghe rateazioni. Visite 17-19. 2085
RIVOLI: vicinissimo stazione vendesi alloggio 3 camere e servizi, signorile, piano terreno. Telefonare 95-496.
SANREMO, vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Bona, Sanremo. 544
SANREMO [illegible] più eleganti terreni fabbricabili vendonsi occasionalmente. Scrivere casella 119 D, SPI, Milano. 9121
SEMICENTRO vendo alloggio camera cucina bagno, esente, libero; 1.650.000. Tel. 553-663. 7175
STABILI industriali diverse superfici zone, moderni, fornaci laterizi, alberghi prima seconda categoria, reddito netto 30% vendiamo, dilazione pagamento. Amministrazioni Giletta, portici Barbaroux 4. Telef. 47-387. 6413
STABILIMENTO nuovo 800 metri, cortile 200, vende impresa. Telefonare 60-724.
STATUTO piazza [illegible] vendonsi alloggetti nuovi quarto quinto piano soleggiati. Telefonare 44-458. Anselmi. Manzoni 2. 5530
TERRENI vendesi lago Como per costruzione ville con darsena tratto Como Tremezzo, posizione incantevole. Scrivere casella 175-S, SPI, Milano. 5777
TERRENO attiguo nuovi stabilimenti Fiat, adatto [illegible] civile, industriale, mq. 2500 lordi, vendo. Tel. 53-601.
TERRENO [illegible] corso Vercelli, progetto approvato 120 [illegible] vendesi 13 milioni. Telefonare 49-770. 4966
TERRENO industriale 2200 mq. Paolo Veronese vendesi 10.000.000. Tel. 49-300.
TERRENO lire 800 al mq. vendesi subito anche dilazionato pagamento. Tel. 44-977.
TERRENO mq. 900, Strada Campagna, cedesi prezzo di favore per urgenza realizzo. Racchetta, Alfieri 20. 7347
TERRENO precollinare panoramico San Mauro 2600 mq. vendesi. Telef. 49-300 Richetta. G5410
TERRENO precollinare vendesi per palazzine tre piani, ville, villini, progetti approvati, servizi completi. Rivolgersi sul terreno: via degli Alberoni [illegible] angolo corso Moncalieri. 197
TERRENO vendesi su corso Regina progetto approvato dieci piani camere 160. Alloggio 5 vani piano rialzato laboratorio, 80 mq., libero, 4.500.000, via Cristallera. Scrivere cassetta 3116, SPI, Torino. M1157
UYARCASE Organizzazione immobiliare vende rateando 50% prezzo [illegible] 5 anni appartamenti ogni tipo [illegible] zona. Via [illegible] 16, telef. 526-250, 528-251.
VALDIERI 28 (prima trasversale via Di Nanni) vendonsi alloggetti 3-4 [illegible], bagni, termo, [illegible], altamente commerciale, comodità tranviarie, a richiesta abbinansi garages, prezzi convenienti, pagamenti favorevoli, lunghe rateazioni. Visite 17-19. 7406
VALENTINO Esposizioni vendonsi alloggi signorili 2-3-4-5 camere, doppi servizi, facilitazioni pagamenti. [illegible] Petrarca 28.
VENDESI 2 soffitte, 4 libere, anche divise 1.000.000. Telefonare 524-418.
[illegible] alloggetti [illegible] tinello [illegible], zone diverse. Torres, Monginevro 45.
VENDO alloggio occupato 4° piano, ascensore, due camere cucina servizi, fronte Astanteria, 2.400.000. Telefonare 260-727 ore pasti. 83041
VENDO alloggio 2 camere cucina ripostiglio vicino Grandi Motori. 1.700.000. Telefonare 693-881. F5967
VENDO camera cucina gabinetto interno termo centrale (Borgaro 78) 1.200.000, facilitazioni. Visite 14-16. 5613
VENDO casetta 2 camere libera via Francesco Barrera 28, Borgo S. Pietro Moncalieri. 83077
[illegible] Francia, 3.300.000, due camere [illegible] ascensore, servizi. Telefonare 527-382. Visite 16-17. 5613
VENDO terreno [illegible] lire 1500 mq. Grugliasco. Telefonare 781-408. 85973
VENDO lottino terreno fronte corso, [illegible] 24 camere. Rivolgersi corso Vercelli 218, panificio. G5499
VIA Giacomo 33, angolo corso Vigevano, appartamenti 1-2-3 più servizi, tutti comfort, accuratamente finiti, vendonsi, affittansi, pronti settembre. Rivolgersi cantiere. M1063
VIA Spano 11: alloggi due, tre camere servizi, finiture accurate, pronti subito, facilitazioni, vendo... Milanesi. Visite 15-18. F5896
VIA Spano 11: interno cortile 4 camere, area edificabile 150 mq. ingresso carraio indipendente, adatto piccola industria, vendesi. F5888
VILLA [illegible] collina Cavoretto, 14 [illegible], bagni, parco, dipendenza, 5 giornate terreno, 22.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 8296
VILLA panor. libera 12 vani, [illegible] locale guardiano, solaio, giardino, frutteto, superficie proprietà cintata mille mq. vendo. Finimarina sedici unità trattabili. Scrivere cassetta 6345, SPI, Torino. B4496
VILLE precollinari, Valentino, Crocetta, vendonsi, affittansi, Cravenzola, [illegible]

TERRENO [illegible] camere vendo combino zona Lucento. Telefono [illegible]. F5949
UNIOKE Sertolina 10, cavalcavia Sommeiller. vendonsi alloggi signorili grandi, piccoli, affittansi negozi. T3909
VALENTINO Esposizioni vendonsi alloggi signorili Massimo d'Azeglio 70-72, doppi, tripli servizi, facilitazioni pagamento. Via Petrarca 28. 83067
VENDESI ampio locale uso magazzino o negozio, Regione Vallocco, Scrivere cassetta 0125, SPI, Torino. G5366
VENDESI basso prezzo alloggetti moderni zona Santa Rita, piazza Rivoli, Moncalieri. Telef. 774-792. B4314
VENDESI casetta nuova con bagno giardinetto Rivoli. Rivolgersi Valle, v. Roma 31 bis, Rivoli. Tel. 95-588. B4132
VENDESI in Cuneo Basse S. Sebastiano complesso industriale composto mq. 27.000 terreno, cui 10.000 cintati con capannoni, cabina elettrica propria, casetta uso portineria, [illegible] grande fabbricato abitazione. Rivolgersi [illegible] Carlo Dosmico, via Porta d'Archi [illegible]. Tel. 581-219. F6177
VENDESI magnifica villa nuova Courmayeur. Scrivere cassetta 5074, SPI, Torino. F6125
VENDESI terreno Val S. Martino Inferiore mq. 1270. Telefonare 555-351. F5926
VENDESI una camera, cucinino, 2 camere cucina 530.000 per camera. Telefonare 524-418. M1146
VENDESI villa sei locali, garages, giardino, vista mare. Gardini, Loano.
VENDESI villetta [illegible] Bra, terreno, permutasi con alloggio. Telefonare 46-873.
VENDO latteria [illegible] alloggio, vendo, affitto [illegible] deposito officina mq. 70 alloggio, Fiat Mirafiori. Tel. 696-581, esclusi mediatori. B4063
VENDO o permuto casa 6 camere arredate, servizi, giardino, frutteto, zona Giaveno con altra collina Torino, comodità tranvai. Esclusi mediatori. Scrivere cassetta 6341, SPI, Torino. B4484
VENDO villa 4 [illegible] un bel terrazzo e servizi con garage, 1000 metri terreno in Rivoli, prezzo mite, [illegible]. Telefonare 791-211, Torino. 83992
VENDONSI, affittansi alloggi signorili, via Paolo Sarpi 90-94. Tel. 53-218. B4368
VIA Alfiano (corso Orbassano) [illegible] alloggi due tre camere cucinino. Rateazione 5 anni. Tel. 528-251. 5051
[illegible] Belmonte 26, impresa vende [illegible] moderni 1-2 camere cucinotto, pronti luglio. Visite 15-19. 5613
VIA Buenos Aires vendo due camere cucina 2.100.000. Stillo, Magenta 13.
VIA [illegible] 54 proponiamo alloggi una due camere [illegible] ampio cucinotto termo bagno ascensore. [illegible] anni. Telef. 527-251. 5051
VIA Gino Lisa (Chiesa Salute) vendonsi alloggi una due tre camere servizi. Rateazione 5 anni. Tel. 528-251. 5051
VIA Lessolo 8, locali adatti industria, laboratorio, autorimessa [illegible] tettoie, uffici vendo 15.000.000. Scrivere dott. Marengo, via Cavour 2, Spotorno (Savona).
VIA San Francesco da Paola n. 16, trattasi per vendita uffici magazzini, alloggi, negozi. Scrivere cassetta 6357, SPI, Torino precisando richiesta ed offerta.
VILLA signorile, 7 camere, servizi, vendesi, garage, parco, frutteto, vigna, volendo ammobiliata, 15 km. Asti, richiesta [illegible]. Scrivere cassetta 57 C, Sipra, Torino. 9128
VILLETTA [illegible] panoramica dieci minuti [illegible] stazione Portanuova. sei camere servizi, garage, [illegible], [illegible]. Scrivere cassetta 8398 SPI, Torino.
VILLETTA 10-15 locali con terreno cercasi in Torino per [illegible], indicare caratteristiche prezzo. [illegible] direttamente. [illegible] casella 4115, SPI, Torino. 83542
ZONA Valentino alloggi signorili 2-3 camere servizi, vende direttamente impresa. Agevolazioni, Urania 69. 3455
800.000, vendo alloggetti 2-3 camere cucina servizi, ascensore comfort moderni, capolinea tram 14. Tel. 290-516.
4.700.000, due alloggi attigui nuovi servizi, rendita nove (Parella). Tel. 71-822.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

A [illegible] condizioni [illegible], vendesi locali adatti negozi, laboratori, magazzini. Via Bardonecchia 134. Tel. 524-858.
A 200 metri Porta Nuova, affittiamo negozi grandiosi, Via Massena 40.
ABITABILE subito affitto [illegible] Statuto [illegible] rialzato mq. 100 circa [illegible] uso laboratorio, ufficio, industria silenziosa. Telefonare 524-998. B1387
AFFITTANSI bellissimi negozi con retro, garages, Via S. Secondo [illegible]. Tel. 49-124.
AFFITTANSI bellissimi negozi con retro, garages, Via Balbone 14. Tel. 49-124.
AD affitto conveniente, locale mq. 70, altro mq. 25 piano rialzato, termo, via Nizza angolo Bisalta. Telef. 887-304.
AFFITTANSI corso Monte Grappa (zona Francia) 3 locali anche separatamente (mq. 20 ciascuno) ad uso ufficio o deposito. Luce, acqua, riscaldamento. Telefonare 750-510. 88079
AFFITTASI garage [illegible] uso deposito zona Aeronautica. Tel. 791-177.
AFFITTASI Grassi 13, locale adatto negozio, commercio, artigiano. 83061
AFFITTASI laboratorio deposito cortile volendosi alloggio. Telefonare 693-420 pomeriggio. G5354
AFFITTASI locale chiuso uso magazzino od officina mt. 22x8,50. Telef. 29-374.
AFFITTASI locale laboratorio magazzino mt. 18, oppure 32. Via Piossasco 25, Bovero. 83057
AFFITTASI locale mq. 62 adatto magazzino laboratorio forza luce. Telefonare 687-145. M1103
AFFITTASI locali mq. 180 uso magazzino laboratorio silenzioso, Frejus 81. Appendino. M1091
AFFITTASI negozio adatto [illegible] deposito generi alimentari con banco frigo. Telefonare ore pasti [illegible]. B1603
AFFITTASI negozio mq. 90 S. Quintino [illegible]. Portineria, telef. 393-595.
AFFITTASI Porta Nuova camera indipendente 1° piano uso ufficio, recapito commerciale, Assietta 3. B4534
AFFITTASI subito locale mq. 40 [illegible] magazzino, laboratorio 10 km. [illegible] Torino comodità pullman. Scrivere cassetta 6352, SPI, Torino. B4538
AFFITTASI tettoia ampio cortile, volendo alloggio, Barriera Milano, tel. 290-266.
AFFITTASI vendesi [illegible] uso negozio magazzino, dintorni Porta Palazzo. Telefonare 47-603. B1737
AFFITTASI via Bologna 53bis ampio negozio con o senza retro. Tel. 772-108.
AFFITTO laboratorio mq. 240, 1° piano, capolinea tram 19. Caltanissetta 10, telefonare 385-303. G5313
AFFITTO [illegible] mq. 20 officina magazzino. Telefonare 42-482. M0811
[illegible] industriale cerca in Torino [illegible] centro o centro semi due locali con servizio uso ufficio. Scrivere casella 161 A, SPI, Milano. 9053
BORGO Vittoria affittansi grande cantinato luminoso, Bilo mille. Tel. 290-728.
BUNIVA 10 due negozi adatti anche: depositi, uffici, rappresentanze. Tel. 390-663.
BUONA posizione, barriera Milano, Valprato 3, affittasi negozio. Telef. 772-591.
CONVENIENTEMENTE affittasi negozio libero zona Nizza, Spezia. Telefonare ore pasti: 63-905. F5944
DIECI-dodici locali cerco possibilmente zona centrale, permesso subaffitto, liberi subito o fine luglio, esclusi intermediari. Specificare prezzo e condizioni. Scrivere cassetta 2073, SPI, Torino. M0071
IMMOBILIARE Gilardini: affittansi locali industriali, primo piano e superiori. Telefonare mattinata 760-607. 8725
LOCALI angolo centralissimi 11 vetrine mq. 200 affittansi. Scrivere cassetta 2019, SPI, Torino. M0601
MAGAZZINO laboratorio, fronte nuova Fiat Valentino, seminterrato mq. 300 affittasi conveniente, Principe Tommaso 36
NEGOZIO con retro via Ormea libero subito, affittasi. Telefonare Bolla 521-659 e 528-044. G5605
NEGOZIO Crocetta zona commercialissima affittasi subito condizioni eccezionali. Telefonare 760-981. F5700
PROPRIETARIO affitta via Desanctis 73 locali con porta ferro e vetri mq. 15 uso garage o laboratorio L. 6000 altro mq. 50 L. 14.000. Telefonare 42-068.
SAN Paolo affittasi locale mq. 60 circa adatto magazzino industria silenziosa. Telefonare 390-593. F6009
STUDIO legale notarile commerciale cerca ospitalità pensionato Finanza iscritto Albo disposto collaborare. Scrivere cassetta 2095, SPI, Torino. M1031
UFFICIO abitazione Porta Nuova due ingressi 1° piano affittasi. Telef. 44-031.
[illegible] grandioso affittasi Valeggio, p. II, 3 [illegible] 1 salone servizi, ascensore, Telefonare [illegible]. G5555
ZONA Crocetta ampio [illegible] fornito impianti igienici, riscaldamento, cercasi, contratto pluriennale. Tel. 583-806.
ZONA Crocetta affittasi ampio luminoso negozio con retro cantina, impianto luce e telefono. Telefonare 591-352.
15.000 mensili affittasi subito bottega retro, Corso Cairoli 30. M1148
23.000 locale mq. 140 libero. Rivolgersi parrucchiere via Montaldo 8. B1611

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

A Vanchiglia camera cucina 11.000; camera soffitta centrale 8000. Tel. 871-028.
A 19.000 quattro camere e servizi senza termo. Telefonare 694-085. B4288
ABBIAMO alloggi panoramici tre camere, spaziosissime, cucinino, signorili 20.000, capolinea 6, scuole. Tel. 705-265.
ABBIAMO alloggi 10.000 a 20.000. [illegible], Sacchi 14, telef. 46-411. [illegible]
ABBIAMO alloggi 12.000, 13.000, [illegible].000, 17.000, [illegible], [illegible].000. Telefonare 44-919. F6195
[illegible] via Pacchiotti 119, [illegible] cucina, [illegible] 16.000. Telef. 553-978.
ABBISOGNAMI alloggetto qualunque zona comodo tram, cauzionando, referenze. Telefonare 46-411. M0825
ABITABILI, signorili, una, due, camere cucina, 11.000, 15.000. Tel. 890-168.
AFFITTANSI: alloggio 3 camere cucina servizi L. 23.000 mensili; garage lire 4000 mensili. Telef. 687-163. 83047
AFFITTANSI appartamenti signorili 3-4 camere doppi servizi ottime referenze. Telefonare 53-912. B1347
AFFITTANSI bellissimi alloggi 1-2 camere servizi termo bagno ascensore, pronti al 1° luglio. Visite al pomeriggio via Gianfrancesco Re 67 (Parella). 7930
AFFITTANSI due camere grandi zona tranquilla, garage, giardino, Tel. 296-083
AFFITTANSI due grandi camere tinello cucinino bagno entrata termosifone, via Bologna 93 bis, disponibili subito, 21.000 mensili. Tel. 772-168. B4462
AFFITTANSI due grandi [illegible] tinello cucinino bagno entrata termosifone. Via Bologna 93 bis. Telefonare 772-168.
AFFITTANSI Santa Rita alloggetti confortevoli via Osoppo 55 angolo corso Siracusa. Telefonare 661-308. 6539
AFFITTANSI appartamenti signorili 2-3 camere servizi. Monginevro 31. 16291
AFFITTANSI nuovo palazzo Unione Sovietica 10, quasi angolo Sommeiller, negozi, magazzini seminterrati, uffici, alloggi signorili 2-6 vani, semplici-doppi servizi. Visite pomeriggio. 160
AFFITTASI alloggetto signorile due camere servizi, c. Sebastopoli 73. Telefonare 53-646. M1120
AFFITTASI alloggetto signorile camera cucina entrata bagno ascensore. Telefonare 31-878. M0965
AFFITTASI alloggi signorili 2-4 camere cucina servizi terrazzino. Volendo autorimessa. Telef. 773-861. F5704
AFFITTASI alloggio centrale, ascensore, termosifone, tre camere cucina, bagno. Custode, corso Sommeiller 10 (cavalcavia). 6416
AFFITTASI alloggio moderno, 3 camere, doppi servizi, L. 18.000. Via Pietrino Belli. Tel. 774-792. B4346
AFFITTASI alloggio signorile due camere, cucina, servizi, via Castelnuovo delle Lanze 16 (Stadio Comunale). Rivolgersi portineria. Visibile pomeriggio. 6077
AFFITTASI alloggio sette camere servizi, terrazza, 1° piano, Corso Re Umberto 94, telefonare 583-687. F6087
AFFITTASI alloggio tre camere cucinino accessori 2° piano. Corso Peschiera 232. Telef. 595-523. Mensile 18.000. G5478
AFFITTASI alloggio 3 camere tinello cucinino bagno (S. Rita). Telef. 391-534.
AFFITTASI alloggio 2 camere servizi bagno termo ascensore. Corso Duca Abruzzi 8. Telefono 40-124. 83756
AFFITTASI alloggio, 3 camere servizi, precollinare, via Figlie dei Militari n. 3.
AFFITTASI alloggio 3 camere servizi bagno ascensore. Corso Mediterraneo 60.
AFFITTASI ammobiliato due camere tinello, termo bagno. Telefono 60-310.
AFFITTASI appartamentino ammobiliato centralissimo a ineccepibili referenze. Telefonare mattinata 562-728.
AFFITTASI appartamento signorile (adatto dottore) Barolo 12. Visite 15-17. Telefonare 83-241. G6573
AFFITTASI appartamento signorilissimo, nuovo, panoramico, soleggiatissimo, decorato, finitissimo. Tel. 61-400. M1061
AFFITTASI Bava 5 (piazza Vittorio), una camera primo piano 7700, cauzione. Tel. 583-504 oppure portierato. G5601
AFFITTASI, Bava 5 (piazza Vittorio), secondo piano, 2 camere cucina 19.000, cauzione. Telefonare 583-504. Rivolgersi portineria. G5509
AFFITTASI camera e cucina Lingotto, capolinea 7. Telef. 692-624. B1607
AFFITTASI centralissimo moderno alloggio adatto ufficio studio professionale. Rivolgersi Portinaio, Po 24. F6121
AFFITTASI, [illegible] Lecce 51, 2° piano, alloggio signorile 5 camere cucina servizi [illegible] nuovo, adatto anche professionista. Visibile 9-11,30, 15-18,30.
AFFITTASI due camere cucina servizi termo, Borgo Vittoria, telef. 290-265.
AFFITTASI [illegible] camere tinello cucinino accessori, Primo piano via Frinco. Libero primo luglio, 20.000 mensile, con cauzione. Telefonare 531-572. B1573
AFFITTASI o vendesi alloggio quattro camere, cucina, accessori, ambientazione moderna, zona Statuto. Tel. 773-342.
AFFITTASI Porta Nuova bellissimo tre camere mansardate [illegible].000. Tel. 41-078.
AFFITTASI precollinare panoramico moderno alloggetto mobiliato, volendo vuoto. Tel. 839-226. [illegible]
AFFITTASI settembre via Papacino, 4° piano senza ascensore, signorile quattro camere, servizi, termo particolare. Telefonare 50-948. G5525
AFFITTASI spazioso alloggio IV piano Matteotti. Tre camere entrata cantina. Bagno termo particolare. Cauzione. Telefonare 573-130. M0710
AFFITTASI subito Galileo Ferraris alloggio panoramico signorile, salone, cinque camere, doppi servizi. Telefonare mattina 588-323. F6159
AFFITTASI subito v. Bagetti piano rialzato, 7 vani, cucina, termo, bagno, adatto anche uso [illegible]. Affitto mite. Telefonare 684-478. M1163
AFFITTASI, via Industria 30, alloggetto 2 mansarde, servizi. Visibile 16-17.
AFFITTASI, 2 [illegible] e servizi barriera [illegible]. Tel. mattino 284-108.
AFFITTASI 2 camere cucinino bagno su corso centrale. Tel. 520-505. B1805
AFFITTO alloggio mobiliato 2 camere, soggiorno. Tel. 280-430. 9169
AFFITTO alloggio signorile sei camere cucina servizi, paraggi corso Vinzaglio. Telef. 528-614. B1678
AFFITTO camera tinello, servizi, precollinare, [illegible] Chieri 65, primo luglio. Telefonare 301-598. B4428
AFFITTO convenientemente alloggio due camere tinello cucinino terrazzo termo bagno. Via Sant'Ambrogio 13, portinaio.
AFFITTO subito alloggio centrale Lamarmora, ascensore termo due letto cucina pranzo-salotto, bagno. Scrivere cassetta 8050, SPI, Torino. F5075
AGNELLI 66, fronte Sporting Club, affittansi negozi, alloggi. Rivolgersi Cantiere. 7383
AMMOBIGLIATE affittansi tre camere cucina servizi elettrodomestici. Telefonare 761-448 o 774-881. M0963
ATTENZIONE! Appartamento sette vani, nuovissimo, modernissimo, centrale, terrazzo panoramico, permesso subaffitto. Telefonare 588-239. M1083
AUTOTRASLOCHI celeri, economici, Torino, provincia, Autofurgoni, garanzia. Telefonare 287-481. Mosso. 9046

(Continua a pag. 11)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 10)

AUTOTRASLOCHI con autofurgoni mobotti, imballaggi, montaggio mobili. Garanzia. Preventivi. Telef. 586-220. Mastropietro. 9118

AUTOTRASLOCHI la più completa organizzazione con personale specializzato. Garanzie, risparmio. Gol, telef. [illegible]

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia personale specializzato, garanzia. Telefonare 32-732. Cipolari. T4481

BARRIERA Milano, via Bocchettini 7: affittasi 1° luglio due camere cucina termo bagno. Telefonare 23-777. B4430

BUENOS Aires 38, affittasi 2 camere cucina servizi ascensore, 7° piano. Telefonare 790-981. B1739

CAMERA cucina cantina spaziose libere subito, 10.000 mensili, proprietario affitta. Via Druento 10. M1155

CERCO camera indipendente, camera, cucina, soffitte. Massima garanzia. Telefonare 882-486. F5884

CERCO centro se occasione camera con rilievo mobili, o vuota, referenze. Telefonare 43-987. M0969

CONIUGI marito tranviere, cercano portineria, o alloggetto cambio pulizia scale. Scriv. cassetta 2093, SPI, Torino.

CONIUGI piemontesi cercano camera cucina bagno zona Duchessa Jolanda, Borsighieri, Crocetta. Scrivere cassetta 9137, SPI, Torino. G5577

CORSO Francia: settembre affittasi 3 camere cucina termo bagno. Telef. 791-481 ore 18-20. G5310

CORSO Rosselli 1, grandioso alloggio, sei camere cucina doppi servizi, anche uso ufficio. Autorimessa. B1718

CROCETTA affittasi alloggio sei camere cucina doppi servizi. Rivolgersi via Amerigo Vespucci 58 bis. B2326

DIRETTAMENTE affitto modernissimo alloggetto capolinea 5, San Paolo. Telefonare 370-425. B[illegible]

DUE camere servizi termo bagno affittasi via Beaumont. Telefonare 771-542.

LAMARMORA affittasi 5-6-7 vani doppi triplì servizi ascensore. Telef. 582-664.

MERAVIGLIOSO alloggio affitto subito Galileo Ferraris: salone, salotto, quattro letto, cucina, due bagni. Scrivere cassetta 8040, SPI, Torino. F6073

PER settembre-ottobre coniugi cercano signorile alloggio 3-4 camere casa moderna o villetta. Scrivere cassetta 8120, SPI, Torino. B1645

PORTA Nuova, alloggi, negozi, uffici affittansi, nuova costruzione, via Galliari angolo Principe Tommaso. B2063

POSTUMIA ang. Bevilacqua affittansi alloggi 1-2 camere servizi. Telef. 687-163.

PRIMO luglio affittansi due camere cucina servizi (Parella) 16.000, (San Salvario) 20.000. Telef. 687-462. 6806

PRIVATO affitta 1° luglio alloggetto 12 mila, via Vercelengo, volendo garage. Telefonare 84-378. B1517

PROFESSIONISTI subaffittano camera centralissima uso ufficio. Telefon. 45-849.

PROPRIETARIO affitta persona sola bella camera indipendente. Canzione. Telefonare 50-756. M1025

REFERENZE, cerco 2 camere tinello cucinino termo bagno. Tel. 288-613.

SOLEGGIATISSIMO alloggio 3 camere tinello servizi termo centrale ascensore affittasi zona borgo Vittoria. Tel. 260-684.

STUDIO medico abitazione cedo affittanza sei camere presso Statuto, gabinetto radiologico, avviamento, eventualmente mobili. Tel. 581-142. M0883

URGE affittare grande alloggio, o cassetta adatta pensione signorile. Tel. [illegible]

URGEMI alloggio centrale 4 camere servizi, comodità moderne. Scrivere cassetta 8042, SPI, Torino. F6045

VALENTINO Esposizioni affittansi alloggi signorili 3-3-4-5 camere, doppi servizi, via Petrarca 28. B2063

VANCHIGLIETTA affittansi alloggi moderni liberi tre camere e servizi. Telefonare 883-608. 489

VIA Duchessa Jolanda affittasi subito 2 camere cucina termo. Telef. 43-065.

VIA Quart (zona Francia) tre camere servizi 23.000. Telefonare 289-863.

VILLE precollinari, Valentino, Crocetta, affittansi, [illegible]. Cravenzola, Cernaia 40. 6463

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

AFFITTANSI stagione estiva 600 metri Lanzo, due camere, tinello uso cucina, garage giardino comfortis. Telef. 774-202 ore ufficio. G5370

AFFITTO villeggiatura Dronero ammobiliati due alloggi quattro camere bagno eventualmente vendo. Tel. 773-058.

ALASSIO: alloggio ammobiliato, signorile, sette letti, affittasi luglio 150.000. Telefonare 44-566 Torino. 8396

CERCASI due-tre camere, cucina, ammobiliate, giardino, affittare stagione estiva, vicinanze Torino, comodità comunicazioni. Telefonare 573-718. M1064

CERCASI in affitto per 2 mesi di luglio villa o villetta 3-5 [illegible] collina torinese. Telef. 50-785.

CHIAVARI Collegio maschile Tigullio accoglie allievi devono riparare esami o fare cure marine spiaggia riservata.

LANZO Torinese affitto estate due camere cucina. Telef. 376-904 Torino. G5631

OULX alloggio 6 letti bagno comodità treno autobus. Telefonare 583-365.

RAPALLO affittasi alloggio vuoto in casa signorile, 3 camere e servizi, grande terrazzo, L. 25.000. Telefonare ore pasti 46-840. G5322

RAPALLO affittasi stagione estiva alloggio moderno sei letti. Scrivere Rossi, S. Giulia 76, Torino. B4380

RIVOLI affittasi ambientino giardino garage. Telefonare 202-402. B1217

SANREMO affittasi villetta ammobiliata soleggiatissima panoramica comoda tranquilla, 4 camere bagno terrazzo garage giardino, luglio 90.000, agosto 90.000, settembre 50.000. Tel. 579-470. B1167

SANREMO stagione signora ospiterebbe due persone. Pescarmona, via Moreno 93.

SIGNORINA seria buona, farebbe compagnia, alla pari, a signora, ragazza, per villeggiatura montagna luglio agosto. Scrivere cassetta 2100, SPI, Torino.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

ALASSIO, Casa Leppori, Hanbury 6, tel. 40-747 centrale, familiare. Cucina, trattamento ottimo. 8902

ALBERGO Alpi, Colle Braida, Giaveno, 38 km. Torino, 1000 metri. Tel. [illegible]

ALBISOLA. Nuovo Hôtel Excelsior, tranquillo, televisione. Autoparco gratuito. Prezzi a [illegible]. Telef. 141, interpellateci. 9077

ANDORA, Albergo Galleano, nuova costruzione, modernamente attrezzato, vista mare, posizione tranquilla camere con bagno, terrazzi, solarium, garage. Prezzi modici, chiedere prospetti. [illegible]

AZZALI: Diano Marina pensione familiare, vista al mare; acqua corrente, [illegible] tutto compreso. 9104

BELLARIA Pensione Stella Marina, cucina romagnola, gestione propria, prezzi modici. 8913

BELLARIA, Rimini, Pensione Luisini, Prima linea, spiaggia propria, ottimo trattamento. 8723

BELLARIA Villa Fiorita, confortevole, nel gran parco, sulla spiaggia propria.

BOBBIO Pellice, Pensione Sollasco, posizione incantevole, trattamento ottimo, 1400 complessive. F5831

BOSSEA, Albergo della Grotta, Mondovì Grotte di Bossea, nuovo ambiente, ospitalità confortevole, trattamento familiare, Agosto 1600. Interpellateci. 9067

CATTOLICA. Pensione San Giusto moderna, confortevole, vicina al mare; centrale, prezzi modici. 9021

CERESOLE Reale Pensione [illegible] Immacolata, signorine, famiglie soggiorno incantevole, trattamento familiare, 1300-1700. Scrivere: Piccole Ausiliatrici Clero, Casa Immacolata, Asti. 8684

FERIE a Varazze, nuovissima pensione Gaja. Signorile, moderna, centralissima, ogni conforto, pochi metri spiaggia. Prenotazioni aperte per luglio-agosto.

FINALMARINA: Brunenghi 5, Rizzo, vicinissimo spiaggia, ambiente familiare, ottimo trattamento. M1128

FINALMARINA: Gino Boccalandro, Mazzini 12, telef. 6294, signorile pensione, giugno 1400, stagione 1800, cabina inclusa, confortevolissima. F6043

FINALMARINA. Pensione « Centrale », riva mare, cucina casalinga. Eleganza. Comfort moderni. 6264

FINALMARINA, Rizzo, Brunenghi 5, confortevole ottimo trattamento, vicinissimo stazione. Telefono 776-819, Torino.

FINALPIA. Hôtel Savoia. Posizione tranquilla, vicino mare, Costruzione moderna, nuova attrezzatura. Cucina casalinga.

LOANO: Albergo Freccero, nuovissima costruzione. Posizione panoramica. Ogni comfort. Prenotatevi. 9105

LOANO Villa Maria, via Trento Trieste, paraggi stazione. Pensione, familiarità, ottima cucina. Televisione, giardino.

LOANO Albergo Marchiandi sul lungomare, familiare. Informazioni telefonare: 33-764, 390-659. [illegible]

LOANO. Nuova pensione Paradiso, apertura 15 giugno, [illegible] scrivere in luogo. 9054

MIRAMARE di Rimini, Pensione Micheline, giugno settembre 1000, luglio agosto 1400. 8949

NOLI. Pensione « Sport », rimessa nuovo, tranquilla. Prezzi speciali. Sconti comitive. 8827

PENSIONE « Al Sandalo Cinese »: prima linea sul mare; nuova costruzione; ogni comfort acqua calda e fredda in ogni camera ottima cucina. Rimini Rivabella, Toscanelli 78. 8..2

PIETRALIGURE: Nuova Pensione « Rivalmare » sulla spiaggia. Ogni comfort. Chiedere informazioni. 9105

PIETRALIGURE Pensione Eden, giugno 1300, luglio 1500, compreso tasse cabina.

RICCIONE Albergo Badoschi, tutti comforts centrale, autoparco. Interpellateci. Telefonare 6179. 8265

RICCIONE Albergo Zammat Amati, centralissimo, vicino al mare. Prezzi modici.

RICCIONE, Hôtel Panoramic, sul mare. Prim'ordine. Ottima cucina bolognese. 1750, tutto compreso, fino 7 luglio.

RICCIONE. Pensione San Remo, moderna, confortevole, vicina al mare. Prezzi convenienti. 8960

RIFUGIO Casa Pace (2200 metri). Pensione giugno-settembre 1800 camerette, 1600 cuccette, seggiovia funzionante, strada auto colli, Cesana. F6079

RIMINI. L'in Hotel Columbia. Nuovissimo. Signorile. Prima linea mare. Ogni comfort. Interpellateci! 9032

RIMINI mare. Pensione Mastrelli, centrale, giugno 30 luglio prezzi convenientissimi. [illegible]

RIMINI Pensione Baviera, centrale, al mare. Fino 10 luglio, sconti speciali.

RIMINI pensione Fiorella, vicinissima mare. Prezzi modici. Agevolazioni giugno. Interpellateci. 8289

RIMINI Pensione Franco, Viale Leopardi, Centralissima. Gestione proprietario. Prezzi [illegible]. Televisione. 7722

VARIGOTTI. Pensione « Liliana ». Soggiorno ideale ogni comfortis. Prezzi modici. Interpellateci. 9101

VENTIMIGLIA Pensione al mare, telefonate 21-329, [illegible]. Rinomata cucina. Giugno 1600; luglio 1700; agosto 1800. Compreso [illegible].

VILLA Franca Bogliasco Genova, Villa Gelli, Champoluc (Valle d'Aosta) offrono ventri bimbi soggiorno incantevole mare e montagna. Telefono 790-108, Genova.

VILLARPELLICE, Pensione Miramonti, giugno-settembre 1200, luglio-agosto 1500-1600. F5876

VISERBA. Albergo Stella Italia. Direttamente mare. Bar. Televisione. Gestione Piva. 9152

VISERBA. Alba d'oro, giugno 1100 tutto compreso, luglio-agosto interpellateci.

VISERBA Pensione Cinzia, moderna, tranquilla, familiare, vicinissima mare. Telefonare 38-276. 6094

VISERBA Pensione Rita. Luglio, agosto, modicissimi. Settembre 900 tutto compreso. 8687

VISERBA. Villa Alma, 100 metri mare, luglio 1400, agosto 1600, settembre 1000.

RIMINI Pensione Belsoggiorno, maggio giugno 1100 tutto compreso, interpellateci.

RIMINI Pensione Lidia. Vicina mare. Moderna. Giugno 1000, luglio 1300, complessive. 7908

RIMINI. Pensione Miami, centrale, moderna, tranquilla, prezzi convenienti, gestione propria. F6129

RIMINI Pensione Sabrina giugno 1000 [illegible] compreso interpellateci. [illegible]

RIMINI Pensione Silvana, vicinissima spiaggia, giugno 1000; luglio 1400-1500.

RIMINI Pensione Torossi, seconda categoria. Tranquilla, ottima cucina. Trattamento familiare. 8178

RIMINI. Pensione Alem, ottimo trattamento, soggiorno tranquillo. Tel. 884-232 Torino. F6163

RIMINI. Pensione Zurigo, prima linea, acqua corrente calda fredda. Ambiente signorile. Ottima cucina bolognese. 1550 tutto compreso fino 7 luglio. [illegible]

RIMINI Rivazzurra, Pensione Radiosa, vicino mare. Bassa stagione 1100, alta stagione 1600 tutto compreso. 8951

RIMINI Stella Polare, Villa Kenia, via Saverino Ferrari 13, vicino mare, Soggiorno perfetto. Prezzi modici. Parco. Giardino. Gestione propria. 8781

SANREMO, Camere confortevoli fronte mare. Prenotazione, Cavalieri, corso Umberto Raimondo 43/1. G5337

SANREMO centro signora ospiterebbe due, quattro persone con pensione luglio 1700, agosto 1800. Indirizzare Ferrara, corso Mombello 30. 9103

SPOTORNO: Pensione familiare, ottimo trattamento, prezzi modici. Garosa, via Cavour. 9073

VARAZZE, accogliente soggiorno balneare, giugno riduzione 1300 complessive. Telefonare 83-851. M1173

VARAZZE albergo Suelia offre buon trattamento comforts giugno 1550; luglio 1750; agosto 1860. Richiedere prospetti.

VARAZZE, Bianca Ardeia, trattamento familiare, Comforts moderni. Sconto in maggio. Interpellateci. 8571

VARAZZE: da Franco, via Busci 4, cucina piemontese, ottimo soggiorno, sconto famiglie. F4590

VARAZZE. Da Rossella, Recagno 2, ottimo soggiorno, 1300 tutto compreso.

VARAZZE, luglio 1400, agosto 1600; settembre 1200. Famiglia Ferro (Recagno).

VARAZZE, pensione ideale sul mare. Confortevole. Ottimo trattamento. Prezzi modici. 7214

VARAZZE, da Franco, via Busci 4, cucina piemontese, giugno 1200 dal 20 agosto tutto settembre 1200. F6141

VARAZZE, Pensione Marga, Santa Caterina 24, telef. 77-407, sul mare. Trattamento familiare. Interpellateci. 8284

VARAZZE: Pensione Panelli sul mare, luglio camere fuori 1400, in pensione 1600. Dal 1° luglio al 20 agosto 1600 compreso servizio, soggiorno, cabina.

VARAZZE, Pensione Torino-Nuova. Parcheggio. Trattamento cucina ottimi. Luglio 1400; agosto 1600; settembre 1200 tutto compreso. 8785

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

ALASSIO Collegio maschile « Alma Mater », Mameli 14. Villa accogliente, ospita alunni riparazione esami. tel. 40-801.

ALL'ISTITUTO Stenografico « Cima » 1° luglio iniziano corsi estivi. Via Roma 254. Telef. 50-354. 8351

BOIDOCL, Nizza 65, prepara seriamente, rapidamente impieghi. Settanta lezioni dattilografia gratuite, anche residenti provincia. G5611

CORSI estivi, diurni e serali, di preparazione agli esami per: Scuola Media, Avviamento Commerciale, Ragionieri, Geometri. Inizio 8 luglio. Istituto « Studium », via della Rocca 14. Tel. 86-655.

HILLCREST School, Wigmore St., London W. 1. Corso di inglese. Sistemazione presso famiglie private può essere fatta. Scrivere: Hillcrest School, 40 Champion Hill, London S.E.5. 5465

CIST inizio nuovi corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computometria, contabilità, paghe e contributi, calligrafia, lingue. Via Po 2, telef. 47-573. 8191

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 50 p.p.

ACCURATA, rapida preparazione esami, viaggi all'estero. Berlitz, Santa Teresa 3, telefono 553-370. Annesso ufficio traduzioni. 188

CONSULENZA tenuta libri paga, documenti lavoro, contabilità. Telef. 62.587.

DISTINTA signora impartisce lezioni ballo moderno da sala. Via Verdi 34. Telefono [illegible]. M0450

INGLESE prof. di Oxford residente a Torino desidera lezioni di italiano scambio con ragazza. Scrivere cassetta 8109, SPI, Torino. G5435

MATEMATICA. Lezioni, preparazioni, riparazioni. Metodo, accuratezza. Prezzi modici. Visita e conversazioni preventive senza impegno. Tel. 47-525. [illegible]

RAGIONIERA esegue domicilio lavori contabilità paghe, [illegible] pretese. Tel. 887-742.

TEDESCO, inglese ripetizione traduzione da professore. Telef. 521-625 ore ufficio.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A stabili affittansi camere mobiliate uno o due letti, servizi, Tel. 586-276.

AD unico inquilino, affittasi bella ammobiliata, paraggi S. Rita, volendo anche pensione. Scrivere cassetta 2078, SPI, Torino. M1070

AFFITTANSI due bellissime ammobiliate, una-due persone cadauna. San Salvario, vicino stazione, volendo pensione. Telef. 63-904. F6183

AFFITTASI a singolo, cameretta un letto, con televisore, paraggi Molinette. Tel. 670-488. [illegible]

AFFITTASI bella soffitta ammobiliata persona sola serietà referenze. Telefonare 83-241. G5676

AFFITTASI: camera ammobiliata 1-2 letti. Centralissima. Telef. 70-647.

AFFITTASI cameretta ammobiliata indipendente. Gazzera, via S. Croce 3.

AFFITTASI centralissima cameretta due letti, uomini o coniugi. Tel. 44-461.

AFFITTASI coniugi distinti stabili unica mobiliata uso cucina. Telef. 777-724.

AFFITTASI matrimoniale, uso cucina Termosifone. Zona centralissima. Telefonare 534-885. F5850

AMBIENTE nuovo, ammobiliata, zona Municipio, volendo pensione, 26.000. Telefonare 42-679. F6179

AMMOBILIATA condividere camera signorina, altra ammobiliata, eventualmente matrimoniale. Telefonare 60-373. 53055

AMMOBILIATA [illegible] stabile con pensione signore sola non affittacamere. Telefonare 32-545. B1541

AMMOBILIATA volendo pensione zona S. Paolo. Telefonare 386-275. B1331

BELLA, confortevole, uno due letti, unico inquilino, volendo pied-à-terre, riguardoso. Telef. 670-874. B4500

BELLA camera 2 letti impiegato cerca compagno. Telefonare 889-674. M1107

CAMERE ammobiliate eleganti centrali, comodità, prezzi convenienti. Tel. 63-865.

CAMERE indipendenti operai impiegati con senza pensione, prezzi modici. Telefonare 790-357. G5603

CASA signorile camera ammobiliata affittasi a persona stabile seria non affittacamere. Telefonare 296-471. F6049

CASA tranquilla signorile affittasi grande camera ammobiliata, centralissima, anche come pied-à-terre riguardoso. Telefono 56-226. B1789

CENTRALISSIMA ammobiliata volendo pensione. Poppo, Vittorio Emanuele 28. Telefono 882-226. M1040

CENTRALISSIMA pensione signorile accetterebbe una-due persone dal 25 corrente. Vitto sano abbondante, prezzi miti. Telefonare 555-062. 53063

CERCASI ammobiliata indipendente, miti pretese. Scriv. cassetta 6131, SPI, Torino

FUNZIONARIO statale cerca ammobiliata signorile libera 1° luglio non affittacamere termo bagno telefono zona Francia, Cibrario, Lecce. Scrivere cassetta 8045, SPI, Torino. F6061

IMPIEGATA cerca ammobiliata zona Di Nanni. Telefonare 32-403 ore 8,30-10.

NUOVA pensione centrale vitto alloggio 27.000 mensili. Televisione. Tel. 760-009.

PIAZZA Castello affittasi bellissima camera matrimoniale indipendente. Telefonare 524-482. M1089

PIED-à-terre signorili indipendenti, diverse zone. Dinavino, Sant'Anselmo 12.

SIGNORILE indipendente [illegible] bagno comodità. Statuto, anche amici. T. 71-054

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A ben capace cameriera tuttofare fissa, massimo stipendio offro Silva, Pietro Micca 12. 5281

A primaria compagnia abbisognano elementi residenti Torino, stipendio, provvigioni. Scriv. cassetta 1389, SPI, Torino.

ABILE rimagliatrice controllatrice maglieria [illegible] assumesi stabilmente. Eventualmente anche mezza giornata od ore serali. Telefonare 527-324. 8421

AUTISTA massimo 40enne assume stabilimento industriale, patente II, III, referenziato. [illegible] 8071, SPI, Torino. F5346

CAMERIERA domestica 30-40enne abile fidata, esclusa uscita serale, referenze controllabili, cerco. Scrivere cassetta 6124, SPI, Torino. B1600

CASALINGHE, ragazze 15-16enni, guadagneranno lavorando domicilio addetando agomagico economica macchinetta maglieria mano. Procuriamo lavoro. Agomagico, corso Vittorio 64. M1069

CERCANSI abili [illegible] e apprendista sarta. Telefonare 520-176. B1605

CERCASI abile rimagliatrice, Via Secchi 58. M0991

CERCASI abilissima stiratrice. Non presentarsi se non pratica. Tintoria, via Stellone 2. B1601

CERCASI aiutante e apprendista sarta. Telefonare 537-789. M1116

CERCASI aiuto magazzino, bella calligrafia, scuole commerciali, quattordiciquindicenne. Presentarsi S. Rocchetto 30.

CERCASI apprendista panettiere diciottenne, pratico, vitto, alloggio. Via Bra 3.

CERCASI apprendista panettiere, pratico grissini. Telefonare 53-685. 54[illegible]

CERCASI dattilografa pratica anche commessa. Presentarsi. Borelli, Urbino 15.

CERCASI fattorino 15-16enne da industria meccanica. Scrivere cassetta 5350, SPI, Torino. M1022

CERCASI garzoni abilissimi, presenza, referenze cauzione apertura bar lusso, oppure banconiere capace. Tel. 784-919.

CERCASI giovane operaio praticissimo lavorazione lamiera. Tel. 30-618.

CERCASI modella avvenente, studio pittore. Scriv. cassetta 58 C. Stipa. Torino.

CERCASI personale femminile nubile, 30enne, pratico negozio abbigliamento. Indicare situazione familiare. Scrivere cassetta 2109, SPI, Torino. M1108

CERCASI pulitore metalli. Tel. 277-750.

CERCASI ragazze 16-18enne lavori casa e negozio, Beloua, corso Vercelli 86, Telefono 280-217. G5324

CERCASI 16-17enne aiuto magazziniere. Referenziare stato famiglia, età. Telefonare 47.521. G5308

ISTITUTO parificato cerca insegnanti ed istruttori per corsi diurni et serali seguenti materie: lettere, lingue, matematica, tecnologia, radiotecnica, televisione, [illegible] correntisti. Inviare « curriculum vitae » (non inviare documenti originali). Scrivere a cassetta 1356, SPI, Torino.

LAVORO domicilio? Macchina maglieria svizzera « Orion », lire 100.000. Insegnamento [illegible]. L'amico: San Quintino 4 bis

MAGLIFICIO Kotty cerca svelta dipanatrice e confezioniste abilissime. Via Lagrange 9. Telef. [illegible] B1399

MOBILIUM, laboratorio odontotecnico assume odontotecnici 20-22 anni esenti o post-militare. Richiedonsi referenze e frequenza scuola. Tel. 60-357. F6131

ORGANIZZAZIONE di importante Società Alessandria Provincia assumerebbe subito elementi 25-35enne di capacità produttiva organizzativa da avviare sicura carriera con sistemazione. Scrivere Publimum, casella 27, Alessandria. 9026

PANETTERIA cerca abile commesso. Telefonare 593-175. M1009

PANETTERIA cerca fattorino o apprendista 16-18enne piemontese. Tel. 82929.

PENSIONATO esattore anche già mezzadro riceveva altre esazioni cercasi, esigonsi garanzie. Scriv. cassetta 2113, SPI, Torino.

PETTINATRICI acconciatori diventerete frequentando Scuola Maria, Sant'Anselmo 15. Telefonare 61-368. M0651

PETTINATRICI diventerete frequentando il centro Perfezionamento MAWA. Corsi accelerati giornalieri e serali (estetica, massaggio). Torino, Via Giolitti 5, Telefono 524-852. 88948

PORTINAIA coniugi soli, ottime referenze, assume condominio. Scrivere cassetta 6335, SPI, Torino. B4448

PORTINERIA offro a coniugi pensionati. Scrivere cassetta 2118, SPI, Torino.

PRIMARIA casa Moda Genova, cerca giovane provetta indossatrice fissa, pronta ad iniziare stagione col 1° settembre. Inviare offerte e referenze posti occupati. Scrivere cassetta 31 L, SPI, Genova.

PRIMARIA industria confezioni cerca provette cucitrici macchina a motore. Età massima 35. Scrivere cassetta 1339, SPI, Torino. 6073

PRIMARIO stabilimento Canavese assume addetto maglio, altro stampista veramente specializzati. Trattamento altamente retributivo. Scrivere cassetta 8367, SPI, Torino. B1749

PROFESSORE oss laureato esperto educazione giovani et organizzazione scolastica cerca importante complesso Torino. Richiedonsi referenze et qualità elevate. Scrivere cassetta 4119, SPI, Torino.

RAGIONIERE cerca ente morale, assolti obblighi militari, massime referenze. Scrivere cassetta 2108, SPI, Torino. M1101

RETTIFICATORI meccanici frequentando corsi pratici officina specializzata via Barge 5. 7141

SARTA in privato, cerca abile aiutantina. Telefonare 693-965. B4986

SCUOLA maglieriste. Iscrizioni gratuite. Rapida specializzazione, lavoro assicurato fine corso alle diplomate. Istituto Cernaia, Cernaia 34. 2421

SETTEMBRE cerco impiegata piemontese anziana, praticissima lavori ufficio commerciale magazzino utensileria meccanica, corrispondenza, contabilità, attitudine dirigere lavoro assenza titolari, provenga azienda analoga, energica, referenze controllabili, manoscrivere. Scrivere cassetta 5138, SPI, Torino. B4306

SIGNORINA buona cultura, veloce stenodattilo, praticissima paghe, contributi, cercasi da importante azienda commerciale. Scrivere Cassetta 2089, SPI, Torino.

SIGNORINA 35-40enne, attiva, seria, conoscenza magazzino meccanica, fatturista veloce, cerca primaria industria. Manoscrivere cassetta 8058, SPI, Torino.

SPECIALIZZATEVI segretaria [illegible] Prepariamo seriamente ventotto lezioni. Boidoci, Nizza 65. G5609

STABILIMENTO costruzioni metallurgiche assume operai tracciatori, carpentieri, conoscenza disegno, tubisti saldatori. Telefonare 240-430. M1202

TUTTOFARE fissa cercasi, anche solo luglio-agosto, disposta recarsi montagna. Telefonare 587-573. B4402

TUTTOFARE, referenziata, cercano coniugi con bambino. Telef. 561-384 ore pasti. G5569

TUTTOFARE [illegible], anche primo servizio, adatta custodia bimba cercasi soggiorno montagna, mare, ottimo trattamento. Tibone, Torricelli 16, telefono 581-744. 9128

UOMO solo cerca tuttofare abile cucina ottimo stipendio aggiornato. Scrivere cassetta 2095, SPI, Torino. M1168

URGE abilissima pantalonista, lavoro continuo, massima paga. Scrivere cassetta 5326, SPI, Torino. B4392

URGE magliarista macchine rettilinee lavoro assicurato tutto l'anno. Via Beaulard 13, telef. 774-589, Fedele. G5303

URGE ottima lavorante sarta, settentrionale. Telefonare 280-658, Bosco. F6083

URGE tuttofare 30-35enne fissa. Telefonare 520-297. M0123

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad., success. L. 30

ABILE cameriera piani offresi per mare montagna. Pensione albergo. Tel. 889-268

ABILISSIMO lavorante sarto, volonteroso offresi anche lavoro serie. Tel. 270-904.

ACCUSATATORE 1ª categoria lunga pratica macchine classiche, offresi. Scrivere cassetta 2103, SPI, Torino. M1057

AMMINISTRAZIONE, contabilità, espertissimo ragioniere cinquantenne offresi mattino. Telefonare mattino 791-238.

AUTISTA Cuneese 25enne bella presenza robusto volenteroso, II scoppio III Diesel offresi ovunque. Telefono 779-327.

AUTISTA 1ª 2ª grado, ottime referenze, 24enne offresi. Telef. 228-325 ore 10-12, 15-16. M0922

AUTISTA 2e [illegible] pratico città, conoscitore offresi. Tel. 798-822. B4226

AUTISTA II, III nafta, pratico anche città, libero. Telef. 293-947. B1725

AUTISTA 3ª 3ª domestico referenziato 22enne esente militare offresi ditta o famiglia. Scrivere cassetta 2056, SPI, Torino

AUTISTA 30enne, 2ª benzina nafta, offresi, libero. Telef. 290-735. 53093

BALIA offresi fissa, governo bambini, anche faccende casa, buone referenze. Telefonare ore 8-12 521-125. F5828

BARISTA 17enne urge impiego buona pratica, miti pretese. Tel. 56-595.

CERCO lavoro da tornitore, revolver, fresatore, sbavatore. Irsudi Michele, via Cigliano 14, Torino. B4554

CINQUANTACINQUENNE distinta presenza offresi governo casa 1-2 persone ovunque. Scrivere cassetta 5100, SPI, Torino.

CINQUANTACINQUENNE offresi bambinaia a coniugi soli per Svizzera. Scrivere cassetta 4157, SPI, Torino. [illegible]

CINQUANTENNE capo reparto cavi conduttori elettrici offresi impiegato di reparto o magazzino industria metalmeccanica. Scrivere cassetta 6365, SPI, Torino. B1785

CINQUANTENNE robusto fattorino per serio stabilimento offresi. Scrivere cassetta 2060, SPI, Torino. M1015

COMMESSA bella presenza 30enne offresi. Telefonare 289-825 ore 10-12, 15-16.

COMPOSITORE, impressore III categoria offresi. Argentino, Napione 20. G5369

COMPTOMETRISTA 18 anni steno-dattilografa offresi. Telefonare 280-262 o scrivere cassetta 2112, SPI, Torino. M1123

CONIUGI piemontesi cercano portineria città. Telef. 381-615. B1731

CONIUGI soli bella presenza cercano portineria, uomo, nuova costruzione. Scrivere cassetta 6080, SPI, Torino. B4146

CONTABILE esperta precisa lunga esperienza occuperebbesi mezza giornata. Telefonare mattino 32-428. M0965

DATTILOGRAFA 17enne primo impiego offresi presso ditta. Scrivere cassetta 8027 SPI, Torino F5756

DICIANNOVENNE 3ª geometra, bella presenza, primo impiego offresi. Telefonare 381-747. B1807

DICIOTTENNE pratico magazzino autoricambi offresi. Telef. 884-378. M1077

DICIOTTENNE stenodattilografa primo impiego. Tel. 792-775 dalle 12-14 e 18-20.

DICIOTTENNE volenteroso offresi disegnatore o impiegato dattilografo. Telefonare 77-89-37. B4110

DIRETTORE tecnico abbigliamento uomo e donna salloni modellista cerca impiego. Scrivere cassetta 4151, SPI, Torino

DIRIGENTE tecnico o commerciale, capace direzione lavori di ogni genere, meccanico e metalmeccanico, organizzazione, cicli e tempi, esperto in transazioni commerciali offresi a scopo migliorare, libero dopo un mese dalla data dell'inserzione. Scrivere cassetta 6090, SPI, Torino.

DISEGNATORE edile, cemento armato calcolatore, occuperebbesi studio, impresa anche c.e. Scrivere cassetta 8029, SPI, Torino. F5786

DISEGNATORE 25enne, miti pretese offresi. Telefonare 289-825 ore 10-12 15-16.

ESPERTO in organizzazione ed applicazione cottimi offresi seria industria. Scrivere cassetta 5038, SPI, Torino. F6019

ABILE, fine tuttofare cerca famiglia tre adulti. Tel. 48-932 dalle 17 alle 19.

ABILE indossatrice, alta, giovane, a impiego fisso, cerca la Ditta Trinelli. 29 piazza Castello. Presentarsi. M0724

ABILE tuttofare fissa o giornata cercasi. Borgogno, Migliara 17. 5733

ABILI lavoranti bustaie cerca Ortopedia Zecchi, via Gramsci 3. Inutile presentarsi se non in grado eseguire lavoro che verrà dato per prova. 7716

ABILI aiuto lavoranti bustaie cerca Ortopedia Zecchi, via Gramsci 3. 7716

ABILI signorine abito contabili, cercansi da industria. Scrivere cassetta 8097, SPI, Torino. F6011

ABILISSIMA confezionista maglieria esterna, cercasi. Presentarsi Marengo, via Magenta 51. B1651

AGENZIA di Alessandria Provincia assume 25-40enne seria, presenza, facile parola, visitare [illegible] domicilio sviluppo lavoro organizzato di Previdenza. Guadagno immediato, sistemazione. Scrivere Publimum, casella 27, Alessandria. 9025

AGENZIA immobiliare: cercasi elemento pratico, possibilmente femminile. Acta, Cernaia 40. 5463

AGGIUSTATORE stampista, attrezzista cercasi. Tel. 296-031. M1049

AGGIUSTATORE 2ª categ. cercasi. Presentarsi CAR, Lera 20. F6063

ALBERGO montagna Valle Aosta cerca provetta stiratrice e una cameriera ai piani. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino

ASSICURAZIONI, grande Compagnia, assume stabilmente giovane settentrionale maggiorenne, residente Torino, media cultura, presenza, per facile lavoro organizzato. Dopo accurata istruzione professionale e breve prova retribuita, inquadramento secondo contratto nazionale di categoria. Scrivere cassetta 1855, SPI, Torino. 4573

ASSUMEREBBESI tuttofare settentrionale referenziata per villeggiatura mezza montagna famiglia tre persone. Scrivere cassetta 6347, SPI, Torino. B4520

ASSUMESI impiegata 17-18 anni dattilografa bella calligrafia, referenze controllabili. Scrivere cassetta 2066, SPI, Torino.

ASSUMESI tornitori da banco ed apprendisti. Posti occupati, pretese. Scrivere cassetta 6319, SPI, Torino. B4222

ASSUMESI operatore torni paralleli abilissimo lavori in serie, fresatori giovani. D'Alberti 12. B4521

ASSUMESI per nuovo ufficio persona preferibilmente anziana conoscendo 3 milioni, stipendio immediato. Scrivere cassetta 2125, SPI, Torino. G8304

ASSUMIAMO tornitore collaudatore praticissimo disegno. Wilson, Passo Buole 21.

ASSUMONSI giovane magliarista, apprendista rettilinee, presentarsi maglieria piazza 5. Sila 6. B4333

AUTISTA giovanile nafta a benzina, pratico lavori edili, carico e scarico materiali, cercasi. Telefonare 276-998.

BAMBINAIA capacissima cercasi primo luglio. Esigonsi referenze. Scrivere cassetta 6112, SPI, Torino. B1802

CERCASI ragazzina quattordicenne per pulizia e commissioni. Telefonare 44-581.

CERCASI ragazzo 17-18enne, pratico bobinaggio, piccoli motori, Telef. 792-184.

CERCASI signorina abile barista bella presenza, Bar, via San Agostino 7.

CERCASI tornitore 1ª categoria attrezzature, buona retribuzione e buona occasione per miglioramento. Scrivere cassetta 8040, SPI, Torino, specificando.

CERCO coniugi pensionati soli per portineria casa signorile, referenze. Scrivere cassetta 8074, SPI, Torino. F6127

CERCO orefice provetto. Telef. 885-183.

CERCO produttori ingrandimenti fotografici [illegible], ottima retribuzione. Casella S 61, SPI, via Parlamento 9, Roma. 9069

CLINICA assumerebbe impiegata addetta segreteria, orario 9-18, buona dattilografa, calligrafia, bellissima presenza. Scrivere dettagliando cassetta 8071, SPI, Torino.

CONFEZIONISTA maglieria esterna abile cercasi. Telef. 32-312. M1135

CONIUGI soli cercano tuttofare brava volenterosa, esigonsi referenze. Telefonare ore pasti al 46-523. M1133

CONTABILE et aiuto cercansi da stabilimento capoluogo Liguria. Dettagliare offerta. Scrivere cassetta 8009, SPI, Torino.

CONTABILE-fatturista abilissima bella calligrafia signorina assumesi pomeriggio. Scrivere cassetta 2117, SPI, Torino.

CORRISPONDENTE capace iniziativa conoscenza perfetta tedesco, francese, cerca azienda alimentare esportazione. Scrivere cassetta 9100, SPI, Torino. G5104

CUOCA cameriera cercasi albergo stagionale eventualmente aiutocucina. Telefono 587-476. 53101

FABBRICA mobili metallici assume operaio specializzato lavorazione lamiera. Scrivere cassetta 6005, SPI, Torino.

FAMIGLIA signorile cerca urgentemente tuttofare fissa pratica referenziatissima. Telefonare 555-285. 53107

FONDERIA alluminio cerca formatori a mano. Presentarsi corso Mattoetti 35.

FRESATORE prima categoria veramente esperto, assumerebbe industria centrale. Telefonare 61-544 M1036

IMPORTANTE azienda cerca laureato economia e commercio, 26-28enne, primo impiego. Scriv. cassetta [illegible] SPI Torino.

IMPORTANTE ditta metalmeccanica cerca attrezzisti aggiustatori giovani con qualche anno pratica. Scrivere cassetta 2119, SPI, Torino. M1195

IMPIEGATA esperta [illegible] lavori ufficio, contabilità, amministrazione immobili. Scrivere cassetta 6324, SPI, Torino. B4352

INDUSTRIA Casalese assume ragioniere pratico, organizzatore servizi amministrativi, massimo 45enne. Indicare pretese, posti occupati, referenze. Cassetta Postale 2, Casale Monferrato. 8173

INSEGNANTE con figlia ventenne, figlio diciottenne, cerca governante casa tuttofare 30-40enne, [illegible], stabile. Scriv. cassetta 6115, SPI, Torino.

(Continua a pag. 18)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

11 DOMANDE IMPIEGO prime 20 par. L. 30 cad., [illegible] L. 30

(Continua da pag. 11)

EX commerciante [illegible] magazziniere, fattorino, autista, qualunque lavoro miti pretese. Telef. 389-630. G561v
EX graduato carabinieri 56enne, serietà, referenze, occuperebbesi sorvegliante, altri lavori fiducia. Telefon. 781-792. G5290
EX sottufficiale esercito venticinquenne, buona grado cultura bella presenza, [illegible] dente Torino, patente II scoppio II Diesel, offresi lavoro decoroso. Scrivere cassetta 6353, SPI, Torino. B4540
FABBRO fucinatore 1ª categoria, referenze, offresi. Telefonare [illegible].
FALEGNAME [illegible] riparazioni moderno antico occuperebbesi. Scrivere cassetta 6116, SPI, Torino. B1625
FALEGNAME pratico mobili offresi. Scrivere cassetta 6035, SPI, Torino. F6001
FALEGNAME pratico serramenti offresi. Scrivere cassetta 6035, SPI, Torino.
GARAGISTA diciottenne offresi. Telefonare 884-378. M1079
GARAGISTA meccanico torinese generico 30enne praticissimo autorimesse e riparazioni offresi. Scrivere cassetta 6083, SPI, Torino B4160
GEOMETRA pratico amministrazioni, misurazioni, disegno cantiere occuperebbesi anche saltuariamente. Telefono 581-970.
GEOMETRA pratico cemento armato, paghe, contributi, già ufficiale Genio, cerca impiego. Scrivere [illegible] 9122, SPI, Torino. G5340
GEOMETRA trentenne lunga pratica scavi, cave e lavorazione sabbia ghiaia disposto trasferirsi [illegible]. Scrivere cassetta 2083, SPI, Torino. M1066
GEOMETRA 22enne, esente militare, ottime referenze, miti pretese, offresi. Telefonare 289-826 ore 10-12, 15-16.
GIOVANE dattilografa, conoscenza inglese e spagnolo, cerca impiego. Scrivere cassetta 9120, SPI, Torino. G5593
GIOVANE elettricista volenteroso, libero subito offresi. Scrivere [illegible] 6364, SPI, Torino B1733
GIOVANE ventiseienne lunga pratica farmaceutici occuperebbesi presso grossista medicinali oppure laboratorio farmaceutico o farmacia. Referenze. Scrivere cassetta 6361, SPI, Torino. B1717
GIOVANE 26enne offresi [illegible] ufficio, disponibile subito, esente militare, Telefonare 9-12 16-21 al 300-796.
IDRAULICO ventunenne volenteroso offresi. Scriv. [illegible] 4150, SPI, Torino.
IMPIEGATA, pratica lavori ufficio, fatturazioni, magazzino, paghe e contributi, libera, occuperebbesi lavoro adeguato. Telefono 773-371. M1181
IMPIEGATA pratica lavori ufficio, [illegible] razione contabilità, paghe contributi. Libera subito. Scrivere cassetta 6321, SPI, Torino. B4250
INFERMIERA pratica chirurgia offresi studio medico, referenze controllabili. Telefonare 45-302. G5565
INGEGNERE 37enne completa esperienza direttiva industrie motori macchine agricole occuperebbesi collaborazione [illegible] organizzative tecnico-commerciali. Scriv. cassetta 3101, SPI, Torino.
ISTITUTRICE svizzero-francese, perfetta conoscenza lingua italiana, offresi dama compagnia oppure direzione casa [illegible]. Scrivere Roncati, 55. Annunziata n. 14, Firenze. G5396
MAGAZZINIERA utensileria [illegible] offresi. Telefon. 289-826 ore 11-12, 15-16.
MAGAZZINIERE, ragioniere, patente auto, pratico lavori ufficio, 27enne offresi lavoro continuativo. Ampie referenze. Telefonare Cipullo 42-311. B4108
MANICURE uomo signora bella presenza, Miti pretese. Telef. dalle 9 alle 12: 34-066. B1671
PENSIONATO giovanile capace referenziato offresi magazziniere fattorino fiducia. Telefonare 50-758. M2027
PENSIONATO offresi come magazziniere fattorino, persona fiducia. Telef. 791-390.
PERITO meccanico 32enne assistente officina, disegnatore, magazziniere. Telefonare 296-864. F6115
PICCOLA famiglia artigiana offresi giardiniere custodia villa. Scrivere [illegible] 8044, SPI, Torino. F6057
PULIZIA ore uffici e privato [illegible]. Scrivere cassetta 9131, SPI, Torino.
RAGAZZO 15enne, alto, licenza media offresi apprendista ufficio, laboratorio, magazzino. Telefonare 771-311. M1050
RAGIONIERE dattilografo impiegherebbesi ore serali. Scrivere cassetta 6076, SPI, Torino. B4126
RAGIONIERE esperto, lunga pratica complessi industriali e commerciali, offresi per impianti ed aggiornamenti contabilità generale, contabilità industriale, [illegible] costi, contenzioso, amministrativa in genere. Massima riservatezza e precisione senza l'onere di un rapporto di lavoro: telefonare 527-644 lasciando indirizzo ed abboccamento. B1531
SIGNORA barista conoscenza tedesco francese, referenze, Svizzera offresi. Scrivere cassetta 2106, SPI, Torino.
SIGNORA tuttofare offresi ore. Scrivere cassetta 3078, SPI, Torino. F6157
SIGNORA ventiquattrenne offresi qualsiasi lavoro. Via S. Domenico 21. Di Benedetto Domenica. G5579
SIGNORA 27enne [illegible] offresi ore mezza giornata. Telefonare 389-724. B4206
[illegible] 35enne, discreta cultura, offresi governo uno-due bambini; oppure assistenza ammalata. Telef. 520-214.
SIGNORA 50 anni veneta cerca servizio mattino a sera ore 8 a ore 18. Preferibile in pensione. Scrivere cassetta 4355, SPI, Torino. B1637
SIGNORA 50enne libera, pratica contabilità, ex commerciante, disposta cauzione cerca occupazione decorosa pomeriggio. Telefonare 71-213. F6147
SIGNORINA giovane, bella presenza, offresi cassiera o commessa. Tel. 790-127.
SIGNORINA ventenne occuperebbesi cassiera commessa, altro lavoro decoroso, Telefono 398-836. M1119
SIGNORINA 28enne, fine, presenza, offresi qualsiasi serio lavoro, disposta recarsi ovunque. Scrivere cassetta 4360, SPI, Torino. B1719
STENODATTILOGRAFA diciottenne offresi primo impiego. Telef. 290-723.
STIRATRICE biancheria offresi tintoria, miti pretese. Telefonare 60-758. M0497
TAGLIATORE gamma camiceria 35enne offresi. Telef. 389-826 ore 10-12, 15-16.
TECNICO esperto progettazioni meccaniche elettrodomestiche, lavatrici, offresi seria ditta ramo. Scrivere cassetta 6349, SPI, Torino. B4528
TECNICO specializzato macchine per cucire industriali, lunga esperienza, scopo miglioramento offresi industrie confezioni serie o maglificio. Scrivere cassetta 6072, SPI, Torino. F6117
TELEFONISTA anni 19, referenze, occuperebbesi. Telefonare 398-337. G5625
TRENTATREENNE seria, offresi cameriera albergo. Scrivere cassetta 9083, SPI, Torino. F6199
VEDOVA [illegible]enne cerca pulizia uffici referenziata. Telef. 376-294. B1651
VELOCE stenodattilografa lunga pratica ufficio ottime referenze impiegherebbesi presso seria ditta. Disposta trasferirsi ovunque. Scrivere cassetta 6356, SPI, Torino. B1703
VENTENNE esperta fatturista, contabilità carico scarico, dazio, lavori ufficio in genere, veloce dattilografa, corrispondente conoscenza francese. Telef. 587-291.
VENTICINQUENNE commessa presenza, offresi qualsiasi impiego decoroso. Telefono 913-180. M1197
VENTICINQUENNE, patente seconda nafta-benzina: pratico riparazione automezzi offresi. Ghirardello, Cacciatori 72, Nichelino. B1803
VENTIDUENNE esente militare [illegible] 2° avviamento, miti pretese occuperebbesi fattorino interno [illegible] eventuali cauzione, referenze ineccepibili. Telefonare 370-202. F6107
VENTIQUATTRENNE operaia meccanica offresi. Telef. 290-826 ore 10-12, 15-16.
VENTIQUATTRENNE bella presenza, alto, settentrionale offresi autista, anche privato, patente II scoppio e Diesel. Telefonare 201-504. G5581
VENTIQUATTRENNE lunga pratica ufficio steno dattilografa cerca impiego. Telefonare 800-460. B4526
VENTUNENNE [illegible] militare occuperebbesi [illegible] fiducia e fattorino. Telefonare 297-596. M0900
VENTUNENNE esente militare volonteroso offresi qualunque lavoro. Tel. 383-353.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

Il giovane volonteroso mezzo propri [illegible] affidasi rappresentanza esclusiva prodotti affermati largo consumo [illegible] concorrenza. Scrivere cassetta 6002, SPI, Torino
ABBIGLIAMENTO confezioni merceria settentrionale con fortissima solida clientela rappresenterebbe, viaggerebbe per seria casa bisognosa sviluppo vendite meridione note comprese. Scrivere casella 107, Pubblifior, Varese. 9120
ABILISSIMI rappresentanti veramente introdotti vinicole bar altri introdotti drogherie alimentari [illegible] ditta Vermouth per Torino città e provincie Cuneo, Asti, Alessandria, referenze, garanzie. Scrivere cassetta 2113, SPI, Torino.
AGENTI introdotti con automezzo affiderebbesi esclusiva per provincia di Alessandria di noti prodotti per l'integrazione zootecnica ed affini. Risposte [illegible]. Mazzoleni, Vallazze 99, Milano. 9123
ASSUMIAMO viaggiatori rappresentanti capaci. Esigonsi referenze ineccepibili. Oleificio Francesco Libero, Asti. 8797
ASSUMONSI abili venditori auto, stipendio, percentuale, interessamento utili. Esigonsi serie referenze ramo. Scrivere cassetta 1351, SPI, Torino. [illegible]
CASALINGHI - Mobiletti! Elementi già visitantili cercansi per singole Regioni: Liguria, Veneto, Emilia, Lombardia, Lazio, Umbria scopo abbinare lavorati legno. Assicurasi riservatezza, esigonsi massime referenze. Scrivere Pellegrino, Falegnameria. Peveragno (Cuneo).
CERCASI piazzista stipendiando, introdotto panetterie, latterie e privative. Massima [illegible]. Referenze. Scrivere cassetta 6125, SPI, Torino. B1627
COSTRUTTORI ambientazioni frigorifere cercano rappresentanti [illegible] Torino Piemonte. Scriv. cassetta 2017, SPI, Torino.
DIPLOMATO automezzo proprio esperienza vendita offresi mansioni ispettive presso ditte o Enti importanza nazionale. Telefonare 74-838 ore pasti. B4030
DIPLOMATO, impiegato tecnico, auto, cauzione offresi rappresentante. Scrivere cassetta 2049, SPI, Torino. M0878
FABBRICA spilli acciaio cerca rappresentanti introdotti grossisti mercerie Piemonte Liguria Emilia Toscana. Scrivere solo veramente introdotti referenziati. Scrivere cassetta 2105, SPI, Torino.
GIOVANE serio 30enne referenziato viaggiatore ramo liquori esperienza triennale clientela Torino offresi grande seria ditta. Scrivere [illegible] 9133, SPI, Torino.
IMPIEGATO serio presenza auto cerca rappresentanza o sub-rappresentanza extra ufficio. Scrivere cassetta 2088, SPI, Torino. M1110
IMPORT-export espertissimo, pensionato, collaborerebbe apportando [illegible], clienti, [illegible] Europa, Oltremare. Inglese, francese, spagnolo. Minime pretese. Scrivere cassetta 26 Q, SPI, Savona. 9107
IMPORTANTE azienda assumerebbe persona introdotta ospedali, cliniche, medici. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.
IMPORTANTE ditta attrezzature [illegible] razioni, macchine utensili ed utensileria per lavorazioni meccaniche, affiderebbe agenzia di vendita [illegible] tutta Italia. Scrivere indicando referenze, cassetta 1346, SPI, Torino. 7639
IMPORTANTE pastificio cerca introdotti provincia Savona. Offresi massima provvigione. Prodotto superiore, prezzo assoluta concorrenza. Scrivere dettagliando SPI, cassetta 19 Q, Savona. 3789
INDUSTRIA dolciaria assumerebbe propagandista specializzato organizzazione tentata vendita. Scrivere [illegible] 6325, SPI, Torino. B1556
INTRODOTTI Canavese Valle Aosta buona clientela drogheria alimentari accettano rappresentanze, eventualmente deposito anche nuovi prodotti. Scrivere cassetta 1354, SPI, Torino. 9115
INTRODOTTISSIMO uffici attrezzati rilevante disponibilità assume serie rappresentanze Italia estero. Scrivere cassetta 6348, SPI, Torino. B4524
INTRODOTTO forni, fornitori tutta Italia, automezzi, magazzino, ufficio in Torino, garanzie bancarie, cerca rappresentanza. Scrivere cassetta 6397, SPI, Torino. B3312
INTRODOTTO referenziato automezzo esaminerebbe rappresentanze maglieria intima calze affini mercerie, cauzione. Scrivere cassetta 2099, SPI, Torino.
LA « CITE » costruttrice dell'ormai famoso stabilizzatore di tensione cerca per le zone libere Piemonte-Emilia, grossisti concessionari-rappresentanti. Scrivere cassetta 17 H, Rapallo. 5824
LUBRIFICANTI. Importante casa americana largamente conosciuta mercato italiano cerca agente produttore già introdotto clientela Torino. Referenze, curriculum vitae. Scrivere casella 117 D, SPI, Milano. 9122
OFFRESI cauzionando qualsiasi cifra autoimpiego proprio impiego di fiducia. Scrivere cassetta 6354, SPI, Torino.
OLEIFICIO toscano primario oliva, già conosciuto Torino, [illegible] rappresentante-depositario, introdottissimo vendita [illegible] taglio Torino et Provincia. Scrivere Piombini Giuliano, viale Petrarca 108, Firenze.
PER ottimo [illegible] continuativo lavoro produzione pubblicità cinematografica urge elemento presenza iniziativa 30-40enne, auto propria, possibilmente pratico acquisizione pubblicità. Scrivere solo [illegible] se in possesso requisiti richiesti cassetta 2008, SPI, Torino. M0770
PIAZZISTI [illegible] Torino dettaglio alimentari, [illegible] interessanti condizioni, importante azienda. Scrivere cassetta 2030, SPI, Torino. M0791
PRIMARIA industria costruttrice casseforti, mobili metallici ufficio, serrature, cerca agenti zone Novara, Vercelli, Biella, Cuneo, Ivrea, Aosta. Scrivere cassetta 188 N, SPI, Milano. 9097
PRIMARIO colorificio ligure cerca rappresentante [illegible] clientela Torino provincia. Referenze. Scrivere cassetta 27 L, SPI, Genova. 9111
PRODUTTORE introdotto vendita rimorchi industriali, cercasi provincie Alessandria, Asti, Novara, Vercelli. Scrivere cassetta 2061, SPI, Torino. M1044
PUBLICINEMATOGRAFICA cerca abili agenti documentata introduzione esperienza. Scrivere casella 138-A, SPI, Milano.
SALUMI. Importante azienda assumerebbe, ottime condizioni, esperto piazzista, collocamento rinomati prodotti salumificio. Scrivere cassetta 2030, SPI, Torino.
SERIA [illegible] vasta gamma prodotti detergenti, cere solide, liquide ecc. per industrie alberghiere, ospedali, comunità, cerca per provincia Piemonte agenti vendita attivi, introdottissimi, referenziati che desiderino abbinare tale nuova attività. Corrispondesi solo provvigione. Scrivere pondendo attività svolte. Scrivere cassetta 6077, SPI, Torino. F6155
SOCIETA' materiali edili cerca competente introdottissimo imprese progettisti Torino per vendita produzione marmi e rivestimenti ceramica. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. M0979
TRASPORTI, consegne eseguo con Ape furgone. Prezzi minimi. Telef. 299-425.
TRENTENNE esperto organizzazione commerciale introdottissimo Torino Vercelli esaminerebbe proposte rappresentanze combinazioni commerciali sviluppo vendite. Scrivere cassetta 2029, SPI, Torino.
UFFICIO commerciale centralissimo Torino disponendo ampi locali vasta organizzazione tratta serie rappresentanze. Mercurio, XX Settembre 8, Torino.
VIAGGIATORE oreficeria gioielleria Italia Meridionale offresi ditta settentrionale ottime referenze. Scrivere casella Z-0792, SPI, Napoli. 9172

16 ANNUNZI MATRIM. L. 70 p.p.

SIGNORINA 37enne, sana, amante casa, sposerebbe signore 40-50enne, sano, affettuoso, alloggio proprio, sicura posizione. Scrivere cassetta 2067, SPI, Torino.

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

MANCIA adeguata segnalando ritrovamento cane pastore tedesco nero macchiato chiaro, smarrito paraggi piazza d'Armi, corso [illegible]. Telef. 23-147

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A abbattere ogni dubbio vi aiuta « Nuova Italia » Ufficiale superiore Carabinieri congedo, specializzato qualsiasi informazione, investigazione. Via Pio Quinto 30. Telefono 652-110. 4668
A abili detectives affidate indagini sorveglianze. Mondial, Cavour 5, tel. 531-181.

ACCESSORI bagno in ottone cromato. Telefonate 681-309. B4348
AFFARONE. Svendo bellissima [illegible] letto 300.000, sala pranzo 120.000. [illegible] fonare 882-396. [illegible]
ALLOCCO Mobili, [illegible] Galileo Ferraris 26 (monumento): specialità mobili cucina legno, Formica e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere.
AMMOBILIAMENTI Troves, Monte [illegible] 33, [illegible], barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Rateazioni. 811
[illegible] altocomponibili in stile e moderno dorate laccate plastica, Corso Racconigi 123 bis. [illegible]
ANTICHITA'. Cessazione commercio troverete buoni prezzi. Rebuffo Arignano.
ANTIQUARIO liquida per cessazione attività quadri mobili porcellane specchiere cineserie. Maria Vittoria 8. T. 45.223.
BANCHI bar modelli recenti prezzi, preventivi arredamenti completi. « Arte », Cottolengo 2. 6876

FISARMONICA 80 bassi Settimio Soprani vendo. Telef. 885-659 ore 13-15; [illegible].
FRIGORIFERI Bosch, Crosley, Fiat, Fulton, Ignis, Yuman, Philco Rex, Siltal, Karson, Kelvinator, le migliori marche, le migliori condizioni di vendita e pagamento. Gribaudi, [illegible] 27 Telef. 22-859. 2558
FRIGORIFERI, televisori, lavatrici, lucidatrici, radio, radio-grammofoni, [illegible] rate senza anticipo, De Mango, Consolata 9. M1010
GIOVANONE, arte dell'arredamento, mobili, divani, tendaggi, il nostro architetto vi consiglierà telefonando 47-026. 9128
LAMPADARI moderni, cucine elettriche, gas, Bertola 31, rimpetto Elettricità Municipale. 8297
MOBILI « Casaserena », Vercelli 80, vasto assortimento. [illegible] rate, cambi. Visitateci. Telefonare [illegible]. 1141
MOBILI « Casabella », [illegible] esposizione garanzia lunghe rateazioni cambio mobili, via Garibaldi 4, telef. 521-107.

PIANOFORTE occasione, come nuovo, privato vende, eventualmente noleggia. Telefonare 778-290. M1128
PIANOFORTI, autenticità garanzia, tutte marche, tipi nuovi, occasione assistenza tecnica, riparazioni, noleggio. Cuomato, via Lagrange 8. telef. 555-211. [illegible]
PIANOFORTI [illegible] vendo, compro, riparo, Cornoglio, Po 20, telef. 882-798.
STUDIO rinascimento, grandioso, bellissimo, completo libreria 3,60, tre tavoli, poltrone [illegible] pelle, lampadari, privato cede, richiesta 660.000. Inoltre pranzo, salottino. Telef. 581-142. M0865
SVENDO ottime condizioni [illegible] camera letto scapolo. Tel. 780-859. B1561
TAPPEZZERIA carta acquisterete a prezzi di fabbrica (anche piccoli quantitativi) rivolgendovi direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. 7936
TAPPEZZERIE in carta lavabile « Nilova » [illegible] a prezzi eccezionali dalla fabbrica al consumatore. Via Madama Cristina 125 angolo corso Dante. [illegible]

ABBIAMO rateazioni 1100-103, 1100 E 1400, giardinette belvedere, 1100 familiare, Topo C, camioncini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 787
ALL'AUTOAGENZIA Condor corso Palermo 4, Tel. 50.462, Alfa 1900 1953, ottima, Appia, 600 multipla, 103 nuovi, seminuovi, 103 familiari, 400 seminuovi, 1100 E diverse, belvedere bellissime, 500 C. Cambi rateazioni. [illegible]
ALL'AUTOAGENZIA Ferrero. Campana 3, telefono 61-804: Belvedere, Ardea, 500 C, 600, 1100 E. Ardea furgone. Cambi, rateazioni. 288
ALL'AUTOSALONE Bordese il 25 giugno sarà estratta a sorte fra tutti i clienti, una 600 elaborata « Vignale ». Affrettatevi ad acquistare o prenotare la vostra vettura! Fino al 25 giugno concorrerete alla estrazione. All'Autosalone Bordese potrete stipulare contratti per qualsiasi tipo di [illegible] nuova. Vasto assortimento usato. via Nizza 31. Telefoni: 683-213 - 688-681. 1057

APPARECCHIATURE gas liquido vende direttamente costruttore, eseguo impianti garantiti perfetti. Davis, Bosco 7.
APPIA fine '55, ottima, privato vende. Telefonare 86-576. 6406
APPIE, Ardea, 103, 600, 1100 B R, 500 vettura, belvedere, giardinetta, permuta, rateazioni. Autoagenzia Sciolla, Galliari 11. telefono 60-494. 4573
ARCIOCCASIONE vendo [illegible] 1100-103 luglio 1955. Difrancia, via Saluzzo 33 (piano 2°). B1745
ARDEA berlina acquisto 4-5 marce anni '48-'49, indicare prezzo, anticipo [illegible] rimanenza 2 rate mesi 12. Scrivere cassetta 2111, SPI, Torino. M1121
ARDEA 1948 ottima, a nuovo, lampeggiatori, occasione, privato [illegible] a privato. Tel. 592-406. M0937
AUTO Bianchi, Visconteo, Filarete, Fiumaro, cambi, [illegible]. Pellissero, Francia 21, Torino. 2884
AUTOAGENZIA « Conisia » via Groscavallo 3, telefono 774-226: [illegible] Diesel, Appia, Ardea, 600 nuove, seminuove, pulmino, belvedere, 500 C ('54), 1100 E metano, furgone appia seminuovo. Camioncino « Romeo » promiscuo, furgoni 1100 E 1952, 1953. 5033
AUTOCARRI 626 NL, 640 N normali, ribaltabili, altri con 4 ruote motrici, vendesi. Bossotto, Via Boile 24. T. 30-207.
AUTOCARRO SPA 38 R a metano funzionamento perfetto vendesi [illegible]. Corso Novara 39. B1621
AUTOCOMMISSIONARIA Mollo, Tunisi 127, vende, cambia, rateazioni: Aurelia B 12, 103 TV, [illegible] normali, 600, diverse belvedere recenti, 1400, 1100 E, camioncini. [illegible] 670-093. 7771
AUTOFARO: le nuove 600 Viotti giardinetta, furgoni coupé, dimostrazioni Sunbeam Hillman, Singer, MG, Jaguar. Accademia Albertina 3. Tel. 882-892.
AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate compra-vendita, permuta, rateazioni 12 mesi. Conti, Saluzzo 116. [illegible]
AUTONOLEGGI: abbiamo vetture senza autista. D'Aquila, Farini 3. Telefoni: 80-840, 585-980. 6035
AUTONOLEGGIANSI autovetture con e senza autista 1400, 103, TV, 600. Telefonare 60-564, Principe Tommaso 12.
AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32: 1400 A, 103, 600, Belvedere, 1100 E. Telefonare 773-985. 378
AUTONOLEGGIO Moderno: pulmino, 600 103, 1400 servizio anche notturno. Telefonare 276-931. 2980
AUTOSALONE « Bertola » presenta la 600 quattro porte, sedile unico, 600, 1100 elaborata, consegna immediata, permute rateazioni 24 mesi, Bertola 17. 7470
BALILLA camioncino 55.000, Aprilia 1949 120.000, 500 A 86.000. Tel. 51-401.
BEDFORD, Austin, Dodge, Jeep, Ford, G.M.C.; Chevrolet, ricambi sempre pronti. De Leon, corso Vittorio 38, tel. 49-301.
BELLA « 600 », sei mesi, vendo. Telefono 527-576 ore dei pasti. [illegible]
BELVEDERE unico proprietario motore nuovo, vernice originale [illegible] vende. Telefonare 21-453. 9168
BELVEDERE C. Ardea 103 vendonsi permutansi con furgoni cinque dieci diciotto quintali. Telefonare 95-351. B4388
BELVEDERE ottime, perfetta, vendo a privato. Telef. 596-353 ore pasti. [illegible]
BUONE occasioni giardinetta 500 A, camioncino 500, belvedere, giardinetta legno, 1100 E, Ardea 4-5 marce, 103, 600, molte altre occasioni. Vendo cambio, rateizzo, Stati Uniti 7. 8778
CABRIOLET 1100 Weber 175.000, Topolino [illegible] 245.000, [illegible]. Corso Vittorio 117. F5684
CAMION 626, 640, G.M.C., Mercedes con riduttore, ribaltabili, Dodge, Jeep, Jeep-one, vendonsi, prova, [illegible]. Bianchetti, Polonghera 22. Telefono: 32-223. 5297
CAMIONISTI da Carrara troverete tutti tipi autocarri medi, grandi, ribaltabili, normali e rimorchi. Telefonare 661-479. Corso Roma 46 (Borgo S. Pietro) Moncalieri. 215
CERCO occasione 103-1953 [illegible] cambio 103 E. Tel. 589-928. B1819
CHEVROLET due [illegible], tipo ferrovia veicolo, ribaltabile, originale. Carella, tipo, gabinate, gemellate. Tel. 790-273.
COMMISSIONARIA Fiat Topolino, corso Unione Sovietica 91, dispone: 500 C, furgoni, giardinette, belvedere, 600, 103, 1400 metano, 1100 I camioncino, 615 metano, 666 N7, 682 ribaltabili. Rateazioni massime. Tel. 690-104, 690-109.
COMPRA contanti, vende rateando qualsiasi automobile moderna. Capello, Lagrange 17. 212
CONTACHILOMETRI indicatori benzina, contagiri, manometri specializzato Nicoli. Pio Quinto 12. B4326
CONTANTI compro qualsiasi autovettura, prenotazione nuovo tipo 450, consegna presto. Stati Uniti 7. 8775
FIAT Filiale di Torino, corso Bramante 15, tel. 592-448-7-8-9. Esaminate al Salone dell'Usato il nostro assortimento di veicoli dei vari modelli: le migliori condizioni di efficienza, i prezzi più convenienti e le massime facilitazioni di pagamento. Ottime occasioni di Berline 1400 B. 16137
FIAT vendiamo lunga con strapuntini piena efficienza come nuova unico proprietario, km. 40.000 effettivi, 400.000 trattabili. SPI, cassetta 45 H, Venezia.
FINANZIAMENTI, prestiti su autoveicoli, celerità. Tosi Mario, corso Re Umberto 5. Telefonare 43-811. 5219
FODERE interne auto accessori confezione, applica direttamente. Gallo, Nizza 96.
GALLIARI 35, vendo, permuto, rateizzo. Vasto assortimento, auto nuove, usate.
GAS liquido impianti Weber eleganti, razionali, perfetti, impianti speciali, Alfa, Aurelia. Consegna in giornata. Autosalone Pastorino, telef. 380-777. 4931
GIARDINETTA metallica ottimo stato, privato vende. Telef. 769-233. B2016
GIULIETTA, Alfa 1900, Alfa 2500 cabriolet, Aurelia B 10, B 21, 1400 gas, 103 T.V. Spyder, assortimento 103 vetture familiari, giardiniere 103 I otto quintali, diverse 600, 500 C vetture belvedere, furgoncini, [illegible], permute, rateazioni, Galliari 35, telefono 62-180. 5598
IMPIANTI Wilbes liquigas, qualsiasi automezzo, [illegible] garanzia. Autorimessa « Guastalla », Guastalla 22, tel. 889-876.
LAMAR fabbrica apparecchiature gas liquido. Impianti garantiti, prezzi concorrenza, Crescentino [illegible] telef. 20-853.
LIQUIGAS, metano, impianti modernissimi su qualsiasi automezzo. Martorelli n. 60, Telef. 23-109. 6170
METANIZZATE vostri automezzi presso Lamar, fabbrica apparecchiature. Crescentino 26. Telef. 20-853. 1541
MULTIPLA 5 posti vendesi privato km. 12.000. Telefonare 81-374 ore 20-22.
OCCASIONE urgenti vendere Lancia Ardea. Ferrarotti, via Mazzini 50. 63117
OCCASIONE vendo giardinetta legno 500 C, come nuova, telefonare 84-237 ore dei pasti. B4102
OCCASIONE vendo 500 C e belvedere metallica perfetta, condizioni. Tel. 595-624.
OCCASIONE 1400, 1400 A, 103 elaborata. Piazza Adriano 5, telef. 31-110.
OTTIMA circolante cabriolet 1400 radio ad amatore vende privato. Scrivere cassetta 8058, SPI, Torino. F5908
PRIVATO vende a privato 500 B in ordine, cambiasi anche con [illegible]. Telefonare 276-406. F6145
PRIVATO vende belvedere, ottime condizioni, ultimo, compera [illegible]. Telefonare 20.092. B1741
PRIVATO vende 103 1955, 500 C 1951. visibile autocristallo, Torricelli 4.
PRIVATO vende 500 C 1954, ultimissimo, perfetto ordine, accessori. Telefonare 20-606. B1743
PRIVATO vende 600 8 mesi. Telefono 299-318. Piazza Villari 8. G5501
PRIVATO vende 600-1955 ottimo stato 400.000. Telefonare 882-241 ore pasti.
PRIVATO vende 1900 A nuovetto, richiesta 125.000. Scrivere cassetta 8069, SPI, Torino. F5812
PRIVATO vende 500 A bella [illegible] 95.000. Telefonare ore pasti 589-402.
SEICENTISTI! Applicate la « Lama della Salvezza » difende il motore della 600. « Fatt », via Parini 6. T5531

PRIVATO vende 1100 A ottime condizioni. Telefono 581-677. G5629
PRIVATO vende 1100-103 bellissima, permuta con 600. Telef. 44-575.
RENAULT Brillante Dauphine 850 cc elegantissima, rapida consegna, cambi, rateazioni. Concessionaria via Giuria 54. Telef. 687-872. [illegible]
SIGNORA vende 600 vera occasione. Via Torricelli 4 A. Telef. 587-706. B1476
[illegible] vende 1400 B km. 5000 bicolore celeste, via Torricelli 4 A.
SOLLECITE, accurate installazioni apparecchiature Soc. Ing. [illegible] per autotrazione gas liquido, funzionamento perfetto, rendimento massimo, dimostrazioni, prove. Autorimessa Baltimora, via Tripoli 79. Tele. 392-060. [illegible]
TOPOLINO [illegible] 1100 E come nuovo 320.000, Ardea 330-000. giardinetta metalliche. Torquato Tasso 8. 53033
TRABALDO, Soana 4, Barriera Milano, motori cambi differenziali occasione 631 632 634 635 666 38o Om Bianchi, italiere ogni [illegible].
UNICO proprietario vende privato 1100 T.V. 1955. Telefonare 770-292. B1509
VENDO Aprilia ultimissima serie, veramente bella, migliore offerente. [illegible] 200-250. B1061
VENDO autocarro Super Taurus con rimorchio e [illegible], 616, Leoncini, corti e lunghi, motore Kosten nuovo. Carrara, telef. 661-479, corso Roma 46 (Borgo San Pietro), Moncalieri. 218
VENDO [illegible] ribaltabile, Fiat 690-365. B1565
VENDO balilla, camioncini 3-4 marce, 1100 7 ql. Telef. 890-875. [illegible]
VENDO bellissimi Leoncini lunghi e corti, Fiat 615 e 626. Carrara corso Roma 46, Borgo S. Pietro. Tel. 661-479.
VENDO bellissimo 1100-103 metà '55 675.000 compreso radio antinebbia. Telefonare 376-182. B1510
VENDO belvedere 1954, giardinetta legno 1951, eventualmente cambio. Telefonare 287-976. M1080
VENDO belvedere e 600 C e furgone. Via Pollenzo 41, Torino. 53065
VENDO Simca 1100 bruno [illegible]. Telefonare 70-872 Torino. G5875
VENDO 500 camioncino cassone nuovo. Lagrange 14. F5663
VENDO 500 C seminuovo pagamento contanti. Telefonare 396-514. B4506
VENDO 1100 B 7 quintali, Corlasco, impianto metano. Tel. 790-273. M1084
VENDO 1100 TV come nuov.. Tel. 860-682
VENDO 1400, 103 belvedere, [illegible]. Via Ormea [illegible]. Telef. 61-114. 53646
VOLKSWAGEN, [illegible], autovetture, furgoni, giardinette, vende, cambia rateizzando. Pellissero, Francia 21. 2884
WEBER, Concessionaria Fukra. Impianti gas liquido, metano. Servizio carburatori, rifornimenti, assistenza [illegible]. Chieti 16, telef. [illegible]. 7455
103 sei mesi verde chiaro vende privato. Telefonare [illegible]. B4456
103 I giardinetta portata 8 quintali seminuova, vendo, permuto. Galliari 35.
103, 1956, radio, freni speciali; 103 ultimo tipo, 103 1953, vendonsi. Susa 25. [illegible] coupé Viotti, 3000 km., nuovo, vendo. [illegible] Susa 25. 5391
600 di 6 mesi vendo anche rateazione. Telefonare 21-434. B4400
600 grigio chiaro, 8 mesi, vendo. Telefonare 260-971. G5409
600 mesi 6 km. 3.200 azzurro, vendo. Tel. 295-022. B4192
600 perfetta foderata, antifurto, km. 2000 L. 555.000. Telefono 661-221. B1771
600 sei mesi come nuova vendesi. Torchio, via Ferrero 20. M0891
1100-103 E, km. 3000, 3° tagliando, privato vende. Telefonare 685-180 ore pasti.
1400 A oppure B compro. Scrivere SPI, cassetta 33 Q, Savona. 5102

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

A prezzi convenienti: Lambrette nuove ed occasioni, rapidi, facilitazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11. Tel. 43-668.
A tutti i prezzi Lambrette nuove e d'occasione, Corvolo, corso San Maurizio 20. Telef. 86-988. 246
AIRONE Guzzi 250 Turismo 1947 telescopico perfetto motore carrozzeria, accessori vendesi 185.000 trattabili. Visibile dopo ore 18. Nathanson, c. Francia 226.
ALESSIO, grossista liquori, Lagrange 14, telef. 42-706, vende Ape Isocarro.
ASPIRANTI automobilisti! Permutiamo vostra moto con autovettura nuova od usata. Piazza Vittorio Veneto 16. T1975
ATTENZIONE Vespa nuovo modello 1957 grande novità, prenotate: Gastaldelli, Pescatore 173. 1912
AVETE visto i nuovi modelli ed i nuovi prezzi moto M.V. 125 a benzina 182.000, 175 a benzina 199.000. Cavalieri, MV, corso Vittorio 26, Torino. 2606
BIANCHI. Borgarello, concessionario diretto moto, velomotori, velo, Ultimissimi modelli. Camerana 2. 200
BSA 500 bella gommatissima vendo. Telefonare 650-302 ore pasti. B4290
COPPI, biciclette campionissimo, esclusivisti Gianca-Corvolo, G. Cesare 44 e 155.
DIECI anni di esperienza, centinaia di migliaia di veicoli in circolazione, comprovano la superiorità del « Motom » 48, il ciclomotore di maggiore durata, di maggior rendimento, di minor consumo. Quindi il più economico. Piazza Vittorio Veneto 16. [illegible]
GILERA nuovo listino prezzi, produzione 1957 moto e motocarri. Pronta consegna modelli 125 telescopico lire 178.000. Visitateci Mario Clemente, v. Boucheron 18 (piazza Statuto), telef. 51-934. 12276
HARLEY Davidson 750 perfetta vendo, Rivolgersi Museo, Di Nanni 11. M0912
ITOM Presenta: nuovissimo modello due velocità, esposizione permanente, dimostrazioni, officina assistenza ricambi ciclomotori ITOM. Concessionario Milano, Verolla 11. 461
ITOM, 42.000, Nomi due marche 65.000, servizio assistenza, facilitazioni pagamento. Romero, Pianezza 51. 6808
LAMBRETTA. Prove, prenotazioni, permute, rateazioni, assistenza, ricambi. Organizzazione di vendita: Dario Vico (nuova sede), corso Principe Oddone 1. Telefonare 524-298. 397
MONDIAL 200 telescopico, seminuovo, vendo, cambio con Iso, o Iso-scooter. Facilitazioni pagamento. Telefono 21-653.
MORINI nuovi modelli 98-175 cc. [illegible] cambi, riparazioni. Agenzia Balliano, Vercelli 38. Tel. 22-968. 6809
MOTONISTI! Cambiamo Vespa vecchio Motom con altro ultimo modello. Piazza Vittorio [illegible] 16. 483
MOTOSIDECAR Ariel civile vendo 80.000 permuto scooter motoleggera. Tel. [illegible]
PIAZZA Vittorio Veneto 16, vendesi NSU Max 250. ottima. 5024
PRIVATO vende Gilera 150 Sport. Telefonare 672-677. F5698
PRIVATO vende NSU 250, Max seminuova. Giretta, della Rocca 41. B4294
SOCCORSO scooter per incidenti, guasti, telefonate 86-988. Corvolo, corso S. Maurizio 20. 248
VELOSOLEX come nuovo vendo 25.000 trattabili. Telefonare 385-066. B1093
VENDO moto AJS 350 buono [illegible]. Telefonare 70-873 Torino. G5880
VESPA « [illegible] », Agenzia Piaggio, prenotazioni, rateazioni, cambi. Via Fabro angolo via Cernaia. Tel. 50-568. 7430
VESPA, motofurgoncino Ape, prenotazioni, cambi, rateazioni, occasioni. Monti, Unione Sovietica 165. Tel. 593-626.
VESPISTI! Nuovissimo Vespa 1957, prove, cambi, rateazioni, 6300 modelli. Corvolo, Giulio Cesare 156, tel. 21-138.
VESPIZZATEVI! Nuovissimo Modello Turismo '57 cambi, rateazioni, [illegible]. Toso, Agenzia Piaggio, S. Maurizio 31.
VIVI Viberti lire 55.000 pronta consegna, officina assistenza clienti. Isolato & Accomasso, via Monferrato 14 (Gran Madre). Telefonare 86-087. 6129
VOLETE comperare o cambiare la moto? Massime facilitazioni! Cavalieri, via Nizza [illegible]. Cavalieri, corso Vittorio 26. 228
VOLETE comperare Vespa, volete cambiare Vespa, volete vendere Vespa? Agenzia Torino: Cavalieri, corso Francia 21; Cavalieri, via Nizza 26. 228



E' o non è valido il segnale di "Stop"?

A chi spettava la precedenza in un caso come questo? All'automobilista proveniente da destra - come prescrive il Codice della strada - o a quello proveniente da sinistra, protetto dal segnale di "Stop"?
Le strade "Stop" non sono previste dall'attuale Codice della strada e, quindi, la questione è controversa. I Pretori hanno emesso sentenze contrastanti, tuttavia un giudizio definitivo dovrebbe essere quello della Suprema Corte di Cassazione che, con sentenza del 7 giugno 1956, sancisce la legittimità delle strade "Stop". Ma intanto, come deve regolarsi il guidatore?
Il nostro consiglio è questo: meglio fermarsi in due che non fermarsi né l'uno né l'altro. Siate perciò sempre pronti a bloccare la macchina in pochi metri! A questo scopo i famosi **Ceat DR** vi forniscono un aiuto provvidenziale: sul battistrada di questi pneumatici che "centuplicano la frenata" migliaia di piccole ancorizzazioni circolari, che agiscono come ventose, sono pronte ad abbarbicarsi al terreno non appena la macchina minaccia di slittare.
I **Ceat DR**, frutto di 5 anni di ricerche con la collaborazione della Casa americana "General Tire and Rubber Co.", per la *sicurezza*, la confortevolezza di guida, la silenziosità e la durata rappresentano un progresso di moltissimi anni.



CEAT gomma
S. p. A.
LARGO REGIO PARCO, 11
TORINO

CEAT DR

PROF. CEAT

A abbisognanti accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianze ovunque, ricordiamo « Italpol ». Madama Cristina 111, telef. 687-574. 2162
A buoni prezzi troverete mobili in stile comuni. Facilitazioni, sostituzioni mobili usati. Fa Catalano, [illegible] 38, telefono 588-862. 650
A istituto tradizionale affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze, Pettenati, Carlo Alberto 49-51. Telefonare 47-372. 8342
A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Mazzini 41.
ABBIAMO grande quantitativo camere sale barocco, rinascimento, sedie pelle 150.000. Assortimento sedie, tavolini, Via Maria Vittoria 17, [illegible] Vercelli 97.
ABBIAMO vasto [illegible] argenterie, gioiellerie, orologerie, articoli per regalo. Prezzi fabbrica. Gioielleria Orlando, via Cavour 6. 290
ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, [illegible] Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 [illegible]. Carlo Alberto, tel. 41-100, 521-549.
ACQUISTANSI da privato metodi completi Linguaphone francese inglese ottimo stato. Inviare offerte Carlo Balma, Verrès (Ao). 9055
ACQUISTEREI quadri, tappeti, soprammobili, mobiletti, salotti, specchiere dorate, antichità, ecc. Telefonare 83-515 (pomeriggio). F6187

ARREDATEVI Casa del Mobile: [illegible], camere matrimoniali 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 3774
ASSORTIMENTO camere, soggiorni, tinelli, Billi mobili, via Principe Tommaso angolo via S. Pio V 15 bis. Negozio via S. Pio V 14. Rateazioni. 1215
BANCHI negozio usati sempre occasione. Dettagliate misura prezzo. Scrivere cassetta 2107, SPI, Torino. M1093
BARBONCINO addestrato, mesi 12, vendesi, rivolgersi Barbaruch, tel. 578-359.
CAMERE belle, sale pranzo interessanti! Troverete infiniti mobili per qualsiasi uso, Via Cigna 17, Ente Arte. 275
CAMERE sale, tinelli, soggiorni, guardaroba, liquidansi convenientemente, Pagella, Mazzini 44. 609
CENTINAIA camere e sale ogni stile, prezzi convenientissimi. Fabbrica esposizione. Via Botero 15, interno. 13954
EREDI avendone: camera letto Barocco, mobili tavolo Rinascimento, [illegible] salotto, mobili vari, cucina. Tel. 580-446.
FABBRICA mobili, lusso, comuni. Qualunque stile. Garibaldi 13. Pagamenti comodi. 1556
FRIGORIFERI Bosch, C.G.E., Crosley, Ignis, Federal, Fiat, Frigidaire, General, [illegible], Karson, Rex, Siltal, ecc. Lavatrici, cucine, lucidatrici, aspirapolveri, modelli Fiera Milano, cambi, rateazioni, serietà. Concessionario Bricco, [illegible] Vittorio 86 (monumento). [illegible]

LAVATRICI A.E.G., Bendix, Candi, Castor, C.G.E., Fiat, Frigidaire, Gripo, Hoover, Klawer, Kiber, Ultradue, Zerowatt, ecc., modelli Fiera Milano; cucine, frigoriferi, lucidatrici, aspirapolvere. Concessionario corso Vittorio 86 (monumento). 3081
MACCHINA maglieria svizzera « Orion » due fronture, sei spostamenti, meravigliosi disegni, lire 100.000. Insegnamento: Canessa, San Quintino 4 bis. 4880
MOBILI, ambientazioni su disegni, « Mobilart » Esposizione, via Lagrange 8. Fabbrica: via [illegible] 114. Telefono 292-236, 49-465. 8846
MOBILI svendo bellissimi, sala Chippendale 160.000, camera 180.000. Telefono 588-670. 394
MOBILI vera liquidazione, originalissimi tinelli, sale, matrimoniali robustissime, lunga rateazione, Corso Francia 194.
MOBILIFICIO Artigiano « Cavallero ». Lavorazione accurata. Facilitazioni. Regina 254, telef. 73-278. 3668
OCCASIONE vendesi cucina completa e frigo Fiat. Telefonare 581-302. [illegible]
OCCASIONE vendesi lavatrice, [illegible], mobili, soprammobili. Carlo Alberto 44.
PASSAPORTI, volture, qualsiasi pratica automobilistica, amministrazioni. Coppola, Corso San Martino 1. 5346
PIANOFORTE occasione ottime condizioni vendo L. 70.000. Boario, Bertola 23.
PIANOFORTE verticale tedesco vendesi. Telefonare 44-031. M0975

VENDESI [illegible] pranzo noce massiccia, occasionissima, bonissimo stato. Telefonare 553-447. 9056
VENDESI matrimoniale vera occasione. Portinaio, via Bra 11, telef. 270-632.
VENDO camera pranzo noce occasione. Telefonare 554-437, dopo ore 19.

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A buone condizioni noleggiamo autovetture senza autista. Telefonare 883-936, 80-236. 1071
A buone rateazioni: camioncini 615. 1100 ELR, furgoncino 500, Belvedere, 600, 500, 103, Familiare, 1400. Cavalli, Brescia 18. 6204
A privato vendesi 103 blu 1954 ottime condizioni unico proprietario con senza impianto a metano. Telefonare [illegible].
ABA vende, permuta 1400 [illegible], Appia, 103, belvedere, 600, 500, corso Regina 153. 2246
ABBIAMO assortimento autovetture seminuove occasione. Prenotazioni, cambi, rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5.
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo, nuove, occasioni. Autoagenzia Boduni. Permute, lunghe rateazioni. Tel. 48-176.
ACQUISTIAMO [illegible], 500, 1100, vendiamo giardinette, 500, 600, 1100 ss. Po 43. M1050
AFFIDATECI vendita vostra auto realizzerete massimo. L'Argus, piazza Carlo Felice 47. Telefono 46-007. 5619

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 12 « Roberto »: Appia nuova, Giulietta nuova, Giulietta Sprint recentissima, B 12 guida sinistra seminuova, 103, 600 nuova, seminuova, 600 Viotti nuovi, 103 familiare Viotti. Rateazioni tel. 528-652.
ALL'AUTOSALONE « Monticone », Petrarca 6, tel. 61.501: Giulietta Spyder nuova, Aurelia B 12 seminuova, 1400 A Diesel, Opel Olimpia, TV Pinin Farina '56, familiare nuova, seminuova, 103 nuove, elaborate, occasioni, 103 TV, 600 nuove, elaborate, seminuove, belvedere 500 C giardinetta, Ardea [illegible] metano, 103 furgone. 8293
ALL'AUTOSALONE Porta Nuova, Volta 8, XX Settembre 7, Tel. 46-681: Ford Meteor 1957: Versailles seminuova: Appia sport nuova; Appia II nuove seminuove; Giulietta seminuova; multipla nuova; 600 elaborate nuove, occasioni; Campagnola nuova; compra, vende, permuta. Lunghe rateazioni. 6911
ALL'AUTOSALONE « Tassone » [illegible] 287 bis, telef. 42-535: Giulietta, Alfa 1900, Appia I-II serie, Aurelia B 12, Granturismo balestrato, 1400 B. 103. TV Farina. Familiare, TV semestre, 600. 500 Furgone, 600 Gas liquido. Cambi, rateazioni. 5360
APPIA, Aurelia, Ardea camioncino, quarta serie, Fiat 1400 A, [illegible] familiare, 600 nuove e d'occasione, massima garanzia, vendonsi rateando. Autoagenzia « Savoia », Tiziano 21. 5614